

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2022





Il Fondatore di System Group, **Alvaro Boscarini**

1	System Group	2
1.1	L'identità e la storia	3
1.2	Le Milestones del Gruppo	5
1.3	La struttura del Gruppo	5
1.4	System Group nel mondo	7
1.5	L'organizzazione tecnica e produttiva del Gruppo	8
2	Valori, missione, visione	12
2.1	Il valore delle risorse umane	13
2.2	Le collaborazioni per la ricerca	13
2.3	Le collaborazioni con gli istituti universitari	14
3	Il contesto della sostenibilità	15
3.1	Riciclare la plastica	16
4	Il Gruppo	18
5	Centraltubi	27
6	Italiana Corrugati	84
7	Pebo	142
8	Rototec	198
9	Assurance	253
10	Contatti e credits	256



1.1

L'identità e la storia

System Group è il Brand del Gruppo di Aziende le cui quote di maggioranza sono detenute dalla Holding finanziaria **HB Boscarini S.p.A.** o appartengono a membri della famiglia Boscarini.

Ha origine in un piccolo paese dell'entroterra pesarese dall'idea dell'imprenditore Alvaro Boscarini, che nel 1979 fonda Centrotubi dove, con una piccola linea di estrusione, inizia a produrre i primi tubi in polietilene. Ad inizio anni '90, l'idea di costituire un Gruppo di imprese operanti nel settore della lavorazione delle materie plastiche inizia a concretizzarsi, e a Centrotubi si affiancano nuove realtà: Pebo, nel campo della rigenerazione delle materie plastiche e Futura nel mercato degli accessori e della raccorderia speciale. Sono state queste le prime fasi di un felice cammino, che ha portato negli anni seguenti alla nascita, e all'acquisizione poi, delle altre aziende che oggi compongono il Gruppo, che conta 15 stabilimenti di produzione, di cui 3 all'estero e uffici commerciali in diversi Paesi. La forza lavoro complessiva è di oltre 800 collaboratori diretti, che operano con lo stesso entusiasmo dei primi anni di attività e contribuiscono a rendere System Group uno dei principali player nella fornitura di sistemi di canalizzazione, completi e innovativi, in materiali plastici.

La gamma di produzione comprende:

- tubazioni in HDPE, MDPE e LDPE (*polietilene ad alta, media e bassa densità*) per acquedotti, antincendio, irrigazione, gas, drenaggio e cavidottistica;
- tubazioni corrugate a doppio strato in HDPE e PP (polipropilene) per fognatura, drenaggio e cavidottistica;
- tubi in HDPE spiralati di grandi dimensioni per collettori di scarico e formazione di sistemi di accumulo;
- tubi multistrato per termoidraulica;
- tubi PVC (polivinilcloruro) per fognatura, sistemi irrigui e industriali in pressione, drenaggi e cavidottistica;
- serbatoi in PE per stoccaggio acqua da esterno, da interro e sistemi di depurazione;
- pozzetti d'ispezione in PE per sistemi di scarico civili e industriali interrati;
- raccordi standard e su misura;
- canalette per il drenaggio di superfici impermeabili e asfalti drenanti;
- prodotti per l'irrigazione;
- pezzi speciali

A fine gennaio 2022 il Fondatore di System Group **Alvaro Boscarini** (Presidente di HB Boscarini S.p.A.) è venuto a mancare. Gli eredi e la sorella Marina proseguono il percorso intrapreso e delineato dal Fondatore.

Alvaro Boscarini è stato il Fondatore di Centrotubi (1979), la prima Azienda intorno alla quale ha costruito successivamente tutto il Gruppo. Alvaro è stata una persona molto devota al lavoro, del quale conosceva il valore per estrazione di famiglia. Imprenditore carismatico, capace di trasmettere forti motivazioni, teneva molto ai dipendenti e al territorio in generale, dove ha fatto crescere la maggior parte delle sue aziende comprese quelle acquisite altrove, poi trasferite per fare meglio

“sistema”. Grazie al suo operato tantissime famiglie hanno potuto muovere i propri passi, potendo perseguire piccoli e grandi progetti, contribuendo a generare un diffuso benessere, tanto importante per le valli dell'entroterra della provincia di Pesaro-Urbino. A ogni idea ha fatto seguire azioni concrete, i cui risultati si sono consolidati nel tempo fino a raggiungere le attuali dimensioni del Gruppo.

La storia del Gruppo

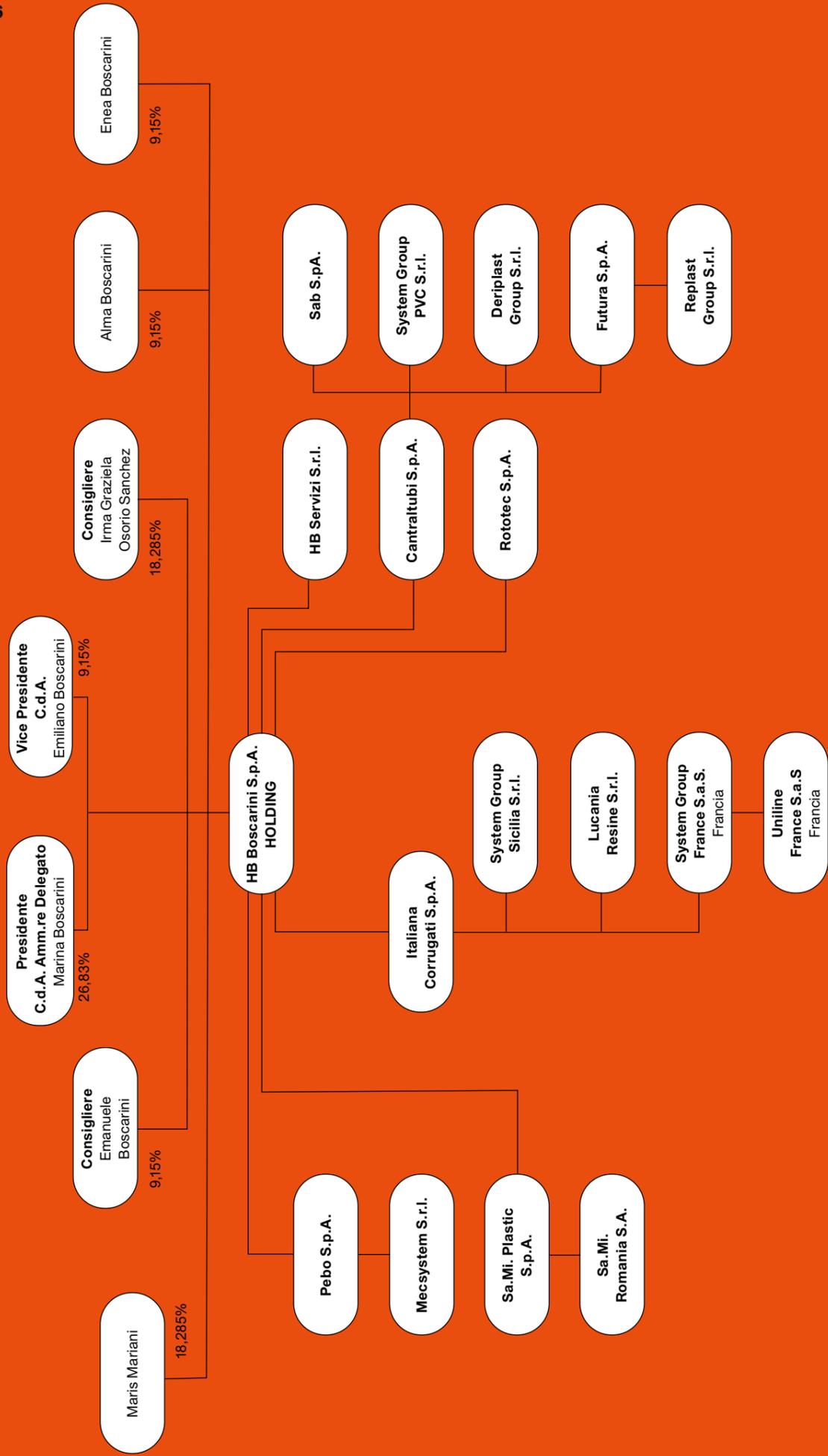


1.2 Le Milestones del Gruppo

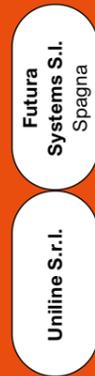
S.G. MILESTONES

	anno	Azienda	Attività
1	1982	Centraltubi	acquisito primo marchio di Qualità di Prodotto (IIP 142)
2	1998	Futura	avviata produzione pozzetti in PE
3	1998	Futura Systems	avvio prima esperienza produttiva internazionale con nuova unità in Spagna
4	2001	Italiana Corrugati	finanziata ricerca scientifica c/o Politecnico di Bari per nuovo prodotto Slow Flow
5	2001	Italiana Corrugati	nuovo stabilimento
6	2001	Italiana Corrugati	introdotta tecnologia di bicchieratura automatica delle tubazioni corrugate
7	2003	Centraltubi	nuovo stabilimento
8	2003	Rototec	nuovo stabilimento
9	2005	Lucania Resine	ampliata linea commerciale con tubi PVC tramite acquisizione di Lucania Resine
10	2007	Centraltubi	acquistato nuovo impianto e tecnologia KRAH per produzione tubi Spiraliati grande diametro
11	2007	Sa.Mi. Plastic	acquisita tecnologia e avviata produzione tubi multistrato PE-X
12	2007	Sab	nuovo stabilimento
13	2008	Futura	progettato e realizzato NO FIRE: innovativo sistema di difesa ambientale e di sicurezza nelle gallerie stradali
14	2009	Sab	brevettato nuovo sistema antirotazione prese a staffa
15	2009	Pebo	adozione tecnologia ad alte prestazioni per riciclo materiali PE da fonti esterne
16	2009	Rototec	brevettato nuovo prodotto "Infini-tank"
17	2010	Sa.Mi. Plastic	acquisita tecnologia e avviata produzione tubi specifici per fibre ottiche
18	2014	SG International	avviata produzione tubi corrugati in Sudafrica
19	2016	Sab	brevettato nuovo tubo "flat" in PE 100% riciclabile
20	2017	Futura Systems	brevettato sistema di giunzione "CorPress" per tubi corrugati in PE e PP
21	2017	Sab	brevettato nuovo raccordo "Blue Seal"
22	2022	System Group	scomparsa del fondatore Alvaro Boscarini
23	2023	Rototec	secondo stabilimento

1.3 La struttura del Gruppo

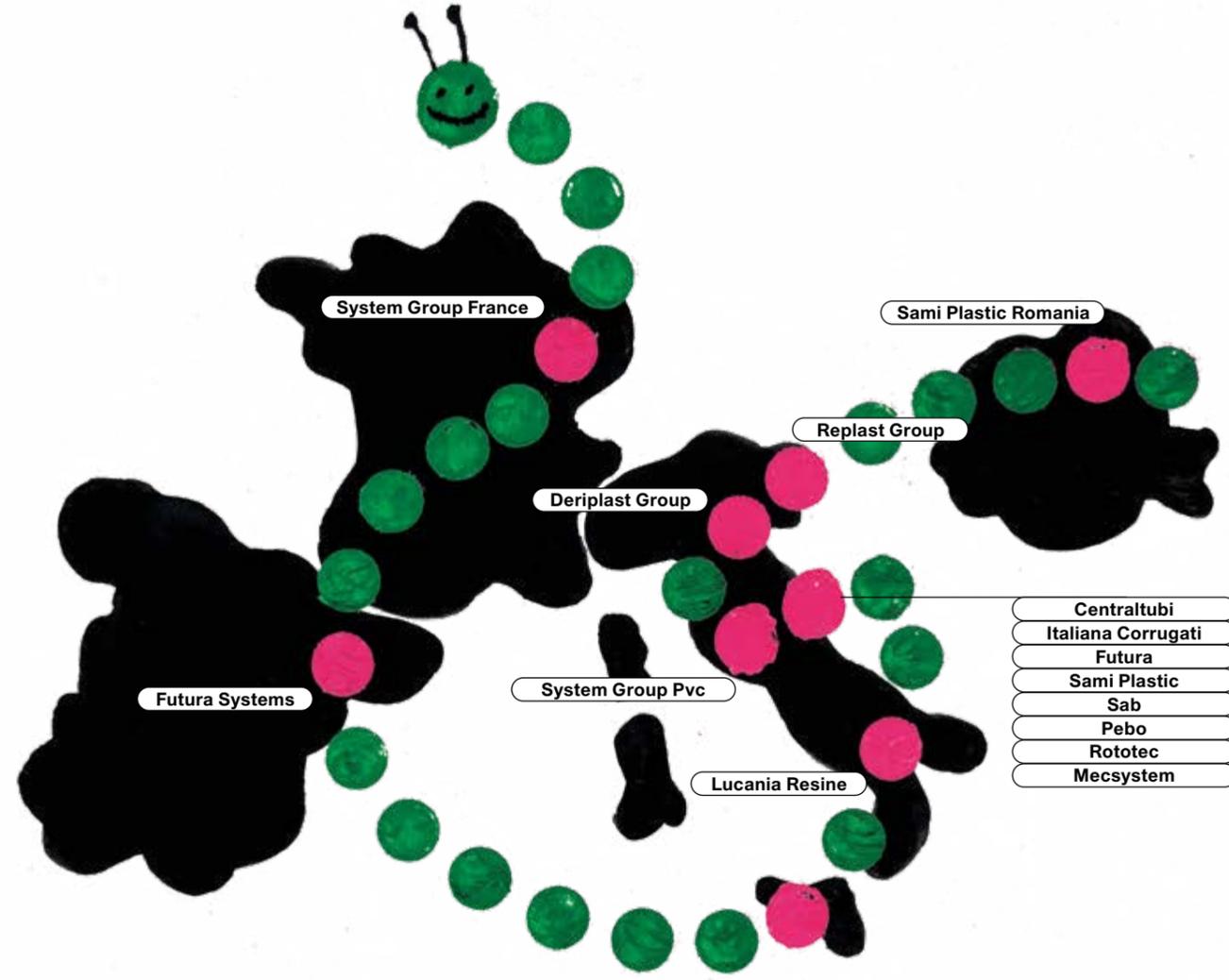


Uniline S.r.l. e Futura System S.l. non sono controllate o collegate ad altre aziende del Gruppo. Le quote societarie di maggioranza sono direttamente in capo a soci della holding.



1.4

System Group nel mondo



1.5

L'organizzazione tecnica e produttiva del Gruppo

System Group si è sviluppato, fin dalle origini, con una strategia ben precisa, pensata sin dall'inizio dal fondatore Alvaro Boscarini. Il focus principale di questa visione fa riferimento all'integrazione di attività e competenze sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello commerciale.

Integrare le attività realizzative e di ricerca di Organizzazioni dedicate e specializzate nella produzione di manufatti di tipologia differente, ha permesso l'ampliamento della gamma di prodotti e la possibilità di rispondere a specifiche richieste del mercato. Oggi, infatti, sempre più frequentemente, i clienti chiedono soluzioni integrate, a volte la progettazione e messa in opera di interi impianti; solo chi sa come risolvere ogni singolo problema dal punto di vista tecnico può proporre una struttura completa e funzionale alle esigenze espresse.

Questa evoluzione, una vera e propria fioritura, ha favorito la crescita di know how, tutta interna al Gruppo, sia inerente ai singoli prodotti sia relativa alle soluzioni *custom*. Questa notevole e consolidata esperienza di prodotto continua ad incrementare il vantaggio competitivo del Gruppo nello scenario del settore di appartenenza, rendendolo un interlocutore assolutamente privilegiato.

Una delle declinazioni della strategia aziendale, ha riguardato la creazione di un **Ufficio Tecnico** centralizzato. Questo polo risulta fondamentale per progettare e realizzare soluzioni integrate e favorire la condivisione degli obiettivi delle attività di R&S che riguardano i prodotti e i servizi del Gruppo.

L'Ufficio Tecnico centralizzato, inoltre, fornisce supporto ai tecnici e ai clienti che ne fanno richiesta, attraverso: descrizioni dei materiali utilizzati, relazioni tecniche, anche di confronto con soluzioni e prodotti alternativi, redazione di disegni tecnici, dimensionamenti strutturali delle condotte, redazione delle relative schede tecniche (oggi in gran parte disponibili sul portale del Gruppo:

www.tubi.net)

e, su richiesta, anche di oggetti **BIM**. L'esperienza accumulata consente, altresì, di supportare gli operatori, tecnici e di cantiere, nelle valutazioni, fornendo suggerimenti sulle condizioni di posa che consentono di ottimizzare i risultati operativi e gestionali dell'opera.

Oltre all'Ufficio Tecnico centralizzato vengono mantenuti all'interno delle singole aziende del Gruppo, Uffici Tecnici specifici che si occupano prevalentemente della progettazione dei propri manufatti, oltre che di assistenza diretta tecnica-progettuale.

BIM (*Building Information Modeling - Modellazione delle Informazioni di Costruzione*) è una metodologia che consente ai professionisti dell'ingegneria e delle costruzioni di generare un modello digitale contenente tutte le informazioni sull'intero ciclo di vita di un'opera, consentendo a livello progettuale l'integrazione nella raccolta, unificazione e combinazione di tutti i dati provenienti da differenti luoghi e momenti, ottimizzandone la pianificazione, la realizzazione e la gestione fino alla dismissione. Pertanto, diviene particolarmente utile ed essenziale per il controllo, la verifica e la riduzione degli errori in fase di esecuzione e gestione.

Gli "oggetti BIM" in formato digitale sono necessari per corredare di tutte le informazioni necessarie i progetti, nei vari gradi di dettaglio scelti. Le aziende di System Group, da sempre attente all'esigenze dei progettisti e dei gestori delle infrastrutture di rete, hanno prodotto vari oggetti BIM relativi ad alcuni prodotti realizzati e resi disponibili al pubblico gratuitamente tramite portale web. System Group può realizzare nuovi oggetti BIM su richiesta (BIM on demand).

1.5

L'organizzazione tecnica e produttiva del Gruppo

Tubi di polietilene (PE) alta-media-bassa densità (AD-MD-BD)

Gamma diametri da 7 a 1200 mm
 Applicazioni acquedotti + gas + fognature + drenaggi (fessurati) + protezione cavi + termoidraulica + irrigazione + antincendio + dragaggi + realizzazione di contenitori e pozzetti di ispezione + idroelettrico

Tubi di cloruro di polivinile (PVC)

Gamma diametri da 7 a 1200 mm
 Applicazioni acquedotti + irrigazione + fognature + drenaggi (fessurati) + protezione cavi + pozzi

Tubi di polietilene (PE) e polipropilene (PP)

Gamma diametri da 40 a 1200 mm
 Applicazioni sistemi di scarico fognario + drenaggi (fessurati) + protezione cavi + ventilazione meccanica controllata + realizzazione di contenitori e pozzetti di ispezione

Tubi di polietilene reticolato (PEX), in multistrato con alluminio (PEX-AL-PEX)

Gamma diametri da 14 a 63 mm
 Applicazioni sistemi termoidraulici di riscaldamento e raffrescamento + gas

Tubi di polietilene alta densità (HDPE)

Gamma diametri da 800 a 2500 mm
 Applicazioni sistemi di scarico fognario e di acque meteoriche + idroelettrico a bassa pressione + sistemi interrati di ventilazione forzata + realizzazione pozzetti di ispezione + stazioni di sollevamento + accumulo acque a rilascio controllato + trattamento acque di prima pioggia + serbatoi antincendio + cunicoli porta servizi + sistemi di attraversamento rilevati stradali-ferroviari

Manichette di polietilene (PE)

Gamma manichette di distribuzione e di gocciolamento
 Applicazioni irrigazioni a goccia

Canali grigliati

Gamma da min. 100 x 50 a max 500 x 500 mm
 Applicazioni sistemi di drenaggio delle superfici pedonali, stradali, portuali e aeroportuali

Raccordi e pezzi speciali

Gamma tutti i tipi per tutti i diametri di tutti i tubi realizzati da System Group
 Applicazioni collegamenti standard e su misura fra tutti gli elementi costituenti un Sistema

Serbatoi di polietilene (PE)

Gamma da 210 l a > 52.000 l (modulari)
 Applicazioni sistemi di depurazione domestica e stazioni di erogazione carburanti + stazioni di sollevamento + accumulo acque a rilascio controllato + trattamento acque di prima pioggia + serbatoi antincendio + fitodepurazione

Pozzetti di ispezione in PE

Gamma realizzazioni standard e su misura per tutti i tipi, materiali e diametri di tubi plastici
 Applicazioni realizzazione di punti di accesso per ispezione e interventi di manutenzione sulla rete interrata

Rigenerazione scarti di produzione

Gamma tutti i tipi di scarti in PE, da produzioni interne al Gruppo o recuperati da raccolta differenziata
 Applicazioni produzione manufatti in PE con materiali di seconda vita (tubi, oggetti vari stampati ecc.)

1

1.5 L'organizzazione tecnica e produttiva del Gruppo

HDPE - MDPE - LDPE e LLDPE sono gli acronimi rispettivamente di: **H**igh Density Polyethylene - **M**edium Density PE - **L**ow Density PE e **L**inear **L**ow Density PE, ovverosia Polietilene ALTA - MEDIA - BASSA densità e LINEARE. Tale classificazione è basata principalmente sui valori di densità (g/cm³) del materiale di origine, nonché sulle rispettive fluidità, parametri che influiscono sulle caratteristiche e prestazioni dei manufatti finali.

PEX (*Cross-linked polyethylene*) è la sigla identificativa del polietilene reticolato. Il PEX offre caratteristiche di resistenza e durabilità nel trasporto di acque ad alta temperatura molto più elevate dei normali polietilene da estrusione, che non potrebbero operare, soprattutto in pressione, a temperature fino a 90-110°C.

La sigla **PEX-AL-PEX** indica che il prodotto è composto da un tubo interno in PEX, il quale viene rivestito con uno strato aderente di alluminio, che viene a sua volta rivestito da un ulteriore tubo aderente in PEX. Tale conformazione consente di avere tutti i vantaggi dei materiali sintetici e del metallo in un unico prodotto.

Per poter soddisfare adeguatamente la vasta gamma di prodotti e servizi proposti, le unità produttive di System Group sono dotate di tecnologie che consentono una specializzazione nella produzione di manufatti, destinati a vari impieghi.

Un esempio è quello della tecnologia di produzione dei tubi corrugati, realizzati in Italia da Italiana Corrugati, da System Group France in Francia e da Futura Systems in Spagna, che possono essere realizzati in PE e in PP, destinati a infrastrutture a rete per sistemi di scarico (acque meteoriche e fognarie), infilaggio cavi di trasmissione e distribuzione energia elettrica, illuminazione pubblica e per telecomunicazioni, nonché fessurati per drenaggi interrati e come protezione esterna di altri tipi di tubi interrati.

La versatilità di alcuni manufatti realizzati, insieme alle competenze dell'Ufficio Tecnico, hanno consentito di dare origine a soluzioni innovative che hanno favorito l'ingresso in mercati di prodotti-sistemi prima non presidiati.

Alcuni di essi contribuiscono, in varia misura, al miglioramento della **sostenibilità** di specifici sistemi, consentendo, ad esempio, un più razionale uso dell'acqua, come nel caso dei volumi di accumulo a rilascio controllato dei sistemi di ritenzione delle acque meteoriche per risolvere i problemi di invarianza idraulica. Anche lo sviluppo dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, sia in accumulo che in continuo con le acque di seconda pioggia, ha contribuito a migliorare i sistemi tradizionali apportando vantaggi principalmente in termini di cantierizzazione, di durabilità e soddisfacimento dei requisiti **CAM** (Criteri Ambientali Minimi).

Rispetto ai manufatti "tradizionali", solitamente realizzati in cemento, acciaio o vetroresina, i volumi di accumulo e/o di trattamento realizzati tramite tubi estrusi e cisterne rotostampate di polietilene, offrono importanti caratteristiche di versatilità progettuale e cantieristica grazie a:

- vasta gamma di figure modulari, sia standard che personalizzate
- garanzie di tenuta fra gli elementi
- notevole leggerezza e, di conseguenza, maggiore sicurezza di cantiere
- impiego di mezzi meccanici di dimensioni e consumi più contenuti
- maggiore velocità di realizzazione delle opere.

Le caratteristiche di elevata inerzia chimica, elettrica e biologica, alle quali si aggiungono quelle fisiche di elevata resilienza in caso urti, bradisismi e/o assestamenti dei terreni offerte dai manufatti in polietilene e polipropilene, determinano maggiori aspettative di durabilità dell'opera, quindi periodi più lunghi per il raggiungimento dell'obsolescenza tecnica ed economica con relativi vantaggi di gestione, nonché minori rischi di imprevisti e conseguente diminuzione dei costi di manutenzione.

Un evidente contributo al perseguimento di un'economia circolare è dato dalla proposta di utilizzo, parziale o totale, di materiale da riciclo e riciclabile, per la produzione di manufatti le cui norme di qualità di prodotto, piuttosto che la specifica richiesta del Cliente, ne consentono l'adozione. Inoltre contribuiscono allo stimolo della domanda suscitato dalle norme cogenti con l'introduzione, già da alcuni anni, dei CAM (Criteri Ambientali Minimi),

1

1.5 L'organizzazione tecnica e produttiva del Gruppo

previsti obbligatoriamente fin dalla fase progettuale delle opere pubbliche, dal Codice dei Contratti Pubblici.

Invarianza idraulica: è il principio secondo cui bisogna mantenere invariati la portata e i volumi delle acque meteoriche che vengono scaricati nei corpi ricettori anche dopo gli interventi di ristrutturazione o di nuove costruzioni edilizie, così da conservare l'equilibrio idraulico del territorio.

Acque di prima pioggia: sono quelle corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

Acque di seconda pioggia: sono la parte delle acque meteoriche di dilavamento eccedente le acque di prima pioggia.

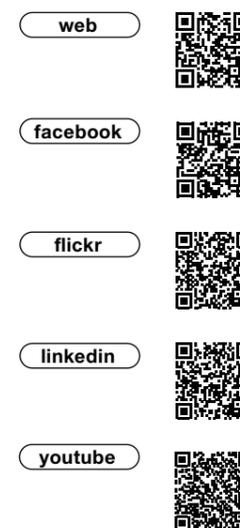
Codice dei contratti pubblici: detto anche "Codice degli Appalti e delle Concessioni", è la normativa che disciplina i rapporti tra la pubblica

amministrazione e le società incaricate a svolgere determinate opere pubbliche.

Criteri Ambientali Minimi (CAM): sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica. La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione

La proposta commerciale delle varie aziende, è presentata tramite reti specializzate e suddivise per canali: gestori, imprese e rivendite dei vari settori (infrastrutture, termoidraulica, agricoltura, energia, telecomunicazioni, ambiente ecc.). La stessa viene coordinata tramite erogazione di servizi centralizzati per tutte le aziende del Gruppo. Tra queste, le attività di promozione, che vengono svolte da funzionari sul territorio, principalmente verso tecnici progettisti, gestori, istituti di formazione e imprese. I promotori sul territorio riescono così a proporre una pluralità di prodotti, sistemi e soluzioni integrate fin dalle fasi valutative e progettuali dei materiali coadiuvati da tutti gli uffici tecnici e commerciali di System Group.

Un ulteriore impulso alla promozione e alla vendita avviene tramite la diffusione di informazioni ed esperienze significative, fruibili grazie all'attività di comunicazione coordinata dal "Web Team" di System Group, dedicato alla gestione del sito web del Gruppo, alla programmazione e redazione dei piani editoriali, nonché alle attività di pubblicazione e monitoraggio nei social (LinkedIn, YouTube, Facebook, Instagram, Flickr) e allo svolgimento mensile di webinar pubblici.



Generiamo **sinergie** che consentano ai professionisti della progettazione, gestione e costruzione delle reti, di identificare **System Group** quale **partner strategico** per il loro **successo.**

2.1

Il valore delle risorse umane

GRI Standard 201-3

Nessuna Azienda del Gruppo predisporre piani pensionistici per i dipendenti. I trattamenti di fine rapporto sono gestiti economicamente da Istituzioni nazionali.

La formazione e la crescita professionale

Il Gruppo svolge attività formativa, informativa e di aggiornamento sul territorio attraverso la propria **Academy** riconosciuta e accreditata dalla Regione Marche con Decreto n. 508-afd del 10.06.2020. Tale attestazione rappresenta un importante riconoscimento per il livello delle competenze tecniche raggiunte e la qualità dei servizi formativi offerti. System Group Academy può rilasciare Diplomi di Qualifica, Attestati per corsi di formazione di libera frequenza di aggiornamento e di specializzazione esclusivamente per la Formazione di Mestiere, Formazione di Vendita e Formazione Manageriale. Gli interventi formativi dell'Academy possono essere direttamente accreditati presso gli Ordini Professionali per il rilascio di CFP (crediti formativi professionali).

2.2

Le collaborazioni per la ricerca

Alcune aziende di System Group intrattengono, con sempre maggior frequenza, rapporti con le istituzioni universitarie, sia in ambito regionale che nazionale, finanziando totalmente o in parte progetti di ricerca e sviluppo.

Attualmente Centraltubi ha in atto un progetto con la **Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona**, con la **Facoltà di Chimica dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo** e con **Marche Multiservizi** (gestore del servizio idrico integrato della provincia di Pesaro e Urbino), per lo studio e test di verifica degli effetti delle sostanze disinfettanti presenti nell'acqua fruita dai cittadini attraverso tubazioni in PE.

Un'altra importante attività di ricerca, scaturita sempre da un progetto di Centraltubi, è quella che ha visto il coinvolgimento di **RINA Consulting** - CSM S.p.A. Centro Sviluppo Materiali

(<https://www.rina.org/it/>)

e un importante gestore di reti di distribuzione del gas, finalizzata a verificare il grado di permeabilità delle condotte di polietilene all'idrogeno gassoso, in previsione di supportare le prossime richieste dei gestori delle reti di distribuzione gas in fase di transizione energetica. In assenza di una norma specifica, RINA Consulting ha realizzato un dispositivo per svolgere i test alle condizioni stabilite, mentre Centraltubi ha fornito i campioni di tubi PE nuovi da sottoporre a verifica, mentre campioni di tubi in esercizio da oltre 10 e 20 anni, sono stati forniti dal gestore di rete gas, al fine di valutare il comportamento dei materiali in opera.

Nel 2022 è stata avviata anche un'attività per descrivere gli impatti ambientali legati alla produzione di tubi in polietilene attraverso Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, **EPD** (Environmental Product Declaration), consentendo una valutazione ed una comparazione dell'impatto dei prodotti durante il loro intero ciclo di vita.

EPD: dichiarazione, creata su base volontaria, predisposta facendo riferimento all'analisi del ciclo di vita del prodotto basata su uno studio LCA (Life Cycle Assessment), che definisce il consumo di risorse

(materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto. Le fasi considerate vanno dall'estrazione delle materie prime, il loro trasporto al sito di produzione e la

produzione stessa fino alla dismissione del prodotto (si dice “dalla culla alla tomba”).

I risultati sono presentati in forma sintetica attraverso l'impiego di una serie d'indicatori ambientali, quali ad esempio la quantità di anidride carbonica emessa o GWP (Global Warming Potential) per unità dichiarata di prodotto.

Le EPD vengono rese pubbliche da diversi Program Operator accreditati secondo specifiche regole dette PCR (Product Category Rules), definite per ciascuna tipologia di prodotto, che contengono le regole per la conduzione dell'LCA e dell'EPD stessa, la quale deve essere conforme anche alla norma ISO 14025 e alla EN 15804 per i prodotti da costruzione.2.2

2.3

Le collaborazioni con gli istituti universitari

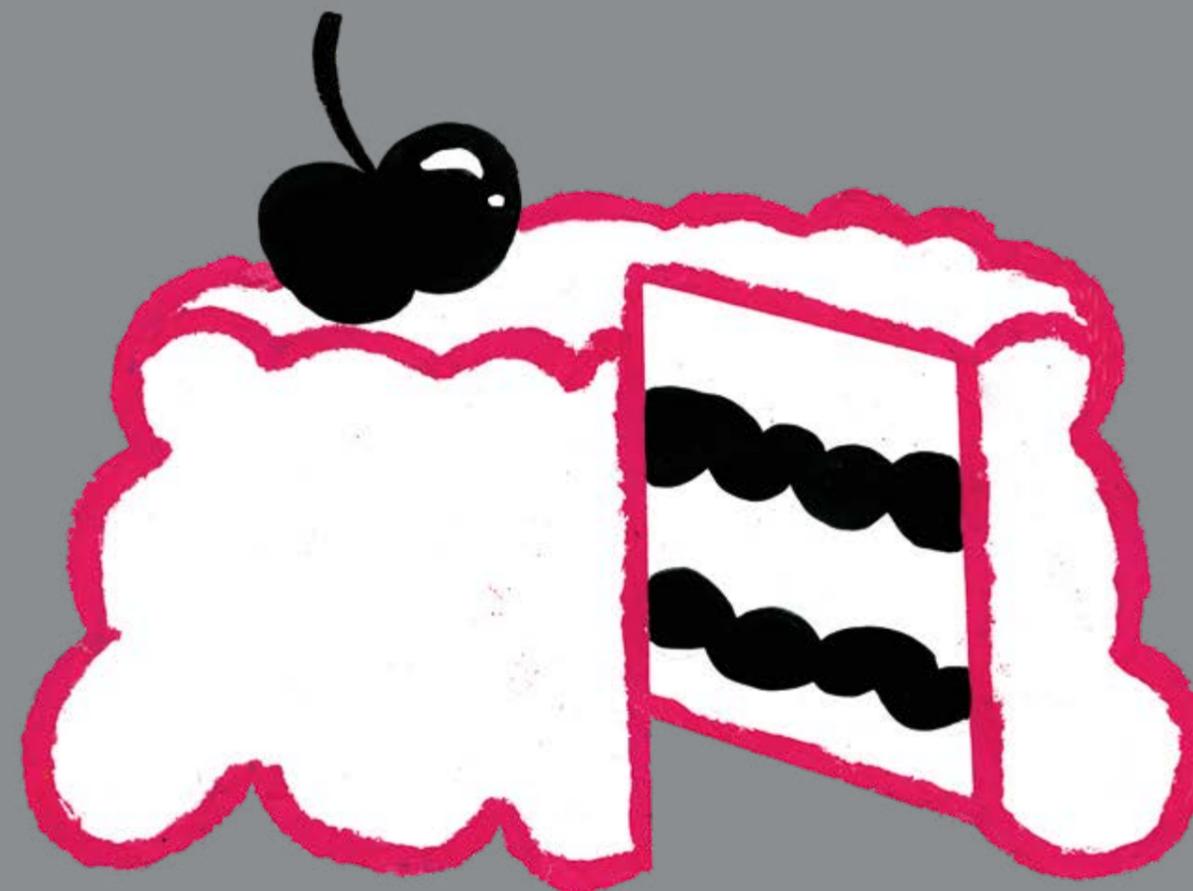
Il Gruppo ha una collaborazione con la Facoltà di Lingue e Cultura per l'Impresa dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, attraverso la quale i laureandi ed i neo-laureati possono partecipare a stage in Azienda con la possibilità di essere successivamente inseriti in organico. Alcuni studenti hanno anche potuto redigere tesi di laurea sull'Azienda e sul commercio estero, mentre altri laureandi, provenienti dall'**Università di Camerino** e dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona, sono stati accolti per svolgere interviste sui temi della Sostenibilità, finalizzate alla redazione delle loro tesi di laurea.

Sempre nel corso del 2022, Rototec ha avviato un progetto di “brand identity” presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica – Corso di Laurea in Marketing e Comunicazione per le Aziende dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, rivolto alla promozione di un particolare prodotto che andava differenziato rispetto al resto della gamma. Nel contempo era necessario rafforzare l'importanza della Mission e della Vision di Rototec per perseguire una maggiore competitività rispetto alla concorrenza.

Da diversi anni System Group partecipa inoltre al **Career Day** annuale organizzato Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, al fine di far conoscere ai laureandi una importante realtà industriale del territorio, in grado di catalizzare le future esigenze lavorative degli stessi.

Nel mese di ottobre 2022 Centrotubi ha siglato un accordo con l'**Università di Pisa – Dipartimento di Ingegneria, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni**, per un progetto dal titolo “Consulenza per attività di valutazione tecnica ed economica finalizzata alla riduzione dei consumi energetici e prospettive di impianti innovativi”.

Tra le finalità di questo progetto, oltre alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni dannose in atmosfera, attraverso appositi investimenti in tecnologie innovative, c'è anche quella di esplorare le possibili alternative alle tradizionali fonti energetiche, per individuare quelle che nei territori ove sono insediati gli stabilimenti System Group, possono essere implementate. Le varie ipotesi che verranno formulate saranno oggetto di uno studio tecnico-economico, che terrà anche conto delle prospettive di incertezza dei prezzi futuri di energia e materie prime, volto a sondare l'applicabilità degli studi condotti su diversi scenari.



3.1 Riciclare la plastica

Il marchio PSV (Plastica di Seconda Vita)

Il riciclo della plastica può aiutare la spinta verso modelli di economia circolare, riutilizzando quella già in uso e limitandone la creazione di nuova. Per certificare l'impegno delle aziende del settore e per garantire al pubblico un consumo consapevole, **esiste un marchio che certifica la plastica riciclata**: si chiama, appunto, **Plastica Seconda Vita (PSV)**.

Tale marchio è un sistema di certificazione ambientale di prodotto, dedicata ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici (pre-consumo, post-consumo o mix di entrambi i tipi) ed ha valenza europea. Applica il concetto di "rintracciabilità" dei materiali riciclati, rendendo riconoscibili i prodotti realizzati con materiale riciclato.

Producendo il relativo certificato di marchio PSV, si dimostra la rispondenza del prodotto ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei lavori per gli interventi edilizi disciplinati dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50.

Nel Codice dei Contratti Pubblici italiano, i criteri CAM sono stati inseriti come criteri progettuali obbligatori, dalla fase di fattibilità tecnico-economica e per tutti i successivi livelli di progettazione.

Nella Relazione CAM, che ciascun aggiudicatario è tenuto a elaborare, occorre fra l'altro dettagliare i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai CAM, nonché indicare i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

Esistono diverse tipologie di marchio, ognuno dei quali racconta qual è stata la "prima vita" delle plastiche che compongono il manufatto certificato.



PSV da raccolta differenziata: per materiali e prodotti realizzati dal 30 al 100% con polimeri derivati da raccolta differenziata, le cui specifiche sono definite dal DM 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi (GPP) nonché dalla circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004. Per le sole materie prime post-consumo è richiesta la conformità alle norme UNI della serie 10667 come applicabili.



PSV da scarto industriale: per materiali e prodotti derivati da rifiuti industriali nelle stesse percentuali previste per il marchio PSV da raccolta differenziata (30-100%). Per le sole materie prime seconde pre-consumo è richiesta la conformità alle norme UNI della serie 10667 come applicabili.



PSV Mix Eco: per materiali e prodotti ottenuti da miscele di materiali derivanti da raccolta differenziata e/o da scarto industriale che rispettino un contenuto di materie plastiche da riciclo nella misura minima del 30%.



PSV Food: per materiale oggetti destinati al contatto con alimenti. Il Marchio "PSV Food" è rilasciato nei seguenti casi:

- materie plastiche post consumo e manufatti realizzati con tali materie secondo quanto previsto dal DM 21 marzo 1973 e successivi aggiornamenti o materie plastiche da riciclo soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 282/2008;

- manufatti fabbricati utilizzando ritagli di plastica e/o scarti della produzione conformi al Regolamento (UE) n. 10/2011 riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;
- manufatti in cui la plastica riciclata post consumo è utilizzata dietro una barriera funzionale in plastica vergine, conformemente al Regolamento (UE) n. 10/2011.



PSV Bag: certifica il contenuto e la rintracciabilità di plastica riciclata nelle borse riutilizzabili



PSV Sottoprodotto: Certifica materiali plastici gestiti come sottoprodotti (ossia residui, sfridi e scarti industriali plastici pre-consumo derivanti sia dalla produzione, sia dalla trasformazione dei polimeri, effettivamente utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di lavorazione delle materie plastiche da parte del produttore o di terzi, senza ulteriori trattamenti diversi dalla normale pratica industriale, poiché già rispondenti ai requisiti merceologici del settore, per ulteriori attività di produzione/trasformazione delle materie plastiche) e/o materiali e/o semilavorati e/o manufatti realizzati con sottoprodotti.

Contenuto minimo di sottoprodotto ≥ 5%
 È fatta salva la possibilità di riduzione di tale percentuale previa autorizzazione da parte di IPPR in presenza di specifiche disposizioni tecniche o normative.
 Si intende quale pre-requisito inderogabile per la certificazione il rispetto di quanto previsto all' art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006.

Centraltubi e Italiana Corrugati sono le prime due Aziende di System Group ad essersi dotate del marchio PSV, rilasciato dall'organismo di certificazione IIP (Istituto Italiano dei Plastici). Centraltubi può realizzare guaine in HDPE tubi singoli o multipli, fino a diametro interno 2500 mm, con polietilene derivante dalla raccolta differenziata e materie prime post consumo. Italiana corrugati può produrre tubi per protezione cavi e drenaggio fino a diametro esterno 1200 mm, con miscele di materiali derivanti dalla raccolta differenziata e da scarto industriale.

4

Il Gruppo

System Group è composto da numerose realtà, che svolgono attività differenti e spesso integrate. Tutti questi soggetti sono coordinati per realizzare sinergie gestionali, tecniche, produttive e commerciali.

Di seguito sono presentate le aziende principali e con valenza trasversale alle utilità del Gruppo. Quattro di esse: Centraletubi, Italiana Corrugati, Pebo e Rototec sono presentate in sezioni successive perché la loro rendicontazione più specifica è stata oggetto di assurance di parte terza.

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	

4

Il Gruppo

1

SA.MI Plastic S.p.A.

Ubicazione

sede legale in via Garibaldi, 1, 61049 Urbana (PU); sede operativa ed amministrativa in località Piego (frazione Monterone), 52038 Sestino (AR).
1993

Anno di Costituzione

56

Numero dipendenti al 31/12/2022

Valore della Produzione 2022

€ 62.270.496

tel

(+39) 0575 71711

website

www.tubi.net/aziende/sa-mi-plastic/

mail

samiplastic@tubi.net

PEC

samiplastic@legal-pec.it

L'Azienda produce tubi in polietilene, e tubi multistrato Pex-Al-Pex per applicazioni termoidrauliche, per le seguenti applicazioni:

- tubi PE per acquedotto,
- tubi PE per trasporto gas,
- tubi PE per cavidotti,
- tubi Multistrato per acqua e gas,
- tubi Multistrato pre-isolati per acqua calda e fredda.

SA.MI. Plastic opera in regime di gestione della Qualità certificato ISO 9001; è conforme altresì a una serie di norme per la certificazione di prodotto (con IIP, KIWA Bureau Veritas, RINA).

La favorevole posizione logistica, le consente di acquisire da Pebo, altra Azienda di System Group, materia prima riciclata a "km 0", azzerando i costi ed emissioni per il trasporto dei materiali rigenerati.

Boscarini Marina

Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato

Boscarini Emiliano

Vice Presidente Consiglio Ammin.

Boscarini Emanuele

Consigliere

2

Futura S.p.A.

Ubicazione

sede legale, operativa ed amministrativa in via Mattel, 15, 61026 Belforte all'Isauro (PU)
1991

Anno di Costituzione

25

Numero dipendenti al 31/12/2022

Valore della Produzione 2022

€ 10.451.890

tel

(+39) 0722 721075

website

www.tubi.net

mail

futura@tubi.net

PEC

futura_spa@legalmail.it

L'Azienda è specializzata nella produzione e commercializzazione di pozzetti di ispezione in polietilene, raccordi e pezzi speciali in HDPE (polietilene alta densità) e pp (polipropilene), utilizzati nel settore dell'installazione di condotte per liquidi e gas e, in particolare, nella costruzione e installazione di pezzi speciali per discariche controllate di rifiuti solidi urbani.

È certificata ISO 9001 e mantiene la certificazione di Qualità di prodotto Bureau Veritas per i pozzetti di ispezione.

Futura completa la gamma di prodotti e servizi offerti al mercato da System Group.

I cinque differenti reparti in cui è suddivisa l'azienda sono in grado di offrire:

- pozzetti e pezzi speciali per sistemi di scarico conformi e certificati alle norme vigenti;
- raccordi e pezzi speciali formati per sistemi in pressione conformi e certificati alle norme vigenti;
- raccorderia multimateriale e collari di riparazione;
- servizi di assistenza in cantiere con nolo a caldo e a freddo di attrezzature specifiche;
- prodotti per acquacoltura e porti turistici come pontili e colonnine.

Boscarini Emanuele

Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato

Boscarini Emiliano

Vice Presidente Consiglio Ammin. e Ammin. Delegato

Romeo Andrea

Consigliere

3

Mecsystem S.r.l.

Ubicazione	sede legale in Via Garibaldi, 1, 61049 Urbania (PU); sede operativa ed amministrativa in via G. di Vittorio, 5, 61026 Piandimeleto (PU)
Anno di Costituzione	1995
Numero dipendenti al 31/12/2022	14
Valore della Produzione 2022	€ 2.213.525
tel	(+39) 0575 772838
website	https://tubi.net/aziende/mec-system/
mail	centralino@mecsystemitalia.it
PEC	mecsystem@legal-pec.it

L'Azienda svolge le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti produttivi del Gruppo, engineering delle sedi produttive, progettazione di macchinari speciali e valutazione, tecnica ed economica, degli acquisti di

macchinari e attrezzature da fornitori esterni. Mecsystem fornisce il servizio di energy management alle aziende del Gruppo, con analisi dei consumi, controllo dei costi e implementazione sistemi di risparmio energetico.

Boscarini Marina	Amministratore Unico
-------------------------	-----------------------------

4

HB Boscarini S.p.A.

Ubicazione	sede legale ed amministrativa in via Foglia 11, 61026, Lunano (PU)
Anno di Costituzione	2000
Numero dipendenti al 31/12/2022	6
Valore della Produzione 2022	-
tel	(+39) 0722 70011
website	-
mail	-
PEC	hboscarini@legalmail.it

È la holding di Gruppo che esercita le attività a servizio delle Aziende per le aree finanza, controllo di gestione, HR, legale, societaria e direzionale.

Boscarini Marina	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Boscarini Emiliano	Vice Presidente Consiglio Amministrazione
Boscarini Emanuele	Consigliere
Osorio Irma	Consigliere

5

HB Servizi S.r.l.

Ubicazione	sede legale ed amministrativa in via Foglia 11, 61026, Lunano (PU)
Anno di Costituzione	2008
Numero dipendenti al 31/12/2022	72
Valore della Produzione 2022	-
tel	(+39) 0722 70011
website	-
mail	-
PEC	hbservizi@legalmail.it

Eroga i servizi centralizzati per tutte le aziende del Gruppo, ottimizzandone e coordinandone la gestione. I principali servizi sono relativi alle aree amministrativa e finanziaria, commerciale, marketing e acquisti.

Boscarini Marina	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Boscarini Emanuele	Vice Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Boscarini Emiliano	Consigliere

6

Uniline S.r.l.

Ubicazione	sede legale, operativa ed amministrativa in via Pascoli, 2, 61026, Lunano (PU)
Anno di Costituzione	2004
Numero dipendenti al 31/12/2022	33
Valore della Produzione 2022	€ 24.091.293
tel	(+39) 0722.72631
website	www.uniline.biz
mail	commerciale@uniline.biz
PEC	uniline@pec.it

L'Azienda svolge attività di trasporto nazionale che internazionale, anche nel settore dei trasporti speciali di cose e merci per conto terzi, con qualsiasi mezzo e tonnellaggio. È a servizio principalmente del Gruppo, ma ha una buona presenza anche sul mercato.

I servizi logistici sono integrati nelle varie modalità di trasporto: marittimo, aereo, stradale e intermodale.

È certificata ISO 9001 e ISO 28000 (norma sulla sicurezza dei trasporti e delle merci lungo la catena di fornitura).

La flotta Uniline è dotata di oltre 20 mezzi, composta da

camion gran volume, bilici, autotreni, motrici e furgoni, oltre a mezzi telonati dotati di sponda idraulica in grado di soddisfare una più ampia gamma di servizi allo scarico. È in atto un programma di ammodernamento dell'intera flotta agli standard "Euro6", che si concluderà entro l'anno 2023.

Massima affidabilità ed attenzione al rispetto del transit time delle merci, dalla presa in carico alla consegna.

Nel secondo semestre 2022 Uniline si è trasferita nel nuovo stabilimento, a tutti gli effetti divenuto hub logistico del Gruppo e conto terzi.

Boscarini Emanuele	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Boscarini Emiliano	Vice Presidente Consiglio Ammin. e Ammin. Delegato

7

SAB S.p.A.

Ubicazione	sede legale, operativa ed amministrativa in via Salvo d'Acquisto, 61048, Sant'Angelo in Vado (PU)
Anno di Costituzione	2003
Numero dipendenti al 31/12/2022	74
Valore della Produzione 2022	€ 39.926.186
tel	(+39) 0722 810800
website	www.sabspa.com
mail	sab@tubi.net
PEC	sabspa@pec.it

L'Azienda opera principalmente nei settori dell'irrigazione, drenaggio, produzione di raccordi stampati e altri accessori per l'idraulica. La presenza nei mercati esteri è molto significativa ed in costante ascesa. Presso l'azienda è attivo un impianto fotovoltaico della potenza di 98 kWp che produce mediamente 100.000 kWh

all'anno utilizzati prevalentemente per autoconsumo. Sab opera in regime di gestione Qualità ISO 9001, e detiene numerose certificazioni di prodotto ottenute da organismi diversi, specifici per Paese (Italia, Germania, Ucraina, Australia ecc.).

Boscarini Emiliano	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Osorio Irma	Vice Presidente Consiglio Ammin.
Boscarini Emanuele	Consigliere
Giunti Pietro	Consigliere

8

Lucania Resine S.r.l.

Ubicazione	sede legale in via Foglia 11, 61026, Lunano (PU); sede operativa in via della Fisica 20, 85100 Potenza
Anno di Costituzione	2005
Numero dipendenti al 31/12/2022	54
Valore della Produzione 2022	€ 9.200.619
tel	(+39) 0971 56416
website	https://tubi.net/aziende/mec-system/
mail	lucaniaresine@tubi.net
PEC	lucaniaresine@pec.it

L'Azienda produce tubi in polietilene lisci e corrugati, tubi PVC lisci e rotostampaggio di contenitori in polietilene, per applicazioni acquedottistiche, irrigue, distribuzione del gas, scarichi fognari, drenaggi, sistemi cavidottistici, di accumulo acque e depurazione.

La collocazione geografica la pone come avamposto logistico

di System Group, oltre che produttivo, per servire i mercati del sud Italia. Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto nazionali (Bureau Veritas, IIP, IMQ), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati.

Falascioni Giuseppe	Amministratore Unico
----------------------------	-----------------------------

9

System Group PVC S.r.l.

Ubicazione	sede legale in via Garibaldi 1, 61049, Urbania (PU); sede operativa in via Genova 12, 50052 Certaldo (FI)
Anno di Costituzione	2015
Numero dipendenti al 31/12/2022	10
Valore della Produzione 2022	€ 9.355.812
tel	(+39) 0571 652220
website	tubi.net/aziende/system-group-pvc/
mail	c.cancellieri@tubi.net
PEC	systemgrouppvc.pu@legalmail.it

L'Azienda produce e commercializza tubi, raccordi in PVC e relativi accessori. System Group PVC opera con sistema di Gestione ISO 9001. È inoltre dotata di certificazioni di qua-

lità di prodotto per la conformità alle norme: UNI EN 1401, UNI EN 1452 (Bureau Veritas e IIP), CEI EN 61386-24 (IMQ).

Boscarini Marina	Amministratore Unico
-------------------------	-----------------------------

10

Deriplast Group S.r.l.

Ubicazione	sede legale e operativa in via San Leonardo 2, 45010 Villadose (RO)
Anno di Costituzione	2017
Numero dipendenti al 31/12/2022	31
Valore della Produzione 2022	€ 22.895.733
tel	(+39) 0425 405267
website	www.deriplast.it
mail	info@deriplast.it
PEC	deriplastgroup@legalmail.it

Deriplast Group produce tubi lisci in polietilene per applicazioni acquedottistiche, irrigue, distribuzione del gas, scarichi fognari, dragaggi e cavidottistiche.

La sua posizione nel nord Italia, prossima ad importanti viabilità stradali e autostradali, la rende più vicina ai mercati europei, dove, di anno in anno, rafforza la propria presenza. Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 e per l'ambiente ISO 14001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto nazionali e internazionali (con Bureau

Veritas, DVGW, OVGW, NF, Benor), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati.

Deriplast è dotata di un impianto di trigenerazione ad alto rendimento con potenza nominale elettrica di 520 kW. Grazie a tale sistema vengono alimentati i motori elettrici degli impianti di produzione, ma anche abbattute le temperature delle acque prima che giungano ai refrigeratori, riducendone notevolmente il consumo energetico.

Boscarini Emiliano	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Cirino Pomicino Mario	Ammin. Delegato
Mazza Antonio	Consigliere

11

Replast Group S.r.l.	Ubicazione	sede legale ed operativa in via di Salt 58, 33047 Remanzacco (UD)
	Anno di Costituzione	2017
	Numero dipendenti al 31/12/2022	18
	Valore della Produzione 2022	€ 9.589.673
	tel	(+39) 0432 668762
	website	www.replastgroup.com
	mail	replastgroup@tubi.net
	PEC	replastgroup@legalmail.it

L'Azienda produce tubi in polietilene corrugati per applicazioni cavidottistiche, scarichi fognari e drenaggi, oltre a componenti dedicati a vari settori dell'edilizia, come recinzioni in PVC con anima in acciaio, profili per tetti areati, profili tecnici.

La collocazione geografica la pone come avamposto logistico di System Group, oltre che produttivo, per servire più agevolmente i mercati del nord-est Italia, oltre che le confinanti Austria e Slovenia. È dotata di marchio di Qualità di Prodotto "IMQ" per le tubazioni da cavidotto.

Boscarini Emiliano	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Boscarini Emanuele	Consigliere
Rotter Valter	Consigliere
Rotter Tiziano	Consigliere

12

SystemGroup Sicilia S.r.l.	Ubicazione	sede legale in via Foglia 11, 61026, Lunano (PU); deposito in via Ferraris, S.S. 115, 91026 Mazara del Vallo (TP)
	Anno di Costituzione	2019
	Numero dipendenti al 31/12/2022	4
	Valore della Produzione 2022	€ 6.381.961
	tel	-
	website	https://tubi.net/aziende/system-group-sicilia/
	mail	systemgroupsicilia@tubi.net
	PEC	systemgroupsicilia@legalmail.it

Svolge l'attività di commercializzazione di tubi lisci in PVC e PE, oltre a corrugati in PE, per applicazioni acquedottistiche, irrigue, scarichi fognari, cavidottistiche ed edilizia. La collocazione geografica la pone logisticamente all'estremo sud dell'Italia, quindi particolarmente efficace nell'agevola-

re la copertura commerciale di System Group dell'intera isola. È dotata di marchio di Qualità di Prodotto Bureau Veritas per le tubazioni PVC per sistemi in pressione e di scarico non in pressione.

Falascioni Giuseppe	Amministratore Unico
----------------------------	-----------------------------

13

System Group France S.A.S.	Ubicazione	sede legale, operativa e amministrativa Rue du President Wilson n. 3, 21120, Is sur Tille (Francia)
	Anno di Costituzione	2005
	Numero dipendenti al 31/12/2022	52
	Valore della Produzione 2022	€ 29.578.009
	tel	(+33) 3 80 956140
	website	www.systemgroupfrance.fr
	mail	contact_sgf@tubi.net
	PEC	-

L'Azienda produce tubi in polietilene e polipropilene corrugati per applicazioni cavidottistiche, scarichi fognari e drenaggi, oltre a una linea di produzione di tubi lisci in PE specifica per tubi da cavidotto.

Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto (NF, IIP), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati.

Boscarini Emiliano	Amministratore Unico
---------------------------	-----------------------------

14

Uniline France S.A.S.	Ubicazione	sede legale, operativa e amministrativa in Rue du President Wilson n. 3, 21120, Is sur Tille (Francia)
	Anno di Costituzione	2013
	Numero dipendenti al 31/12/2022	2
	Valore della Produzione 2022	€ 4.254.377
	tel	(+33) 3 80 956140
	website	www.systemgroupfrance.fr
	mail	contact_sgf@tubi.net
	PEC	-

L'Azienda svolge attività di trasporto per la consociata System Group France. I servizi logistici sono integrati nelle varie modalità di trasporto: marittimo, aereo, stradale e intermodale.

Boscarini Emiliano	Amministrazione Unico
---------------------------	------------------------------

15

Futura Systems S.L.

Ubicazione	sede legale, operativa ed amministrativa in Carretera de Valls a Vendrell C-51, km 22, 43812 Tarragona (Spagna)
Anno di Costituzione	1998
Numero dipendenti al 31/12/2022	32
Valore della Produzione 2022	€ 20.448.564
tel	(+34) 977 628180
website	www.futura-systems.com
mail	comercial@futura-systems.com
PEC	-

L'Azienda produce di tubi in polietilene e polipropilene corrugati per applicazioni cavidottistiche, scarichi fognari e drenaggi. Detiene inoltre il brevetto di un particolare e innovativo sistema di giunzione, unico nel suo genere, da essa prodotto.

Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto nazionali (APPLUS) e internazionali (SII - Standards Institute of Israel), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati.

Boscarini Emanuele	Presidente Consiglio Amministrazione
Baccarin Moreno	Ammin. Delegato
Boscarini Emiliano	Consigliere

16

SA.MI Plastic Romania S.A.

Ubicazione	sede legale, operativa ed amministrativa in Str. Vlaicu Aurel n.62, 720092 Suceava (Romania)
Anno di Costituzione	1999
Numero dipendenti al 31/12/2022	43
Valore della Produzione 2022	€ 7.041.348
tel	+40 (230) 525016
website	www.samiplastic.ro
mail	commercial@samiplastic.ro
PEC	-

L'Azienda produce tubi di polietilene lisci per applicazioni acquedottistiche, gas, fognature, irrigazioni, drenaggi e infilaggio cavi. Commercializza inoltre vari prodotti di System Group sul territorio rumeno.

SA.MI Plastic Romania opera in regime di Gestione aziendale per la Qualità (ISO 9001), Ambientale (ISO 14001) e di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro (ISO 45001), tutti certificati da Enti di parte terza accreditati.

Paval Nicole	Amministratore Unico
---------------------	-----------------------------



Lettera del Presidente agli Stakeholder

GRI Standard 2 - 22 / 23

Il primo pensiero desidero rivolgerlo a mio fratello Alvaro, scomparso a inizio 2022, fondatore e genio illuminato, capace di creare un Gruppo che anno dopo anno si conferma solido e fortemente radicato nel nostro territorio.

Il 2022 si è aperto dunque con un profondo senso di tristezza e smarrimento, e ci ha spinti tutti, da noi della Famiglia, a tutti i nostri Collaboratori, ad impegnarci e proseguire nel cammino tracciato in questi oltre 40 anni da Alvaro.

L'eredità che ci ha lasciato, è imponente e carica di aspettative e speranze per il futuro.

Gli impegni che oggi ci assumiamo, sono tracciati nel solco della continuità e delle linee guida che mio fratello ci ha costantemente indicato in tutti questi anni.

Alla guida delle Aziende del Gruppo, oggi ci sono tutti i membri della famiglia, e nei vari Comitati di Direzione, i Collaboratori che in questi anni hanno contribuito alla crescita e al successo del nostro Gruppo.

Il cammino che stiamo percorrendo sui temi della sostenibilità, è alla sua seconda rendicontazione, ma le iniziative finalizzate al rispetto dei temi ESG, sono in atto da diversi anni e fanno parte del nostro vivere quotidiano.

Abbiamo sempre posto al centro delle nostre attenzioni, i nostri Collaboratori e tutto il contesto economico, sociale e culturale che ci circonda e di cui auspichiamo poter essere componenti attive e positive della sua evoluzione.

La responsabilità che abbiamo e che sentiamo verso tutti i nostri stakeholders, è grande e ci spinge ad un continuo miglioramento nelle nostre pratiche quotidiane, affinché, nel nostro percorso di crescita e di sviluppo, nulla venga lasciato al caso, e il nostro modo di fare business sia portatore di equilibrio e benessere per le persone e il territorio.

Lo scorso anno abbiamo avviato questo processo, volontario, di rendicontazione di come intendiamo la sostenibilità, e i bilanci di tre delle nostre Aziende sono stati verificati attraverso un processo di assurance di terza parte.

Quest'anno abbiamo inserito in questo circuito virtuoso un'altra Azienda del Gruppo, con nuovi temi materiali da rendicontare e che ci dà la possibilità, insieme alle altre già esaminate, di rappresentare la gran parte dei modelli di business in cui si declina il nostro Gruppo, e che vanno

dalla produzione di manufatti specifici per il trasporto dei fluidi, al loro stoccaggio, al recupero e riciclo dei materiali produttivi, ai servizi a supporto di tutta la catena di fornitura.

Il Gruppo opera anche in altri settori, ad esempio, trasporti, engineering, servizi, che vengono presentati in questo Bilancio, e che nel corso dei prossimi anni ne diventeranno parte attiva ed integrante per la rendicontazione degli impatti sulla sostenibilità.

Come annunciato lo scorso anno, abbiamo formalmente adottato per Centraltubi S.p.A., il Modello 231 (ex. D.Lgs 231/2001), dotandoci di un Organismo di Vigilanza collegiale.

Anche questo progetto, cui abbiamo aderito volontariamente, non essendo al momento un obbligo, è stato realizzato per dare sempre maggiore coerenza e attualità al nostro modo di fare impresa, mettendo in essere tutte quelle iniziative a tutela dei lavoratori e della loro sicurezza, dell'ambiente e della sua salubrità, dei nostri interlocutori istituzionali e dei nostri partners, sia Clienti che Fornitori.

Tornando ai temi di carattere generale, quello che è accaduto nel 2022 sul versante internazionale è, purtroppo, ancora parte della nostra quotidianità.

L'immane disastro bellico, tuttora in atto, i forti incrementi di prezzo sui mercati delle materie prime ed energetiche, che ci hanno visto in prima linea per contrastarne e mitigarne gli effetti sulle nostre Aziende, le tensioni sociali e i problemi causati dall'impennata dell'inflazione, hanno contraddistinto il 2022 come un periodo, l'ennesimo dopo quello della pandemia, non riconducibile a schemi noti e quindi da affrontare con grande attenzione, giorno dopo giorno.

Non da ultimo, tornando ai temi dell'ambiente, il 2022 si è confermato un anno tra i più caldi e siccitosi di sempre, costringendo tutti a profonde riflessioni sulla gestione delle riserve idriche e imponendo un impegno sempre più concreto sui temi dell'Agenda Onu 2030.

La gran parte delle nostre Aziende appartiene alla categoria delle elettrivore e gasivore e questo ci rende doppiamente coinvolti sui temi del risparmio energetico, dell'efficientamento produttivo e della riduzione delle emissioni.

Abbiamo attivato già da tempo, rafforzandone l'impegno, team interni, collaborazioni con

Università e con consulenti esterni, impegnati a lavorare sui temi energetici e ambientali, per definire le strategie future e conciliare sempre più la crescita del Gruppo con il rispetto di tutto ciò che è al di fuori dello stesso e con cui ogni giorno ci si confronta.

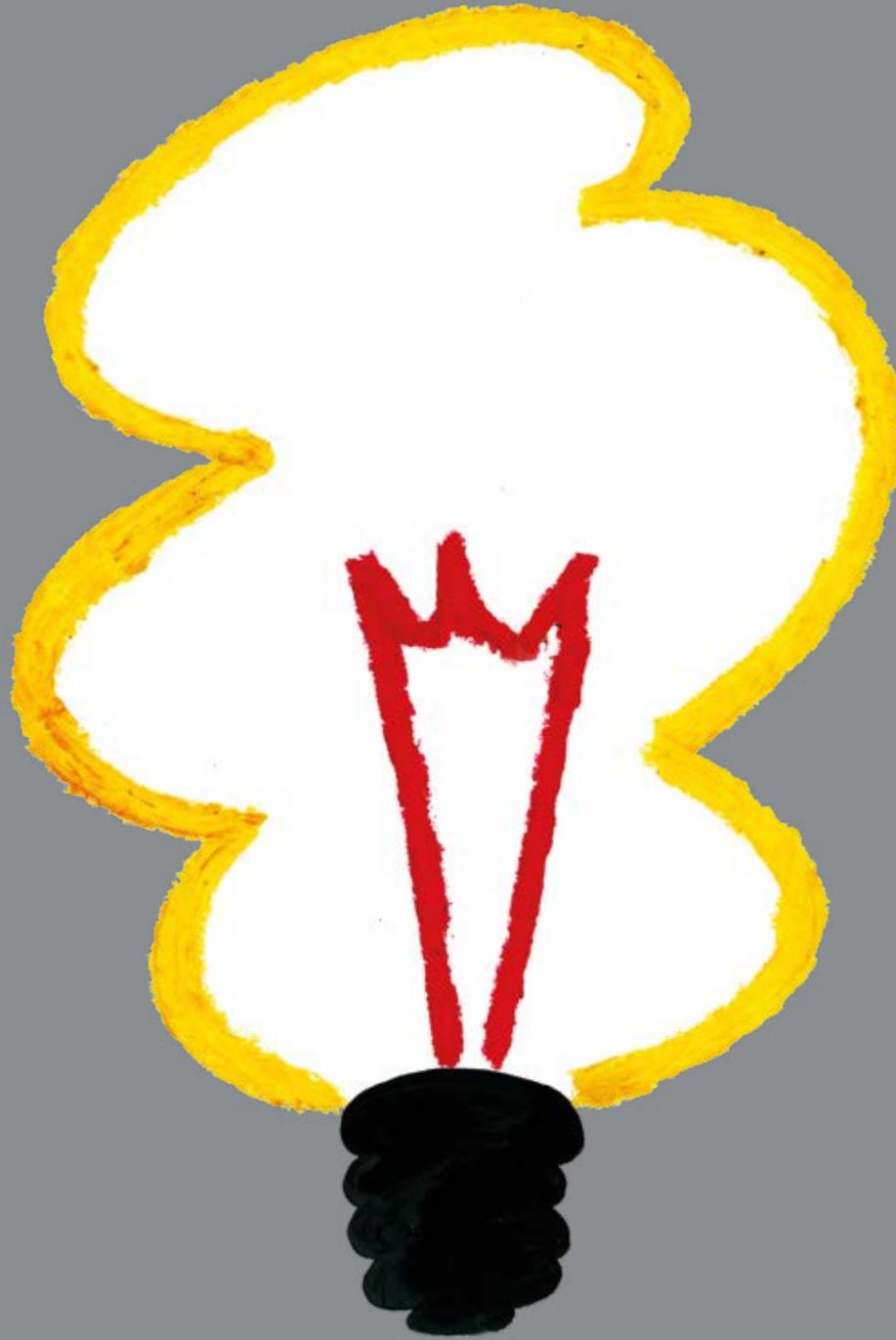
Gli impegni sottoscritti nel corso degli anni verso i nostri Collaboratori, in termini di crescita professionale e valorizzazione delle competenze, formazione e welfare, vengono confermati e sostenuti dalla Direzione.

Gli ingenti investimenti che anche nel 2022 abbiamo sostenuto, sono stati sempre valutati anche dal punto di vista del contenimento dei consumi e della riduzione degli sprechi, e hanno visto l'avvio di un progetto innovativo sull'utilizzo dei nostri prodotti per il trasporto dell'idrogeno. Nelle pagine seguenti, cercheremo di declinare i nostri progetti ed investimenti già realizzati e quelli in cantiere, con un'attenzione particolare a quelli che hanno maggiore affinità con i temi ESG.

Non mi resta che augurare buona lettura a tutti coloro che avranno la curiosità ed il desiderio di conoscere i contenuti di questo secondo Bilancio di Sostenibilità di Centraltubi, sicuramente perfettibile, ma che ci auguriamo possa rappresentare e rendicontare i nostri impegni e i risultati raggiunti.

Per concludere, il mio più doveroso ringraziamento, anche a nome degli altri componenti della Direzione, va a tutti i nostri Collaboratori, interni ed esterni, per il sempre positivo impegno profuso ogni giorno nella gestione delle attività, e che siamo certi daranno continuità al progetto di mio fratello Alvaro, i cui insegnamenti non abbandoneremo mai.

Marina Boscarini



Sommario

5.1	CENTRALTUBI	p. 30
5.1.1	Company profile	32
5.1.2	Governance aziendale	32
5.1.3	La gestione della Qualità e le Certificazioni	36
5.1.4	Strategia per la sostenibilità	37
5.1.5	Dialogo e rapporto con gli Stakeholder	39
5.1.6	Due diligence	45
5.2	LA POSIZIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA	47
5.2.1	Valore Generato - Valore Distribuito - Valore Trattenuto	47
5.2.2	Oneri, aiuti e sovvenzioni	49
5.2.3	Investimenti	49
5.3	OPPORTUNITÀ E PROBLEMATICHE CORRELATE AGLI ASPETTI AMBIENTALI	51
5.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	52
5.3.2	La risorsa idrica	56
5.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	57
5.4	LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE	61
5.4.1	Sviluppo e crescita professionale	62
5.4.2	Non discriminazione e pari opportunità	63
5.4.3	Salute e Sicurezza sul Lavoro	67
5.5	INDICE DEI GRI	73
5.6	NOTA METODOLOGICA	75

5.1.1

Company profile

GRI Standard 2 - 1 / 2 / 6 / 9 / 10 /
11 / 12 / 13 / 14 / 16 /
17 / 18 / 22 / 23 / 24 /
26 / 27 / 28 / 29

GRI Standard 3 - 1 / 2

GRI Standard 205

Centraltubi S.p.A., capostipite del Gruppo Boscarini, sul mercato più conosciuto come System Group, viene fondata a Lunano (PU), nell'entroterra pesarese, nel 1979. La Sede Legale e operativa è in Via Foglia 11, a Lunano (PU).

Ad oltre 40 anni dalla felice e lungimirante intuizione del suo fondatore, il Sig. Alvaro Boscarini, scomparso a inizio 2022, si pone, unitamente al Gruppo che attorno ad essa si è costituito nel corso degli anni, come leader nazionale nella lavorazione delle materie plastiche per convogliamento e stoccaggio fluidi e ricopre un ruolo di primaria importanza sul panorama internazionale.

L'organico è composto da 71 dipendenti (*full time equivalent*) ed il valore globale della produzione è superiore a € 100 Mln.

Centraltubi effettua tutte le lavorazioni per la realizzazione dei prodotti al proprio interno senza esternalizzazioni di specifiche attività o processi. Le consegne possono avvenire con la modalità "franco magazzino" o a carico dell'Azienda che normalmente provvede ai trasporti in collaborazione con un'altra Azienda del Gruppo: Uniline.

L'Azienda è attrezzata con **linee di estrusione ad elevata tecnologia**, che permettono di ottenere notevoli livelli di produttività ed elevati standard qualitativi.

La gamma di prodotti comprende:

- **tubazioni in HDPE, MDPE e LDPE** (polietilene ad alta, media e bassa densità) per acquedotti, antincendio, irrigazione, gas, drenaggio e cavidottistica;
- tubi spiralati polimerici in HDPE e polipropilene di grandi dimensioni per collettori di scarico e formazione di sistemi di accumulo;
- tubi spiralati compositi in HDPE e acciaio di grandi dimensioni per collettori di scarico e formazione di sistemi di accumulo.

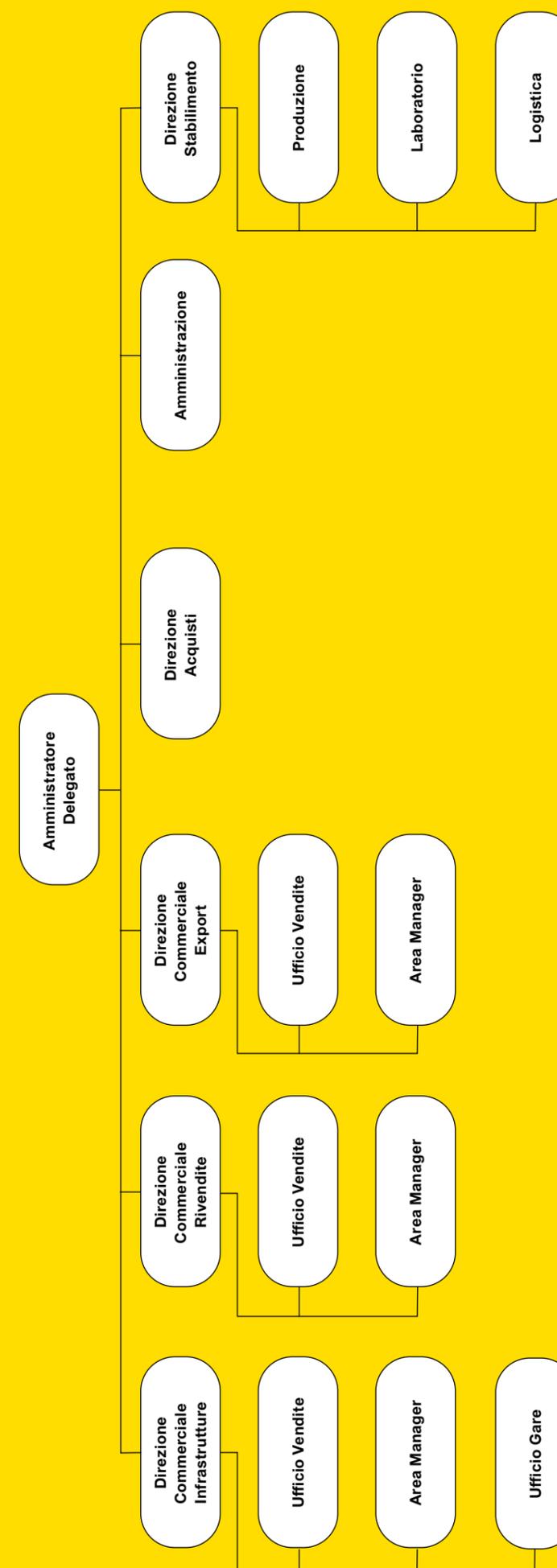
5.1.2

Governance aziendale

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Marina (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emiliano (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emanuele (Amministratore Delegato), Romeo Andrea (Consigliere). Il collegio Sindacale è composto da: Arcangeli Stefano (Presidente), Agostini Guido (Sindaco Effettivo) e Spinaci Simone (Sindaco Effettivo).

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è stato costituito un Organismo di Vigilanza collegiale, composto da Campi Carlo Alberto (Presidente), Garavani Marco (membro) e Mazza Antonio (membro).

Centraltubi prende in autonomia le decisioni inerenti alla sostenibilità.



Bilancio di sostenibilità		2022
5	Centraltubi	
5.1.2	Governance aziendale	

Centraltubi S.p.A. ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affidata la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di controllo e vigilanza anche in merito alla sostenibilità e per la gestione degli impatti (soprattutto quelli negativi) e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione sulla due diligence per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder. L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001) introduce un elemento di novità, determinando una più accurata analisi dei rischi e una efficace gestione della compliance. Il sistema di governance garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti, secondo i seguenti principi: l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale; il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità. Il Consiglio, infatti, riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova ad ogni approvazione del Bilancio annuale d'esercizio.

Il Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022. Vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio.

All'Organismo di Vigilanza sono invece demandate le attività di verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la sua effettiva attuazione e le proposte di aggiornamento e implementazione. L'Organismo di riunisce con periodicità almeno trimestrale. Le prime riunioni sono servite ad approfondire gli attuali sistemi di gestione aziendale.

Le performance del Consiglio di Amministrazione legate alla politica della sostenibilità, vengono valutate dal Comitato di Direzione Strategico (di seguito anche CDS), che con periodicità settimanale, analizza, in sede collegiale, l'avanzamento dei progetti, compresi quelli legati ai temi ESG sui quali il Gruppo si è focalizzato, valutando l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

Le analisi e le valutazioni della performance vengono condotte coinvolgendo le strutture di controllo interno e le unità organizzative preposte all'audit dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo, in un'ottica di compliance rispetto alle norme vigenti. A questo processo partecipano anche le strutture esterne che sono coinvolte nella verifica dei sistemi di gestione e qualità.

Sulla base degli esiti e delle conclusioni emerse dalle valutazioni del CDS, vengono aggiornati gli avanzamenti dei progetti e, in un'ottica di miglioramento continuo, fissati nuovi traguardi e obiettivi per il futuro.

Il **Team della Sostenibilità** è attualmente composto di professionalità diverse, sia interne che esterne, con anche l'obiettivo di giungere alla redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Bilancio di sostenibilità		2022
5	Centraltubi	
5.1.2	Governance aziendale	

Al Team che si dedica alla supervisione e alla gestione delle tematiche ESG, è stata affidata la responsabilità di partecipare alla definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, nonché identificare, segnalare ai vertici aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelli che si riferiscono al cambiamento climatico, ed infine individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo.

La presente rendicontazione viene sottoposta ad **external assurance** da parte di organismo di certificazione indipendente accreditato per la certificazione di sistemi di gestione e prodotti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, Centraltubi S.p.A. ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** con l'obiettivo di ridurre i rischi di commissione di reato da parte di figure apicali e soggetti subordinati.

L'adozione in sé non è però sufficiente per garantire la validità giuridica del Modello. È assolutamente necessario che lo stesso sia efficacemente attuato e costantemente aggiornato. Per tale motivo tutte le funzioni aziendali e i singoli dipendenti vengono informati, formati e coinvolti sui temi che ruotano attorno al Modello: politiche, procedure, sistema sanzionatorio, ecc..

Un sistema di gestione conforme al Modello 231 richiede comportamenti profondamente corretti in tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, interagiscono con l'Azienda, e che sono chiamati a condotte in linea con il Codice Etico adottato dall'Azienda.

L'adozione ed efficace attuazione di un sistema di gestione conforme al Modello 231/01, darà un forte contributo anche nella corretta attivazione delle prassi aziendali in tema di anticorruzione.

È stato già pubblicato il Codice Etico del Gruppo, applicato in tutte le Organizzazioni che ne fanno parte e fruibile al link:

<https://tubi.net/codice-etico/>

In relazione all'applicazione del Codice etico sono state messe in atto le attività di informazione, anche all'esterno, e quelle previste di formazione all'interno.

Il **Decreto Legislativo 8.06.2001 n. 231** ha introdotto nel nostro ordinamento la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (enti forniti di personalità giuridica e le società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente. In tali casi l'ente può **tutelarsi** da azioni legali se può dimostrare di aver

adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per evitare il coinvolgimento dell'Azienda o dell'Ente invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge ci si dota in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** e ci si affida ad un **Organismo di Vigilanza** che ne controlli l'attuazione.

Centraltubi non ha dovuto fronteggiare episodi di corruzione e non ha subito sanzioni per comportamenti contrari alla normativa vigente di alcun settore o ambito in ordine agli obiettivi relativi alla "sostenibilità".

Centraltubi non appartiene ad associazioni che possano influenzare la sua attività e le sue scelte, in generale e specificamente in ordine alla sostenibilità.

5.1.3

La gestione della Qualità e le Certificazioni

Centraltubi opera con i seguenti sistemi di gestione aziendale: per la Qualità (**UNI EN ISO 9001**), per l'Ambiente (**UNI EN ISO 14001**) e della Salute e Sicurezza del Lavoro (**UNI ISO 45001**), tutti certificati da Organismo di parte terza indipendente e accreditato (Istituto Italiano dei Plastici).

Centraltubi è regolarmente iscritta al Consorzio nazionale obbligatorio per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene "PolieCo", retto dallo statuto di cui al D.M. 23 Maggio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 (D.Lgs. 152/2006). Vedi



<https://tubi.net/consorzio-polieco/>

Per la propria produzione (su richiesta) di tubi con materiali riciclati, totalmente o parzialmente, per applicazioni nelle quali non vi siano impedimenti d'utilizzo, ha ottenuto di poter utilizzare il marchio PSV (Plastica Seconda Vita) da raccolta differenziata, che certifica il contenuto di riciclato e la rintracciabilità di manufatti realizzati utilizzando dal 60 al 100% di polimeri derivati dai rifiuti della raccolta differenziata o da altri circuiti post consumo.

I prodotti realizzati dall'Azienda sono conformi ad una vasta serie di norme con marchi di qualità di prodotto, fra i principali dei quali si annoverano:

- marchio IIP (n. 142), rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici
 - su tubi di PE a norma UNI EN 12201-2 per il trasporto di acqua in pressione;
 - su tubi di PE a norma UNI EN 1555-2 per il trasporto di gas;
 - su tubi di PE a norma UNI EN 12666 per sistemi di scarico non in pressione;
 - su tubi di PE a norma UNI EN ISO 15494 per applicazioni industriali;
 - su tubi Spiralati di PE a norma DIN 16961 per il trasporto di acqua;
 - su tubi compositi di PE e acciaio a norma UNI 11434 a parete strutturata, per il trasporto di acqua;
- marchio Piip/c su Specifica Tecnica PAS 1075 per tubi PE100-RC (Resistant to Crack) per il trasporto di acqua;
- marchio Bureau Veritas, su prodotti in PE100 e PE100-RC per acqua (norma UNI EN 12201-2) e gas (norma UNI EN 1555-2);
- marchio IMQ, rilasciato dall'Istituto per il Marchio di Qualità, su prodotti a norma CEI EN 61386-1-24 per sistemi cavidottistici.

Fra i principali marchi di prodotto esteri si annoverano:

- marchio DVGW (Germania) su tubi PE100 e PE100-RC a norma EN 12201-2 per il trasporto di acqua in pressione;
- marchio SVGW (Svizzera) su tubi PE100-RC: a norma EN 12201-2 per il trasporto di acqua in pressione, a norma EN 1555-2 per il trasporto di gas;
- marchio NPM (Nordic Poly Mark, per Danimarca + Norvegia + Svezia + Finlandia) su tubi di PE100 e PE100-RC a norma EN 12201-2 per trasporto di acqua in pressione;
- marchio DINplus, rilasciato da DIN CERTCO (Germania), per tubi PE100-RC per acqua a norma EN 12201-2 e per gas a norma EN 1555-2.

5.1.4

Strategia per la sostenibilità

Centraltubi ha identificato i principali obiettivi su cui indirizzare la realizzazione di progetti in ambito ESG (Environmental, Social e Governance).

1. Sviluppare prodotti e soluzioni progettuali che contribuiscano al miglioramento della sostenibilità nelle infrastrutture che utilizzano i nostri prodotti
2. Utilizzare nei nostri manufatti, ove consentito dalle norme tecniche di prodotto, materie prime riciclate o derivanti dal trattamento dei sottoprodotti
3. Cercare costantemente soluzioni tecnologiche ed organizzative che possano generare efficienza energetica e riduzione degli sprechi, promuovendo investimenti compatibili con gli obiettivi di sostenibilità
4. Coinvolgere in questo circolo virtuoso i nostri partner, adottando altresì pratiche di selezione dei medesimi sulla base della rispondenza ai nostri canoni etici
5. Partecipare e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera
6. Perseguire e promuovere comportamenti etici, proteggere i diritti dei lavoratori e la loro salute e sicurezza. Tutelare il territorio e le comunità in cui viviamo ed operiamo
7. Sviluppare una comunicazione con i nostri collaboratori e con gli stakeholder, efficace, trasparente e responsabile

Attualmente Centraltubi ha in corso un progetto con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con la Facoltà di Chimica dell'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino e con Marche Multiservizi (gestore del servizio idrico integrato della provincia di Pesaro e Urbino), per lo studio e test di **verifica degli effetti delle sostanze disinfettanti a base di cloro** presenti nell'acqua distribuita ai cittadini attraverso tubazioni in polietilene.

Un'ulteriore importante attività di ricerca, scaturita sempre da un progetto di Centraltubi, è quella che ha visto il coinvolgimento di **RINA Consulting - CSM S.p.A. Centro Sviluppo Materiali** e un primario gestore di reti di distribuzione del gas, finalizzata a verificare il **grado di permeabilità delle condotte di polietilene al trasporto dell'idrogeno gassoso**, per il quale si prevede una prossima introduzione in miscela con i gas naturali e quindi un suo utilizzo incrementale nei prossimi anni. In assenza di una norma specifica, RINA Consulting ha realizzato un dispositivo per svolgere test alle condizioni concordate, mentre Centraltubi ha fornito, oltre al progetto e al relativo finanziamento, i campioni di tubi di polietilene nuovi da sottoporre a verifica, mentre campioni di tubi in esercizio da 11 e 19 anni sono stati forniti dal gestore della rete gas.

La relazione con l'Agenda 2030

Con l'intento di considerare gli impatti delle azioni umane in una prospettiva di lungo termine, Centraltubi promuove un modello di attività che rispetti la società e l'ambiente in linea con gli **Obiettivi dell'Agenda 2030**.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, (**Sustainable Development Goals, SDG**), sono una serie di 17 obiettivi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Sono conosciuti anche come **Agenda 2030**, dal nome del documento che

porta per titolo *Trasformare il nostro mondo*. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.

Gli obiettivi per la sostenibilità riguardano gli impatti prodotti dall'attività umana.

Un'Azienda genera impatti che derivano da scelte e orientamenti presi nel tempo. Quelle meno recenti creano lo stato di fatto; quelli attuali dovrebbero concorrere a migliorare il quadro.

Di seguito la relazione tra temi materiali (con GRI standard trattati e obiettivi dell'Agenda 2030).

Si fa riferimento al documento pubblicato da GRI dal titolo *Linking the SDGs and the GRI Standards* e reperibile sul sito:

<https://www.globalreporting.org>

I temi materiali di Centraltubi e la loro relazione con l'Agenda 2030

	Salute e Benessere	Istruzione di qualità	Parità di genere	Acqua pulita e servizi igienico - sanitari	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Imprese, innovazione e infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Consumo e produzione responsabili	Agire per il clima
Agenda 2030	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13
	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Governance economica, obiettivi e risultati (201)						8	9			13
Politiche anticorruzione (205)						8				
Politiche e interventi antidiscriminazione (405 - 406)			5			8		10		
Gestione occupazione (401)	3		5			8		10		
Knowledge management (404)		4	5			8		10		
Salute e sicurezza (403)	3					8				
Riciclo e gestione materiali (301)						8			12	
Gestione dei rifiuti (306)				6					12	
Gestione della risorsa idrica (303)				6					12	
Riduzione dei consumi energetici (302)					7	8			12	13
Contenimento emissioni in atmosfera (305)	3								12	13

5.1.5 Dialogo e rapporto con gli Stakeholder

Centraltubi ha definito i propri criteri per le relazioni con gli stakeholder che sono **Istituti bancari, fornitori, clienti, amministratori locali, enti governativi nazionali ed europei, Università e dipendenti**.

Dal 2023 saranno attivate differenti modalità di gestione del dialogo con gli stakeholder.

Le loro necessità in termini di informazione saranno valutate a partire da alcune considerazioni che riguardano la tipologia di relazione che gli stakeholder intrattengono con l'Azienda e gli impatti generati dall'azienda.

Circa la relazione, i portatori di interesse vengono distinti tra influenzanti e influenzati. Ad esempio, ai fornitori è richiesto di recepire ciò che l'Azienda richiede, in generale e per la sostenibilità; l'adempimento alle richieste può influenzare il rating che li riguarda. Per converso i clienti con le loro richieste, possono richiedere comportamenti specifici all'Azienda sia in termini operativi che di gestione delle informazioni. Per questo i fornitori risultano perlopiù influenzati, i clienti influenzanti.

Gli interessi dei differenti stakeholder possono riguardare impatti generati dall'Azienda o cui l'Azienda deve far fronte. Ad esempio, gli amministratori locali sono interessati agli impatti "inside-out": rifiuti ben gestiti, valore distribuito sul territorio. Le banche sono ragionevolmente interessate a come l'Azienda si rende resiliente ad impatti che provengono dall'esterno come l'eventuale incremento dei costi dell'energia.

Proseguendo su questo esempio si può notare che alcuni soggetti sono interessati a contenuti di ordine economico, come le banche, altri a contenuti dell'area "sociale" come i dipendenti ovviamente particolarmente attenti alla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel tempo la relazione sarà sempre più approfondita e personalizzata per far sì che l'attività di stakeholder engagement porti valore aggiunto sia all'Azienda sia ai portatori di interesse.

Nel 2022 si è proceduto alla somministrazione di un questionario per tutti gli stakeholder individuati.

Nel prosieguo del presente documento si trovano le rappresentazioni grafiche e tabellari di quanto appena esposto, gli orientamenti definiti per la relazione con gli stakeholder, gli items e gli esiti del sondaggio somministrato.

Informare	Dialogare	Collaborare, co-progettare	Recepire prescrizioni	
Tipologia stakeholder	Influenzanti / influenzati	Impatti outside-in / inside-out	Impatti sociali / ambientali / economici	Tipologia di relazione
Clienti	Influenzanti	Inside-out	Ambientali	Informazione in uscita e sondaggio
Fornitori	Influenzati	Outside-in	ESG	Informazione e valutazione (rating)
Istituti di credito e finanziari	Influenzati - influenzanti	Outside-in	Economici	Scambio di informazioni e coinvolgimento, rating
Dipendenti	Influenzati	Inside-out	Sociali	Informazione in uscita e sondaggio
Amministratori locali	Influenzanti	Inside-out	ESG	Informazione in uscita (istituzionale)
Enti governativi nazionali ed europei	Influenzanti (prescrittivi)	Inside-out	ESG	Recepire prescrizioni
Università		Tutti	Ambientali	Scambio di informazioni e coinvolgimento

Clients

Saranno informati sul percorso inerente alla sostenibilità svolto in azienda, sia per quanto riguarda i prodotti sia in relazione ai processi. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Fornitori

Saranno soggetti a rating in relazione a parametri afferenti alla sostenibilità. Saranno istituiti rapporti di collaborazione anche alla luce delle informazioni trasmesse.

Istituti di credito e finanziari

Sarà mantenuto uno scambio di informazioni e un coinvolgimento in merito agli obiettivi e ai risultati dell'Azienda e alla sua resilienza rispetto agli impatti, specificamente quelli outside-in. Il dialogo riguarderà poi gli strumenti di valutazione che questa categoria di stakeholder mette in campo in relazione all'attività aziendale. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Dipendenti

Attraverso il Bilancio di sostenibilità saranno informati delle iniziative, degli obiettivi e dei risultati relativi alla gestione delle risorse umane. Attraverso i responsabili di funzione e i rappresentanti previsti dalla normativa cogente nazionale, i dipendenti possono chiedere chiarimenti e presentare le proprie preoccupazioni relativamente ai diritti sul lavoro.

Amministratori locali

Saranno destinatari di comunicazioni relative al Bilancio di sostenibilità. Sarà approntato e somministrato ai sindaci di tre Comuni, Sant'Angelo in Vado, Lunano e Piandimeleto, un breve questionario sulla presenza dell'Azienda sul territorio.

Enti di governo

Le informazioni degli Enti di Governo sono monitorate in merito all'emanazione di normative cogenti.

Università

In questo caso si tratta di relazioni scelte reciprocamente. Lo scambio di informazioni avviene attraverso canali istituzionali e in relazione a progetti specifici.

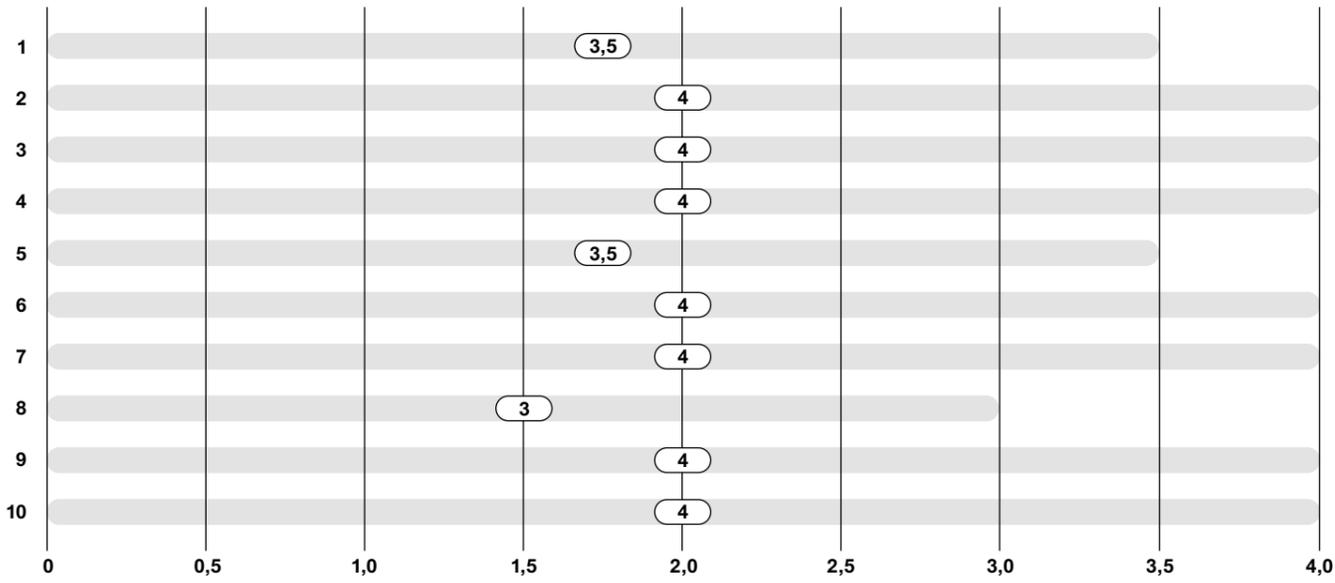
Per l'anno in corso è stato somministrato a tutti gli stakeholder un questionario. Gli items e i risultati sono descritti di seguito. La prassi per le varie aziende è stata uniformata facendo riferimento ad un unico standard "System Group".

Items

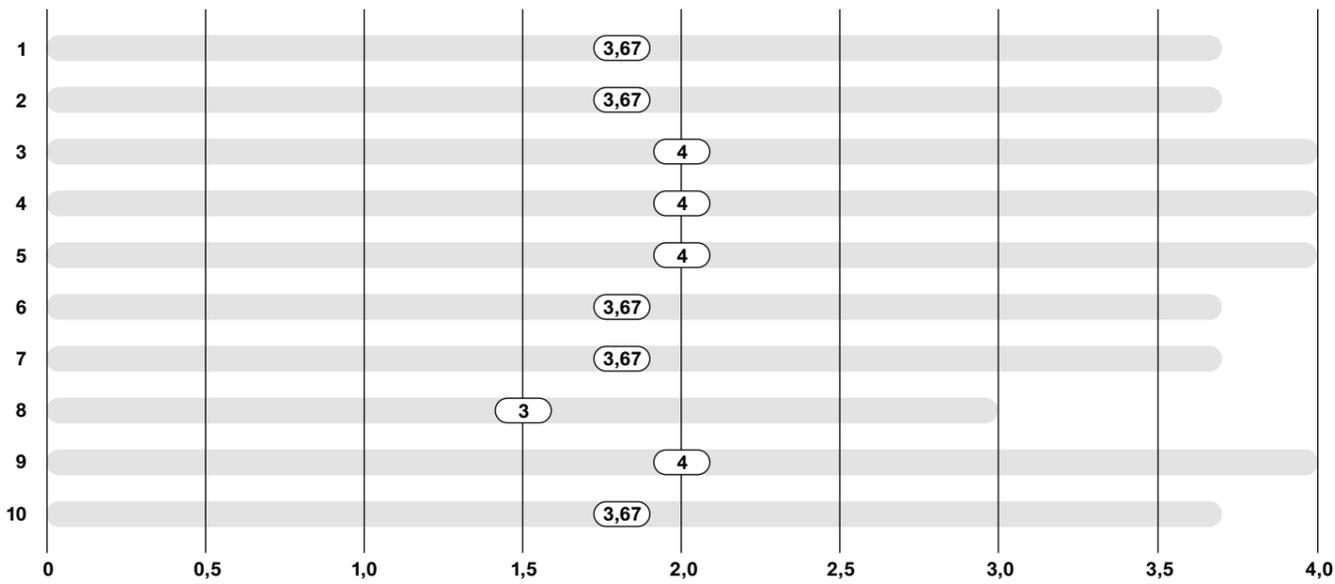
1. **System Group redige, per il secondo anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità. Ritiene che questo documento possa essere uno strumento interessante e utile per valutare l'impegno dell'Azienda sui temi della sostenibilità?**
2. **L'Azienda utilizza, per la sua attività ed ove possibile, prodotti provenienti da materiali non inquinanti e riciclabili, considera questa scelta apprezzabile anche perché è in linea con le nuove disposizioni europee a tutela dell'utente e dell'ambiente?**
3. **Ritiene importante che System Group si impegni per il controllo dell'energia e per il contenimento delle emissioni dannose per l'uomo e l'ambiente?**
4. **Ritiene importante che System Group cerchi di coinvolgere anche i propri fornitori sui temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) anche con l'esempio di una gestione sostenibile delle proprie attività?**
5. **Ritiene apprezzabile che l'Azienda sia estremamente attenta a favorire il benessere e lo sviluppo personale dei dipendenti al fine di tutelarne la Salute e la Sicurezza?**
6. **Ritiene importante che System Group sia attenta e tuteli adeguatamente la parità tra uomo e donna all'interno dell'Azienda anche in relazione alle politiche di sviluppo della formazione professionale?**
7. **Ritiene importante che l'Azienda possa individuare, attraverso un'attenta analisi, le tipologie dei rischi connessi alle proprie attività (ad esempio rischi legati ai cambiamenti climatici) al fine di adottare politiche e strategie adeguate attraverso l'applicazione di un modello di resilienza e, conseguentemente, mantenere il suo posizionamento sul mercato?**
8. **Crede che le giovani generazioni siano sufficientemente interessate e coinvolte in relazione alle trasformazioni in atto nel nostro Paese in riferimento ai temi della sostenibilità ed in particolare in relazione all'utilizzo ed allo smaltimento della plastica?**
9. **Come valuta la sua relazione con System Group?**
10. **Ritiene importante che l'Azienda comunichi ai suoi Stakeholder (interlocutori: clienti, fornitori, dipendenti, associazioni, sindaci...) in merito alle iniziative, realizzate o in programma, sulla sostenibilità?**

ESITI

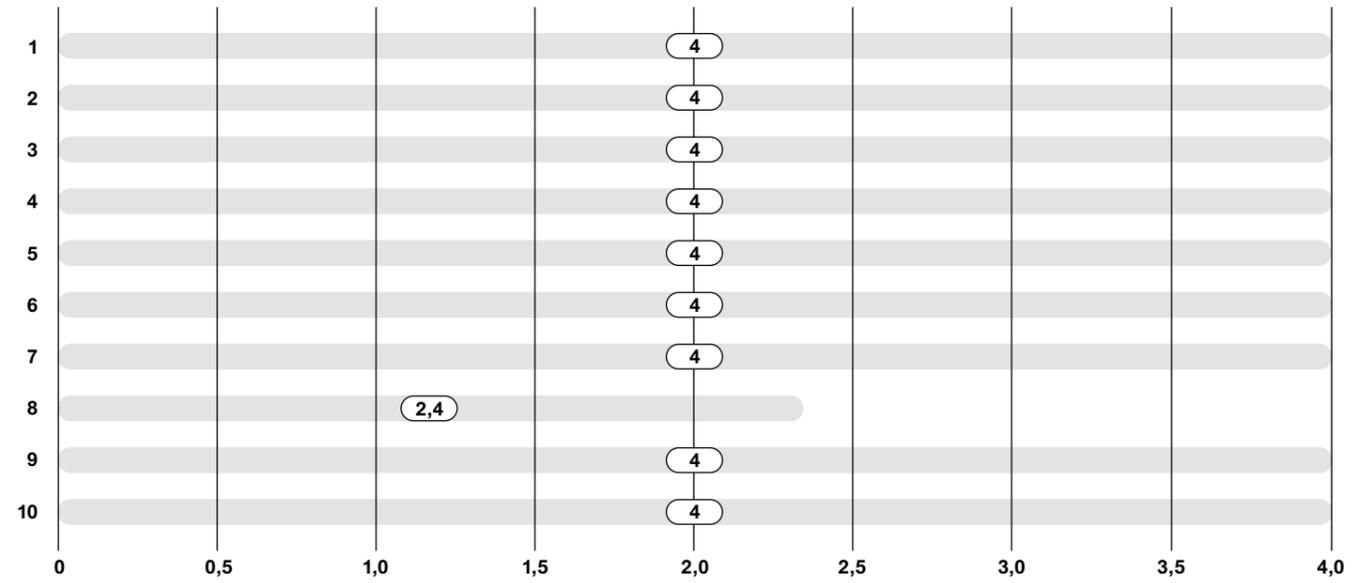
Istituto di Credito



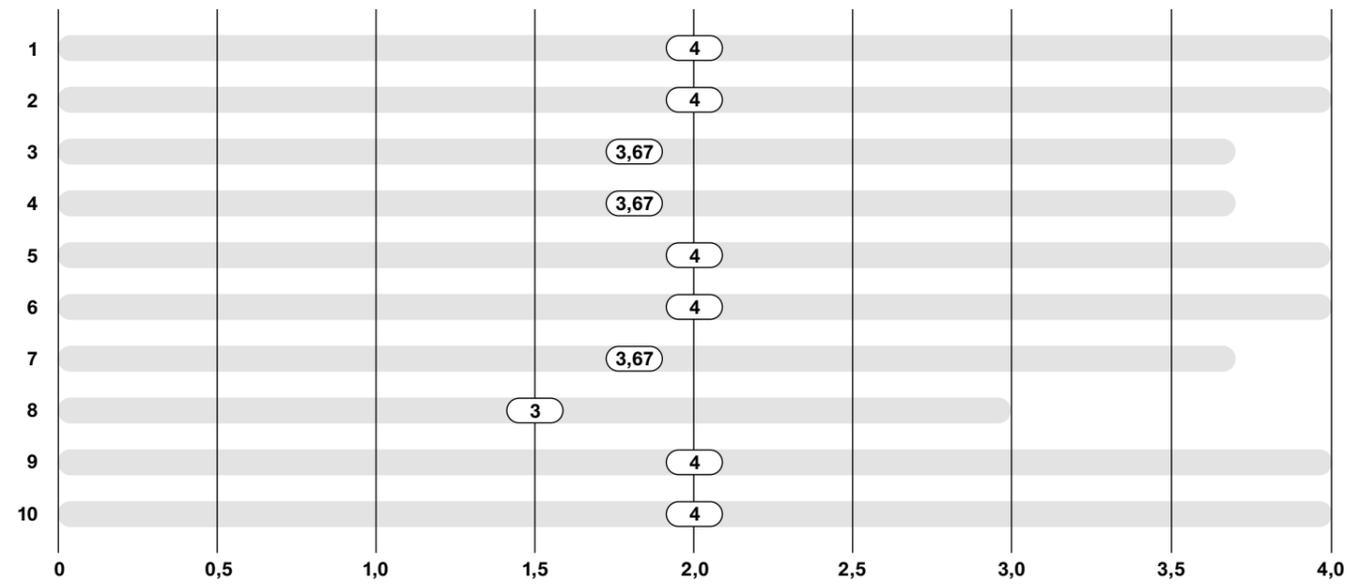
Associazioni



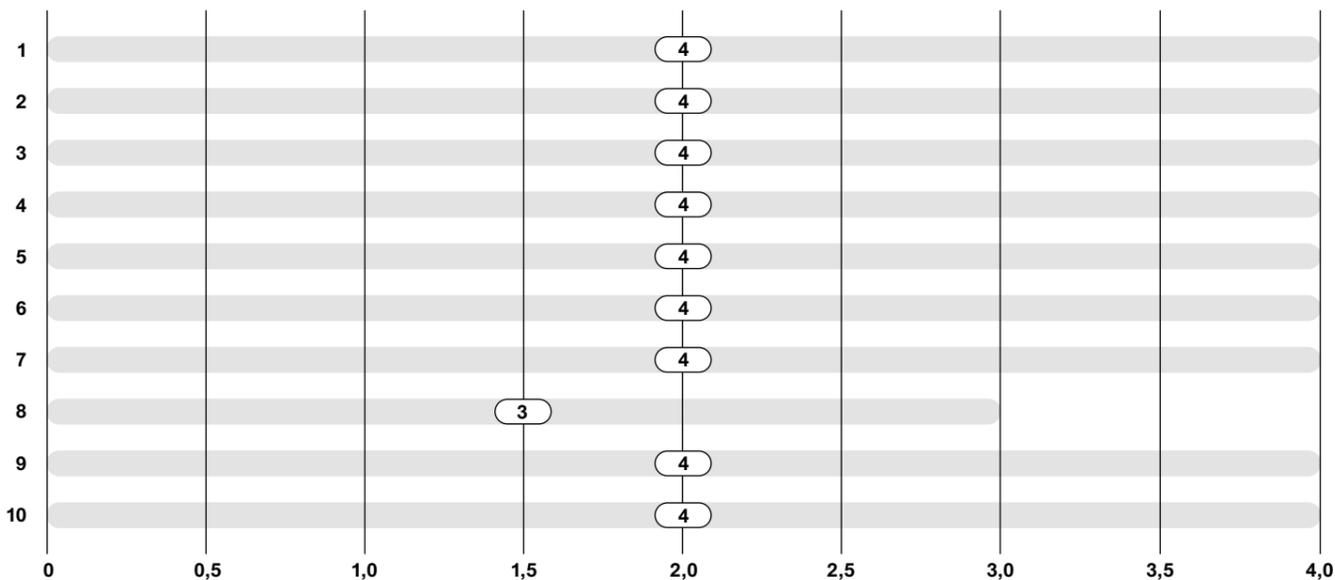
Clienti



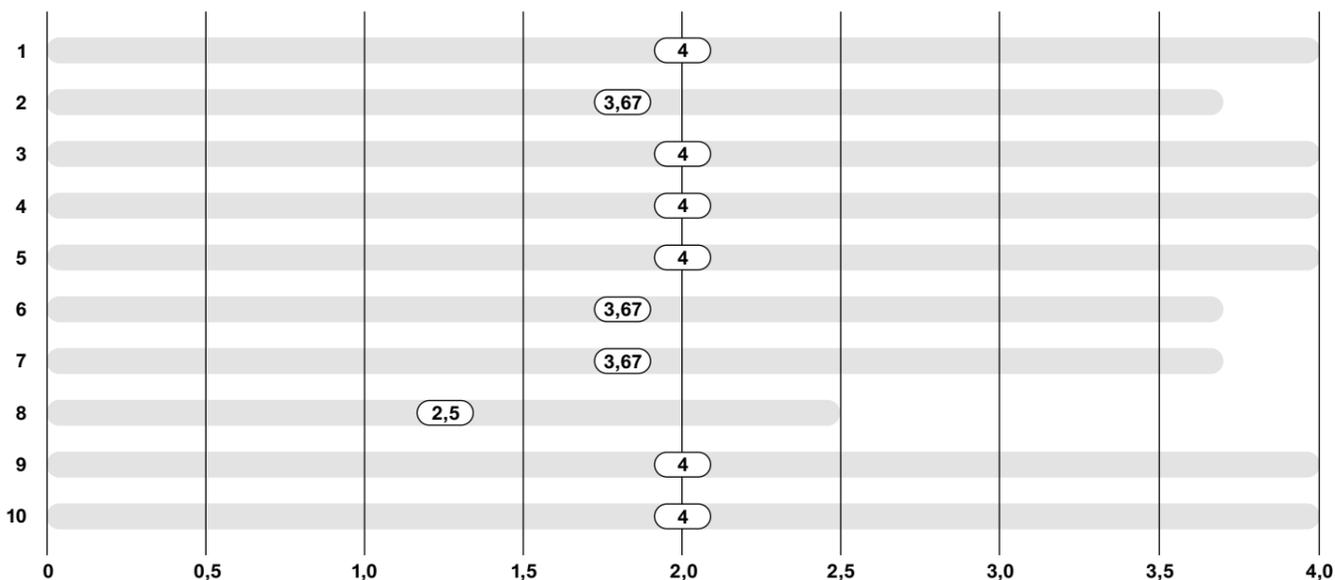
Comuni



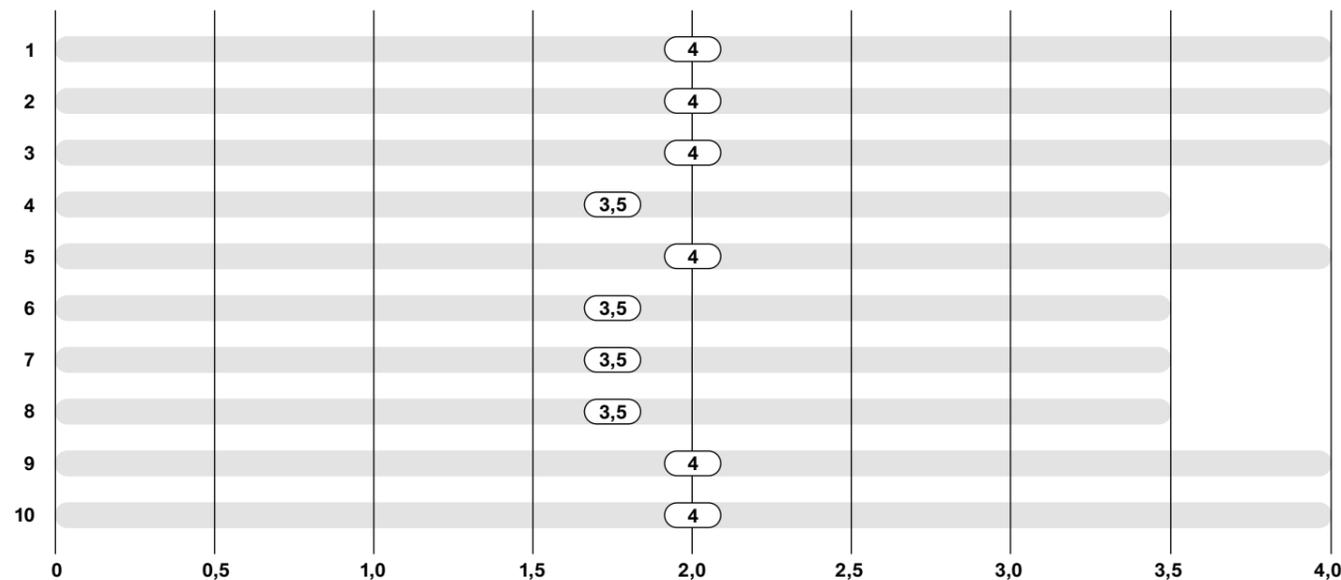
Fornitori



Dipendenti



Università



5.1.6 Due Diligence

GRI Standard 2 - 29
GRI Standard 3 - 1 / 2

Centraltubi, in questo bilancio di sostenibilità, ha redatto una due diligence per la verifica del proprio elenco di stakeholder e per l'individuazione dei temi rilevanti in termini di impatti, positivi e negativi, attuali o potenziali.

I temi rilevanti sono quelli che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'organizzazione e che possono influenzare le valutazioni degli stakeholder. L'impegno dell'Azienda è fortemente orientato verso percorsi, programmi e prospettive che tengano principalmente conto delle esigenze dei suoi stakeholder, sia interni che esterni.

Questi ultimi sono stati classificati in modo da definire modalità di relazione dedicate ed efficienti in ordine alle loro specifiche esigenze.

Metodologia

Centraltubi, per il proprio bilancio di sostenibilità 2022, al fine di verificare il proprio elenco di stakeholder e determinare i propri temi materiali, in assenza del *sector standard*, ha proceduto in questo modo:

1. ha svolto un'indagine di benchmark su altre aziende che operano nella trasformazione di materiali plastici prendendo in considerazione l'insieme degli standard rendicontati;

- 2. ha valutato le specificità delle attività e dei processi aziendali;
- 3. ha considerato l'esito del dialogo pregresso con gli stakeholder;
- 4. ha valutato i riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente.

Conclusioni

In relazione ai temi da trattare, per quanto riguarda i rischi, vengono considerati molto importanti quelli relativi alla gestione dell'energia. Le opportunità si riferiscono al processo di riciclo dei materiali.

Il consumo di energia riguarda soprattutto i processi produttivi industriali. In merito a queste attività le emissioni vanno tenute sotto controllo e ridotte in linea con quanto è possibile ottenere in merito ai consumi energetici.

Soprattutto valutando il benchmark, si è ritenuto di rendicontare anche in relazione al tema della gestione della risorsa idrica che nel precedente Bilancio di Sostenibilità non era stato trattato.

Nel bilancio in corso, quindi, sono trattati tutti gli standard maggiormente rilevanti per tutti e tre i settori: economico e di governance, sociale e ambientale.

Sul piano della "sostenibilità sociale" la Salute e Sicurezza sul lavoro resta in primo piano assieme alla formazione.

Altri temi individuati come rilevanti sono rappresentati dalle tutele "anticorruzione" e "antidiscriminazione".

Per ciò che concerne gli aspetti economici il Valore Distribuito e gli investimenti rappresentano i focus principali.

La gestione economico finanziaria sarà un tema di crescente importanza, soprattutto in termini di resilienza di fronte ai cambiamenti socioeconomici e ambientali in atto.

Per questo motivo, e tenuto conto dell'esito dell'analisi di benchmark, per i temi considerati materiali, i relativi topic standard e le informative rendicontate sono quelle definite nell'Indice dei Riferimenti GRI per la rendicontazione 2022.

Elenco delle principali aree cui afferiscono i principali impatti

- Governance economica, obiettivi e risultati
- Politiche anticorruzione
- Politiche e interventi antidiscriminazione
- Gestione Salute e Sicurezza
- Knowledge management
- Riciclo e gestione materiali
- Gestione dei rifiuti
- Gestione della risorsa idrica
- Contenimenti dei consumi energetici
- Contenimento e riduzioni delle emissioni

5.2 **La posizione economica dell'Azienda**

GRI Standard	201 - 1 / 4
GRI Standard	2 - 25
GRI Standard	3 - 3

Centraltubi S.p.A. nel 2022 ha conseguito un valore globale della produzione pari a € 103.960.028.

Al 31.12.2022 il bilancio di Centraltubi presenta un risultato netto d'esercizio di € 9.825.442.

Gli eventi che nel 2022 hanno maggiormente colpito le aziende in generale, e Centraltubi in particolare, sono stati, oltre alla Pandemia, il conflitto Russia Ucraina, l'inflazione e le politiche delle banche centrali in quanto hanno generato incertezze sulle prospettive di crescita.

Centraltubi utilizza nel proprio ciclo produttivo Polietilene HDPE (alta densità), LDPE (bassa densità) e LLDPE (lineare a bassa densità), la materia prima utilizzata è un derivato del petrolio, pertanto, il suo prezzo d'acquisto è fortemente influenzato dall'oscillazione delle quotazioni sui mercati internazionali. Per quanto riguarda la domanda, considerato il contesto economico e politico in fase di assestamento, le prospettive anche per il 2023 restano incerte. Resta fondamentale per l'Azienda mantenere le proprie quote di mercato e seguire le opportunità introdotte dal PNRR.

In riferimento alle vendite, in valore assoluto, i ricavi delle vendite dei prodotti e dei servizi sono aumentati rispetto allo scorso esercizio del 17,12%. Anche i costi di produzione hanno subito un incremento a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici.

Le vendite sono prevalentemente indirizzate verso il mercato interno per il 79% e per il 21% verso il mercato estero.

5.2.1 **Valore Generato
 Valore Distribuito
 Valore Trattenuto**

Nella sua accezione classica, il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interesse.

Nel presente documento non vengono riportati i rendiconti economici e patrimoniali già elaborati e presenti nel fascicolo allegato al Bilancio di Esercizio 2022. Vengono altresì descritti il **Valore Economico Generato** (Valore Aggiunto Lordo generato dall'impresa) ed il **Valore Economico Distribuito** (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interesse.

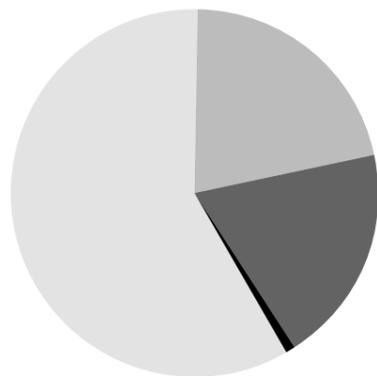
Il **Valore Trattenuto** si ottiene sottraendo il Valore Distribuito dal Valore Generato.

48	Bilancio di sostenibilità		2022
5	Centraltubi		
5.2	La posizione economica dell'Azienda		
5.2.1	Valore Generato Valore Distribuito Valore Trattenuto		

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Valore globale della produzione	€ 103.960.028		€ 88.116.730	
Costi intermedi della produzione	- € 86.430.400		- € 75.706.451	
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 17.529.627		€ 12.410.279	
Gestione accessoria	€ 267.203		€ 510.526	
Valore aggiunto globale lordo	€ 17.796.830		€ 12.920.806	
Ammortamenti	- € 829.260		- € 785.493	
Valore aggiunto globale netto	€ 16.967.570	100,00%	€ 12.135.313	100,00%

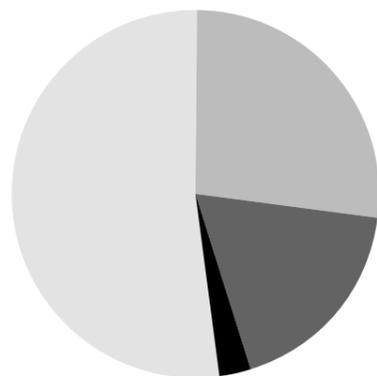
Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Remunerazione del personale	- € 3.625.255	21,37%	- € 3.332.553	27,46%
Remunerazione della Pubblica Amm.ne	- € 3.291.913	19,40%	- € 2.142.166	17,65%
Remunerazione del capitale di credito	- € 224.960	1,33%	- € 376.312	3,10%
Remunerazione dell'azienda	€ 9.825.442	57,91%	€ 6.284.281	51,79%

Distribuzione valore aggiunto 2022



■	Finanziatori/Istituti di Credito	1,33 %
■	Pubblica Amministrazione	19,40 %
■	Lavoratori	21,37%
■	Azienda	57,91%

Distribuzione valore aggiunto 2021



■	Finanziatori/Istituti di Credito	3,10%
■	Pubblica Amministrazione	17,65%
■	Lavoratori	27,46%
■	Azienda	51,79%

49	Bilancio di sostenibilità		2022
5	Centraltubi		
5.2	La posizione economica dell'Azienda		

5.2.2 Oneri, aiuti e sovvenzioni.

Titolo misura	Titolo del progetto	Importo
Regime di aiuti - Identificativo 2172 SA 38635. Energivori 2020	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	€ 674.002,58
Regime aiuti - Identificativo 18852 SA 59255	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	€ 5.547,28
Regime di aiuti - Identificativo 2172 SA 38635. Energivori 2019	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	€ 718.063,62
		€ 1.397.613,48

5.2.3 Investimenti

Centraltubi persegue i propri obiettivi di **efficienza produttiva e riduzione dell'impatto sull'ambiente** attraverso investimenti su più settori, da quello strettamente tecnologico – produttivo, alla sicurezza degli operatori, al miglioramento dei processi, all'efficientamento energetico.

Di seguito vengono elencati i principali interventi messi in atto nel 2022.

Produzione e magazzini

Attivazione dei nuovi silos di stoccaggio esterni e interni per il caricamento automatico delle linee di estrusione, tra i cui benefici l'ottenimento di una sensibile riduzione delle movimentazioni manuali di magazzino, azzeramento delle perdite di materia prima sui piazzali e quindi maggiore ordine e pulizia.

Sono state acquistate due nuove linee di estrusione, in sostituzione di linee obsolete, che presentano un miglioramento energetico di ca. il 30%, con una produttività superiore di oltre il 20%.

Completata la revisione delle vasche di raffreddamento, avviata nel 2021, il cui fine è stato la riduzione delle perdite di acqua.

Ulteriormente implementato il sistema "Free Cooling" su di un altro impianto di refrigerazione delle acque utilizzate nel ciclo produttivo.

FREE COOLING è un sistema di raffreddamento che impiega aria esterna a temperatura ambiente, quando inferiore a determinati valori, per raffreddare un elemento liquido, gassoso o solido, senza il supporto di macchinari o dispositivi adibiti alla refrigerazione che consumano energia elettrica.

Consumi energetici

Completamento degli interventi di sostituzione delle lampade tradizionali con sistemi led ad alta efficienza, sia all'interno dello stabilimento che sulle torri – faro collocate nei piazzali esterni.

Gli investimenti indicati ai punti precedenti, hanno anch'essi un positivo impatto sui consumi energetici.

50		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.2	La posizione economica dell'Azienda	
	5.2.3	Investimenti	

Il monitoraggio dei consumi energetici, su tutti gli impianti di produzione, è attuato tramite un applicativo software dedicato, e le risultanze sono analizzate da un tecnico specializzato.

Sicurezza dei Lavoratori

È stata installata una piattaforma elevabile per lo svolgimento in completa sicurezza, dei lavori di manutenzione in altezza, all'interno e all'esterno dello stabilimento, riducendo i rischi per gli operatori.

Sono stati realizzati corridoi di percorrenza a senso unico per i camion in entrata, sia per carico che per scarico, magazzino, elevando il grado di sicurezza degli operatori e riducendo i rischi di interferenza con i mezzi in transito.

È stata adottata una modalità operativa di recupero degli scarti di produzione, esternalizzando completamente le operazioni di triturazione degli scarti presso operatori specializzati.

Digitalizzazione

Completata l'implementazione del "MES" (Manufacturing Execution System) nella gestione della produzione, con cui vengono controllati tutti i parametri di processo (consumi, produttività, temperature ecc.).

I principali investimenti 2022

La seguente tabella si riferisce ai valori contabili del Bilancio 2022

Ambito	Importo	Descrizione degli investimenti
Economico e di governance	€ 6.606,00	Acquisto mobili, armadi, tavoli riunioni
	€ 9.855,00	Mezzi di trasporto interni
Sociale	€ 8.062,15	Acquisto pc e monitor per i dipendenti
	€ 180.850,87	Barriere di protezione macchinari
	€ 21.801,25	Acquisto di Software per la gestione della Salute e Sicurezza Lavoratori e per il Reclutamento del Personale
Ambientale	€ 506.391,12	Lavori per la realizzazione parte impianto di stoccaggio e trasporto granuli plastici per migliorare performance e diminuire i costi
	€ 88.027,41	Attrezzature per reparto di produzione
	€ 333.351,63	Acquisto estrusore, impianto pilota con la collaborazione dell'Università di Ancona che garantirà minori consumi e maggiore produttività.

51		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	

5.3 Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

GRI Standard	2 - 25
GRI Standard	3 - 3
GRI Standard	301
GRI Standard	302 - 1 / 2 / 3 / 4
GRI Standard	303
GRI Standard	305
GRI Standard	306

Gli impatti ambientali di Centraltubi sono rappresentati dai consumi di energia, dalle conseguenti emissioni, dall'utilizzo di materiali plastici, dalla gestione della risorsa idrica e da quella dei rifiuti. L'Azienda monitora costantemente l'esito delle azioni intraprese per minimizzare gli impatti negativi e incrementare quelli positivi pubblicando le informazioni compresi i metodi di calcolo sul proprio bilancio di sostenibilità.

Centraltubi è un'azienda energivora per quanto riguarda la componente elettrica ed è iscritta nell'elenco delle aziende elettrivore presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Quest'ultimo è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e del MISE. Opera nei settori elettrico, gas e idrico.

I consumi di energia elettrica per la gestione dei processi produttivi sono ingenti perché la lavorazione della plastica richiede che quest'ultima sia riscaldata e, estrusa e formata, quindi, raffreddata. Questo consumo di energia ha anche una rilevanza economica.

L'Azienda è impegnata nel ridurre il consumo di energia. Per la componente elettrica è stato attivato un piano di interventi sui motori prevedendo l'applicazione di inverter e la progressiva sostituzione con motori ad elevata efficienza; sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria nell'ottica di migliorare la logica di funzionamento delle apparecchiature in pressione, riducendo la pressione di esercizio della rete ed attivando processi di monitoraggio continuo delle perdite. Si è proceduto con il piano di rifasamento localizzato dell'impianto elettrico ed è stato attivato un programma di monitoraggio e studio dei consumi frigoriferi con l'università di Pisa, per pianificare i futuri interventi sul sistema di raffreddamento di produzione.

Anche le **emissioni** vengono tenute sotto controllo e monitorate, con attenzione particolare per le emissioni dirette da fuga di gas effetto serra (GHG) dai circuiti frigoriferi.

Una tra le iniziative maggiormente rilevanti in tema di **politiche ambientali**, riguarda la gestione dei mezzi di trasporto dell'Azienda del Gruppo che si occupa di questa attività. Gestendo le consegne per tutte le Organizzazioni i trasporti vengono ottimizzati. A livello aziendale è stato attivato un progetto di monitoraggio ed ottimizzazione delle consegne nell'ottica di una migliore rendicontazione e riduzione dell'impatto delle emissioni da combustibile utilizzato all'esterno dell'azienda.

Per ciò che concerne i materiali, Centraltubi si impegna a utilizzare la massima quantità di **plastica riciclata** stringendo accordi stabili con i propri fornitori.

Il **consumo d'acqua** è ottimizzato e tenuto sotto controllo per quanto la gestione della risorsa idrica non afferisca ad un impatto rilevante.

I **rifiuti** sono gestiti nel rispetto delle normative cogenti e con il massimo impegno nel favorire il riciclo dei materiali.

Le attività di controllo sono gestite in conformità con gli standard descritti nel cap. 1.3 del presente documento.

52		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	

ODS

(Ozone Depleting Substances) È la definizione di quelle sostanze che concorrono a ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera. Comprendono, ad esempio i cloro-fluorocarburi (CFC), gli idroclo-rofluorocarburi (HCFC) e l'halon.

L'Azienda non produce importa o esporta ODS, CFC-11 (triclorofluorometano) o altre sostanze equivalenti.

Centraltubi dichiara di non avere alcun contenzioso e di non aver dovuto far fronte a pene pecuniarie significative o sanzioni di altro tipo per il mancato rispetto delle leggi e delle normative ambientali.

5.3.1 La gestione dell'energia e delle emissioni

La realizzazione dei prodotti di Centraltubi risulta particolarmente energivora sia nella componente elettrica che termica. Per quanto riguarda la componente elettrica 80% dei consumi è determinato dall'assorbimento delle macchine per la produzione delle tubazioni a parete solida realizzate per estrusione, circa un quinto di questi è determinato dall'assorbimento di energia elettrica delle macchine frigorifere necessarie per il raffreddamento dell'acqua utilizzata per abbattere la temperatura dei tubi in uscita dalla testa di estrusione. Per la restante quota le principali voci di consumo sono relative all'assorbimento di energia dei compressori a servizio del circuito dell'aria in pressione, ai consumi del reparto di produzione dei pezzi speciali e a quello di fessurazione dei tubi da drenaggio ed infine alla ricarica delle batterie dei muletti.

Il gasolio viene utilizzato per il rifornimento dell'unico muletto a motore termico in dotazione per la movimentazione delle tubazioni spiralate di grande diametro.

Il gas naturale viene prelevato dalla rete a servizio dell'impianto di riscaldamento degli ambienti e della produzione di acqua calda sanitaria (28%) e per il riscaldamento a fiamma diretta dei mandrini utilizzati per la produzione delle tubazioni spiralate di grande diametro (72%).

L'utilizzo di energia elettrica deriva dai soli prelievi di rete e l'energia elettrica acquistata rappresenta la totalità dell'energia elettrica consumata, prevedendo come partizionamento il mix energetico nazionale in assenza di certificazione di origine, senza alcun contributo di autoproduzione.

Di seguito il quadro dei consumi energetici di Centraltubi. La diminuzione di energia totale è dovuta al calo nell'utilizzo di energia elettrica e di energia da combustibile esterno all'Azienda (il valore va considerato una stima a causa della difficoltà nel processo di misurazione). Vi è stato un incremento sensibile di energia da combustibile fossile legato alla maggiore produzione di tubi spiralati di grande diametro.

53		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	

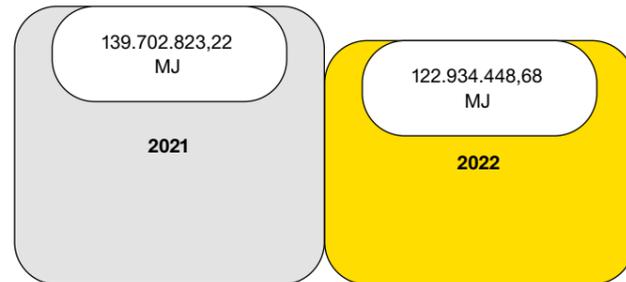


54		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	5.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	

Consumi energetici	Quantità in MJ	
	2021	2022
Gasolio	179.998,00	341.996,20
Metano	2.011.899,03	2.331.994,64
Totale energia da combustibili (tutti fossili) - Scopo 1	2.191.897,03	2.673.990,84
Energia elettrica - Scopo 2	62.869.672,80	59.450.695,20
Totale energia da combustibile esterni all'Azienda (tutti fossili) - Scopo 3	74.641.253,39	60.809.762,64
Consumo totale di energia	139.702.823,22	122.934.448,68

J (joule) e MJ (megajoule) MJ è un multiplo del Joule ed è l'unità di misura del lavoro e del calore, vale 106 Joule.

Consumo totale di energia in MJ



GHG (Greenhouse Gas – gas effetto serra) Sono costituenti gassosi dell'atmosfera, sia di origine antropica che naturale, che assorbono ed emettono radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro delle radiazioni a infrarossi emesse dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi. Tra questi: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC), l'elenco completo è consultabile nell'ultimo Rapporto di valutazione IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

Le emissioni di GHG da parte di Centraltubi derivano dall'utilizzo di combustibili fossili all'interno e all'esterno dell'azienda, dal consumo di energia elettrica e da lievi perdite di gas dagli apparati refrigeranti. Presentiamo di seguito il quadro.

Emissioni	Quantità in t CO ₂ eq	
	2021	2022
Da combustibili fossili interni - Scopo 1	126,61	157,03
Da EE location based - scopo 2	4.678,55	5.101,20
Da EE market based - scopo 2	7.973,45	7.549,41
Da combustibili fossili all'esterno (scopo 3)	5.639,13	4.610,01
Altre emissioni (gas refrigeranti)	46,48	13,66
Totale emissioni metodo location based	10.490,77	9.881,90
Totale emissioni metodo market based	13.785,67	12.330,11

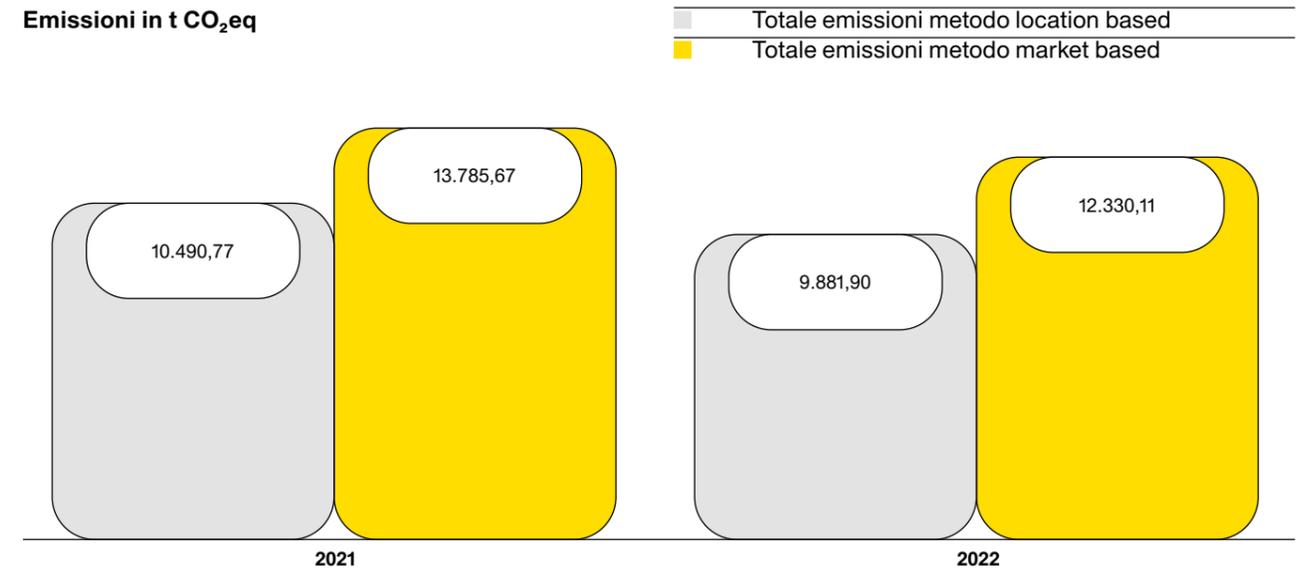
55		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	5.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	

Le emissioni da combustibili fossili all'esterno dell'Organizzazione (Scopo 3) vengono stimate considerando:

- il trasporto delle materie prime dal sito di produzione all'Azienda di trasformazione;
- il trasporto dei prodotti finiti al sito di destino;
- gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Nella nota metodologica vengono riportati i criteri per il calcolo.

Emissioni in t CO₂eq



Centraltubi è autorizzata ad emettere in atmosfera da tre punti soggetti ad analisi periodiche; dalle analisi effettuate annualmente presso le sorgenti localizzate, emerge il rispetto dei limiti fissati dalla legislazione cogente per TOC e particolato. Non ci sono altre emissioni diffuse soggette a misurazione. Le emissioni di GHG sono date dal solo consumo di metano come combustibile fossile e dalle eventuali perdite di Fgas (R407 C) dai circuiti frigoriferi, sottoposti ad ispezione e manutenzione annuale.

Il valore della produzione totale in kg viene calcolato come somma dei singoli versamenti di produzione di materiale conforme aggiornati sul database di gestione aziendale nell'anno oggetto di analisi.

Il consumo di energia elettrica si è ridotto dal 2022 al 2021 del 5,44 % anche a fronte degli interventi attuati dall'organizzazione documentati nel paragrafo 2.3.

Il consumo di combustibili fossili (Scopo 1) è aumentato del 21,99 %. Il consumo di combustibili fossili legato ai trasporti (Scopo 3) è diminuito del 18,53 % a seguito di ottimizzazione dei carichi e localizzazione delle tratte, dato che, comunque, risente della metodologia di calcolo basata su una stima dei dati di attività.

La quantità di emissioni (location based) si è ridotta dal 2022 al 2021 del 5,80%.

L'intensità energetica è il rapporto tra energia totale consumata (in MJ) e la quantità di prodotto (in kg). L'intensità emissiva è il rapporto tra emissioni di gas a effetto serra (tCO₂eq) e la quantità di prodotto (in kg).

Entrambe mostrano una diminuzione nel 2022 rispetto al 2021. L'intensità energetica diminuisce del 7,64 %; quella emissiva del 1,13 %.

		Intensità energetica		Intensità emissiva	
2022	Produzione in kg	Consumo energia in MJ	Intensità energetica	Emissioni in t CO ₂ eq (location based)	Intensità emissiva
	30.597.006	122.934.448,68	4,02	9.881,90	0,00032297
		Intensità energetica		Intensità emissiva	
2021	Produzione in kg	Consumo energia in MJ	Intensità energetica	Emissioni in t CO ₂ eq (location based)	Intensità emissiva
	32.113.885	139.702.823,22	4,35	10.490,77	0,00032667

5.3.2 La risorsa idrica

Il territorio marchigiano è sempre stato ricco d'acqua; tuttavia, questa condizione negli ultimi periodi sta cambiando: l'avanzamento costante dei cambiamenti climatici richiede venga posta grande cura nell'utilizzo di questa risorsa.

Il comune di Lunano è servito dall'ex acquedotto consortile di Piandimeleto che eroga acqua proveniente da sorgenti ubicate principalmente nel territorio comunale di Frontino e in quello comunale di Carpegna con integrazioni di sorgenti e pozzi locali di sub alveo (fonte: Arpam).

Il territorio dell'AATO1 Marche in cui ricade il comune di Lunano è classificato a severità idrica bassa (fonte: Regione Marche).

Centraltubi investe in termini economici, progettuali ed organizzativi adottando una politica aziendale improntata al risparmio dell'acqua, minimizzando gli sprechi e massimizzando i riutilizzi.

L'Azienda utilizza l'acqua per scopi civili e industriali. Per le attività produttive l'acqua circola in circuiti chiusi. Il consumo di risorsa idrica, quindi, affrisce al solo rabbocco.

L'Azienda detiene una concessione attiva per la derivazione di acque pubbliche da pozzo dalla Regione Marche per l'irrigazione del verde privato.

Centraltubi scarica nella rete fognaria comunale le sole acque reflue civili domestiche.

Le acque meteoriche vengono scaricate sempre nella rete fognaria come acque bianche.

* Stima
 La quantità di acqua, secondo gli standard GRI, va calcolata in megalitri (MI). Un MI è uguale a 1.000.000 di litri ovvero 1.000 m³.

Operazione	Quantità in m ³
Acqua potabile prelevata da rete idrica*	2.403
Acqua non potabile prelevata da fonte sotterranea	283
Scarico acque reflue civili domestiche, in acque superficiali previo depuratore comunale*	530
Consumo d'acqua*	2.156

5.3.3 La gestione dei materiali e dei rifiuti

Centraltubi, nel rispetto dell'ambiente, attribuisce grande importanza alla qualità dei materiali scelti per la propria produzione ed al recupero degli scarti di lavorazione e di altro materiale giunto alla fine del proprio ciclo di vita.

Centraltubi produce manufatti altamente tecnici per il settore elettrico e telecomunicazioni e per la gestione e la depurazione delle acque, partendo da materie plastiche ottenute dalla valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, certificandone il contenuto con il marchio Plastica Seconda Vita, secondo il regolamento IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo), con verifiche periodiche da parte dell'Istituto Italiano dei Plastici.

Centraltubi recupera gli scarti derivanti dai processi di produzione, li seleziona e li conferisce come sottoprodotti a PEBO (un'altra Azienda del Gruppo che si occupa di riciclo della plastica) per ottenere materie prime altamente prestazionali.

Centraltubi è un'Azienda regolarmente iscritta al Consorzio obbligatorio PolieCo (D.Lgs. 152/2006 - art. 234) con cui ha avviato un programma per la promozione e lo sviluppo di attività di analisi e riduzione dell'impronta ambientale dei prodotti.

Centraltubi non effettua significative attività di recupero di prodotti e di materiali di confezionamento.

Di seguito il quadro in kg relativo alla gestione dei materiali.

Plastiche (materiali tutti non rinnovabili)	in kg
Polietilene vergine	33.659.307
Polietilene da sottoprodotti industriali	2.357.093
Polietilene riciclato da raccolta differenziata certificato UNI 10667-2	1.597.540
Totale polietilene utilizzato	37.613.940
Totale polietilene non vergine	3.954.633
Percentuale di prodotto riciclato rispetto al totale	4,25%

58		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	5.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

La norma UNI 10667-2 definisce requisiti e metodi di prova per la caratterizzazione del polietilene destinato ad impieghi diversi, proveniente dal **riciclo di residui industriali e/o materiali da pre e/o post consumo**. Si tratta di materiale che sostituisce i materiali vergini acquistati, diversi dai sottoprodotti e dagli scarti di produzione dell'organizzazione.

I sottoprodotti industriali sono quegli scarti di produzione che possono essere gestiti come beni e non come rifiuti in quanto soddisfano tutte le condizioni previste dalla legge (art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006).

Imballaggi - altro	U.M.	Quantità
Reggia poliestere	m	813.500
Tappi in polietilene per tubi	numero	664.185
Tiranti	numero	16.229
Reggia acciaio	kg	12.641
Cilindri in polistirolo	numero	3.448
Estensibile (polietilene lineare a bassa intensità)	kg	3.352
Filo tondo CUZN30 SGK	kg	690,06
Listello in legno	m³	666,56
Bobine in legno	pezzi	2.150
Pallet	pezzi	1.624
Pannello di compensato	pezzi	158,73

I materiali legnosi devono essere considerati rinnovabili, per il resto i materiali utilizzati per l'imballaggio dei prodotti Centraltubi sono non rinnovabili.

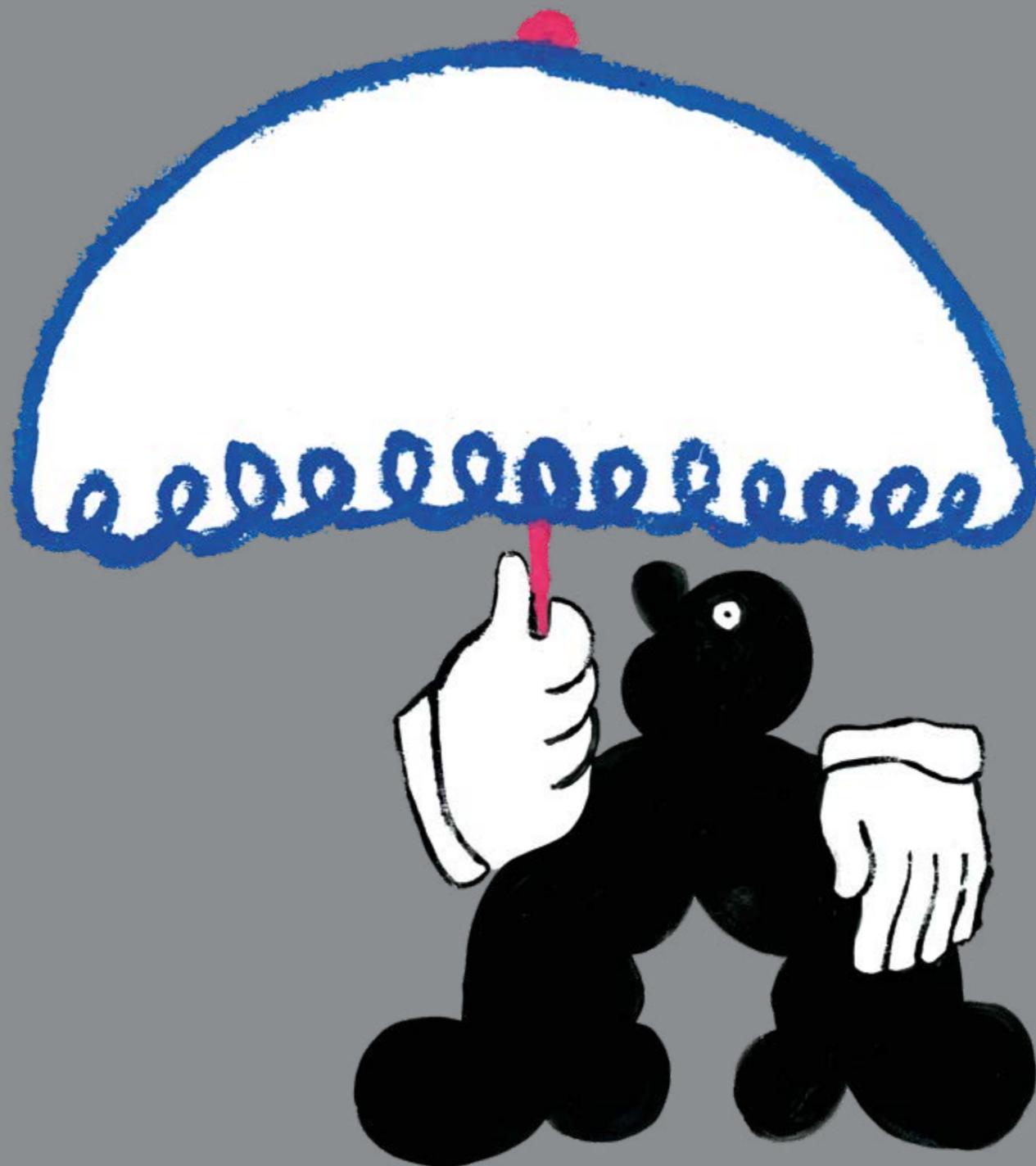
L'Organizzazione ha attivato una procedura per determinare i dati relativi ai materiali utilizzati in peso/volume, ove espressi in altre unità di misura. L'organizzazione possiede un sistema di registrazione e monitoraggio dei rifiuti tramite registri di carico e scarico e programmi di supporto per la gestione di movimenti e giacenze, annualmente viene presentato il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Di seguito il quadro relativo alla gestione dei rifiuti >

59		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	5.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

La quantità di rifiuti, secondo gli standard GRI, va calcolata in tonnellate. Una tonnellata è uguale a 1.000 kg.

Rifiuti non pericolosi inviati a riciclo o recupero (codice CER)	Quantità in kg	Destinazione
07 02 13 rifiuti plastici	47.970,00	R13
12 01 02 polveri e particolato di metalli ferrosi	24.770,00	R13
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici	6.750,00	R13
15 01 02 imballaggi di plastica	72.800,00	R3
15 01 03 imballaggi in legno	8.660,00	R13
15 01 04 imballaggi metallici	110.290,00	R13
15 01 07 imballaggi di vetro	134.020,00	R13
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	80,00	R13
17 04 06 stagno	16.080,00	R13
20 01 02 vetro	8.440,00	R13
Totale	429.860,00	
Rifiuti pericolosi inviati a riciclo o recupero con codice CER	Quantità in kg	Destinazione
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	820,00	R13
Rifiuti pericolosi inviati a smaltimento con codice CER	Quantità in kg	Destinazione
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	12,00	D15
Totale rifiuti	430.692,00	
Totale rifiuti avviati a riciclo o recupero	430.680,00	



5.4

La cura delle nostre persone

GRI Standard	3 - 3
GRI Standard	2 - 7 / 8 / 25 / 30
GRI Standard	401
GRI Standard	403
GRI Standard	404 - 1 / 2a
GRI Standard	405
GRI Standard	406

Il numero dei dipendenti di Centraltubi è pari a 70,975 FTE, rimane sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno. Inalterata la presenza femminile.

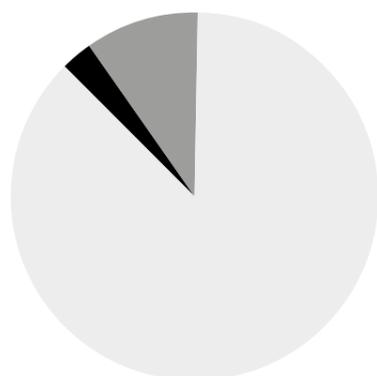
Informazioni sui dipendenti (il loro numero è calcolato come persone "full time equivalent").

FTE (Full Time Equivalent) definisce la forza lavoro complessiva descritta nei termini di "persone impiegate a tempo pieno" (ad esempio 2 persone in part time al 50% = 1 persona FTE). In italiano si utilizza anche l'acronimo ETP (equivalente a tempo pieno).

	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti FTE	64,975	7,000	71,975	63,975	7,000	70,975
Dipendenti a tempo determinato FTE	13,450	0	13,450	10,650	0	10,650
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	51,525	7,000	58,525	53,325	7,000	60,325
Totale dipendenti FTE	64,975	7,000	71,975	63,975	7,000	70,975
Dipendenti full time	63,000	7,000	70,000	62,000	7,000	69,000
Dipendenti part time	1,975	0	1,975	1,975	0	1,975

Centraltubi garantisce inoltre la libertà di associazione a tutto il personale, con la presenza di RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) nell'unità produttiva e intrattenendo rapporti aperti e trasparenti con le rappresentanze sindacali principali.

Dipendenti in full time e part time 2022



Tipologia di contratto 2022



■ Lavoratori parttime uomini	1,975 / 3%	■ Dipendenti tempo indeterminato donne	7 / 10%
■ Lavoratrici fulltime donne	7 / 10%	■ Dipendenti tempo indeterminato uomini	10,65 / 15%
■ Lavoratori fulltime uomini	62 / 87%	■ Dipendenti tempo determinato uomini	53,325 / 75%

In Azienda non opera personale non assunto; tutti i lavoratori hanno un contratto a tempo determinato o indeterminato. Nel 2022 Centraltubi non ha sottoscritto contratti per personale in somministrazione.

5.4.1 Sviluppo e crescita professionale

Nel 2022 Centraltubi ha erogato un totale di 1.486 ore di **formazione** (172 ore nel 2020 e 1329 ore nel 2021).

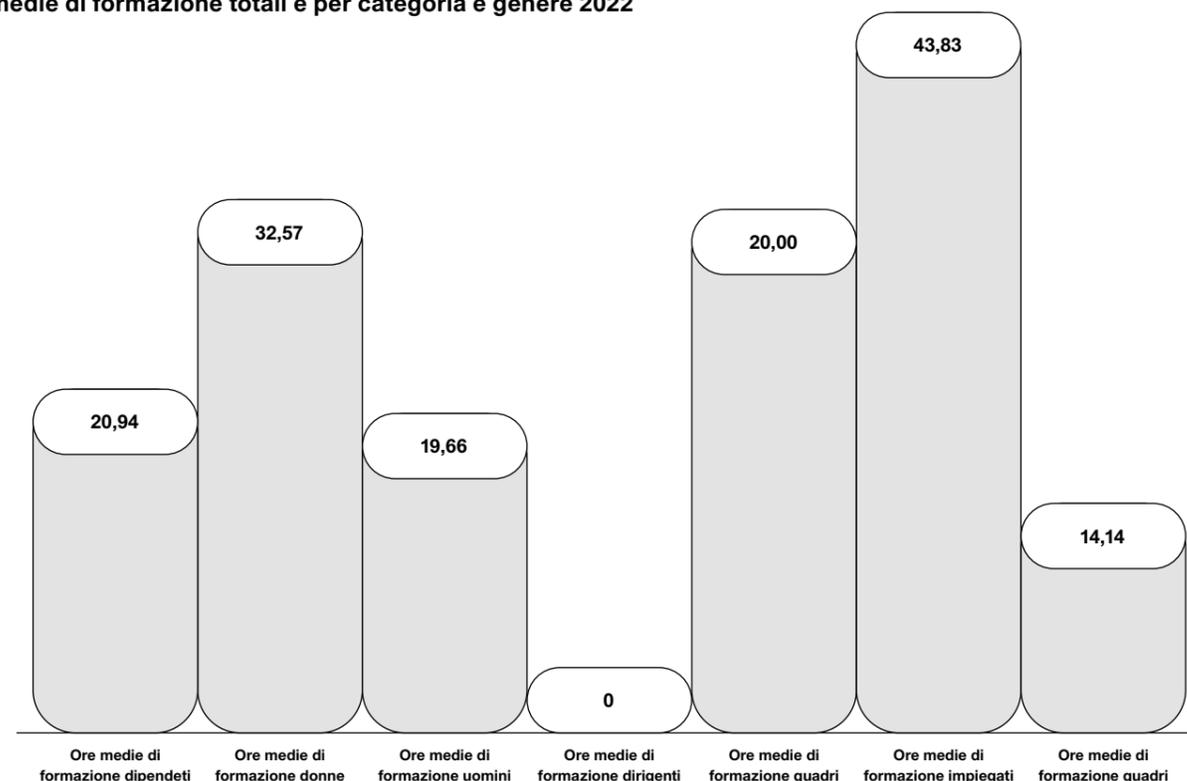
Le ore sono così suddivise: formazione obbligatoria ex D.lgs. 81/08 art. 36 e 37, aggiornamenti di Formazione continua e Formazione continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0.

Le attività di formazione erogate hanno avuto la finalità di far acquisire o consolidare le conoscenze dei propri dipendenti sull'utilizzo professionale di Software in grado di rendere i processi aziendali di produzione e qualità sempre più connessi e comunicanti. Il Corso di formazione è stato erogato dall'ente di formazione Focus Group S.r.l., accreditato presso la Regione Marche per la formazione continua e superiore e presso i principali Fondi Interprofessionali per la formazione continua quali Fondimpresa, Fondo Artigianato Formazione (FART), FonCoop e FONTER.

Le attività formative sono svolte in ambito informatico e di Industria 4.0. Nel 2021 il valore economico della formazione erogata presso Centraltubi è stato di € 26.274,00 mentre nel 2022 è di € 27.485,86 superiore rispetto all'anno precedente.

	2021	2022
Impegno economico per la formazione	€ 26.274,00	€ 27.485,86

Ore medie di formazione totali e per categoria e genere 2022



Centraltubi non gestisce per alcun dipendente programmi di assistenza alla transizione al fine di agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo dopo il pensionamento o conclusione del rapporto di lavoro.

Centraltubi non adotta sistemi di valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale per alcun dipendente.

5.4.2 Non discriminazione e pari opportunità

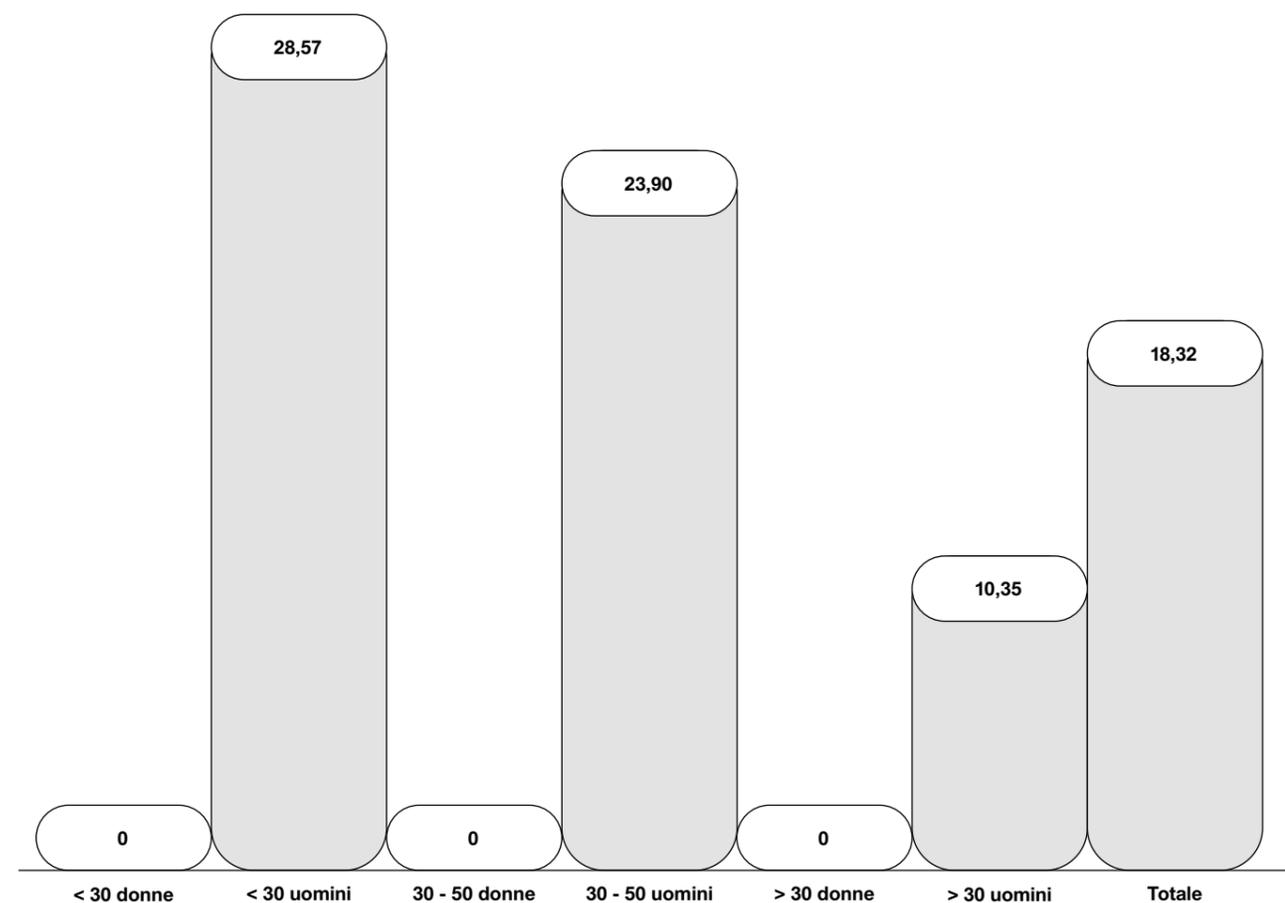
Turnover

Per turnover s'intende l'insieme delle persone che entrano in Azienda o la lasciano per una serie di motivi (pensionamento, licenziamenti, decisioni di cambiare, ecc.).

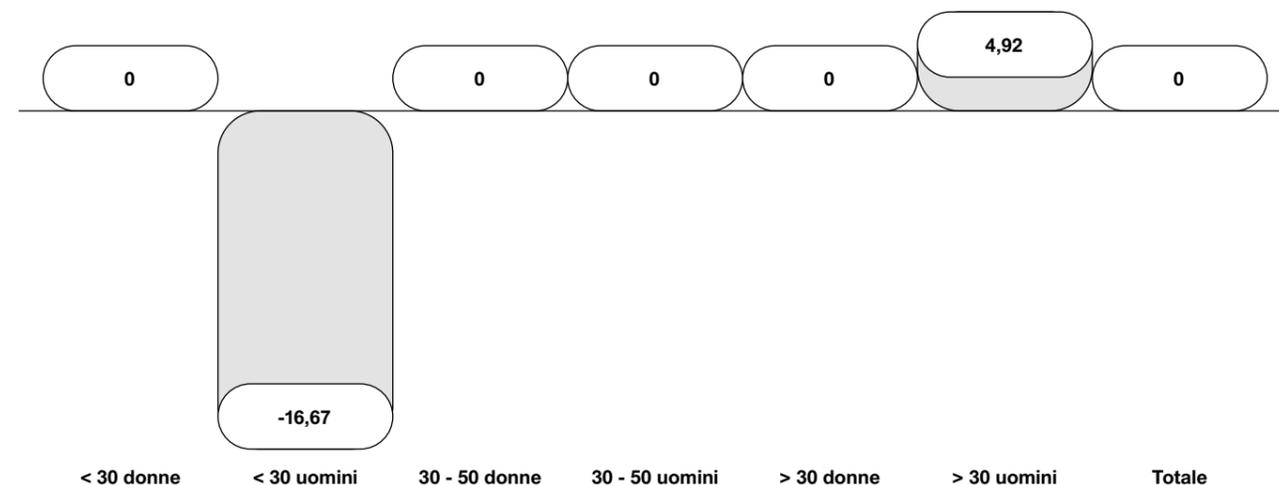
Nella tabella viene rappresentato il flusso in entrata ed uscita dei dipendenti suddivisi per fasce d'età e genere. Per Tasso di turnover complessivo s'intende il personale entrato in Azienda.

	Numero inizio periodo (FTE)	Numero medio nel periodo (FTE)	Numero Assunzioni (FTE)	Numero Esodi (FTE)	1 Tasso assunzioni (% turnover positivo)	2 Tasso turnover complessivo (% assunzioni - esodi)	3 Tasso turnover complessivo (% assunzioni + esodi)
< 30 donne	3	3	0	0	0,00	0,00	0,00
< 30 uomini	7	6	2	3	28,57	-16,67	83,33
30 - 50 donne	3	3	0	0	0,00	0,00	0,00
30 - 50 uomini	37,65	37,65	9	9	23,90	0,00	47,81
> 50 donne	1	1	0	0	0,00	0,00	0,00
> 50 uomini	19,325	20,325	2	1	10,35	4,92	14,76
Totale	70,975	70,975	13	13	18,32	0,00	36,63

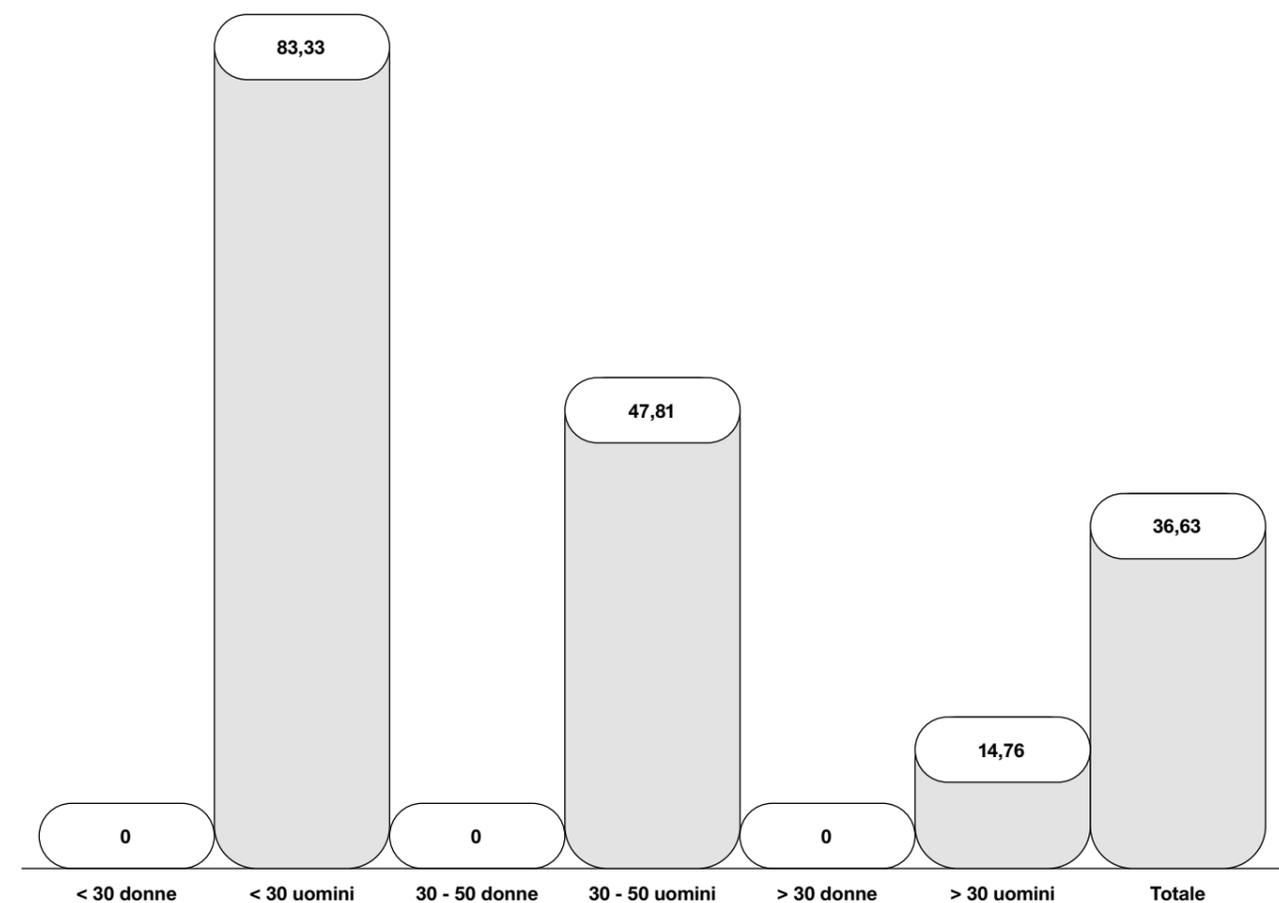
1 Tasso assunzioni



2 Tasso turnover complessivo (assunzioni - esodi)



3 Tasso turnover complessivo (assunzioni + esodi)



66		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
		5.4	La cura delle nostre persone
		5.4.2	Non discriminazione e pari opportunità

Il tasso di assunzioni è calcolato come personale entrato in Azienda / personale a inizio periodo x 100. Il tasso di turnover complessivo è calcolato sia con la formula assunzioni - esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100 sia con la formula assunzioni + esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100.

Congedo parentale

Nel 2022 in Centraltubi nessun dipendente ha avuto diritto a godere del congedo parentale.

Pari opportunità

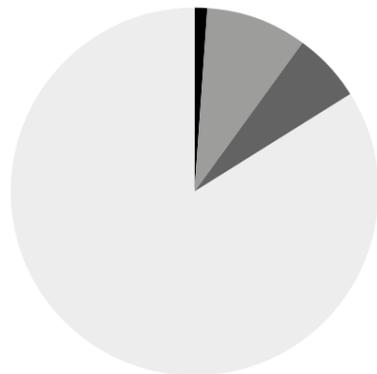
Con l'espressione pari opportunità si è soliti indicare il principio giuridico, sancito dalla Costituzione Italiana, che mira a rimuovere ogni sorta di ostacolo "discriminatorio" dalla partecipazione degli individui alla vita sociale, economica, politica e al mondo del lavoro. Si tratta quindi di una condizione di parità ed uguaglianza sostanziale introdotta per garantire a tutte le persone il medesimo trattamento e per prevenire forme di discriminazione sulla base di determinati aspetti (genere, età, preferenze sessuali, etnia, disabilità, orientamento religioso e politico, ecc.).

Centraltubi riconosce le pari opportunità ed elimina ogni genere di differenza discriminante nell'accesso e nella partecipazione alla dimensione sociale, economica e politica della vita in azienda.

Tutte le persone che operano presso l'Azienda sono assunte con Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; le retribuzioni, per questo, non sono influenzate dal genere o da altri parametri non previsti dalla normativa.

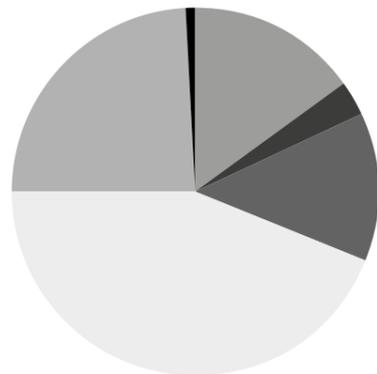
I criteri per l'assegnazione o la concessione di benefit al personale non riguardano la tipologia di contratto (tempo determinato / indeterminato, full time / part time e altri parametri come il genere e l'età).

Personale per qualifica e genere in percentuale



Quadri femmine	0,70%
Impiegati femmine	6,34%
Impiegati maschi	8,91%
Operai maschi	84,04%

Personale per qualifica e fasce d'età



Quadri 30-50 anni	1 / 1%
Impiegati 30-50 anni	2 / 3%
Impiegati > 50 anni	9 / 13%
Impiegati < 30 anni	11 / 15%
Operai 30-50 anni	17 / 24%
Operai < 30 anni	31 / 44%

67		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
		5.4	La cura delle nostre persone

Le remunerazioni di tutte le persone assunte in Azienda fanno riferimento a contratto collettivo nazionale di categoria (Gomma Plastica Industria). Eventuali altre forme di remunerazione non sono definite sulla base di criteri quali il genere o l'età.

Composizione del Consiglio di Amministrazione Centraltubi			
Boscarini Marina	> 50	F	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Boscarini Emiliano	30 - 50	M	Vicepresidente Consiglio Ammin. e Ammin. Delegato
Boscarini Emanuele	30 - 50	M	Ammin. Delegato
Romeo Andrea	30 - 50	M	Consigliere

Pari opportunità - membri del CdA per genere



Membri del CdA donne	1 / 25%
Membri del CDA uomini	3 / 75%

Il Consiglio di Amministrazione di Centraltubi è costituito da una donna e tre uomini.

Non discriminazione

In Centraltubi non vi sono stati e non sono stati denunciati episodi di discriminazione di qualsiasi tipo.

5.4.3 Salute e Sicurezza sul Lavoro

System Group ripone la massima attenzione sui sistemi di gestione legati alla **tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL)** e mantiene l'obiettivo di adottare sistemi conformi alla Norma ISO 45001.

L'obiettivo che il Gruppo persegue con l'adozione di questi sistemi, insieme alla dovuta conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08, è sostanziale: deve essere garantita la massima tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti con attenzione particolare a quelli impiegati nel processo produttivo.

Bilancio di sostenibilità		2022
5	Centraltubi	
5.4	La cura delle nostre persone	
5.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001), l'attenzione e la cura nel monitoraggio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sono ancor più enfatizzate e grazie alle verifiche periodiche degli Enti certificatori e dell'Organismo di Vigilanza, i sistemi sono costantemente monitorati ed aggiornati.

Il sistema di salute e sicurezza dei lavoratori fa riferimento al cd. "Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro" ovvero, il D.lgs. 81/2008 che stabilisce le modalità attraverso cui si debbano obbligatoriamente mettere in atto delle azioni preventive e, più in generale, come e quali provvedimenti è necessario adottare per migliorare questi aspetti della vita lavorativa.

La valutazione dei rischi

Le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure di sicurezza adottate per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori ai vari pericoli sono trattate all'interno del **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR) aziendale che prende in considerazione le attività lavorative, l'organizzazione del lavoro, le risorse umane, le aree di lavoro, le attrezzature e le macchine utilizzate, i materiali impiegati. La metodologia di analisi prevede diverse fasi di acquisizione dati, valutazione ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico di rischio (gravità per frequenza) di ciascun rischio. In base a questo valore ed ai criteri di accettabilità, si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato.

La sorveglianza sanitaria

Il protocollo sanitario è lo strumento fondamentale attraverso il quale l'Azienda attua la sorveglianza sanitaria, contribuendo alla prevenzione delle malattie professionali e agli infortuni che possono verificarsi sul luogo di lavoro. È definito dal Medico Competente in base ai risultati ottenuti dalla valutazione dei rischi ed ha lo scopo di mantenere sotto controllo lo stato di salute dei lavoratori. Nel protocollo sanitario sono riportati gli esami clinici/strumentali cui devono essere sottoposti i lavoratori secondo una specifica frequenza, in base al tipo di attività lavorativa svolta e ai rischi che ne possono derivare, e viene continuamente aggiornato, in occasione di cambiamenti o nel caso di aggiornamento della valutazione del rischio in azienda.

Le riunioni periodiche ex art. 35 d.lgs 81/08

In accordo al D.Lgs. 81/08 art. 35, una volta l'anno, viene organizzata la riunione per la condivisione degli aspetti e delle problematiche sicurezza. Alla riunione sono invitati a partecipare il Datore di Lavoro o suo Delegato, il RSPP, il medico competente e il RLS.

Nel corso della riunione plenaria vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- documento di valutazione dei rischi
- andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale
- programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza.

Al termine vengono individuati i comportamenti e le buone prassi per la prevenzione dei rischi e gli obiettivi di miglioramento.

Altre consultazioni tra i referenti sicurezza vengono effettuate durante il sopralluogo del Medico Competente presso i luoghi di lavoro.

Bilancio di sostenibilità		2022
5	Centraltubi	
5.4	La cura delle nostre persone	
5.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	



70		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.4	La cura delle nostre persone	
	5.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

Gli infortuni e "quasi infortuni" ("near miss")

L'Azienda raccoglie i dati relativi agli infortuni e "quasi infortuni" per analizzarne le cause e valutare la possibilità di correzione e miglioramento. L'analisi incidenti viene effettuata sistematicamente per infortuni occorsi ai lavoratori con più di trenta giorni di prima prognosi o la cui dinamica sia da approfondire.

Le fasi di analisi consistono in:

- raccolta di tutti gli elementi necessari alla definizione dell'evento (dati, dichiarazioni, documenti, foto, ecc.)
- analisi degli elementi ed individuazione delle cause
- descrizione finale della dinamica dell'incidente ed analisi delle cause
- conclusioni ed individuazione delle azioni da intraprendere.

Tali azioni possono comprendere misure tecniche quali interventi strutturali, su impianti, macchine e/o attrezzature, misure organizzative, misure procedurali per regolamentare i comportamenti dei lavoratori, misure formative e informative, ri-elaborazione della valutazione dei rischi.

La formazione, informazione e addestramento

L'Azienda attua e mantiene attiva una procedura affinché le persone che vi lavorano direttamente, o per conto di essa, siano sempre consapevoli e competenti. Nel DVR vengono identificate le mansioni principali che sono presenti in azienda; tali mansioni sono anche la base di riferimento per identificare le necessità formative in relazione ai propri rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e per il proprio sistema di gestione. Si provvede alla formazione, informazione e addestramento intraprendendo tutte le azioni necessarie per soddisfare tali necessità e ne conservano le informazioni documentate.

System Group si è dotato di un nuovo sistema informatizzato per la gestione degli adempimenti connessi al tema salute e sicurezza.

Avvalendosi della collaborazione e della partnership con Enti di formazione qualificati, si raggiunge l'obiettivo principale di preservare la qualità delle lezioni, garantire ai partecipanti un pieno coinvolgimento e una efficace interattività con i docenti, per continuare ad accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane.

Per tutti i neoassunti sono definiti percorsi di inserimento, teorica e pratica con affiancamento *on the job*, calibrati con la mansione, sulle tematiche di sicurezza, ambiente, diritti dei lavoratori e codice etico, in conformità ai requisiti di legge e del sistema di gestione integrato. Il sistema di gestione prevede una formazione e un addestramento obbligatori all'assunzione e al cambio mansione.

Oltre la formazione obbligatoria, viene stabilita formazione aggiuntiva, a seguito di eventi quali infortuni e quasi infortuni, non conformità riscontrate dai controlli in campo, nuove attività da svolgere, valutazione delle competenze dei lavoratori. La formazione non viene somministrata solo in fase di inserimento del personale in azienda, ma riguarda anche l'aggiornamento continuo, allo scopo di favorire la crescita professionale e la motivazione individuale.

Il sistema di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori copre tutte le persone che si ritrovano ad operare nel suo ambito.

Nel 2022, in Centraltubi le ore lavorate sono state **126.560** rispetto alle 125.255 dell'anno precedente. Gli infortuni sono stati **3**, in diminuzione rispetto al 2020 che ne aveva 7 e 4 nel 2021.

71		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.4	La cura delle nostre persone	
	5.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

	2021	2022
Ore Lavorate	125.255	126.560
Giorni di infortunio totali	236	60
N. di infortuni totali	4	3
1 Tasso di Frequenza GRI / UNI 7249	31,9	23,7
2 Tasso di Gravità UNI 7249	1,62	0,14
Tasso di Gravità GRI	0	0
Tasso decessi	0	0

Il **Tasso di Frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI** sia conformemente allo **Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL) e si riferisce agli infortuni registrabili, esclusi i decessi, che si sono verificati. Non vengono conteggiati gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni x 1.000.000 / ore lavorate**.

Il **Tasso di Gravità, conformemente allo Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di giornate non lavorate a causa di infortunio x 1.000 / ore lavorate**.

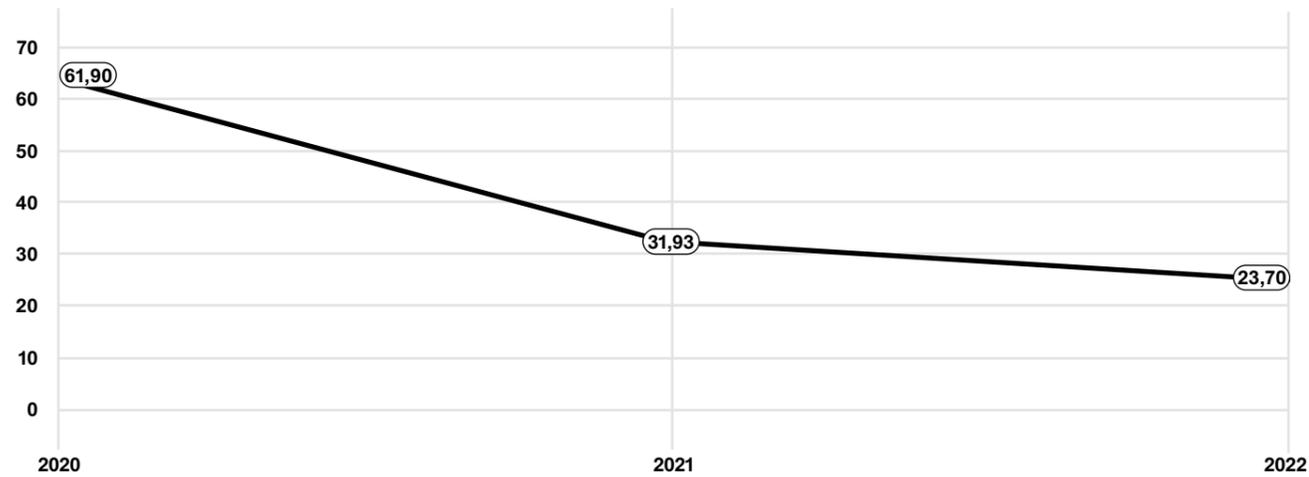
Il **Tasso di Gravità, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di infortuni gravi (con prognosi superiore a 180 giorni) con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni gravi x 1.000.000 / ore lavorate**.

Il **Tasso di decessi, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di decessi con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di decessi x 1.000.000 / ore lavorate**.

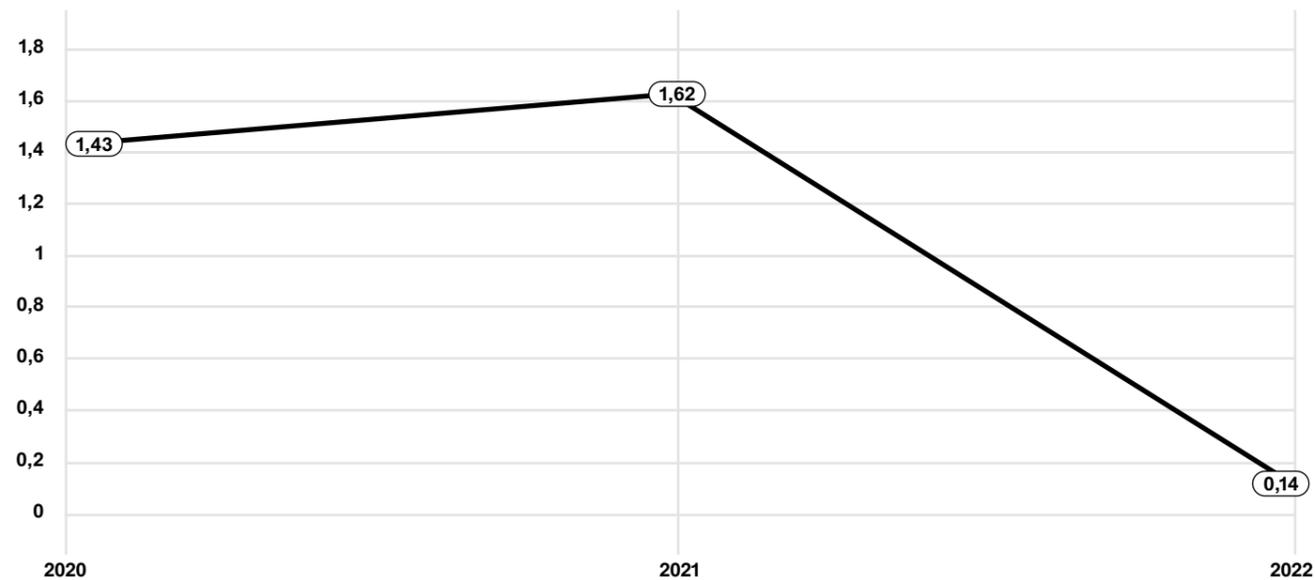
Anche nel 2022, come nell'anno precedente, gli infortuni si sono verificati in produzione e sono stati identificati come - *di bassa gravità* - (B), sono stati causati perlopiù da disattenzione, comportamenti inadeguati o eventi casuali. Non appare possibile identificare un motivo o un contesto comune. L'Azienda ha, in ogni caso, **avviato azioni** per migliorare il livello di sicurezza dei dipendenti attraverso la sensibilizzazione degli addetti, con nuova formazione e un più approfondito addestramento all'utilizzo degli strumenti di lavoro (su utensili da taglio, utilizzo dell'avvolgitore, sostituzione del nastrino). L'Azienda dichiara che si è verificato un infortunio a cavallo tra il 2021 e il 2022 (iniziato il 13/10/2021 e terminato il 01/02/2022, primo giorno di lavoro 02/02/2022). Il dipendente si procurava una frattura della falange distale del III dito della mano dx a causa di una distrazione nella movimentazione dell'estrusore. Sono stati calcolati, oltre ai 29 giorni relativi ai 3 infortuni del 2022 anche i 31 giorni occorsi sempre nel 2022 ma relativi all'infortunio del 2021.

72		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
		5.4	La cura delle nostre persone
		5.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro

1 Calcolo del tasso di frequenza GRI / UNI 7249



2 Calcolo del tasso di gravità UNI 7249



Nel 2021 e 2022, in Centraltubi non si sono verificati infortuni con prognosi superiore a 180 giorni.

Negli anni 2020 2021 e 2022 non si sono verificati decessi per infortunio.

Non si sono verificati né sono stati denunciati casi di malattie professionali.

73		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	

5.5 Indice dei GRI

GRI Standard 1 - 7

Centraltubi S.p.A. rendiconta circa la propria sostenibilità in conformità con il GRI Standard 2021 per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022. Viene utilizzato il GRI 1: Foundation 2021.

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Capitoli	Pagina
GRI 2 Informativa generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	1	32
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	1	32
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5	75
	2-4 Revisione di informazioni	6	75
	2-5 Assurance esterna	7	75
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	1	32
	2-7 Dipendenti	4	61
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4	61
	2-9 Struttura e composizione della governance	1	32
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance	1	32
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	1	32
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	1	32
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti di sostenibilità	1	32
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	1	32
	2-15 Conflitti di interesse	6	
	2-16 Comunicazione di criticità	1	32
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	1	32
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance	1	32
	2-19 Politiche di remunerazione	Omessa	
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	Omessa	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Omessa	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del presidente e 1.4	28, 32
	2-23 Impegni inerenti alla politica	Lettera del presidente e 1.4	28, 32
	2-24 Integrazione degli impegni della politica	1	32
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	2, 3 e 4	47, 51, 61
	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	1	32
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1	32
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1	32
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	1	32, 45
	2-30 Contratti collettivi	4	61
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	1, 6	32,45
	3-2 Elenco dei temi materiali	1	45
	3-3 Gestione dei temi materiali	2, 3 e 4	47, 51, 61

Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
2-19 Politiche di remunerazione	Riservatezza	
2-20 Processo per determinare la remunerazione	Riservatezza	
2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Riservatezza	
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Informazioni non disponibili / incomplete	Centraltubi non ha effettuato nel 2022 analisi "SWOT" afferenti al cambiamento climatico

74		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.5	Indice dei GRI	

I GRI standard con asterisco () sono stati trattati per le informative applicabili.*

Tema rilevante	GRI Standard / altre fonti	Informative trattate	Capitolo	Pagina
Performance economiche e anticorruzione	GRI 201 - Performance economiche - 2016*	1 / 4	Cap. 2	47
Energia ed emissioni – Lotta ai cambiamenti climatici	GRI 205 Anticorruzione - 2016	Tutte	Cap. 1	32
	GRI 302 Energia - 2016*	302-1 / 2 / 3 / 4	Cap. 3	51
	GRI 303 Acqua ed effluenti - 2018	Tutte	Cap. 3	51
	GRI 305 Emissioni – 2016	Tutte	Cap. 3	51
Gestione dei materiali e dei rifiuti – Economia circolare	GRI 301 Materiali - 2016	Tutte	Cap. 3	51
	GRI 306 Rifiuti - 2020	Tutte	Cap. 3	51
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	Tutte	Cap. 4	61
Knowledge management	GRI 404 Formazione e Istruzione – 2016*	404-1 / 2a	Cap. 4	61
Occupazione, non discriminazione pari opportunità e welfare	GRI 401 Occupazione – 2016	Tutte	Cap. 4	61
	GRI 405 Diversità e pari opportunità - 2016	Tutte	Cap. 4	61
	GRI 406 Non discriminazione -2016	Tutte	Cap. 4	61

Non applicabili

Informative	Spiegazione
Informativa 201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici Informativa 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi (n.d.r. - la traduzione dall'inglese è stata corretta rispetto al titolo "ufficiale")	L'Azienda non predispone piani pensionistici poiché tale trattamento è a carico delle Istituzioni nazionali I prodotti dell'Azienda non hanno fabbisogno energetico
Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione b) programmi di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto	In Azienda non vengono attuate queste attività.
Informativa 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	In Azienda i dipendenti non ricevono valutazioni periodiche delle performance.

75		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	

5.6

Nota metodologica

GRI Standard 1
GRI Standard 2 - 3 / 4 / 5

Il Presente Bilancio di Sostenibilità, versione del 30/08/2023, relativo all'anno di rendicontazione 2022, è il secondo pubblicato da Centraltubi S.p.A. È stato predisposto e redatto in conformità con i **Consolidated Set of the GRI Standards 2021**.

Il bilancio di sostenibilità 2022 è stato sottoposto ad assurance di parte terza dall'Ente di certificazione Istituto Italiano dei Plastici.

Rispetto alla precedente rendicontazione, sono state apportate alcune revisioni delle informazioni, descritte di seguito, a fronte di un miglioramento del processo di calcolo e di una revisione delle fonti relative ad una serie di coefficienti/fattori.

Il **perimetro** di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative, ivi incluse quelle di carattere economico e finanziario, contenuti/e nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance di Centraltubi S.p.A. per il **periodo di rendicontazione anno 2022 (01.01.2022 – 31.12.2022)**. A fini comparativi sono presentati i dati dell'esercizio 2021, ove disponibili.

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale**. Il **periodo per il bilancio** è l'anno, definito come **"anno solare"**.

Per tutti i **temi materiali**, così come definiti dalla due diligence, l'Organizzazione definisce gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione.

Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti *sia gli effetti positivi sia quelli negativi*. L'enfasi sui vari temi del bilancio riflette la loro priorità relativa.

Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index) e rendicontati secondo i GRI Standard 2021 in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica. Ogni documento di cui sopra riporta le informazioni per poter fruire della versione integrale.

Per lo *Standard GRI – 305 Emissions – 2016*, il Bilancio di Sostenibilità combina, in parte, le Disclosure 305 - 1 e 305 - 2.

La descrizione degli impatti positivi e negativi, come le informazioni sulla loro gestione, è inserita nei capitoli dedicati rispettivamente agli ambiti economico e di governance, ambientale e sociale.

Il massimo organo di governo dell'Organizzazione è responsabile delle revisioni e dell'approvazione delle informazioni rendicontate, compresi i temi rilevanti.

I termini **"Gruppo Boscarini"** e **"System Group"**, richiamati nel Bilancio di Sostenibilità 2022, non sono soggetti giuridici, ma sono denominazioni utilizzate per identificare rispettivamente la Proprietà azionaria e l'identità commerciale.

Per **Gruppo Boscarini**, si intende l'insieme delle Aziende le cui quote societarie sono detenute direttamente o indirettamente da membri della Famiglia Boscarini. La rappresentazione del Gruppo e delle quote di partecipazione azionaria è documentata nella parte introduttiva del Bilancio di Sostenibilità.

System Group è il brand all'interno del quale, a livello commerciale e di marketing, vengono ricomprese le Aziende del Gruppo Boscarini. Questa denominazione consente quindi il riconoscimento univoco delle Aziende medesime e ne rafforza l'immagine sul mercato in quanto ne caratterizza l'identità e l'appartenenza.

Il **Comitato di Direzione Strategico (CDS)** è un organismo di Governance aziendale composto dai membri della Famiglia Boscarini attualmente coinvolti nella gestione delle Aziende e di cui gli stessi detengono quote societarie, oltre ad alcuni Collaboratori che occupano ruoli chiave all'interno delle varie Aziende.

Detto CDS si riunisce almeno con periodicità settimanale e laddove necessario, con maggiore frequenza.

Il CDS orienta le scelte e le attività per la sostenibilità sia di System Group sia delle singole aziende. Per questo motivo risultano prevenuti i conflitti di interesse.

Il **Team della Sostenibilità** è composto da Dipendenti e da Consulenti esterni. I Dipendenti appartengono all'area Tecnica, all'area Marketing, e all'Amministrazione e Controllo. Un Consulente cura gli aspetti di compliance normativa, mentre l'altro segue i temi Ambientali. Il Team si riunisce periodicamente per arrivare alla redazione del Bilancio di Sostenibilità. Nel corso dell'anno il Team e la Direzione aziendale, analizzano l'avanzamento dei progetti inerenti agli ambiti ESG e definiscono le linee guida per i futuri investimenti.

Le informazioni sono state rendicontate valutando gli impatti rilevanti che possono essere attualmente misurati con un certo grado di precisione (o stimati) e che possono ricadere sotto la responsabilità o l'influenza, anche parziale, dell'Azienda.

Ipotesi e metodologie alla base dei calcoli effettuati

La posizione economica dell'Azienda

Le informazioni di ordine economico sono rappresentate secondo la matrice del Gruppo di lavoro del Bilancio sociale (**GBS Standard 2013**).

Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

Per ciò che concerne le informazioni inerenti ai temi ambientali, i fattori di emissione per il calcolo delle emissioni dirette (scopo 1) da combustione fissa dell'Azienda e i fattori per il calcolo dei consumi di energia (PCI) sono stati acquisiti dalla Tabella Parametri Standard Nazionali per l'anno 2022 "... inventario nazionale UNFCCC", reperibili al link:

<https://www.ets.minambiente.it/News#272-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2022>.

Per il gasolio per autotrazione è stato considerato il fattore di emissione indicato da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021 e 2022, come per l'olio combustibile per navi.

Queste informazioni sono reperibili ai link:

Anno 2021

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1049333/conversion-factors-2021-full-set-advanced-users.xlsx

Anno 2022

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1083855/ghg-conversion-factors-2022-full-set.xls

Combustibile	Fattore di emissione		Unità di misura
	2021	2022	
Gas naturale (metano)	1,983	1,991	tCO ₂ /1000 Stdm ³
Gasolio (100% mineral diesel)	2,70553	2,6988	kgCO ₂ eq/l
Olio combustibile per navi	3,10669	3,10669	kgCO ₂ eq/l

Nel calcolo delle emissioni da trasporto, in assenza di ulteriori approfondimenti sulla flotta di veicoli utilizzati per la consegna dei prodotti è stato considerato come riferimento l'auto-mezzo articolato per carichi pesanti nella fascia di carico > 33 tonnellate (Articulated > 33 ton - diesel) con classe di carico media, secondo la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2021	916,48 gCO ₂ eq/km
Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2022	930,04 gCO ₂ eq/km

Allo stesso modo per i veicoli utilizzati dai dipendenti è stata fatta una generalizzazione nella definizione delle emissioni di riferimento ed in particolare, sempre considerando la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2022 è stato preso come riferimento un'auto di categoria medio-alta (Upper Medium) alimentata a gasolio:

Categoria	Auto passeggeri
Carburante	Diesel
Segmento	Medio alto
Fattore di emissione GHG 2021	159,55 gCO₂eq/km
Fattore di emissione GHG 2022	161,97 gCO₂eq/km

Nel calcolo delle emissioni per i trasporti via nave si sono considerati i seguenti valori di riferimento tratti da 2021 Global Ocean Container Greenhouse Gas Emissions Intensity Clean Cargo Ottobre 2021 e in collaborazione con BSR

(<https://www.bsr.org/>)

reperibili al link:

<https://smartfreightcentre.org/en/our-programs/clean-cargo-1/clean-cargo/>

Il documento di riferimento di cui al link sopra riportato, contenente i dati relativi all'anno 2022, è stato pubblicato successivamente all'elaborazione del bilancio, pertanto sono stati utilizzati i coefficienti disponibili in quel momento.

Fattori di emissione medi e aggregati Clean Cargo per rotte commerciali		
Rotte	Emissioni di CO ₂ per rotta commerciale (gCO ₂ eq/TEU*/km)	
	Fattore Utilizzo 70%	
	2021 (dato 2020)	2022 (dato 2021)
Intra Mediterraneo	134,3	148,2

TEU: "Twenty Foot Equivalent Unit": Unità equivalente a container da 20 piedi, lunghezza 6m volume utile 33 m³, capacità di carico massima 21600 kg

A titolo cautelativo si è proceduto effettuando il calcolo con il minimo fattore di utilizzo anche in considerazione del ridotto rapporto peso/volume dei carichi di tubazioni in materiale plastico prendendo come valore di riferimento le emissioni per la rotta Infra Mediterraneo. Andranno approfondite con i fornitori di servizi Cargo le ipotesi di calcolo e verificati eventuali spunti di miglioramento e ottimizzazione del trasporto. In generale, per le caratteristiche intrinseche dell'attività il calcolo pur eseguito al meglio non può che considerarsi una stima. La verifica dell'impatto delle emissioni indirette viene eseguita analizzando i documenti di fornitura (Codici: CF) per le attività di trasporto e distribuzione a monte ed i documenti di consegna (Codici BE, BI, BN, BS), sulla base dell'origine/destinazione della merce ad ogni documento viene associata una distanza chilometrica per determinare l'emissione secondo i coefficienti indicati. Il computo risulta una stima per eccesso perché non considera l'effettivo volume o peso trasportato, ma la sola distanza chilometrica dell'origine o destinazione della merce indicata dal documento di trasporto.

Il totale delle emissioni indirette Scope 2 "market based" è stato calcolato per il 2021 e per il 2022 applicando il fattore di emissione indicato da European Residual Mixes, Association of Issuing Bodies. Di seguito i links.

2021	2022
European Residual Mixes 2021, Association of Issuing Bodies	European Residual Mixes 2022, Association of Issuing Bodies
https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2021/AIB_2021_Residual_Mix_Results_1_1.pdf	https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2022/AIB_2022_Residual_Mix_Results_.pdf
Table 2	Table 2
456,57 gCO ₂ eq/kWh	457,15 gCO ₂ eq/kWh

Per il calcolo di tipo "location based" delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi europei, rapporto 386/2023, tabella 1.13 (produzione elettrica lorda)

www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/r386-2023.pdf

2021	2022*
267,90 gCO ₂ eq/kWh	308,9 gCO ₂ eq/kWh
*Stima preliminare	

Ai fini del calcolo del fattore di emissione del gas refrigerante R407C, lo stesso è composto dalla seguente miscela di idrofluorocarburi (HFC): HFC-32 al 23%, HFC-125 al 25% e HFC134a al 52%. Il potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas costituenti la miscela secondo il regolamento UE n. 517/2014 risulta rispettivamente di 675, 3.500 e 1.430, con un GWP della media pesata di 1.773,85, arrotondato a 1774.

Acqua

Il gestore del Servizio Idrico Integrato è Marche Multiservizi. Fonti di approvvigionamento dei comuni di Lunano e Piandimeleto: sorgente (Carpegna) e da pozzi (Lunano).

Fonte: Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Marche e AATO1.

Stress Idrico Marche 2022: il territorio dell'AATO1 in cui ricadono i comuni di Lunano e Piandimeleto è classificato con severità idrica bassa.

La stima delle acque reflue assimilabili a civili domestiche scaricate dalle aziende System Group viene effettuata applicando i criteri dell'ingegneria ambientale considerando un consumo medio per il personale di produzione e d'ufficio. In particolare, si è considerata una dotazione idrica per operaio di 40 l/giorno, 60 l/giorno per le aziende dotate di servizi igienici con docce. Mentre per gli impiegati è stato considerato un consumo igienico sanitario medio giornaliero di 20 l/giorno di acqua potabile. Le giornate di lavoro medie per ciascuna categoria vengono calcolate considerando 252 giorni lavorativi per il 2022, ricalcolati tenendo conto tipo di contratto (full time o part time) e di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro del dipendente nell'anno in oggetto. Il coefficiente di riduzione della quota di acque scaricate rispetto alla dotazione idrica pro capite viene assunto pari a 0,8.

La cura delle nostre persone

Per ciò che riguarda il capitolo 4 dedicato alle risorse umane si chiarisce che sono stati utilizzati indicatori ulteriori per rendicontare l'andamento degli infortuni. Detti indicatori sono descritti puntualmente nel testo.

Per il tasso di turnover complessivo sono state presentate due formulazioni: una formulazione prevede il calcolo effettuato in questo modo: *ingressi + esodi / unità di personale medio nel periodo*, l'altra: *ingressi - esodi / unità di personale medio nel periodo*.

Questa due modalità per distinguere un semplice avvicendamento di un determinato numero di personale, ad esempio 7,5% di ingressi e 7,5% di esodi, da un evento considerato "in letteratura" critico come l'esodo, in tempi ravvicinati, del 15% delle persone impiegate in un'Organizzazione.

80		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.6	Nota metodologica	

L'andamento degli infortuni e del congedo parentale sono stati descritti spiegando la reale influenza delle informazioni sulla rendicontazione, considerando che gli standard di riferimento richiedono informazioni che possono non riguardare un periodo temporale di un anno.

Stakeholder engagement

Anche in linea con gli indirizzi della nuova direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, la gestione degli stakeholder, grazie ai parametri descritti nella tabella presentata nella sezione 1.5, parte dall'osservazione di quanto avvenuto nel periodo di rendicontazione precedente.

Esaminando la suddetta tabella, ogni categoria di stakeholder è stata definita secondo tre parametri di seguito descritti.

Influenzanti / influenzati

La relazione con l'Azienda è marcata da influenze reciproche; tuttavia, può essere che le leve dell'influenza non siano appannaggio dei due soggetti in maniera paritaria. Gli Enti governativi influenzano in maniera decisa l'attività aziendale tanto da generare (a volte anche imporre) transizioni sistemiche. La singola azienda, per converso, può influenzare in maniera modesta o nulla gli orientamenti dell'Ente governativo. In maniera analoga, gli Istituti di credito possono esercitare pressioni affinché l'Azienda si renda resiliente.

A proposito degli Istituti di credito, si dovrà tener conto che questi ultimi "impongono" forme di dialogo e contenuti della relazione con l'Azienda attraverso indagini e questionari che rappresentano di per sé un flusso di informazioni che questa tipologia di stakeholder valuta adeguato. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti outside-in / inside-out

Rimanendo sull'esempio degli Istituti di credito, si nota dai documenti inviati alle aziende che i loro interessi si focalizzano su aspetti che, se mal gestiti, potrebbero causare danno di immagine all'Azienda e sulla resilienza ovvero sulla capacità dell'Azienda di far fronte agli impatti che provengono dal contesto socioeconomico. In questo periodo, il secondo argomento, sta prendendo sempre più rilievo perché guerre e pandemie hanno reso il contesto molto più volatile e aleatorio. La domanda più importante, per questo, oggi, è "... l'Azienda ha fatto tutto quanto necessario per rimanere con successo sul mercato?" Per questo si può affermare che gli impatti maggiormente rilevanti per gli Istituti di credito riguardano, appunto, la reazione e ciò che succede "fuori" dall'azienda, influenzandola.

Per converso gli Enti governativi locali possono essere interessati da impatti "inside - out" come la cura dell'ambiente o il valore distribuito sul territorio (aspetto peraltro sottovalutato nelle indagini pregresse). Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti sociali / ambientali / economici

Ogni stakeholder si focalizza su uno o più ambiti della sostenibilità: i dipendenti su "salute e sicurezza", gli Istituti di credito sulla sfera economica e di governance. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Si è inoltre valutata la situazione generale delle forme di comunicazione intrattenute e quelle attivabili.

81		Bilancio di sostenibilità	2022
	5	Centraltubi	
	5.6	Nota metodologica	

Abbiamo già trattato dei sondaggi degli Istituti di credito. Vanno poi considerate anche alcune modalità / opportunità di dialogo.

- La norma ISO 9001 prevede indagini di soddisfazione del cliente; queste indagini possono riguardare anche alcuni aspetti di sostenibilità.
- Le attività di selezione dei fornitori, sempre previste dalla norma ISO 9001, possono comportare scambi di informazione e definizione di criteri per l'approvazione che si riferiscano ad alcuni aspetti di sostenibilità.

Le normative cogenti in tema di Salute e Sicurezza prevedono la possibilità di porre quesiti o fare osservazioni in relazione a questo tema che è certamente fra i più importanti se non il più importante, tra quelli "social".

Sulla base di tutti questi input si sono identificate le forme di dialogo da avviare per il 2023 e descritte per ogni tipologia di stakeholder.

Si è anche ipotizzato un percorso, un'escalation positiva, nel dialogo. Solo a titolo di esempio: con gli Istituti di credito è ragionevole che il dialogo maturi e dai sondaggi cui rispondere si passi ad una forma di condivisione dei piani strategici per la sostenibilità (co-progettazione).

Gli stakeholder consultati tramite interviste, hanno confermato implicitamente ed esplicitamente l'adeguatezza degli indicatori adottati.

Valutazioni per la definizione dei temi materiali

La presente analisi riguarda il contesto in cui Centraltubi S.p.A. opera e gli impatti negativi effettivi e potenziali e quelli positivi.

Tiene inoltre in considerazione le opinioni degli stakeholder nella relazione intrattenuta con le aziende citate.

Per determinare i temi materiali, in assenza del *sector standard*, si è proceduto in questo modo:

1. si sono valutate le specificità delle attività e dei processi aziendali;
2. si sono cercati riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente;
3. è stata svolta un'indagine di benchmark su altre aziende che operano utilizzando materie plastiche.

Riesaminando le informazioni raccolte si sono determinati i temi materiali.

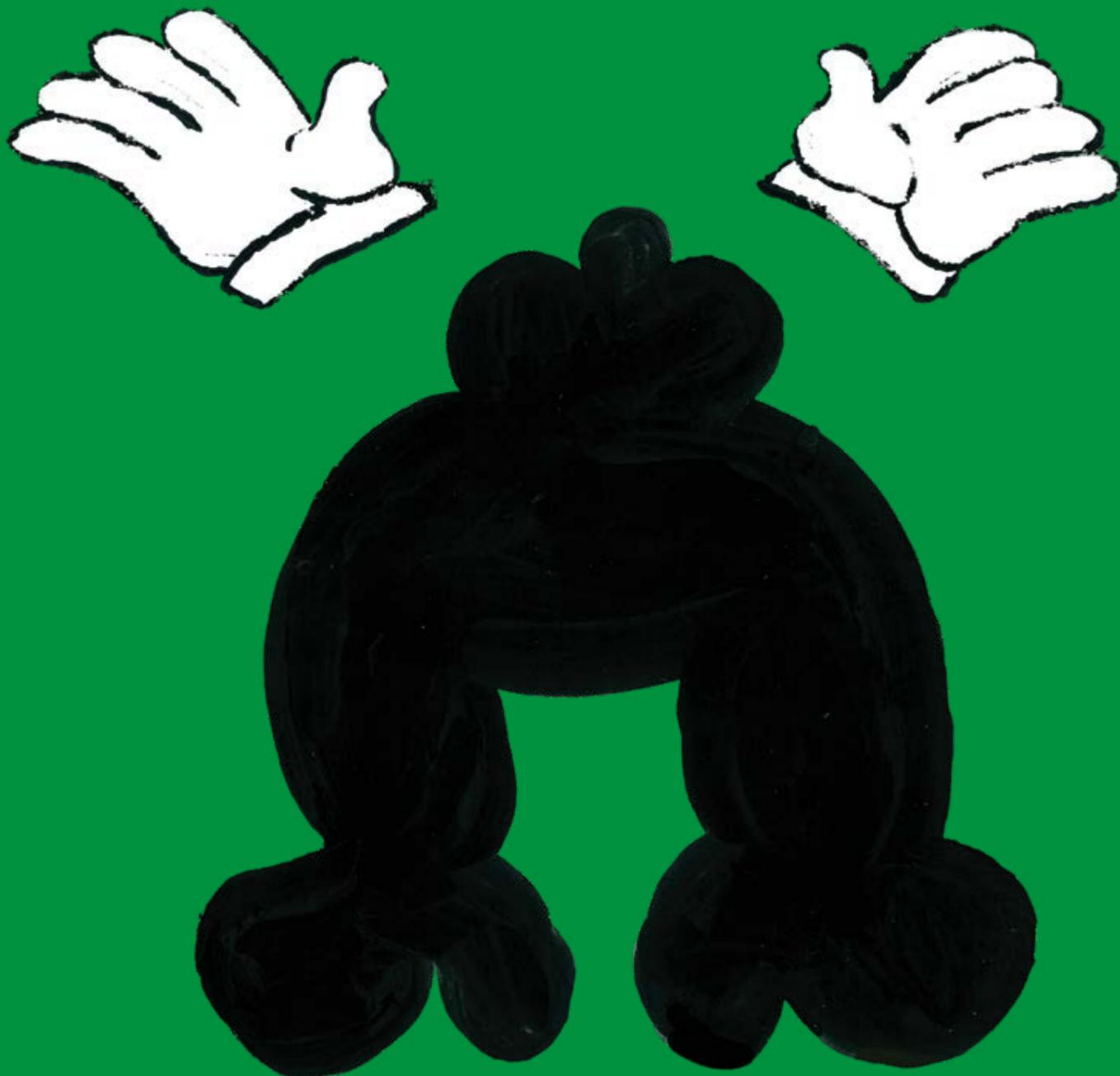
Processi, attività e catena del valore

La gestione dei processi aziendali vede, per le aziende di produzione, un rilevante consumo energetico con conseguenti emissioni (soprattutto di CO₂eq), mentre gli impatti sulle risorse idriche non risultano particolarmente rilevanti; questo perché l'acqua usata per il raffreddamento nelle attività produttive è a circuito chiuso.

Importanti dal punto di vista degli impatti risultano i temi della gestione dei rifiuti, del recupero dei residui di produzione e l'utilizzo di materiali riciclati.

Le attività svolte dalle differenti aziende del Gruppo si integrano. Esiste infatti una realtà che si occupa specificatamente del riciclo dei materiali per le aziende del Gruppo, come anche per soggetti terzi. Anche i trasporti sono affidati ad una società del Gruppo, che ha questa attività come unico scopo. Questa struttura va vista come un punto di forza, sia perché in questo modo le Organizzazioni possono "specializzarsi", sia perché questo modello porta specifici vantaggi organizzativi: ad esempio, i veicoli che si occupano dei trasporti e delle consegne portano carichi "misti", ciò consente un'ottimizzazione sia del carico sia della gestione dei percorsi.

ITALIANA CORRUGATI



Lettera del Presidente agli Stakeholder

GRI Standard 2 - 22 / 23

Il primo pensiero desidero rivolgerlo a mio padre Alvaro, scomparso a inizio 2022, fondatore e genio illuminato, capace di creare un Gruppo che anno dopo anno si conferma solido e fortemente radicato nel nostro territorio.

Il 2022 si è aperto dunque con un profondo senso di tristezza e smarrimento, e ci ha spinti tutti, da noi della Famiglia, a tutti i nostri Collaboratori, ad impegnarci e proseguire nel cammino tracciato in questi oltre 40 anni da Alvaro.

L'eredità che ci ha lasciato, è imponente e carica di aspettative e speranze per il futuro.

Gli impegni che oggi ci assumiamo, sono tracciati nel solco della continuità e delle linee guida che mio padre ci ha costantemente indicato in tutti questi anni.

Alla guida delle Aziende del Gruppo, oggi ci sono tutti i membri della famiglia, e nei vari Comitati di Direzione, i Collaboratori che in questi anni hanno contribuito alla crescita e al successo del nostro Gruppo.

Il cammino che stiamo percorrendo sui temi della sostenibilità, è alla sua seconda rendicontazione, ma le iniziative finalizzate al rispetto dei temi ESG, sono in atto da diversi anni e fanno parte del nostro vivere quotidiano.

Abbiamo sempre posto al centro delle nostre attenzioni, i nostri Collaboratori e tutto il contesto economico, sociale e culturale che ci circonda e di cui auspichiamo poter essere componenti attive e positive della sua evoluzione.

La responsabilità che abbiamo e che sentiamo verso tutti i nostri stakeholders, è grande e ci spinge ad un continuo miglioramento nelle nostre pratiche quotidiane, affinché, nel nostro percorso di crescita e di sviluppo, nulla venga lasciato al caso, e il nostro modo di fare business sia portatore di equilibrio e benessere per le persone e il territorio.

Lo scorso anno abbiamo avviato questo processo, volontario, di rendicontazione di come intendiamo la sostenibilità, e i bilanci di tre delle nostre Aziende sono stati verificati attraverso un processo di assurance di terza parte.

Quest'anno abbiamo inserito in questo circuito virtuoso un'altra Azienda del Gruppo, con nuovi temi materiali da rendicontare e che ci dà la possibilità, insieme alle altre già esaminate, di rappresentare la gran parte dei modelli di business in cui si declina il nostro Gruppo, e che vanno

dalla produzione di manufatti specifici per il trasporto dei fluidi, al loro stoccaggio, al recupero e riciclo dei materiali produttivi, ai servizi a supporto di tutta la catena di fornitura.

Il Gruppo opera anche in altri settori, ad esempio, trasporti, engineering, servizi, che vengono presentati in questo Bilancio, e che nel corso dei prossimi anni ne diventeranno parte attiva ed integrante per la rendicontazione degli impatti sulla sostenibilità.

Come annunciato lo scorso anno, abbiamo formalmente adottato per Italiana Corrugati S.p.A., il Modello 231 (ex. D.Lgs 231/2001), dotandoci di un Organismo di Vigilanza collegiale.

Anche questo progetto, cui abbiamo aderito volontariamente, non essendo al momento un obbligo, è stato realizzato per dare sempre maggiore coerenza e attualità al nostro modo di fare impresa, mettendo in essere tutte quelle iniziative a tutela dei lavoratori e della loro sicurezza, dell'ambiente e della sua salubrità, dei nostri interlocutori istituzionali e dei nostri partners, sia Clienti che Fornitori.

Tornando ai temi di carattere generale, quello che è accaduto nel 2022 sul versante internazionale è, purtroppo, ancora parte della nostra quotidianità.

L'immane disastro bellico, tuttora in atto, i forti incrementi di prezzo sui mercati delle materie prime ed energetiche, che ci hanno visto in prima linea per contrastarne e mitigarne gli effetti sulle nostre Aziende, le tensioni sociali e i problemi causati dall'impennata dell'inflazione, hanno contraddistinto il 2022 come un periodo, l'ennesimo dopo quello della pandemia, non riconducibile a schemi noti e quindi da affrontare con grande attenzione, giorno dopo giorno.

Non da ultimo, tornando ai temi dell'ambiente, il 2022 si è confermato un anno tra i più caldi e siccitosi di sempre, costringendo tutti a profonde riflessioni sulla gestione delle riserve idriche e imponendo un impegno sempre più concreto sui temi dell'Agenda Onu 2030.

La gran parte delle nostre Aziende appartiene alla categoria delle elettrivore e gasivore e questo ci rende doppiamente coinvolti sui temi del risparmio energetico, dell'efficientamento produttivo e della riduzione delle emissioni.

Abbiamo attivato già da tempo, rafforzandone l'impegno, team interni, collaborazioni con

Università e con consulenti esterni, impegnati a lavorare sui temi energetici e ambientali, per definire le strategie future e conciliare sempre più la crescita del Gruppo con il rispetto di tutto ciò che è al di fuori dello stesso e con cui ogni giorno ci si confronta.

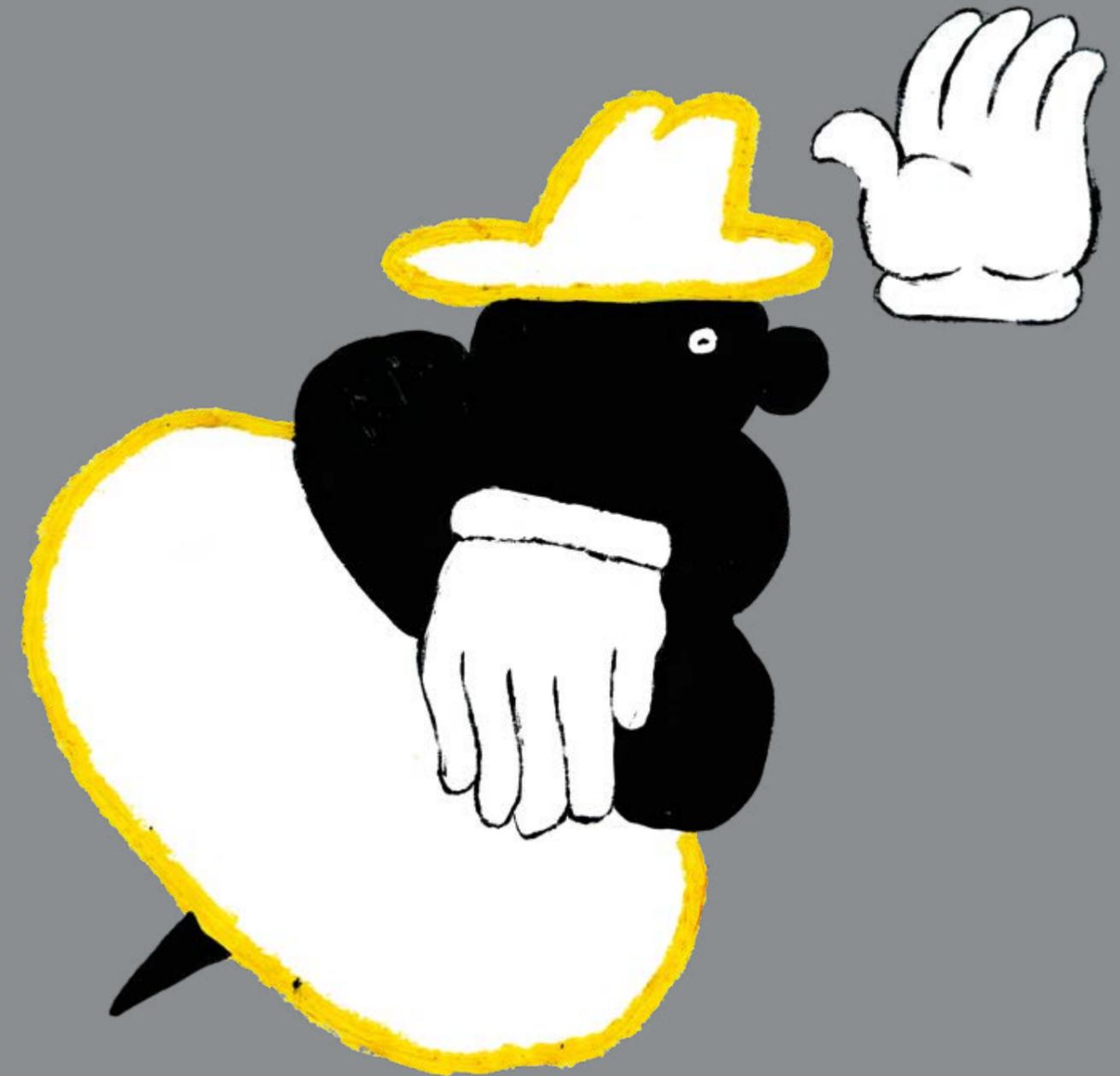
Gli impegni sottoscritti nel corso degli anni verso i nostri Collaboratori, in termini di crescita professionale e valorizzazione delle competenze, formazione e welfare, vengono confermati e sostenuti dalla Direzione.

Gli ingenti investimenti che anche nel 2022 abbiamo sostenuto, sono stati sempre valutati anche dal punto di vista del contenimento dei consumi e della riduzione degli sprechi, e hanno visto l'avvio di un progetto innovativo sull'utilizzo dei nostri prodotti per il trasporto dell'idrogeno. Nelle pagine seguenti, cercheremo di declinare i nostri progetti ed investimenti già realizzati e quelli in cantiere, con un'attenzione particolare a quelli che hanno maggiore affinità con i temi ESG.

Non mi resta che augurare buona lettura a tutti coloro che avranno la curiosità ed il desiderio di conoscere i contenuti di questo secondo Bilancio di Sostenibilità di Italiana Corrugati, sicuramente perfettibile, ma che ci auguriamo possa rappresentare e rendicontare i nostri impegni e i risultati raggiunti.

Per concludere, il mio più doveroso ringraziamento, anche a nome degli altri componenti della Direzione, va a tutti i nostri Collaboratori, interni ed esterni, per il sempre positivo impegno profuso ogni giorno nella gestione delle attività, e che siamo certi daranno continuità al progetto di mio fratello Alvaro, i cui insegnamenti non abbandoneremo mai.

Emiliano Boscarini



Sommario

6.1	ITALIANA CORRUGATI	p. 87
6.1.1	Company profile	89
6.1.2	Governance aziendale	89
6.1.3	La gestione della Qualità e le Certificazioni	93
6.1.4	Strategia per la sostenibilità	93
6.1.5	Dialogo e rapporto con gli Stakeholder	96
6.1.6	Due diligence	102
6.2	LA POSIZIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA	104
6.2.1	Valore Generato - Valore Distribuito - Valore Trattenuto	104
6.2.3	Oneri, aiuti e sovvenzioni	107
6.2.4	Investimenti	108
6.3	OPPORTUNITÀ E PROBLEMATICHE CORRELATE AGLI ASPETTI AMBIENTALI	109
6.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	110
6.3.2	La risorsa idrica	115
6.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	115
6.4	LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE	118
6.4.1	Sviluppo e crescita professionale	121
6.4.2	Non discriminazione e pari opportunità	122
6.4.3	Salute e Sicurezza sul Lavoro	126
6.5	INDICE DEI RIFERIMENTI GRI	131
6.6	NOTA METODOLOGICA	133

6.1.1 Company profile

GRI Standard	2 - 1 / 2 / 6 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 16 / 17 / 18 / 22 / 23 / 24 / 26 / 27 / 28 / 29
GRI Standard	3 - 1 / 2
GRI Standard	205

Italiana Corrugati è stata fondata nel 1996. È leader nella produzione di tubi corrugati a doppia parete, sia per sistemi interrati di scarichi civili e industriali, sia per sistemi cavidottistici e drenanti.

L'organico è composto di 76,28 dipendenti (*full time equivalent*) ed il valore globale della produzione è superiore ad € 80 Mln. Stabilimento ed uffici di Italiana Corrugati si trovano in Località Fonte del Doglio, 22/E a Piandimeleto nella provincia di Pesaro e Urbino.

Italiana Corrugati acquisisce la materia prima riciclata da PEBO, Azienda di System Group e, per quanto riguarda la materia prima vergine, da altre aziende del settore petrolchimico (es.: Lyondell Basell, Borealis, ...). Effettua tutte le lavorazioni per la realizzazione dei prodotti al proprio interno senza esternalizzazioni di specifiche attività o processi. Le consegne possono avvenire con la modalità "franco magazzino" o a carico dell'Azienda che normalmente provvede ai trasporti in collaborazione con un'altra Azienda del Gruppo, Uniline. Normalmente gestisce al proprio interno la manutenzione ordinaria e periodica. Mecsystem collabora per le attività di manutenzione e sviluppo tecnologico.

L'Azienda dispone di un attrezzato e moderno laboratorio dove vengono effettuate prove sulla materia prima in ingresso, di tenuta idraulica delle giunzioni, di resistenza agli urti, di flessibilità e rigidità anulare, necessarie per testare la qualità e le prestazioni del prodotto.

Italiana Corrugati si è impegnata in molteplici attività, revisioni ed investimenti per l'ottimizzazione dei processi, per la sicurezza del personale, per la riduzione dei consumi energetici, il miglioramento del flusso dei processi e delle prestazioni dei prodotti e sistemi proposti, con positivi riflessi di impatto socio-ambientale.

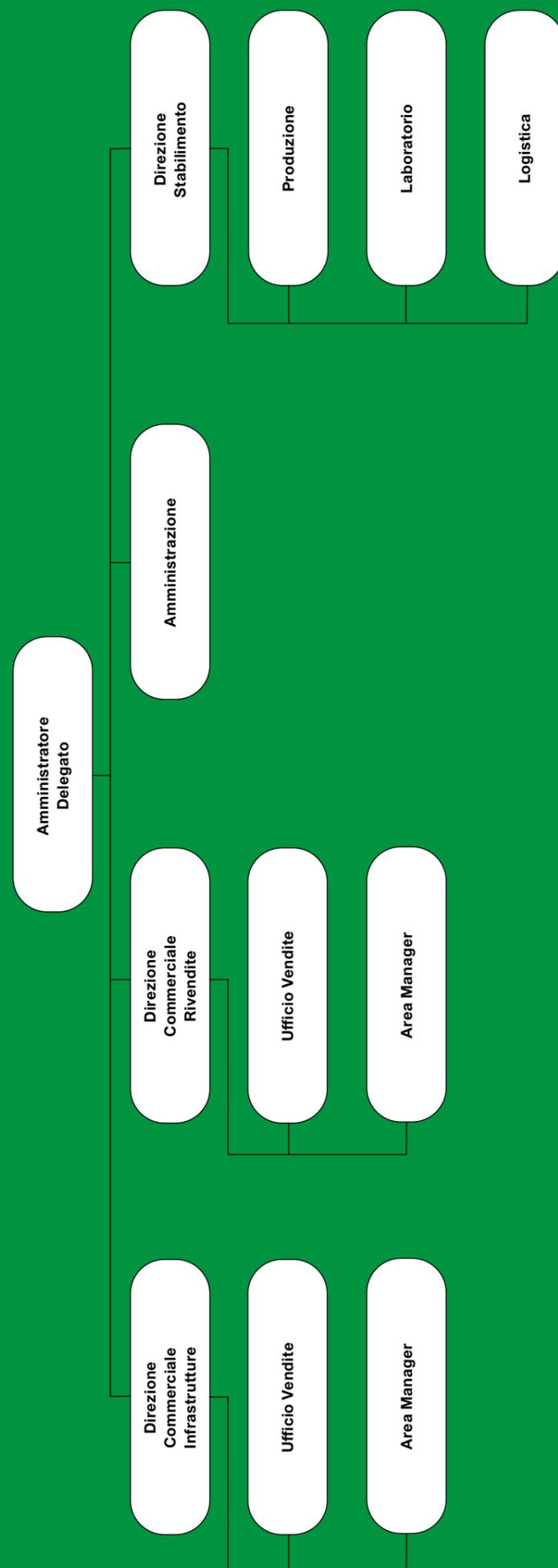
6.1.2 Governance aziendale

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Emiliano (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emanuele (Amministratore Delegato), Pini Filippo (Consigliere), Romeo Andrea (Consigliere).

Il Collegio Sindacale è composto da: Spinaci Simone (Presidente), Agostini Guido (Sindaco Effettivo) e Raggi Decio Amedeo (Sindaco Effettivo).

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è stato costituito un Organismo di Vigilanza collegiale, composto da Orciani Giovanni (Presidente), D'Amore Gabriele (membro) e Severini Alessandro (membro).

Italiana Corrugati prende in autonomia le decisioni inerenti alla sostenibilità.



6

Italiana Corrugati

6.1.2

Governance aziendale

Italiana Corrugati S.p.A. ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affidata la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di controllo e vigilanza anche in merito alla sostenibilità e per la gestione degli impatti (soprattutto quelli negativi) e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione sulla due diligence per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder. L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001) introduce un elemento di novità, determinando una più accurata analisi dei rischi e una efficace gestione della compliance. Il sistema di governance garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti, secondo i seguenti principi: l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale; il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità. Il Consiglio, infatti, riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova ad ogni approvazione del Bilancio annuale d'esercizio.

Il Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022. Vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio.

All'Organismo di Vigilanza sono invece demandate le attività di verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la sua effettiva attuazione e le proposte di aggiornamento e implementazione. L'Organismo di riunisce con periodicità almeno trimestrale. Le prime riunioni sono servite ad approfondire gli attuali sistemi di gestione aziendale.

Le performance del Consiglio di Amministrazione legate alla politica della sostenibilità, vengono valutate dal Comitato di Direzione Strategico (di seguito anche CDS), che con periodicità settimanale, analizza, in sede collegiale, l'avanzamento dei progetti, compresi quelli legati ai temi ESG sui quali il Gruppo si è focalizzato, valutando l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

Le analisi e le valutazioni della performance vengono condotte coinvolgendo le strutture di controllo interno e le unità organizzative preposte all'audit dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo, in un'ottica di compliance rispetto alle norme vigenti. A questo processo partecipano anche le strutture esterne che sono coinvolte nella verifica dei sistemi di gestione e qualità.

Sulla base degli esiti e delle conclusioni emerse dalle valutazioni del CDS, vengono aggiornati gli avanzamenti dei progetti e, in un'ottica di miglioramento continuo, fissati nuovi traguardi e obiettivi per il futuro.

Il team della Sostenibilità è attualmente composto di professionalità diverse, sia interne che esterne, con anche l'obiettivo di giungere alla redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Al Team che si dedica alla supervisione e alla gestione delle tematiche

ESG, è stata affidata la responsabilità di partecipare alla definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, nonché identificare, segnalare ai vertici aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelli che si riferiscono al cambiamento climatico, ed infine individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo.

La presente rendicontazione viene sottoposta ad external assurance da parte di organismo di certificazione indipendente accreditato per la certificazione di sistemi di gestione e prodotti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, Italiana Corrugati S.p.A. ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** con l'obiettivo di ridurre i rischi di commissione di reato da parte di figure apicali e soggetti subordinati.

L'adozione in sé non è però sufficiente per garantire la validità giuridica del Modello. È assolutamente necessario che lo stesso sia efficacemente attuato e costantemente aggiornato. Per tale motivo tutte le funzioni aziendali e i singoli dipendenti vengono informati, formati e coinvolti sui temi che ruotano attorno al Modello: politiche, procedure, sistema sanzionatorio, ecc..

Un sistema di gestione conforme al Modello 231 richiede comportamenti profondamente corretti in tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, interagiscono con l'Azienda, e che sono chiamati a condotte in linea con il Codice Etico adottato dall'Azienda.

L'adozione ed efficace attuazione di un sistema di gestione conforme al Modello 231/01, darà un forte contributo anche nella corretta attivazione delle prassi aziendali in tema di anticorruzione.

È stato già pubblicato il Codice Etico del Gruppo, applicato in tutte le Organizzazioni che ne fanno parte e fruibile al link:

<https://tubi.net/codice-etico/>.

In relazione all'applicazione del Codice etico sono state messe in atto le attività di informazione, anche all'esterno, e quelle previste di formazione all'interno.

Il Decreto Legislativo 8.06.2001 n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (enti forniti di personalità giuridica e le società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente. In tali casi l'ente può **tutelarsi** da azioni legali se può dimostrare di aver

adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per evitare il coinvolgimento dell'Azienda o dell'Ente invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge ci si dota in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** e ci si affida ad un **Organismo di Vigilanza** che ne controlli l'attuazione.

Italiana Corrugati non ha dovuto fronteggiare episodi di corruzione e non ha subito sanzioni per comportamenti contrari alla normativa vigente di alcun settore o ambito in ordine agli obiettivi relativi alla "sostenibilità".

Italiana Corrugati non appartiene ad associazioni che possano influenzare la sua attività e le sue scelte, in generale e specificamente in ordine alla sostenibilità.

↳.1.3 La gestione della Qualità e le Certificazioni

I prodotti realizzati dall'Azienda sono conformi a varie norme con marchi di qualità di prodotto:

- marchio IIP (n. 287), rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici, su tubi corrugati di PE a norma UNI EN 13476-1-3 per sistemi di scarico non in pressione;
- marchio Bureau Veritas, su tubi corrugati di PE a norma UNI EN 13476-1-2-3 per sistemi di scarico non in pressione;
- marchio IMQ, rilasciato dall'Istituto per il Marchio di Qualità, su tubi corrugati di PE a norma CEI EN 61386-1-24 per sistemi cavidottistici.

Italiana Corrugati opera con i seguenti sistemi di gestione aziendale: per la Qualità (**UNI EN ISO 9001**) e per l'Ambiente (**UNI EN ISO 14001**), tutti certificati da Organismo di parte terza indipendente e accreditato (Istituto Italiano dei Plastici). È regolarmente iscritta al Consorzio nazionale obbligatorio per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene "PolieCo", retto dallo statuto di cui al D.M. 23 Maggio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 (D.Lgs. 152/2006), si è inoltre dotata di marchio PSV MIXECO che certifica il contenuto di riciclato e la rintracciabilità di manufatti realizzati utilizzando polimeri derivati da rifiuti da raccolta differenziata e/o industriali.

↳.1.4 Strategia per la sostenibilità

Italiana Corrugati ha identificato i principali obiettivi su cui indirizzare la realizzazione di progetti in ambito ESG (Environmental, Social e Governance).

1. Sviluppare prodotti e soluzioni progettuali che contribuiscano al miglioramento della sostenibilità nelle infrastrutture che utilizzano i nostri prodotti
2. Utilizzare nei nostri manufatti, ove consentito dalle norme tecniche di prodotto, materie prime riciclate o derivanti dal trattamento dei sottoprodotti
3. Cercare costantemente soluzioni tecnologiche ed organizzative che possano generare efficienza energetica e riduzione degli sprechi, promuovendo investimenti compatibili con gli obiettivi di sostenibilità
4. Coinvolgere in questo circolo virtuoso i nostri partner, adottando altresì pratiche di selezione dei medesimi sulla base della rispondenza ai nostri canoni etici
5. Partecipare e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera
6. Perseguire e promuovere comportamenti etici, proteggere i diritti dei lavoratori e la loro salute e sicurezza. Tutelare il territorio e le comunità in cui viviamo ed operiamo
7. Sviluppare una comunicazione con i nostri collaboratori e con gli stakeholder, efficace, trasparente e responsabile

La relazione con l'Agenda 2030

Con l'intento di considerare gli impatti delle azioni umane in una prospettiva di lungo termine, Centraltubi promuove un modello di attività che rispetti la società e l'ambiente in linea con gli **Obiettivi dell'Agenda 2030**.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, (Sustainable Development Goals, SDG), sono una serie di 17 obiettivi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Sono conosciuti anche come Agenda 2030, dal nome del documento che porta per titolo *Trasformare il nostro mondo*. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.

Gli obiettivi per la sostenibilità riguardano gli impatti prodotti dall'attività umana.

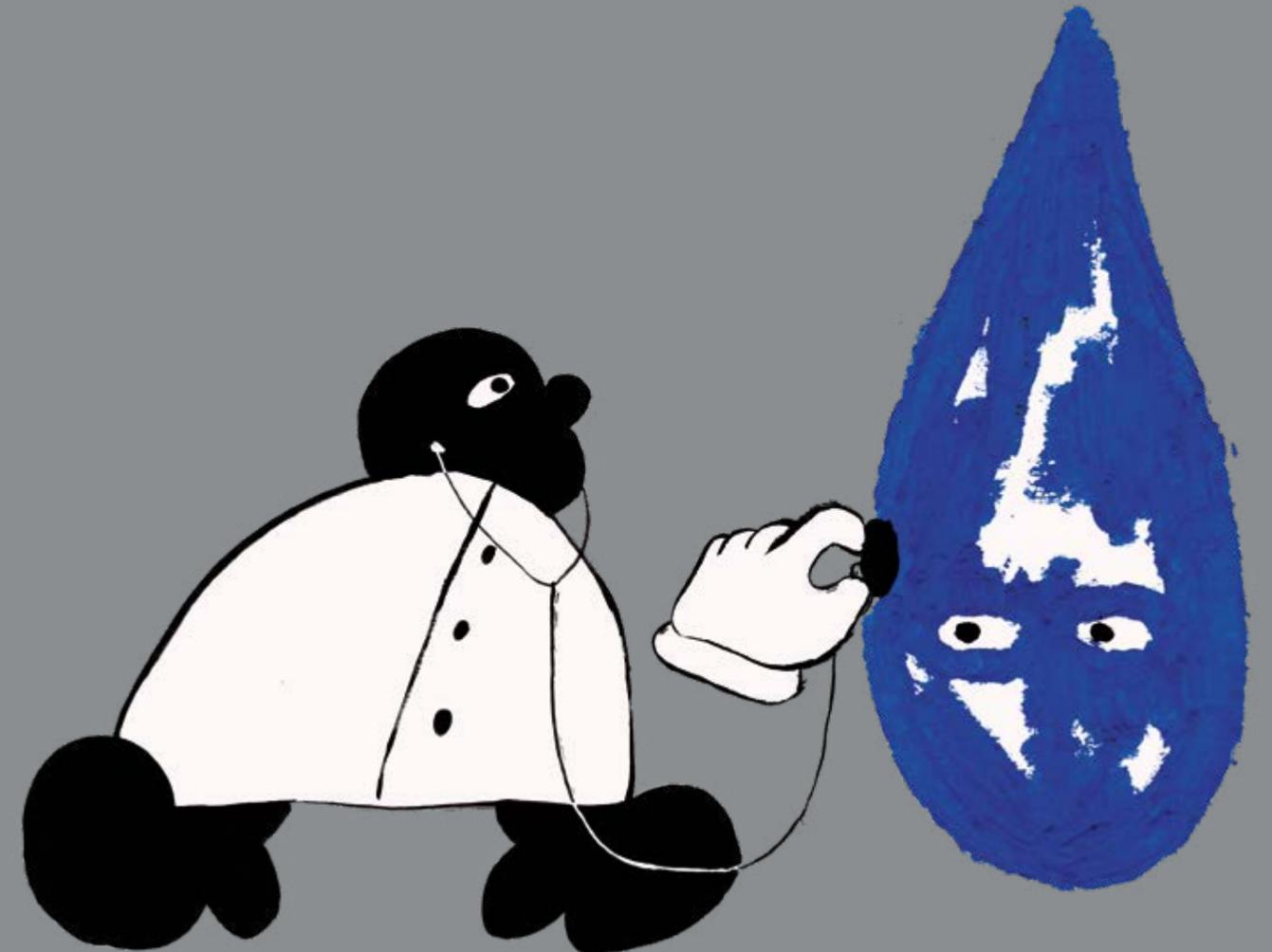
Un'Azienda genera impatti che derivano da scelte e orientamenti presi nel tempo. Quelle meno recenti creano lo stato di fatto; quelli attuali dovrebbero concorrere a migliorare il quadro.

Di seguito la relazione tra temi materiali (con GRI standard trattati e obiettivi dell'Agenda 2030). Si fa riferimento al documento pubblicato da GRI dal titolo *Linking the SDGs and the GRI Standards* e reperibile sul sito:

<https://www.globalreporting.org>

I temi materiali di Italiana Corrugati e la loro relazione con l'Agenda 2030

	Salute e Benessere	Istruzione di qualità	Parità di genere	Acqua pulita e servizi igienico - sanitari	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Imprese, innovazione e infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Consumo e produzione responsabili	Agire per il clima
Agenda 2030	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13
Governance economica, obiettivi e risultati (201)						8	9			13
Politiche anticorruzione (205)						8				
Politiche e interventi antidiscriminazione (405 - 406)			5			8		10		
Gestione occupazione (401)	3		5			8		10		
Knowledge management (404)		4	5			8		10		
Salute e sicurezza (403)	3					8				
Riciclo e gestione materiali (301)						8			12	
Gestione dei rifiuti (306)				6					12	
Gestione della risorsa idrica (303)				6					12	
Riduzione dei consumi energetici (302)					7	8			12	13
Contenimento emissioni in atmosfera (305)	3								12	13



6.1.5 Dialogo e rapporto con gli Stakeholder

Italiana Corrugati ha definito i propri criteri per le relazioni con gli stakeholder che sono **Istituti bancari, fornitori, clienti, amministratori locali, enti governativi nazionali ed europei, Università e dipendenti.**

Dal 2023 saranno attivate differenti modalità di gestione del dialogo con gli stakeholder.

Le loro necessità in termini di informazione saranno valutate a partire da alcune considerazioni che riguardano la tipologia di relazione che gli stakeholder intrattengono con l'Azienda e gli impatti generati dall'azienda.

Circa la relazione, i portatori di interesse vengono distinti tra influenzanti e influenzati. Ad esempio, ai fornitori è richiesto di recepire ciò che l'Azienda richiede, in generale e per la sostenibilità; l'adempimento alle richieste può influenzare il rating che li riguarda. Per converso i clienti con le loro richieste, possono richiedere comportamenti specifici all'Azienda sia in termini operativi che di gestione delle informazioni. Per questo i fornitori risultano perlopiù influenzati, i clienti influenzanti.

Gli interessi dei differenti stakeholder possono riguardare impatti generati dall'Azienda o cui l'Azienda deve far fronte. Ad esempio, gli amministratori locali sono interessati agli impatti "inside-out": rifiuti ben gestiti, valore distribuito sul territorio. Le banche sono ragionevolmente interessate a come l'Azienda si rende resiliente ad impatti che provengono dall'esterno come l'eventuale incremento dei costi dell'energia.

Proseguendo su questo esempio si può notare che alcuni soggetti sono interessati a contenuti di ordine economico, come le banche, altri a contenuti dell'area "sociale" come i dipendenti ovviamente particolarmente attenti alla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel tempo la relazione sarà sempre più approfondita e personalizzata per far sì che l'attività di stakeholder engagement porti valore aggiunto sia all'Azienda sia ai portatori di interesse.

Nel 2022 si è proceduto alla somministrazione di un questionario per tutti gli stakeholder individuati.

Nel prosieguo del presente documento si trovano le rappresentazioni grafiche e tabellari di quanto appena esposto, gli orientamenti definiti per la relazione con gli stakeholder, gli items e gli esiti del sondaggio somministrato.

Informare	Dialogare	Collaborare, co-progettare	Recepire prescrizioni	
Tipologia stakeholder	Influenzanti / influenzati	Impatti outside-in / inside-out	Impatti sociali / ambientali / economici	Tipologia di relazione
Clienti	Influenzanti	Inside-out	Ambientali	Informazione in uscita e sondaggio
Fornitori	Influenzati	Outside-in	ESG	Informazione e valutazione (rating)
Istituti di credito e finanziari	Influenzati - influenzanti	Outside-in	Economici	Scambio di informazioni e coinvolgimento, rating
Dipendenti	Influenzati	Inside-out	Sociali	Informazione in uscita e sondaggio
Amministratori locali	Influenzanti	Inside-out	ESG	Informazione in uscita (istituzionale)
Enti governativi nazionali ed europei	Influenzanti (prescrittivi)	Inside-out	ESG	Recepire prescrizioni
Università		Tutti	Ambientali	Scambio di informazioni e coinvolgimento

Clienti

Saranno informati sul percorso inerente alla sostenibilità svolto in azienda, sia per quanto riguarda i prodotti sia in relazione ai processi. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Fornitori

Saranno soggetti a rating in relazione a parametri afferenti alla sostenibilità. Saranno istituiti rapporti di collaborazione anche alla luce delle informazioni trasmesse.

Istituti di credito e finanziari

Sarà mantenuto uno scambio di informazioni e un coinvolgimento in merito agli obiettivi e ai risultati dell'Azienda e alla sua resilienza rispetto agli impatti, specificamente quelli outside-in. Il dialogo riguarderà poi gli strumenti di valutazione che questa categoria di stakeholder mette in campo in relazione all'attività aziendale. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Dipendenti

Attraverso il Bilancio di sostenibilità saranno informati delle iniziative, degli obiettivi e dei risultati relativi alla gestione delle risorse umane. Attraverso i responsabili di funzione e i rappresentanti previsti dalla normativa cogente nazionale, i dipendenti possono chiedere chiarimenti e presentare le proprie preoccupazioni relativamente ai diritti sul lavoro.

Amministratori locali

Saranno destinatari di comunicazioni relative al Bilancio di sostenibilità. Sarà approntato e somministrato ai sindaci di tre Comuni, Sant'Angelo in Vado, Lunano e Piandimeleto, un breve questionario sulla presenza dell'Azienda sul territorio.

↳	Italiana Corrugati
↳.1.5	Dialogo e rapporto con gli Stakeholder

Enti di governo

Le informazioni degli Enti di Governo sono monitorate in merito all'emanazione di normative cogenti.

Università

In questo caso si tratta di relazioni scelte reciprocamente. Lo scambio di informazioni avviene attraverso canali istituzionali e in relazione a progetti specifici.

Per l'anno in corso è stato somministrato a tutti gli stakeholder un questionario. Gli items e i risultati sono descritti di seguito. La prassi per le varie aziende è stata uniformata facendo riferimento ad un unico standard "System Group".

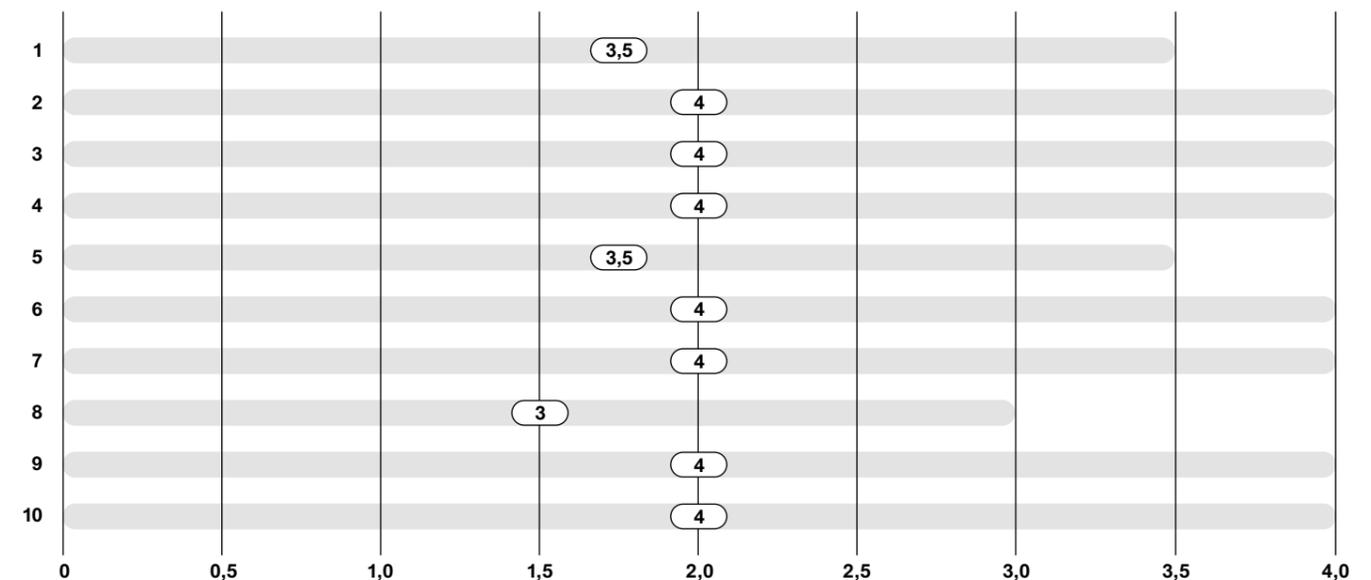
Items

1. **System Group redige, per il secondo anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità. Ritiene che questo documento possa essere uno strumento interessante e utile per valutare l'impegno dell'Azienda sui temi della sostenibilità?**
2. **L'Azienda utilizza, per la sua attività ed ove possibile, prodotti provenienti da materiali non inquinanti e riciclabili, considera questa scelta apprezzabile anche perché è in linea con le nuove disposizioni europee a tutela dell'utente e dell'ambiente?**
3. **Ritiene importante che System Group si impegni per il controllo dell'energia e per il contenimento delle emissioni dannose per l'uomo e l'ambiente?**
4. **Ritiene importante che System Group cerchi di coinvolgere anche i propri fornitori sui temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) anche con l'esempio di una gestione sostenibile delle proprie attività?**
5. **Ritiene apprezzabile che l'Azienda sia estremamente attenta a favorire il benessere e lo sviluppo personale dei dipendenti al fine di tutelarne la Salute e la Sicurezza?**
6. **Ritiene importante che System Group sia attenta e tuteli adeguatamente la parità tra uomo e donna all'interno dell'Azienda anche in relazione alle politiche di sviluppo della formazione professionale?**
7. **Ritiene importante che l'Azienda possa individuare, attraverso un'attenta analisi, le tipologie dei rischi connessi alle proprie attività (ad esempio rischi legati ai cambiamenti climatici) al fine di adottare politiche e strategie adeguate attraverso l'applicazione di un modello di resilienza e, conseguentemente, mantenere il suo posizionamento sul mercato?**
8. **Crede che le giovani generazioni siano sufficientemente interessate e coinvolte in relazione alle trasformazioni in atto nel nostro Paese in riferimento ai temi della sostenibilità ed in particolare in relazione all'utilizzo ed allo smaltimento della plastica?**
9. **Come valuta la sua relazione con System Group?**
10. **Ritiene importante che l'Azienda comunichi ai suoi stakeholder (interlocutori: clienti, fornitori, dipendenti, associazioni, sindaci ...) in merito alle iniziative, realizzate o in programma, sulla sostenibilità?**

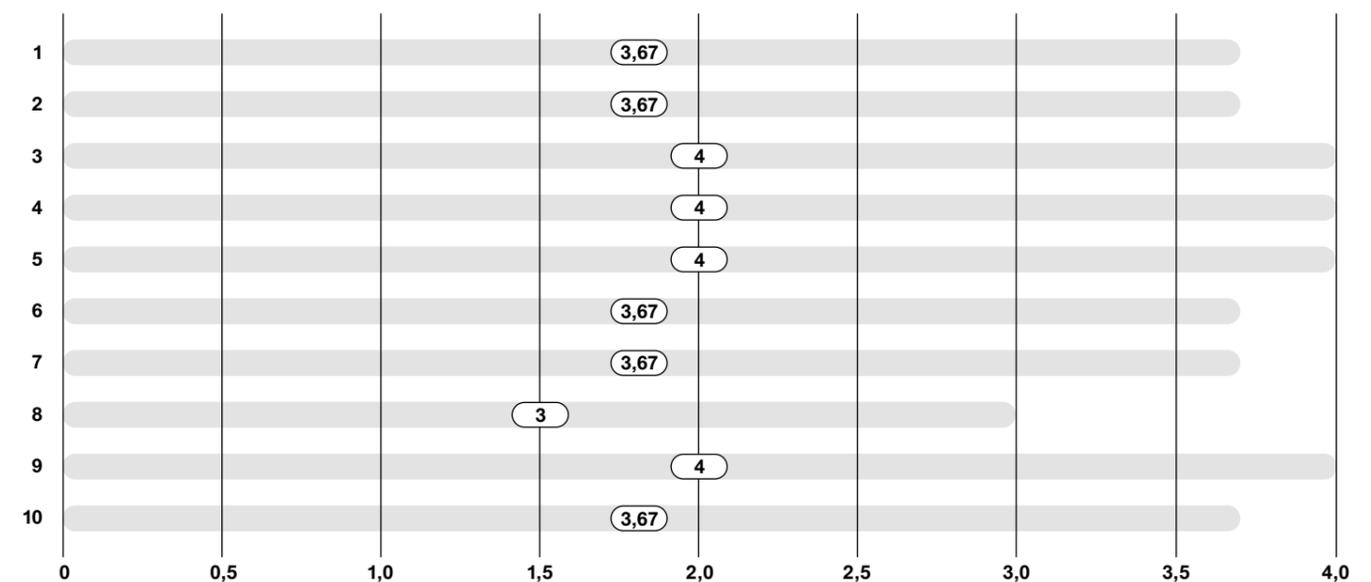
↳	Italiana Corrugati
↳.1.5	Dialogo e rapporto con gli Stakeholder

ESITI

Istituto di Credito

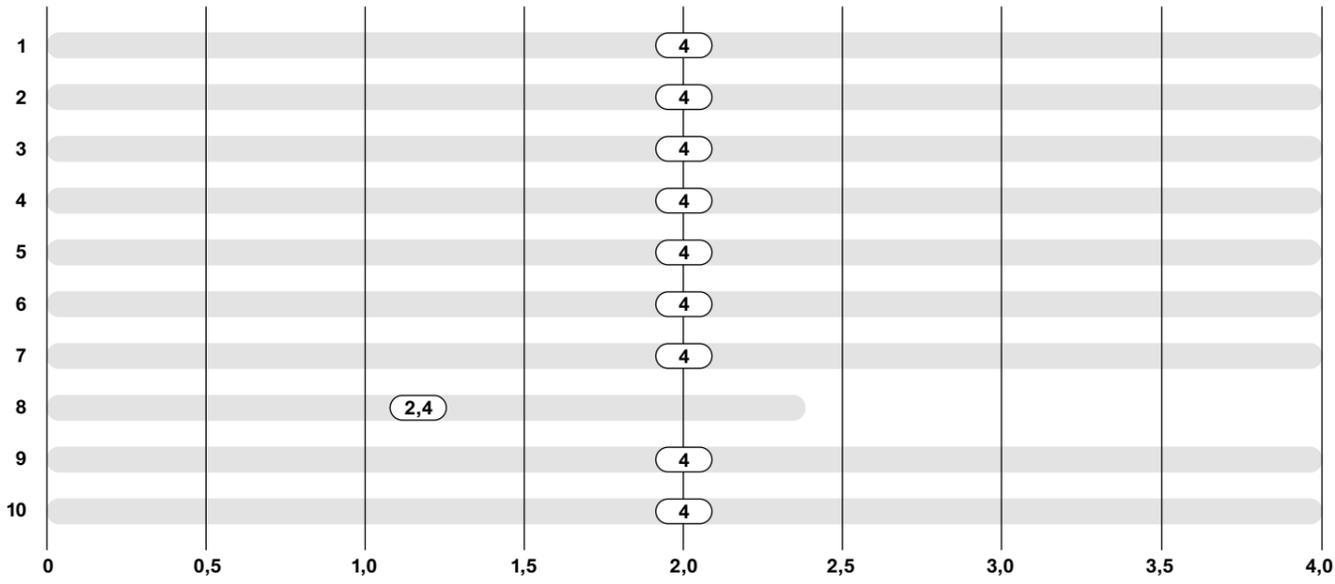


Associazioni

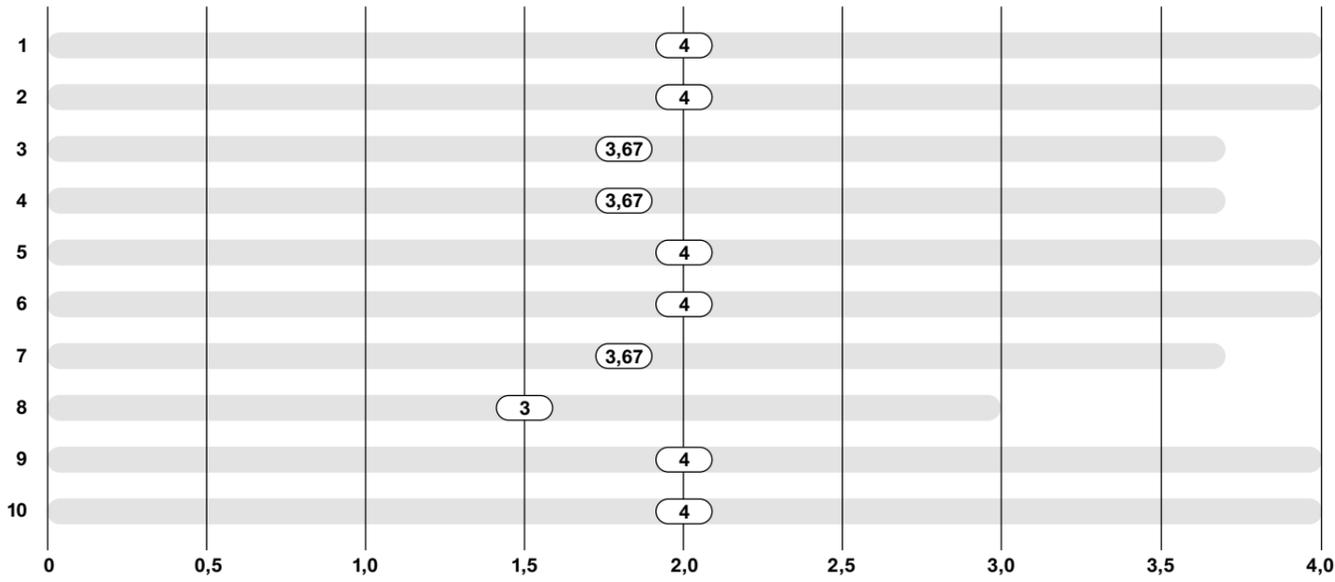


L.1.5

Clients

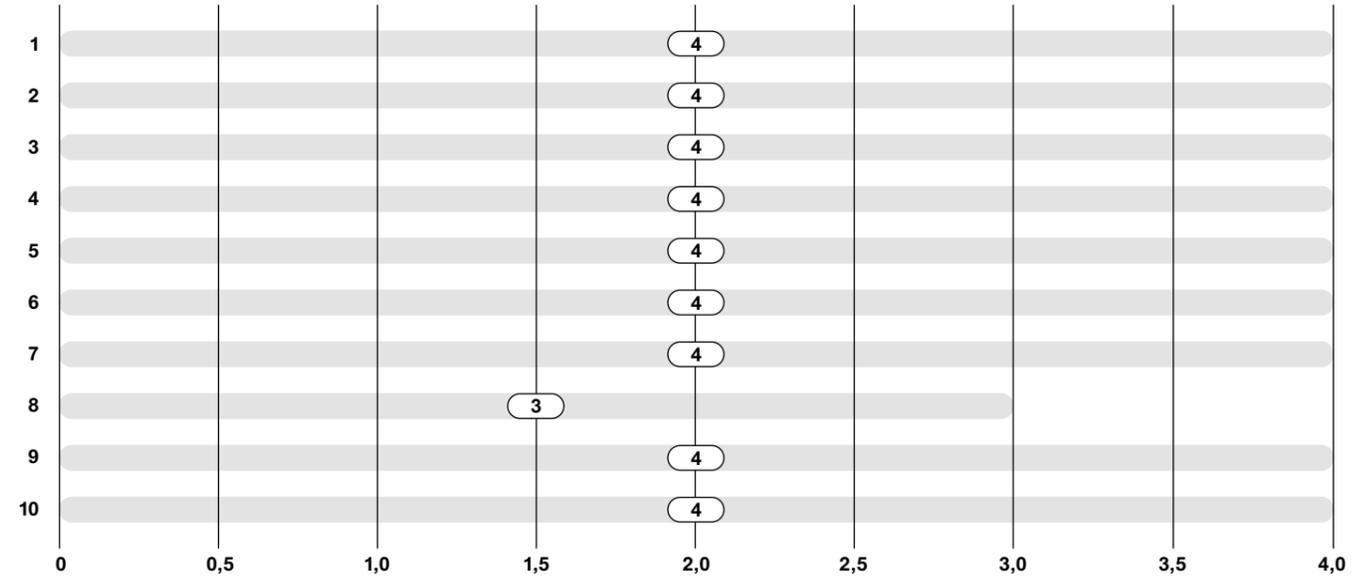


Communities

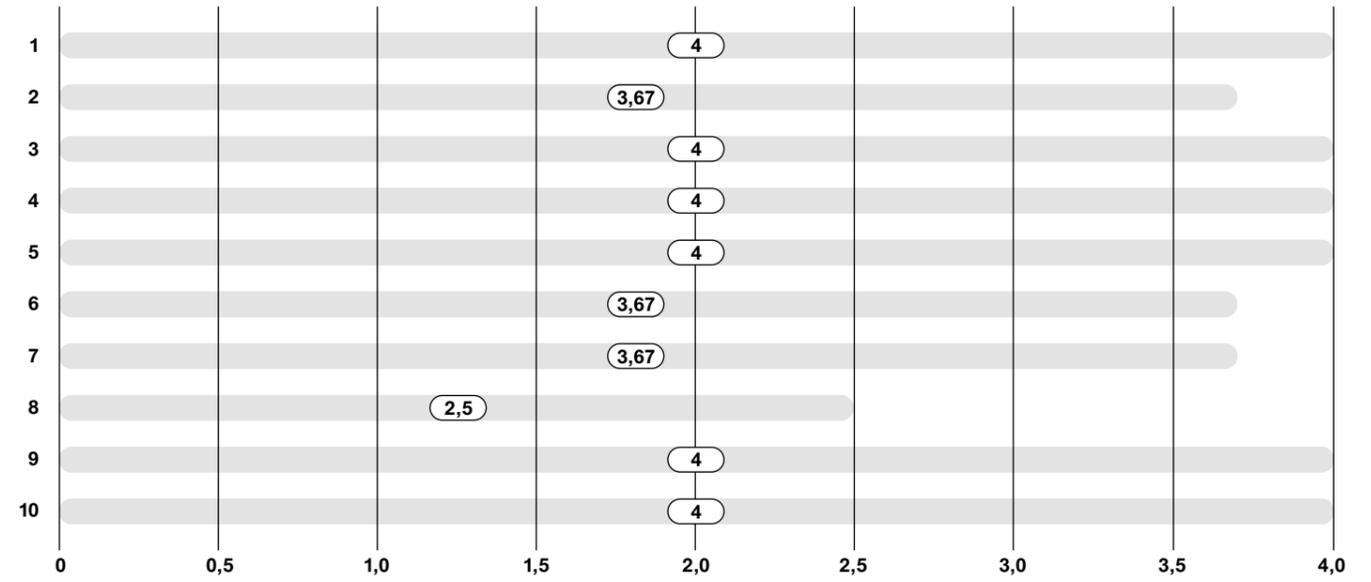


L.1.5

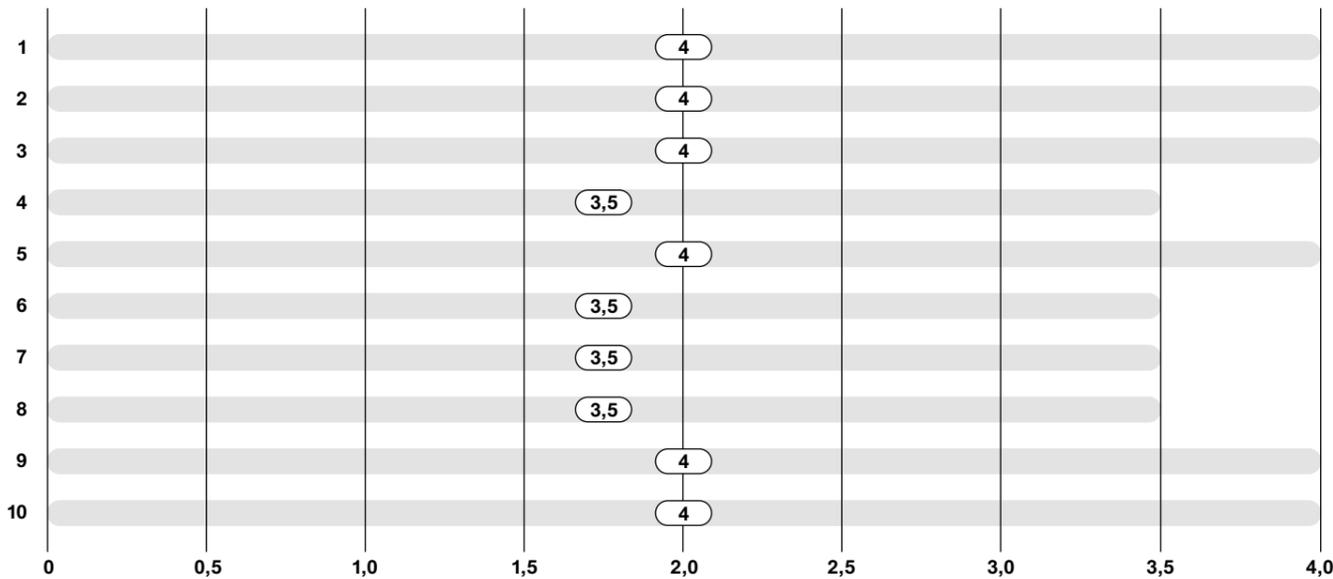
Suppliers



Employees



Università



Due Diligence

GRI Standard 2 - 29
GRI Standard 3 - 1 / 2

Italiana Corrugati, in questo bilancio di sostenibilità, ha redatto una due diligence per la verifica del proprio elenco di stakeholder e per l'individuazione dei temi rilevanti in termini di impatti, positivi e negativi, attuali o potenziali.

I temi rilevanti sono quelli che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'organizzazione e che possono influenzare le valutazioni degli stakeholder. L'impegno dell'Azienda è fortemente orientato verso percorsi, programmi e prospettive che tengano principalmente conto delle esigenze dei suoi stakeholder, sia interni che esterni.

Questi ultimi sono stati classificati in modo da definire modalità di relazione dedicate ed efficienti in ordine alle loro specifiche esigenze.

Metodologia

Italiana Corrugati, per il proprio bilancio di sostenibilità 2022, al fine di verificare il proprio elenco di stakeholder e determinare i propri temi materiali, in assenza del *sector standard*, ha proceduto in questo modo:

1. ha svolto un'indagine di benchmark su altre aziende che operano nella trasformazione di materiali plastici prendendo in considerazione l'insieme degli standard rendicontati;

2. ha valutato le specificità delle attività e dei processi aziendali;
3. ha considerato l'esito del dialogo progressivo con gli stakeholder;
4. ha valutato i riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente.

Conclusioni

In relazione ai temi da trattare, per quanto riguarda i rischi, vengono considerati molto importanti quelli relativi alla gestione dell'energia. Le opportunità si riferiscono al processo di riciclo dei materiali.

Il consumo di energia riguarda soprattutto i processi produttivi industriali. In merito a queste attività le emissioni vanno tenute sotto controllo e ridotte in linea con quanto è possibile ottenere in merito ai consumi energetici.

Soprattutto valutando il benchmark, si è ritenuto di rendicontare anche in relazione al tema della gestione della risorsa idrica che nel precedente Bilancio di Sostenibilità non era stato trattato.

Nel bilancio in corso, quindi, sono trattati tutti gli standard maggiormente rilevanti per tutti e tre i settori: economico e di governance, sociale e ambientale.

Sul piano della "sostenibilità sociale" la Salute e Sicurezza sul lavoro resta in primo piano assieme alla formazione.

Altri temi individuati come rilevanti sono rappresentati dalle tutele "anticorruzione" e "antidiscriminazione".

Per ciò che concerne gli aspetti economici il Valore Distribuito e gli investimenti rappresentano i focus principali.

La gestione economico finanziaria sarà un tema di crescente importanza, soprattutto in termini di resilienza di fronte ai cambiamenti socioeconomici e ambientali in atto.

Per questo motivo, e tenuto conto dell'esito dell'analisi di benchmark, per i temi considerati materiali, i relativi topic standard e le informative rendicontate sono quelle definite nell'Indice dei Riferimenti GRI per la rendicontazione 2022.

Elenco delle principali aree cui afferiscono i principali impatti

- Governance economica, obiettivi e risultati
- Politiche anticorruzione
- Politiche e interventi antidiscriminazione
- Gestione Salute e Sicurezza
- Knowledge management
- Riciclo e gestione materiali
- Gestione dei rifiuti
- Gestione della risorsa idrica
- Contenimenti dei consumi energetici
- Contenimento e riduzioni delle emissioni

6.2

La posizione economica dell'Azienda

GRI Standard 201 - 1 / 4
GRI Standard 2 - 25
GRI Standard 3 - 3

Italiana Corrugati S.p.A. nel 2022 ha conseguito un valore globale della produzione pari a € 82.138.874.

Al 31.12.2022 il bilancio di Italiana Corrugati presenta un risultato netto d'esercizio di € 14.015.121.

Italiana Corrugati utilizza, nel proprio ciclo produttivo, principalmente Polietilene HDPE e PP. La materia prima è un derivato del petrolio, pertanto, il suo prezzo d'acquisto è fortemente influenzato dall'oscillazione delle quotazioni sui mercati internazionali. Continua la collaborazione con i principali fornitori di materia prima che possono essere ricondotti a tutte le multinazionali europee operanti nel settore, che hanno peraltro loro emanazioni presenti in tutto il mondo.

Nel corso del 2022 la società ha fatto registrare un +24,80% nelle vendite; l'incremento è parzialmente legato all'aumento dei prezzi di vendita intervenuto durante l'esercizio.

In riferimento alle vendite sono state indirizzate per il 15,7% circa ai mercati esteri e per l'84,3% al mercato interno.

Per quanto riguarda la domanda, le prospettive per il 2023 restano incerte, visto il contesto economico e politico ancora in assestamento. Se da un lato, infatti, è parzialmente migliorata la situazione relativa ai costi energetici e alla disponibilità di materie prime e componentistica, dall'altro continuano a susseguirsi criticità – come la recente crisi degli istituti finanziari – che rendono difficile ogni tentativo di fare previsioni. Per l'Azienda sarà essenziale mantenere le quote di mercato e seguire le opportunità introdotte dai rispettivi paesi e dalla Comunità Europea in relazione al PNRR.

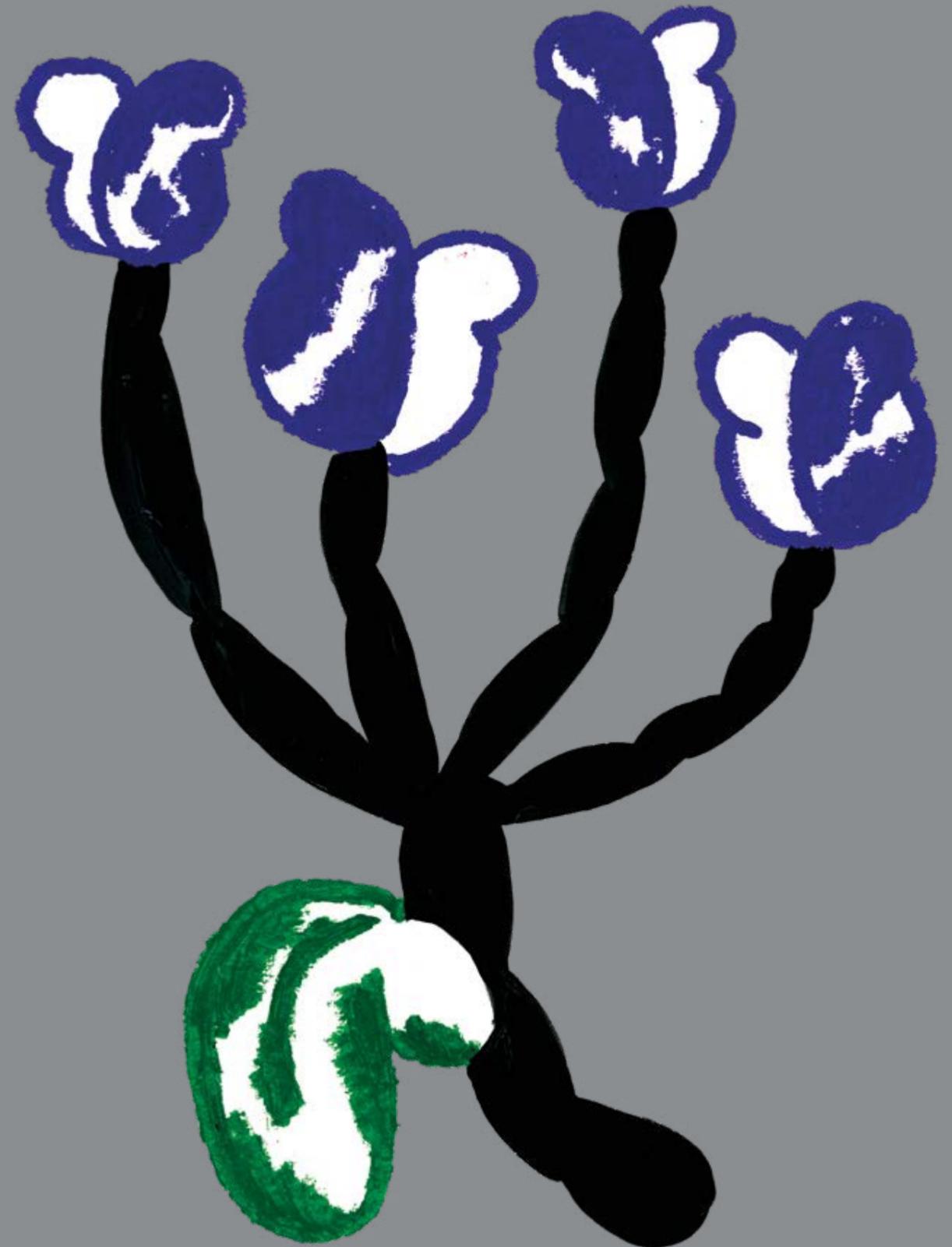
6.2.1

Valore Generato Valore Distribuito Valore Trattenuto

Nella sua accezione classica, il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interesse.

Nel presente documento non vengono riportati i rendiconti economici e patrimoniali già elaborati e presenti nel fascicolo allegato al Bilancio di Esercizio 2022. Vengono descritti altresì descritti il Valore Economico Generato (Valore Aggiunto Lordo generato dall'impresa) ed il Valore Economico Distribuito (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interesse.

Il Valore Trattenuto si ottiene sottraendo il Valore Distribuito dal Valore Generato.



6			
6.2			La posizione economica dell'Azienda
	6.2.1		Valore Generato Valore Distribuito Valore Trattenuto

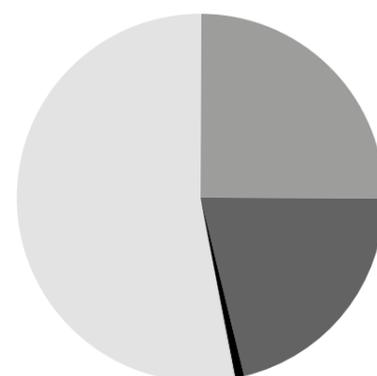
Determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Valore globale della produzione	€ 82.138.874		€ 65.355.528	
Costi intermedi della produzione	- € 58.211.401		- € 49.086.830	
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 23.927.473		€ 16.268.698	
Gestione accessoria*	€ 24.007		- € 454.194	
Valore aggiunto globale lordo	€ 23.951.480		€ 15.814.504	
Ammortamenti	- € 1.199.508		- € 1.047.032	
Valore aggiunto globale netto	€ 22.751.972	0,00%	€ 14.767.472	0,00%

Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Remunerazione del personale	- € 3.391.238	14,91%	- € 3.703.418	25,08%
Remunerazione della Pubblica Amm.ne	- € 5.182.219	22,78%	- € 3.068.509	20,78%
Remunerazione del capitale di credito	- € 163.394	0,72%	- € 202.482	1,37%
Investimenti nella comunità / liberalità		0,00%	- € 7.400	0,05%
Remunerazione dell'azienda	€ 14.015.121	61,60%	€ 7.785.663	52,72%

(*) Gestione accessoria	2022	%	2021	%
Svalutazione delle Immobilizzazioni (-)	€ -		€ 176.000	
Proventi da Partecipazioni (+)	€ 294.867		€ -	
Altri Proventi Finanziari (+)	€ 16.798		€ 9.464	
Svalutazioni (-)	€ 287.658		€ 287.658	
Totale - gestione accessoria	€ 24.007		- € 454.194	

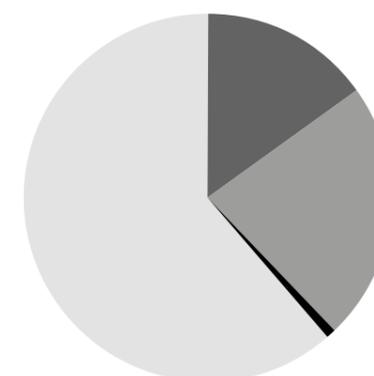
6		
6.2		La posizione economica dell'Azienda

Ripartizione valore aggiunto 2021



Investimenti nella comunità	0,05%
Finanziatori/Istituti di Credito	1,37%
Pubblica Amministrazione	20,78%
Lavoratori	25,08%
Azienda	52,72%

Ripartizione valore aggiunto 2022



Investimenti nella comunità	0,00%
Finanziatori/Istituti di Credito	0,72%
Lavoratori	14,91%
Pubblica Amministrazione	22,78%
Azienda	61,60%

6.2.2 Oneri, aiuti e sovvenzioni

Nel corso del 2022, Italiana Corrugati S.p.A. ha ricevuto le seguenti sovvenzioni governative.

Titolo misura	Titolo del progetto	Importo
Regime di aiuti - Identificativo 2172 SA 38635. Energivori 2020	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	€ 467.963,49
Regime aiuti - Identificativo 18852 SA 59255	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	€ 16.667,96
Regime di aiuti - Identificativo 2172 SA 38635. Energivori 2019	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	€ 533.264,28
		€ 1.017.895,73

6.2.3 **Investimenti**

Italiana Corrugati ha da sempre attuato politiche di investimento finalizzate all'innovazione tecnologica e di processo. Le tendenze degli ultimi anni la vedono ancora più concentrata sui temi del risparmio energetico, sul rispetto della salute e sicurezza delle persone e sulla tutela dell'ambiente. Di seguito vengono elencati i principali interventi messi in atto nel 2022.

Produzione e magazzini

Nel corso del 2022, sono state oggetto di *revamping* alcune linee di produzione con l'obiettivo principale di ridurre i consumi energetici ed aumentare la produttività. Il forte aumento dei costi energetici ha contribuito ad accelerare questo processo evolutivo e ne ha confermato la validità. Sono state ottimizzate le aree di scarico e carico merci di magazzino per ridurre le movimentazioni non efficienti e aumentare la sicurezza degli operatori.

Anche per Italiana Corrugati è stata avviata l'adozione del sistema di "free cooling" per i benefici che lo stesso apporta ai consumi e all'efficienza degli impianti.

Sicurezza dei lavoratori

È stata ulteriormente ampliata la quantità di carrelli elevatori dotati di sistemi di sicurezza anticollisione, per la sicurezza degli operatori e per la riduzione dei danneggiamenti accidentali delle merci, con conseguenti riduzioni degli scarti e di dispersione dei granulati movimentati. Per la pulizia dei piazzali esterni viene quotidianamente utilizzata una macchina spazzatrice, che consente di recuperare i granuli che si perdono nel corso della movimentazione ed evita la loro dispersione nell'ambiente.

Consumi energetici

Alcuni degli interventi già descritti hanno un significativo impatto nella riduzione dei consumi energetici in quanto migliorano l'efficienza degli impianti.

Altri hanno riguardato il completamento della sostituzione degli impianti di illuminazione dei piazzali esterni e degli uffici, con lampade a tecnologia led e basso consumo.

Digitalizzazione

Adottato il sistema *Paperless* attraverso uno specifico software, che riduce sensibilmente la stampa dei documenti di carico a magazzino, aggiornando in tempo reale i tablet degli operatori sui carrelli elevatori, migliorandone le condizioni di lavoro.

Implementato il "MES" (Manufacturing Execution System) nella gestione della produzione, con cui vengono controllati tutti i parametri di processo (consumi, produttività, temperature ecc.).

Con il termine **REVAMPING** si intende l'aggiornamento degli impianti industriali, capace di allungare il loro ciclo di vita e superare l'eventuale obsolescenza tecnica. Si ottiene così un aumento di produttività degli impianti senza doverli cambiare.

I maggiori investimenti

Ambito	Importo	Descrizione degli investimenti
Economico e di governance	€ 29.191,00	Autovettura riscatto leasing
	€ 6.945,00	Macchine per ufficio pc, notebook, attrezzatura per videoconferenza
Sociale	€ 71.361,00	Software per la gestione della logistica
	€ 37.555,00	Risanamento viabilità interna
	€ 244.400,00	Macchinari e impianti
Ambientale	€ 84.475,00	Completamento sistema di essiccazione e trasporto materia prima triturata (costo pluriennale)
	€ 11.845,00	Costruzione tettoia stazione ricarica muletti
	€ 771.359,00	Impianti specifici: nuovo estrusore, frigorifero a basso consumo energetico

6.3 **Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali**

GRI Standard	2 - 25
GRI Standard	3 - 3
GRI Standard	301
GRI Standard	302 - 1 / 2 / 3 / 4
GRI Standard	303
GRI Standard	305
GRI Standard	306

Gli impatti ambientali di Italiana Corrugati sono rappresentati dai consumi di energia e gas naturale, dalle conseguenti emissioni, dall'utilizzo di materiali plastici, dalla gestione della risorsa idrica e da quella dei rifiuti. L'Azienda monitora costantemente l'esito delle azioni intraprese per minimizzare gli impatti negativi e incrementare quelli positivi pubblicando le informazioni compresi i metodi di calcolo sul proprio bilancio di sostenibilità.

Italiana Corrugati è un'Azienda energivora per quanto riguarda la componente elettrica ed è iscritta nell'elenco delle aziende elettrivore presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Quest'ultimo è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e del MISE. Opera nei settori elettrico, gas e idrico.

I consumi di energia elettrica per la gestione dei processi produttivi sono ingenti perché la lavorazione della plastica richiede che quest'ultima sia riscaldata, estrusa e formata, quindi, raffreddata. Questo consumo di energia ha anche una rilevanza economica.

Per ciò che concerne i materiali, Italiana Corrugati si impegna a utilizzare la massima quantità di plastica riciclata stringendo accordi stabili con i propri fornitori e promuovendo iniziative di valorizzazione delle produzioni a marchio Plastica Seconda Vita.

6	Italiana Corrugati
6.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

Il consumo d'acqua è ottimizzato e tenuto sotto controllo per quanto la gestione della risorsa idrica non afferisca ad un impatto rilevante.

I rifiuti sono gestiti nel rispetto delle normative cogenti e con il massimo impegno nel favorire il riciclo dei materiali.

Le attività di controllo sono gestite in conformità con gli standard descritti nel cap. 1.3 del presente documento.

ODS
(Ozone Depleting Substances)
È la definizione di quelle sostanze che concorrono a ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera. Comprendono, ad esempio i clorofluorocarburi (CFC), gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e l'halon.

L'Azienda non produce importa o esporta ODS, CFC-11 (triclorofluorometano) o altre sostanze equivalenti.

Italiana Corrugati dichiara di non avere alcun contenzioso e di non aver dovuto far fronte a pene pecuniarie significative o sanzioni di altro tipo per il mancato rispetto delle leggi e delle normative ambientali.

6.3.1 **La gestione dell'energia e delle emissioni**

L'Azienda è impegnata nel ridurre il consumo di energia. I punti di maggiore consumo energetico sono costituiti da:

- Processi di raffreddamento e pompaggio dell'acqua (25%)
- Macchine di produzione delle tubazioni corrugate in PE e PP (60%).

I consumi del sistema di raffreddamento sono oggetto di monitoraggio e si è investito in tecnologie per incentivare il raffreddamento naturale delle acque impiegate mediante sistemi free cooling e sono stati effettuati e sono in programma interventi per l'aggiornamento ed il miglioramento degli estrusori. Il sistema di pressurizzazione dell'aria è stato sottoposto ad un piano di monitoraggio e manutenzione delle perdite ottimizzando anche la gestione della rete nell'ottica di ridurre i consumi energetici dei compressori.

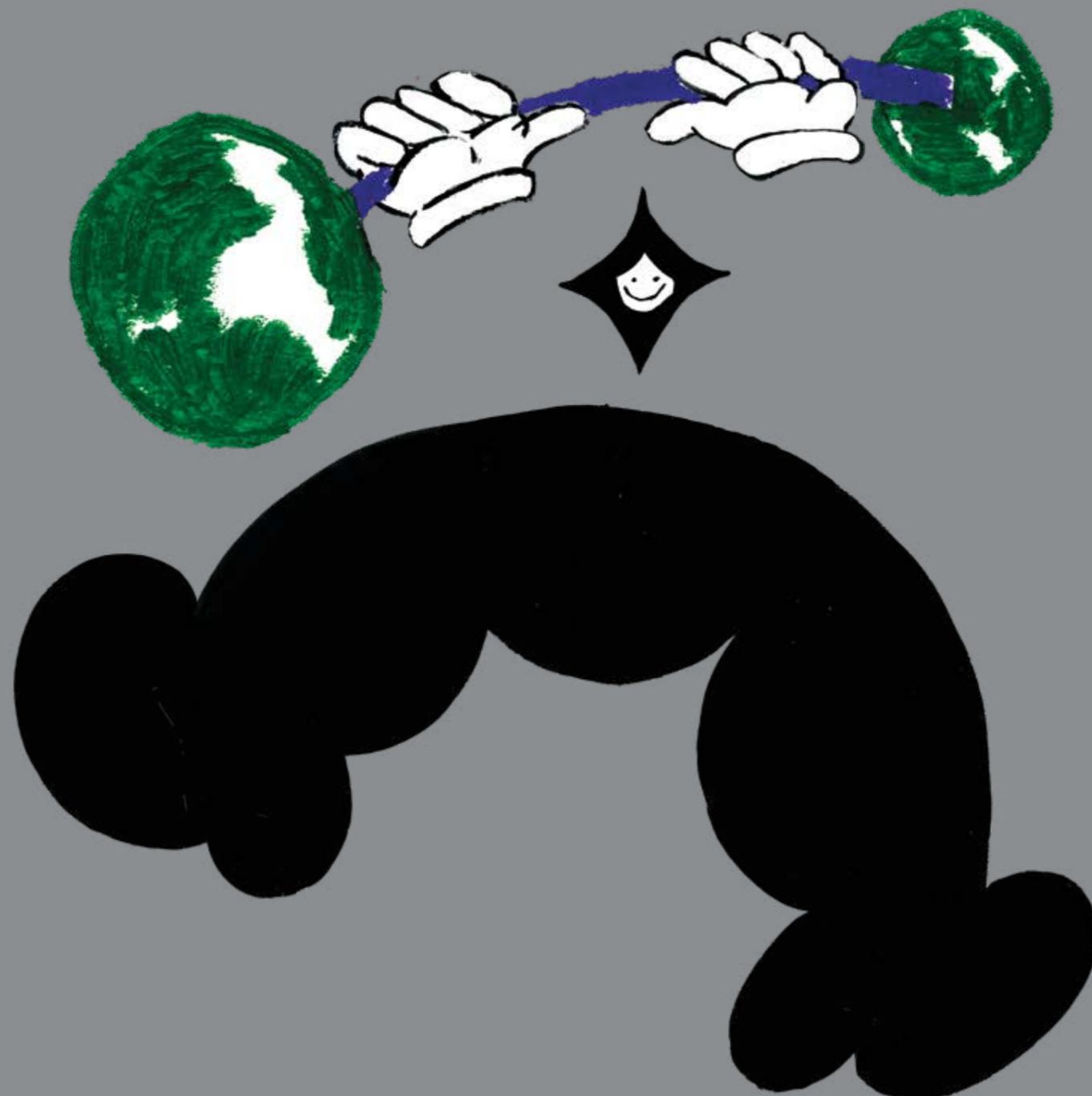
Anche le emissioni vengono tenute sotto controllo e monitorate, con attenzione particolare per le emissioni dirette da fuga di GHG dai circuiti frigoriferi.

Le iniziative maggiormente rilevanti in tema di politiche ambientali riguardano la gestione dei mezzi di trasporto dell'Azienda del Gruppo che si occupa di questa attività. Gestendo le consegne per tutte le Organizzazioni i trasporti vengono ottimizzati. A livello aziendale è stato attivato un progetto di monitoraggio ed ottimizzazione delle consegne nell'ottica di una migliore rendicontazione e riduzione dell'impatto delle emissioni da combustibile utilizzato all'esterno dell'azienda.

Il gas naturale viene prelevato dalla rete a servizio dell'impianto di riscaldamento degli ambienti e della produzione di acqua calda sanitaria per quest'ultima esigenza l'Azienda è dotata anche di un sistema di produzione da energia solare termica.

L'utilizzo di energia elettrica deriva dai soli prelievi di rete e l'energia elettrica acquistata rappresenta la totalità dell'energia elettrica consumata,

6	Italiana Corrugati
6.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali



↳	Italiana Corrugati
↳.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali
↳.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni

prevedendo come partizionamento il mix energetico nazionale in assenza di certificazione di origine, senza alcun contributo di autoproduzione.

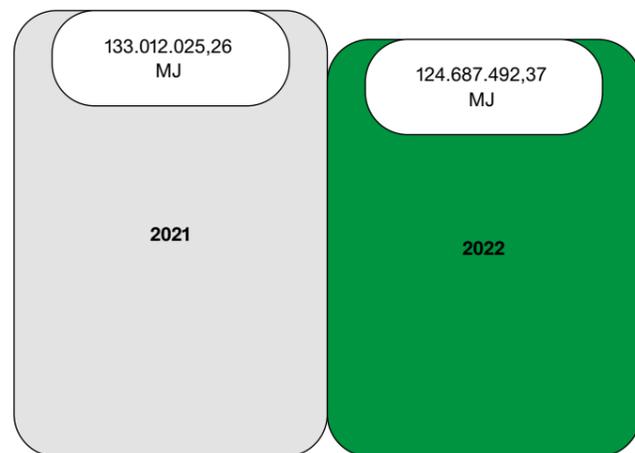
Di seguito il quadro dei consumi energetici di Italiana Corrugati. La diminuzione di energia totale è dovuta al calo nell'utilizzo di energia elettrica e di energia da combustibile esterno all'azienda. L'ottimizzazione dei sistemi di carico per la riduzione dell'impatto dei trasporti verso i clienti è un obiettivo costante per Italiana Corrugati. Per quanto riguarda l'intensità emissiva l'aumento del valore specifico risulta correlabile con la variazione del mix energetico nazionale per l'anno in esame.

Consumi energetici	Quantità in MJ	
	2021	2022
Metano	310.966,73	400.226,86
Totale energia da combustibili (tutti fossili) - Scopo 1	310.966,73	400.226,86
Energia elettrica - Scopo 2	48.807.572,40	44.473.107,60
Totale energia da combustibile esterni all'Azienda (tutti fossili) - Scopo 3	83.893.486,12	79.814.157,91
Consumo totale di energia	133.012.025,26	124.687.492,37

J (joule) e MJ (megajoule)
MJ è un multiplo del Joule ed è l'unità di misura del lavoro e del calore, vale 10⁶ Joule.

(*) nel periodo di rendicontazione si è verificato un guasto del contatore del consumo di metano asservito all'impianto termico di riscaldamento. Il contatore è stato sostituito nel mese di dicembre 2022. Fino a tale data il riscaldamento degli ambienti è avvenuto utilizzando un sistema alimentato ad energia elettrica.

Consumo totale di energia in MJ



↳	Italiana Corrugati
↳.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali
↳.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni

GHG (Greenhouse Gas – gas effetto serra) Sono costituenti gassosi dell'atmosfera, sia di origine antropica che naturale, che assorbono ed emettono radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro delle radiazioni a infrarossi emesse dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi, tra questi: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC), l'elenco completo è consultabile nell'ultimo Rapporto di valutazione IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

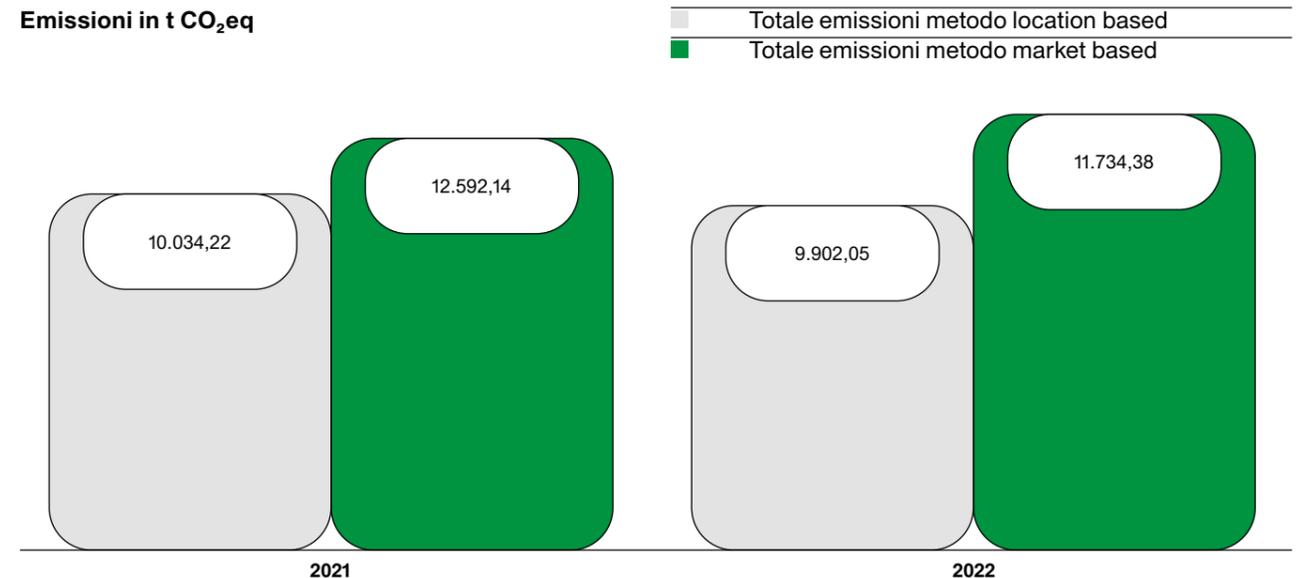
Le emissioni di GHG da parte di Italiana Corrugati derivano dall'utilizzo di combustibili fossili all'interno e all'esterno dell'azienda, dal consumo di energia elettrica e da lievi perdite di gas dagli apparati refrigeranti. Presentiamo di seguito il quadro.

Emissioni	Quantità in t CO ₂ eq	
	2021	2022
Da combustibili fossili interni - Scopo 1	17,48	22,55
Da EE location based - scopo 2	3.632,10	3.816,04
Da EE market based - scopo 2	6.190,02	5.647,47
Da combustibili fossili all'esterno (scopo 3)	6.345,08	6.064,36
Altre emissioni (gas refrigeranti)	39,56	0,00
Totale emissioni metodo location based	10.034,22	9.902,95
Totale emissioni metodo market based	12.592,14	11.734,38

Le emissioni da combustibili fossili all'esterno dell'Organizzazione (Scopo 3) vengono stimate considerando:

- il trasporto delle materie prime dal sito di produzione all'Azienda di trasformazione;
 - il trasporto dei prodotti finiti al sito di destino;
 - gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.
- Nella nota metodologica vengono riportati i criteri per il calcolo.

Emissioni in t CO₂eq



114	Bilancio di sostenibilità		2022
	Italiana Corrugati		
	6.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	6.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	

Italiana Corrugati è autorizzata ad emettere in atmosfera da due punti soggetti ad analisi periodiche; dalle analisi effettuate annualmente presso le sorgenti localizzate, emerge il rispetto dei limiti fissati dalla legislazione cogente per le polveri. Non ci sono altre emissioni diffuse soggette a misurazione. Le emissioni di GHG sono date dal solo consumo di metano come combustibile fossile e dalle eventuali perdite di Fgas (R407 C) dai circuiti frigoriferi, sottoposti ad ispezione e manutenzione annuale.

Il valore della produzione totale in kg viene calcolato come somma dei singoli versamenti di produzione di materiale conforme aggiornati sul database di gestione aziendale nell'anno oggetto di analisi.

Il consumo di energia elettrica si è ridotto dal 2022 al 2021 del 8,88 % anche a fronte degli interventi attuati dall'organizzazione documentati nel paragrafo 2.3.

Il consumo di combustibili fossili (Scopo 1) è aumentato del 28,7 %.

Il consumo di combustibili fossili legato ai trasporti (Scopo 3) è diminuito del 4,86 % a seguito di ottimizzazione dei carichi e localizzazione delle tratte, dato che, comunque, risente della metodologia di calcolo basata su una stima dei dati di attività.

La quantità di energia si è ridotta dal 2022 al 2021 del 6,26 %.

La quantità di emissioni (location based) si è ridotta dal 2022 al 2021 del 1,31 %.

L'intensità energetica è il rapporto tra energia totale consumata (in MJ) e la quantità di prodotto (in kg). L'intensità emissiva è il rapporto tra emissioni di gas a effetto serra (tCO₂eq) e la quantità di prodotto (in kg).

Entrambe mostrano una diminuzione nel 2022 rispetto al 2021. L'intensità energetica diminuisce dell'1,97 %; quella emissiva aumenta del 3,21 %.

		Intensità energetica		Intensità emissiva	
2022	Produzione in kg	Consumo energia in MJ	Intensità energetica	Emissioni in t CO ₂ eq (location based)	Intensità emissiva
	20.672.083	124.687.492,37	6,03	9.902,95	0,00047905
		Intensità energetica		Intensità emissiva	
2021	Produzione in kg	Consumo energia in MJ	Intensità energetica	Emissioni in t CO ₂ eq (location based)	Intensità emissiva
	21.618.217	133.012.025,26	6,15	10.034,22	0,00046416

115	Bilancio di sostenibilità		2022
	Italiana Corrugati		
	6.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	

6.3.2 La risorsa idrica

Il territorio marchigiano è sempre stato ricco d'acqua; tuttavia, questa condizione negli ultimi periodi sta cambiando: l'avanzamento costante dei cambiamenti climatici richiede venga posta grande cura nell'utilizzo di questa risorsa.

Il comune di Lunano è servito dall'ex acquedotto consortile di Piandimeleto che eroga acqua proveniente da sorgenti ubicate principalmente nel territorio comunale di Frontino e in quello comunale di Carpegna con integrazioni di sorgenti e pozzi locali di sub alveo (fonte: Arpam).

Il territorio dell'AATO1 Marche in cui ricade il comune di Lunano è classificato a severità idrica bassa (fonte: Regione Marche).

Italiana Corrugati investe in termini economici, progettuali ed organizzativi adottando una politica aziendale improntata al risparmio dell'acqua, minimizzando gli sprechi e massimizzando i riutilizzi.

L'Azienda utilizza l'acqua per scopi civili e industriali. Per le attività produttive l'acqua circola in circuiti chiusi. Il consumo di risorsa idrica, quindi, affrisce al solo rabbocco.

Italiana Corrugati scarica nella rete fognaria comunale le sole acque reflue civili domestiche.

Le acque meteoriche vengono scaricate sempre nella rete fognaria come acque bianche.

* Stima
La quantità di acqua, secondo gli standard GRI, va calcolata in megalitri (MI). Un MI è uguale a 1.000.000 di litri ovvero 1.000 m³.

Operazione	Quantità in m ³
Acqua potabile prelevata da rete idrica*	1.685
Acqua prelevata da fonte sotterranea	0
Scarico acque reflue civili domestiche, in acque superficiali previo depuratore comunale*	702
Consumo d'acqua*	983

6.3.3 La gestione dei materiali e dei rifiuti

Italiana Corrugati, nel rispetto dell'ambiente, attribuisce grande importanza alla qualità dei materiali scelti per la propria produzione ed al recupero degli scarti di lavorazione e di altro materiale giunto alla fine del proprio ciclo di vita.

Produce manufatti altamente tecnici per il settore elettrico e telecomunicazioni e per la gestione delle acque (drenaggi), partendo da materie plastiche ottenute dalla valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, certificandone il contenuto e la qualità con il marchio Plastica Seconda Vita, secondo il regolamento IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo), con verifiche periodiche da parte dell'Istituto Italiano dei Plastici.

Recupera gli scarti derivanti dai processi di produzione gestendoli prevalentemente all'interno del processo di produzione con un sistema di selezione, macinazione e riuso, solo una minima parte degli scarti viene conferita come sottoprodotto a Pebo (un'altra azienda del Gruppo che si occupa di riciclo della plastica) da cui acquista materie prime rigenerate altamente prestazionali.

116	Bilancio di sostenibilità		2022
	Italiana Corrugati		
	6.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	6.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

Italiana Corrugati è un'azienda regolarmente iscritta al Consorzio obbligatorio PolieCo (D.Lgs. 152/2006 - art. 234) con cui ha avviato un programma per la promozione e lo sviluppo di attività di analisi e riduzione dell'impronta ambientale dei prodotti.

Italiana Corrugati non effettua significative attività di recupero di prodotti e di materiali di confezionamento.

Di seguito il quadro in kg relativo alla gestione dei materiali.

	Plastica certificata UNI 10667-2	Plastiche vergini + riuso interno	Totale
Situazione scorte inizio periodo	52.000	684.000	736.000
Situazione scorte fine periodo	223.000	270.000	493.000
Saldo magazzino			243.000
Materiali acquistati	9.263.077	11.627.156	20.890.233
Materiale recuperato in processi interni	0	1.633.113	1.633.113
Sottoprodotto in conto lavorazione esterna	0	89.796	89.796
Totale materia prima (kg)	9.092.077	13.764.065	22.856.142

La norma UNI 10667-2 definisce requisiti e metodi di prova per la caratterizzazione del polietilene destinato ad impieghi diversi, proveniente dal riciclo di residui industriali e/o materiali da pre e/o post consumo. Si tratta di materiale che sostituisce i materiali vergini acquistati, diversi dai sottoprodotti e dagli scarti di produzione dell'organizzazione.

Imballaggi - altro	U.M.	Quantità
Reggia poliestere	m	546.000
Tappi in polietilene per tubi	numero	965
Reggia in polipropilene	m	4.188.000
Estensibile	kg	3.690
Cappucci LDPE (polietilene a bassa densità)	kg	13.659
Imballi in legno	pezzi	179.084
Spago in pp	kg	5.743
Monofilo pet	kg	11.240
Isolante poliuretano	m³	2.820

117	Bilancio di sostenibilità		2022
	Italiana Corrugati		
	6.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	6.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

I materiali legnosi devono essere considerati rinnovabili, per il resto i materiali utilizzati per l'imballaggio dei prodotti Italiana Corrugati sono non rinnovabili. L'Organizzazione ha attivato una procedura per determinare i dati relativi ai materiali utilizzati in peso/volume, ove espressi in altre unità di misura.

Di seguito il quadro relativo alla gestione dei rifiuti

L'organizzazione possiede un sistema di registrazione e monitoraggio dei rifiuti tramite registri di carico e scarico e programmi di supporto per la gestione di movimenti e giacenze, annualmente viene presentato il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

La quantità di rifiuti, secondo gli standard GRI, va calcolata in tonnellate. Una tonnellata è uguale a 1.000 kg.

Rifiuti non pericolosi avviati a recupero (con codice CER)	Quantità in kg	Destinazione
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	65	R13
15 01 01 imballaggi di carta e cartone	36.640	R13
15 01 02 imballaggi di plastica	19.615	R13
15 01 02 imballaggi di plastica	48.280	R13
15 01 03 imballaggi in legno	89.520	R13
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	130	R13
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	74	R13
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	42	R13
17 04 05 ferro e acciaio	28.640	R13
Totale rifiuti non pericolosi avviati a recupero	223.006	

Rifiuti pericolosi inviati a riciclo o recupero con codice CER		
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1.162	R13
Totale rifiuti avviati a recupero	224.168	
Rifiuti pericolosi avviati a smaltimento (con codice CER)		
06 01 06* altri acidi	60	D15
12 01 09* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	4.500	D15
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	118	D15
15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	60	R13
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	530	D15
Totale rifiuti avviati a smaltimento (tutti "pericolosi")	5.268	
Totale rifiuti	229.436	

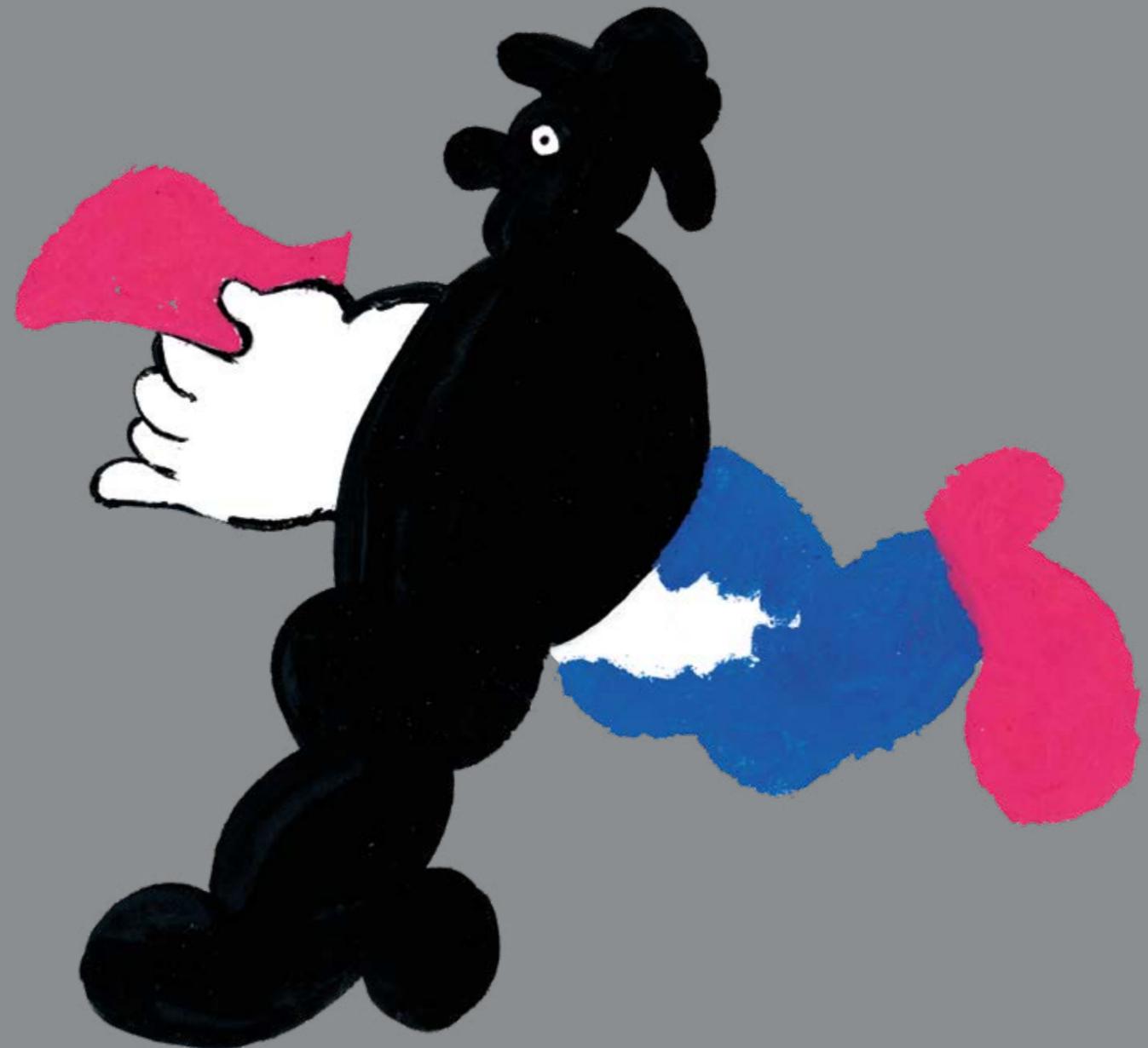
6.4

La cura delle nostre persone

GRI Standard 3 - 3
 GRI Standard 2 - 7 / 8 / 25 / 30
 GRI Standard 401
 GRI Standard 403
 GRI Standard 404 - 1 / 2a
 GRI Standard 405
 GRI Standard 406

Il numero dei dipendenti di Italiana Corrugati è pari a 76,275 FTE, aumentato rispetto all'anno precedente.

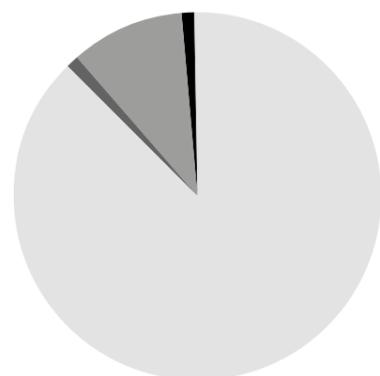
FTE (Full Time Equivalent) definisce la forza lavoro complessiva descritta nei termini di "persone impiegate a tempo pieno" (ad esempio 2 persone in part time al 50% = 1 persona FTE). In italiano si utilizza anche l'acronimo ETP (equivalente a tempo pieno).
 Informazioni sui dipendenti (il loro numero è calcolato come persone "full time equivalent").



	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti FTE	62,53	10	72,53	67,525	8,75	76,275
Dipendenti a tempo determinato FTE	10	3	13	15	3	18
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	52,53	7	59,53	52,525	5,75	58,275
Totale dipendenti FTE	62,53	10	72,53	67,525	8,75	76,275
Dipendenti full time	62	10	72	67	8	75
Dipendenti part time	0,53	0	0,53	0,525	0,75	1,275

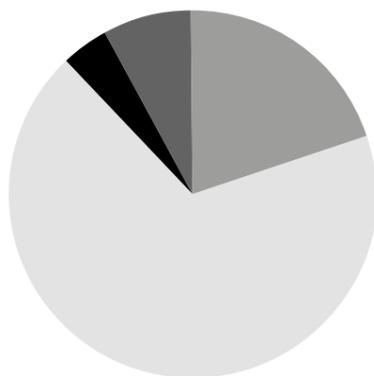
Italiana Corrugati garantisce inoltre la libertà di associazione a tutto il personale, con la presenza di RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) nell'unità produttiva e intrattenendo rapporti aperti e trasparenti con le rappresentanze sindacali principali.

Part time - full time



■ Lavoratori partime uomini	0,525 / 1%
■ Lavoratrici partime donne	0,75 / 1%
■ Lavoratrici fulltime donne	8 / 10%
■ Lavoratori fulltime uomini	67 / 88%

Tipologia di contratto



□ Dipendenti in somministrazione donne	0%
□ Dipendenti in somministrazione uomini	0%
■ Dipendenti tempo determinato donne	3 / 4%
■ Dipendenti tempo indeterminato donne	5,75 / 7%
■ Dipendenti tempo determinato uomini	15 / 20%
■ Dipendenti tempo indeterminato uomini	52,525 / 69%

In Azienda non opera personale non assunto; tutti i lavoratori hanno un contratto a tempo determinato o indeterminato. Nel 2022 Italiana Corrugati non ha sottoscritto contratti per personale in somministrazione.

↳.4.1 Sviluppo e crescita professionale

Nel 2022 Italiana Corrugati ha erogato un totale di 1.660 ore di formazione, in calo rispetto all'anno precedente, ma in linea con le necessità aziendali che avevano visto un 2021 maggiormente impegnato (con 1774 ore) per poter recuperare parte delle ore di formazione non realizzata nel 2020 a causa del Covid19.

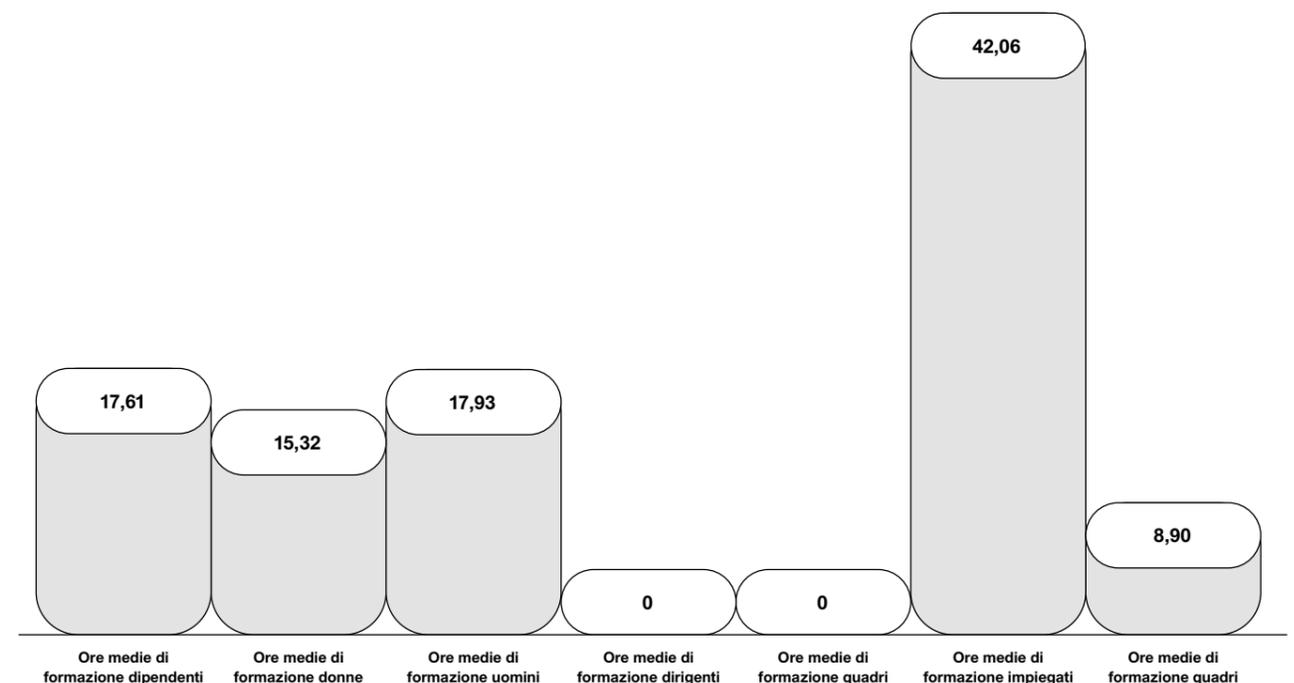
Le ore sono così suddivise: formazione obbligatoria ex D.lgs. 81/08 art. 36 e 37, aggiornamenti di Formazione continua e Formazione continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0.

Le attività di formazione erogate hanno avuto la finalità di far acquisire o consolidare le conoscenze dei propri dipendenti sull'utilizzo professionale di Software in grado di rendere i processi aziendali di produzione e qualità sempre più connessi e comunicanti. Il Corso di formazione è stato erogato dall'ente di formazione Focus Group S.r.l., accreditato presso la Regione Marche per la formazione continua e superiore e presso i principali Fondi Interprofessionali per la formazione continua quali Fondimpresa, Fondo Artigianato Formazione (FART), FonCoop e FONTER. Le attività formative sono svolte in ambito informatico e di Industria 4.0.

Nel 2021 il valore economico della formazione erogata presso Italiana Corrugati è stato di € 20.057,00, mentre nel 2022 è di € 17.370,67.

	2021	2022
Impegno economico per la formazione	€ 20.057,00	€ 17.370,67

Ore medie di formazione totali e per categoria e genere 2022



Italiana Corrugati non gestisce per alcun dipendente programmi di assistenza alla transizione al fine di agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo dopo il pensionamento o conclusione del rapporto di lavoro.

Italiana Corrugati non adotta sistemi di valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale per alcun dipendente.

6.4.2 Non discriminazione e pari opportunità

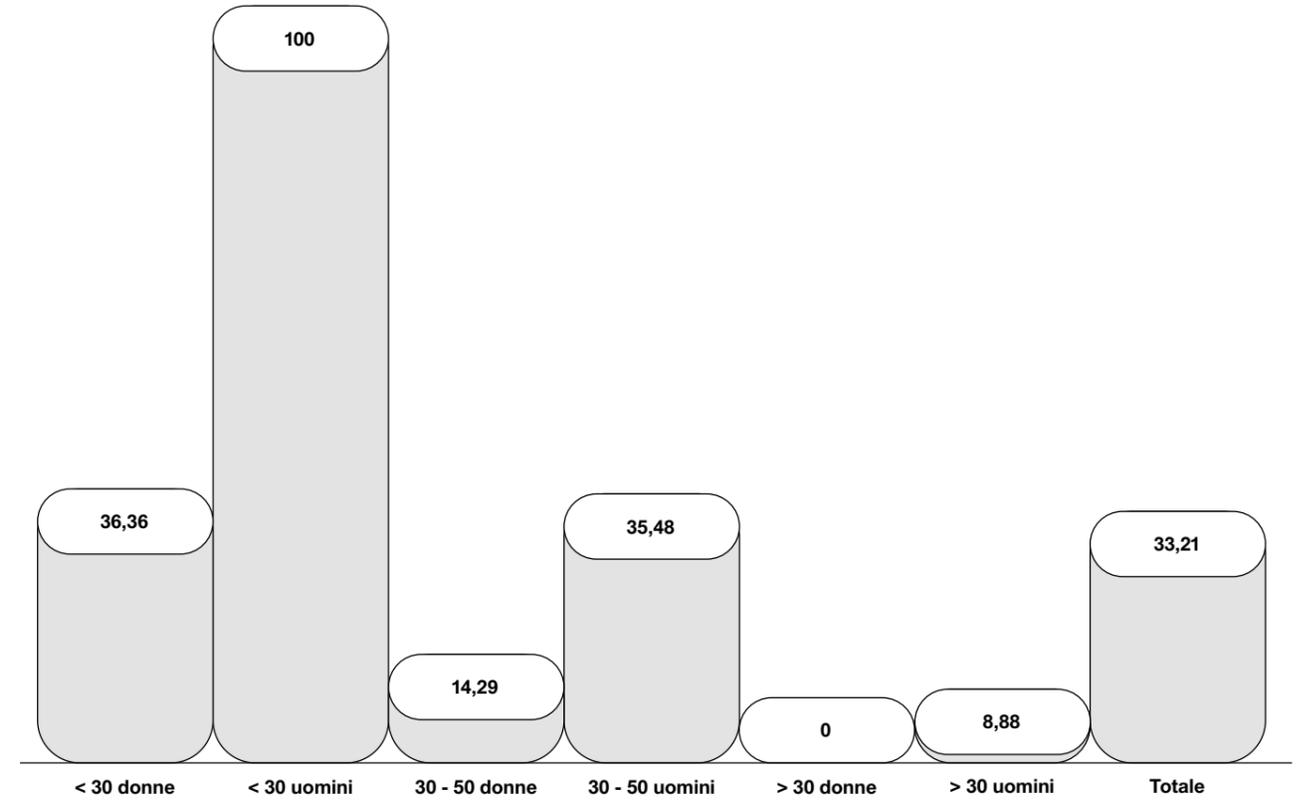
Turnover

Per turnover s'intende l'insieme delle persone che entrano in Azienda o la lasciano per una serie di motivi (pensionamento, licenziamenti, decisioni di cambiare, ecc.).

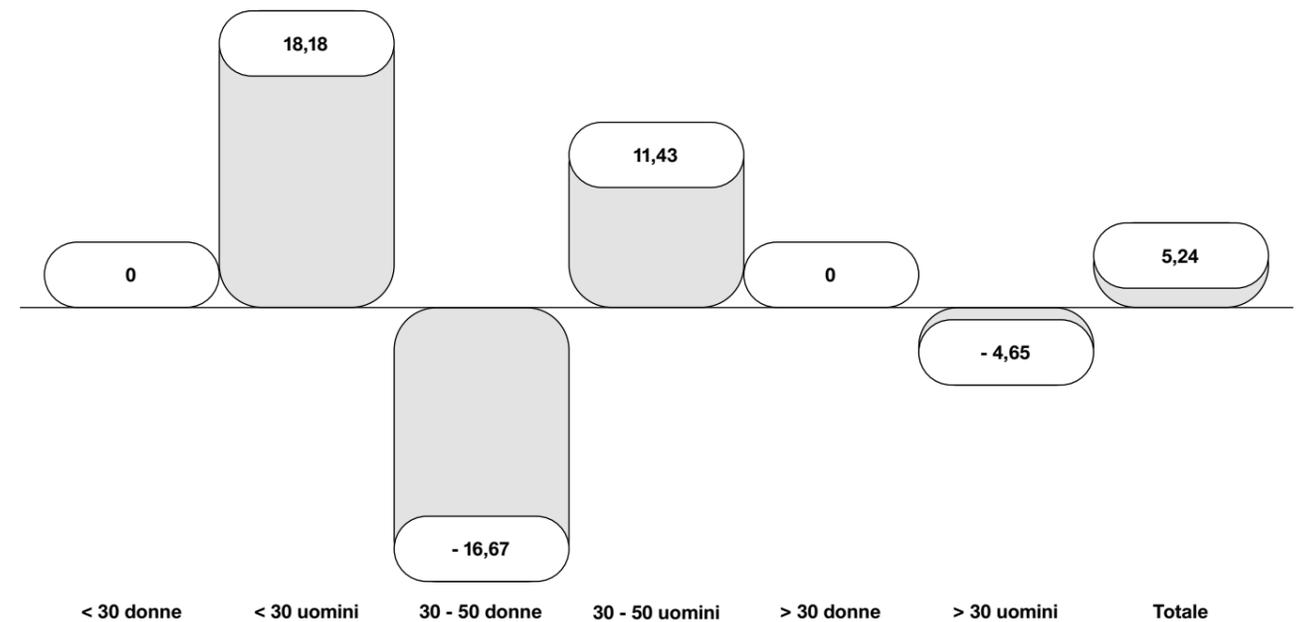
Nella tabella viene rappresentato il flusso in entrata ed uscita dei dipendenti suddivisi per fasce d'età e genere.

	Numero inizio periodo (FTE)	Numero medio nel periodo (FTE)	Numero Assunzioni (FTE)	Numero Esodi (FTE)	1 Tasso assunzioni (% turnover positivo)	2 Tasso turnover complessivo (% assunzioni - esodi)	3 Tasso turnover complessivo (% assunzioni + esodi)
< 30 donne	2,75	2,75	1	1	36,36	0,00	72,73
< 30 uomini	9	11	9	7	100,00	18,18	145,45
30 - 50 donne	7	6	1	2	14,29	-16,67	50,00
30 - 50 uomini	31	35	11	7	35,48	11,43	51,43
> 50 donne	0	0	0	0	0	0	0
> 50 uomini	22,525	21,525	2	3	8,88	-4,65	23,23
Totale	72,275	76,275	24	20	33,21	5,24	57,69

1 Tasso assunzioni

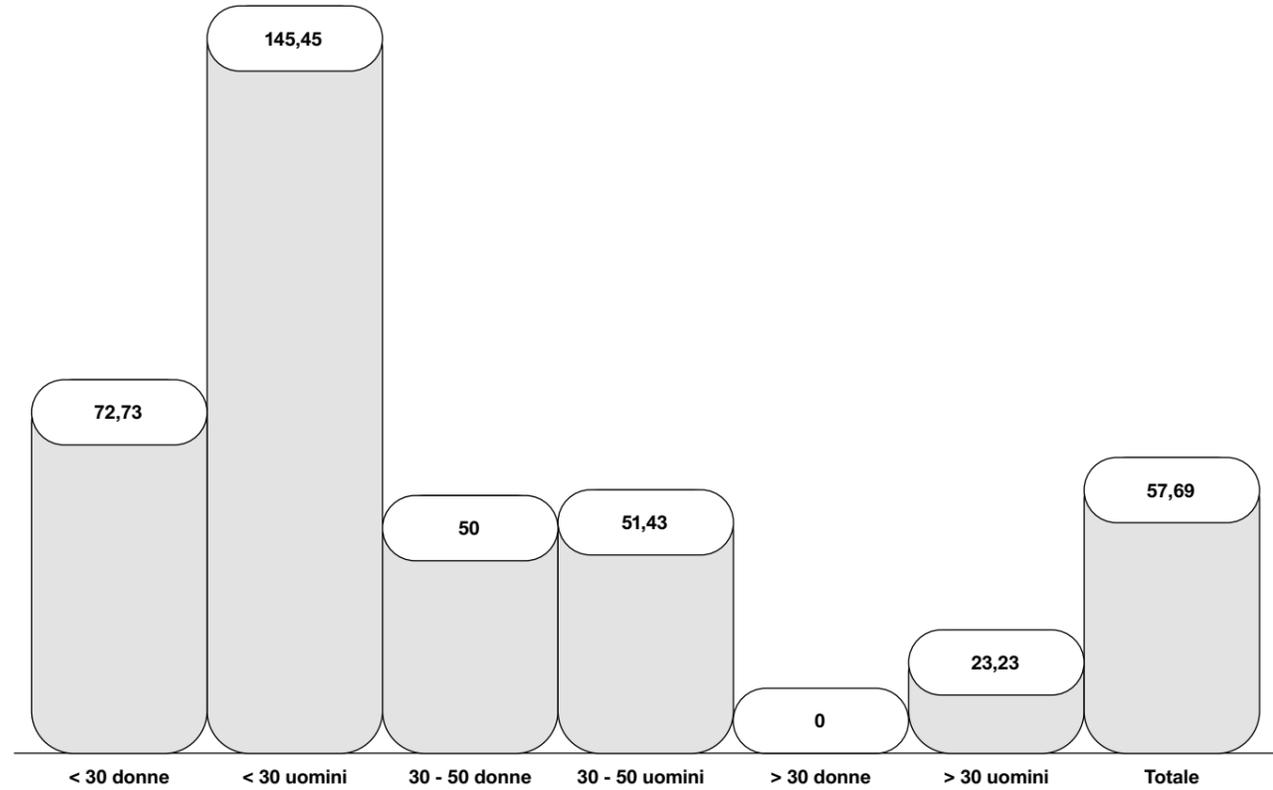


2 Tasso turnover complessivo (assunzioni - esodi)



124		Bilancio di sostenibilità	2022
	↳	Italiana Corrugati	
		↳ 4	La cura delle nostre persone
		↳ 4.2	Non discriminazione e pari opportunità

3 Tasso turnover complessivo (assunzioni + esodi)



Il tasso di assunzioni è calcolato come personale entrato in Azienda / personale a inizio periodo x 100.
 Il tasso di turnover complessivo è calcolato sia con la formula assunzioni – esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100 sia con la formula assunzioni + esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100.

Congedo parentale

Nel 2022 in Italiana Corrugati un dipendente donna ha avuto diritto al congedo parentale e ne ha usufruito, rientrando, a conclusione del periodo previsto, regolarmente al lavoro.

Al momento della redazione del bilancio la dipendente è ancora in forza presso l'azienda.

Pari opportunità

Con l'espressione Pari Opportunità si è soliti indicare il principio giuridico, sancito dalla Costituzione Italiana, che mira a rimuovere ogni sorta di ostacolo "discriminatorio" dalla partecipazione degli individui alla vita sociale, economica, politica e al mondo del lavoro. Si tratta quindi di una condizione di parità ed uguaglianza sostanziale introdotta per garantire a tutte le persone il medesimo trattamento e per prevenire forme di discriminazione sulla base di determinati aspetti (genere, età, preferenze sessuali, etnia, disabilità, orientamento religioso e politico, ecc.).

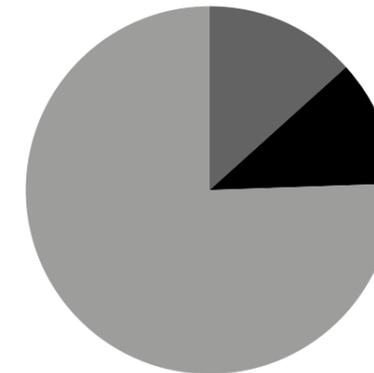
125		Bilancio di sostenibilità	2022
	↳	Italiana Corrugati	
		↳ 4	La cura delle nostre persone
		↳ 4.2	Non discriminazione e pari opportunità

Italiana Corrugati riconosce le Pari Opportunità ed elimina ogni genere di differenza discriminante nell'accesso e nella partecipazione alla dimensione sociale, economica e politica della vita in azienda.

Tutte le persone che operano presso l'Azienda sono assunte con Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; le retribuzioni, per questo, non sono influenzate dal genere o da altri parametri non previsti dalla normativa.

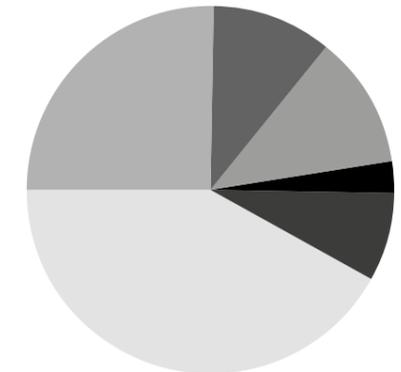
I criteri per l'assegnazione o la concessione di benefit al personale non riguardano la tipologia di contratto (tempo determinato / indeterminato, full time / part time e altri parametri come il genere e l'età).

Personale per qualifica e genere in percentuale



■	Impiegati femmine	12%
■	Impiegati maschi	13%
■	Operai maschi	75%

Personale per qualifica e fasce d'età



■	Impiegati > 50 anni	2%
■	Operai < 30 anni	6%
■	Impiegati < 30	8%
■	Impiegati 30 - 50 anni	9%
■	Operai > 50 anni	19,525%
■	Operai 30 - 50 anni	32%

Le remunerazioni di tutte le persone assunte in Azienda fanno riferimento a contratto collettivo nazionale di categoria (Gomma Plastica Industria). Eventuali altre forme di remunerazione non sono definite sulla base di criteri quali il genere o l'età.

6	Italiana Corrugati
6.4	La cura delle nostre persone

Composizione del Consiglio di Amministrazione Italiana Corrugati			
Boscarini Emiliano	30 - 50	M	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Boscarini Emanuele	30 - 50	M	Vicepresidente Consiglio Ammin.
Pini Filippo	30 - 50	M	Consigliere
Romeo Andrea	30 - 50	M	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione di Italiana Corrugati è costituito da 4 uomini di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

Non discriminazione

La forte presenza di lavoratori stranieri rappresenta un'opportunità sia dal punto di vista lavorativo che di relazioni umane. Italiana Corrugati assicura un eguale trattamento professionale, contrattuale e retributivo, in riferimento al tipo di impiego svolto e a quanto disposto dal CCNL, ed il rispetto di usi, costumi e culture.

In Italiana Corrugati non vi sono stati e non sono stati denunciati episodi di discriminazione di qualsiasi tipo.

6.4.3 Salute e Sicurezza sul Lavoro

System Group ripone la massima attenzione sui sistemi di gestione legati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL) e mantiene l'obiettivo di adottare sistemi conformi alla Norma ISO 45001.

L'obiettivo che il Gruppo persegue con l'adozione di questi sistemi, insieme alla dovuta conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08, è sostanziale: deve essere garantita la massima tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti con attenzione particolare a quelli impiegati nel processo produttivo.

L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001), l'attenzione e la cura nel monitoraggio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sono ancor più enfatizzate e grazie alle verifiche periodiche degli Enti certificatori e dell'Organismo di Vigilanza, i sistemi sono costantemente monitorati ed aggiornati.

Il sistema di salute e sicurezza dei lavoratori fa riferimento al cd. "Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro" ovvero, il D.Lgs. 81/2008 che stabilisce le modalità attraverso cui si debbano obbligatoriamente mettere in atto delle azioni preventive e, più in generale, come e quali provvedimenti è necessario adottare per migliorare questi aspetti della vita lavorativa.

6	Italiana Corrugati
6.4	La cura delle nostre persone
6.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro

La valutazione dei rischi

Le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure di sicurezza adottate per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori ai vari pericoli sono trattate all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale che prende in considerazione le attività lavorative, l'organizzazione del lavoro, le risorse umane, le aree di lavoro, le attrezzature e le macchine utilizzate, i materiali impiegati. La metodologia di analisi prevede diverse fasi di acquisizione dati, valutazione ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico di rischio (gravità per frequenza) di ciascun rischio. In base a questo valore ed ai criteri di accettabilità, si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato.

La sorveglianza sanitaria

Il protocollo sanitario è lo strumento fondamentale attraverso il quale l'Azienda attua la sorveglianza sanitaria, contribuendo alla prevenzione delle malattie professionali e agli infortuni che possono verificarsi sul luogo di lavoro. È definito dal Medico Competente in base ai risultati ottenuti dalla valutazione dei rischi ed ha lo scopo di mantenere sotto controllo lo stato di salute dei lavoratori. Nel protocollo sanitario sono riportati gli esami clinici/strumentali cui devono essere sottoposti i lavoratori secondo una specifica frequenza, in base al tipo di attività lavorativa svolta e ai rischi che ne possono derivare, e viene continuamente aggiornato, in occasione di cambiamenti o nel caso di aggiornamento della valutazione del rischio in azienda.

Le riunioni periodiche ex art. 35 d.lgs 81/08

In accordo al D.Lgs. 81/08 art. 35, una volta l'anno, viene organizzata la riunione per la condivisione degli aspetti e delle problematiche sicurezza. Alla riunione sono invitati a partecipare il Datore di Lavoro o suo Delegato, il RSPP, il medico competente e il RLS.

Nel corso della riunione plenaria vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- documento di valutazione dei rischi
- andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale
- programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza.

Al termine vengono individuati i comportamenti e le buone prassi per la prevenzione dei rischi e gli obiettivi di miglioramento.

Altre consultazioni tra i referenti sicurezza vengono effettuate durante il sopralluogo del Medico Competente presso i luoghi di lavoro.

Gli infortuni e "quasi infortuni" ("near miss")

L'Azienda raccoglie i dati relativi agli infortuni e "quasi infortuni" per analizzarne le cause e valutare la possibilità di correzione e miglioramento. L'analisi incidenti viene effettuata sistematicamente per infortuni occorsi ai lavoratori con più di trenta giorni di prima prognosi o la cui dinamica sia da approfondire.

Le fasi di analisi consistono in:

- raccolta di tutti gli elementi necessari alla definizione dell'evento (dati, dichiarazioni, documenti, foto, ecc.)
- analisi degli elementi ed individuazione delle cause

128		Bilancio di sostenibilità	2022
	↳	Italiana Corrugati	
	↳.4	La cura delle nostre persone	
	↳.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

- descrizione finale della dinamica dell'incidente ed analisi delle cause
- conclusioni ed individuazione delle azioni da intraprendere.

Tali azioni possono comprendere misure tecniche quali interventi strutturali, su impianti, macchine e/o attrezzature, misure organizzative, misure procedurali per regolamentare i comportamenti dei lavoratori, misure formative e informative, ri-elaborazione della valutazione dei rischi.

La formazione, informazione e addestramento

L'Azienda attua e mantiene attiva una procedura affinché le persone che vi lavorano direttamente, o per conto di essa, siano sempre consapevoli e competenti.

Nel DVR vengono identificate le mansioni principali che sono presenti in azienda; tali mansioni sono anche la base di riferimento per identificare le necessità formative in relazione ai propri rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e per il proprio sistema di gestione. Si provvede alla formazione, informazione e addestramento intraprendendo tutte le azioni necessarie per soddisfare tali necessità e ne conservano le informazioni documentate.

System Group si è dotato di un nuovo sistema informatizzato per la gestione degli adempimenti connessi al tema salute e sicurezza.

Avvalendosi della collaborazione e della partnership con Enti di formazione qualificati, si raggiunge l'obiettivo principale di preservare la qualità delle lezioni, garantire ai partecipanti un pieno coinvolgimento e una efficace interattività con i docenti, per continuare ad accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane.

Per tutti i neoassunti sono definiti percorsi di inserimento, teorica e pratica con affiancamento *on the job*, calibrati con la mansione, sulle tematiche di sicurezza, ambiente, diritti dei lavoratori e codice etico, in conformità ai requisiti di legge e del sistema di gestione integrato. Il sistema di gestione prevede una formazione e un addestramento obbligatori all'assunzione e al cambio mansione.

Oltre la formazione obbligatoria, viene stabilita formazione aggiuntiva, a seguito di eventi quali infortuni e quasi infortuni, non conformità riscontrate dai controlli in campo, nuove attività da svolgere, valutazione delle competenze dei lavoratori. La formazione non viene somministrata solo in fase di inserimento del personale in azienda, ma riguarda anche l'aggiornamento continuo, allo scopo di favorire la crescita professionale e la motivazione individuale.

Il sistema di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori copre tutte le persone che si ritrovano ad operare nel suo ambito.

Nel 2022, in Italiana Corrugati le ore lavorate sono state **130.162** rispetto alle 120.913 dell'anno precedente. Gli infortuni sono stati **4**, in diminuzione rispetto al 2021 che ne aveva 5.

	2021	2022
Numero di infortuni	5	4
Ore lavorate	120.913	130.162
Giorni di infortunio totali	315	61
1 Tasso di Frequenza GRI / UNI 7249	41,4	30,7
2 Tasso di Gravità UNI 7249	2,61	0,47
Tasso di Gravità GRI	0	0
Tasso decessi	0	0

129		Bilancio di sostenibilità	2022
	↳	Italiana Corrugati	
	↳.4	La cura delle nostre persone	
	↳.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

Il **Tasso di Frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI** sia conformemente allo **Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL) e si riferisce agli infortuni registrabili, esclusi i decessi, che si sono verificati. Non vengono conteggiati gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni x 1.000.000 / ore lavorate**.

Il **Tasso di Gravità, conformemente allo Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di giornate non lavorate a causa di infortunio x 1.000 / ore lavorate**.

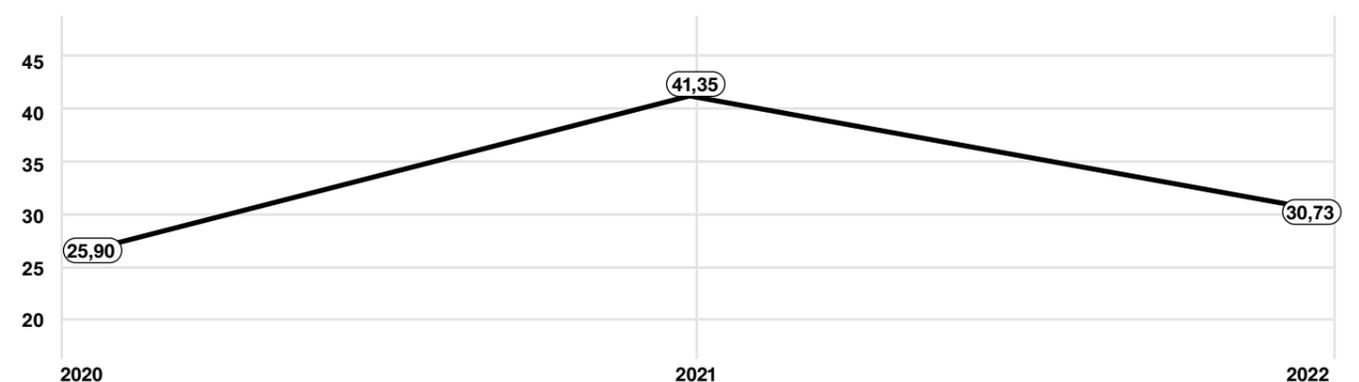
Il **Tasso di Gravità, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di infortuni gravi (con prognosi superiore a 180 giorni) con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni gravi x 1.000.000 / ore lavorate**.

Il **Tasso di decessi, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di decessi con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di decessi x 1.000.000 / ore lavorate**.

Anche nel 2022, come nell'anno precedente, gli infortuni si sono verificati in produzione e sono stati identificati come - *di bassa gravità* - (B), sono stati causati perlopiù da disattenzione, comportamenti inadeguati o eventi casuali. Non appare possibile identificare un motivo o un contesto comune. L'Azienda ha, in ogni caso, **avviato azioni** per migliorare il livello di sicurezza dei dipendenti attraverso la sensibilizzazione degli addetti, con nuova formazione ed un più approfondito addestramento all'utilizzo degli strumenti di lavoro, in particolare Italiana Corrugati ha provveduto ad aggiornare il Documento Generale di Valutazione dei Rischi, che prevede il rinnovo costante della messa in sicurezza dei luoghi di lavoro con valutazione dei rischi da agenti fisici e chimici, rischio incendio, sorveglianza sanitaria, medico competente, ha aggiornato il piano di emergenza ed evacuazione, la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra, la verifica del pacchetto di primo soccorso/medicazione, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei macchinari, l'adozione di dispositivi di sicurezza individuale, la segnaletica orizzontale e verticale, le verifiche periodiche estintori e manichette, le misurazioni polveri sottili, l'istituzione di regolamenti interni, la formazione ed informazione (corso di aggiornamento RLS, corso aggiornamento Carrellisti, corso ed aggiornamento Primo soccorso e Antincendio, corso Saldatori).

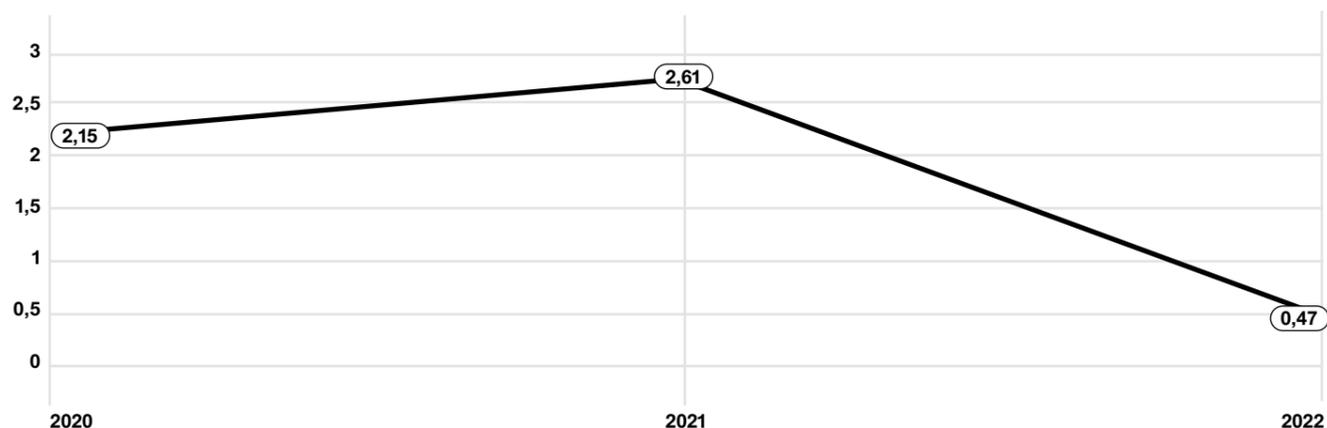
Per il dettaglio sulle modalità di attuazione degli infortuni si rimanda al documento "Infortuni System Group 2022".

1 Tasso di Frequenza GRI / UNI 7249



6	Italiana Corrugati
6.4	La cura delle nostre persone
6.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro

2 Tasso di gravità UNI 7249



Nel 2021 e 2022, in Italiana Corrugati non si sono verificati infortuni con prognosi superiore a 180 giorni.

Negli anni 2020 2021 e 2022 non si sono verificati decessi per infortunio.

Non si sono verificati né sono stati denunciati casi di malattie professionali.

6	Italiana Corrugati
---	--------------------

6.5 Indice dei riferimenti GRI

GRI Standard 1 - 7

Italiana Corrugati S.p.A. rendiconta circa la propria sostenibilità in conformità con il GRI Standard 2021 per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022. Viene utilizzato il GRI 1: Foundation 2021.

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Capitoli	Pagina
GRI 2 Informativa generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	1	89
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	1	89
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5	133
	2-4 Revisione di informazioni	6	133
	2-5 Assurance esterna	7	133
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	1	89
	2-7 Dipendenti	4	118
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4	118
	2-9 Struttura e composizione della governance	1	89
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance	1	89
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	1	89
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	1	89
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1	89
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	1	89
	2-15 Conflitti di interesse	6	
	2-16 Comunicazione di criticità	1	89
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	1	89
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance	1	89
	2-19 Politiche di remunerazione	Omessa	
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	Omessa	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Omessa	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del presidente e 1.4	85, 89
	2-23 Impegni inerenti alla politica	Lettera del presidente e 1.4	85, 89
	2-24 Integrazione degli impegni della politica	1	89
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	2, 3 e 4	104, 109, 118
	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	1	89
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1	89
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1	89
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	1	89
	2-30 Contratti collettivi	4	118
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	1, 6	89
	3-2 Elenco dei temi materiali	1	89
	3-3 Gestione dei temi materiali	2, 3 e 4	104, 109, 118

Omissioni			Spiegazione
Requisiti omessi	Motivi		
2-19 Politiche di remunerazione	Riservatezza		
2-20 Processo per determinare la remunerazione	Riservatezza		
2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Riservatezza		
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Informazioni non disponibili / incomplete		Italiana Corrugati non ha effettuato nel 2022 analisi "SWOT" afferenti al cambiamento climatico

132		Bilancio di sostenibilità	2022
	↳	Italiana Corrugati	
	↳.5	Indice dei riferimenti GRI	

I GRI standard con asterisco () sono stati trattati per le informative applicabili.*

Tema rilevante	GRI Standard / altre fonti	Informative trattate	Capitolo	Pagina
Performance economiche e anticorruzione	GRI 201 - Performance economiche - 2016*	1 / 4	Cap. 2	104
	GRI 205 Anticorruzione - 2016	Tutte	Cap. 1	89
Energia ed emissioni – Lotta ai cambiamenti climatici	GRI 302 Energia - 2016*	302-1 / 2 / 3 / 4	Cap. 3	109
	GRI 303 Acqua ed effluenti - 2018	Tutte	Cap. 3	109
	GRI 305 Emissioni – 2016	Tutte	Cap. 3	109
Gestione dei materiali e dei rifiuti – Economia circolare	GRI 301 Materiali - 2016	Tutte	Cap. 3	109
	GRI 306 Rifiuti - 2020	Tutte	Cap. 3	109
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	Tutte	Cap. 4	118
Knowledge management	GRI 404 Formazione e Istruzione – 2016*	404-1 / 2a	Cap. 4	118
Occupazione, non discriminazione pari opportunità e welfare	GRI 401 Occupazione – 2016	Tutte	Cap. 4	118
	GRI 405 Diversità e pari opportunità - 2016	Tutte	Cap. 4	118
	GRI 406 Non discriminazione -2016	Tutte	Cap. 4	118

Informative	Non applicabili	Spiegazione
Informativa 201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici Informativa 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi (n.d.r. - la traduzione dall'inglese è stata corretta rispetto al titolo "ufficiale")		L'Azienda non predispone piani pensionistici poiché tale trattamento è a carico delle Istituzioni nazionali I prodotti dell'Azienda non hanno fabbisogno energetico
Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione b) programmi di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto		In Azienda non vengono attuate queste attività.
Informativa 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale		In Azienda i dipendenti non ricevono valutazioni periodiche delle performance.

133		Bilancio di sostenibilità	2022
	↳	Italiana Corrugati	

↳.↳

Nota metodologica

GRI Standard 1
GRI Standard 2 - 3 / 4 / 5

Il Presente Bilancio di Sostenibilità, versione del 30/08/2023, relativo all'anno di rendicontazione 2022, è il secondo pubblicato da Italiana Corrugati S.p.A. È stato predisposto e redatto in conformità con i **Consolidated Set of the GRI Standards 2021**.

Il bilancio di sostenibilità 2022 è stato sottoposto ad assurance di parte terza dall'Ente di certificazione Istituto Italiano dei Plastici.

Rispetto alla precedente rendicontazione, sono state apportate alcune revisioni delle informazioni, descritte di seguito, a fronte di un miglioramento del processo di calcolo e di una revisione delle fonti relative ad una serie di coefficienti/fattori.

Il **perimetro** di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative ivi incluse quelle di carattere economico e finanziario, contenuti nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance di Italiana Corrugati S.p.A. per il **periodo di rendicontazione anno 2022 (01.01.2022 – 31.12.2022)**. A fini comparativi (ove disponibili) sono presentati i dati dell'esercizio 2021, ove disponibili.

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale**. Il **periodo per il bilancio** è l'anno, definito come **"anno solare"**.

Per tutti i **temi materiali**, così come definiti dalla due diligence, l'Organizzazione definisce gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione.

Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti *sia gli effetti positivi sia quelli negativi*. L'enfasi sui vari temi del bilancio riflette la loro priorità relativa.

Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index) e rendicontati secondo i GRI Standard 2021 in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica. Ogni documento di cui sopra riporta le informazioni per poter fruire della versione integrale.

Per lo *Standard GRI – 305 Emissions – 2016*, il Bilancio di Sostenibilità combina, in parte, le Disclosure 305 - 1 e 305 - 2.

La descrizione degli impatti positivi e negativi, come le informazioni sulla loro gestione, è inserita nei capitoli dedicati rispettivamente agli ambiti economico e di governance, ambientale e sociale.

Il massimo organo di governo dell'Organizzazione è responsabile delle revisioni e dell'approvazione delle informazioni rendicontate, compresi i temi rilevanti.

I termini **"Gruppo Boscarini"** e **"System Group"**, richiamati nel Bilancio di Sostenibilità 2022, non sono soggetti giuridici, ma sono denominazioni utilizzate per identificare rispettivamente la Proprietà azionaria e l'identità commerciale.

Per **Gruppo Boscarini**, si intende l'insieme delle Aziende le cui quote societarie sono detenute direttamente o indirettamente da membri della Famiglia Boscarini. La rappresentazione del Gruppo e delle quote di partecipazione azionaria è documentata nella parte introduttiva del Bilancio di Sostenibilità.

System Group è il brand all'interno del quale, a livello commerciale e di marketing, vengono ricomprese le Aziende del Gruppo Boscarini. Questa denominazione consente quindi il riconoscimento univoco delle Aziende medesime e ne rafforza l'immagine sul mercato in quanto ne caratterizza l'identità e l'appartenenza.

Il **Comitato di Direzione Strategico (CDS)** è un organismo di Governance aziendale composto dai membri della Famiglia Boscarini attualmente coinvolti nella gestione delle Aziende e di cui gli stessi detengono quote societarie, oltre ad alcuni Collaboratori che occupano ruoli chiave all'interno delle varie Aziende.

Detto CDS si riunisce almeno con periodicità settimanale e laddove necessario, con maggiore frequenza.

Il CDS orienta le scelte e le attività per la sostenibilità sia di System Group sia delle singole aziende. Per questo motivo risultano prevenuti i conflitti di interesse.

Il **Team della Sostenibilità** è composto da Dipendenti e da Consulenti esterni. I Dipendenti appartengono all'area Tecnica, all'area Marketing, e all'Amministrazione e Controllo. Un Consulente cura gli aspetti di compliance normativa, mentre l'altro segue i temi Ambientali. Il Team si riunisce periodicamente per arrivare alla redazione del Bilancio di Sostenibilità. Nel corso dell'anno il Team e la Direzione Aziendale, analizzano l'avanzamento dei progetti inerenti agli ambiti ESG e definiscono le linee guida per i futuri investimenti.

Le informazioni sono state rendicontate valutando gli impatti rilevanti che possono essere attualmente misurati con un certo grado di precisione (o stimati) e che possono ricadere sotto la responsabilità o l'influenza, anche parziale, dell'azienda.

Ipotesi e metodologie alla base dei calcoli effettuati

La posizione economica dell'Azienda

Le informazioni di ordine economico sono rappresentate secondo la matrice del Gruppo di lavoro del Bilancio sociale (**GBS Standard 2013**).

Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

Per ciò che concerne le informazioni inerenti ai temi ambientali, i fattori di emissione per il calcolo delle emissioni dirette (scopo 1) da combustione fissa dell'Azienda e i fattori per il calcolo dei consumi di energia (PCI) sono stati acquisiti dalla Tabella Parametri Standard Nazionali per l'anno 2022 "... inventario nazionale UNFCCC", reperibili al link:

<https://www.ets.minambiente.it/News#272-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2022>.

Per il gasolio per autotrazione è stato considerato il fattore di emissione indicato da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021 e 2022, come per l'olio combustibile per navi.

Queste informazioni sono reperibili ai link:

Anno 2021

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1049333/conversion-factors-2021-full-set-advanced-users.xlsm

Anno 2022

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1083855/ghg-conversion-factors-2022-full-set.xls

Combustibile	Fattore di emissione		Unità di misura
	2021	2022	
Gas naturale (metano)	1,983	1,991	tCO2/1000 Stdm ³
Gasolio (100% mineral diesel)	2,70553	2,6988	kgCO ₂ eq/l
Olio combustibile per navi	3,10669	3,10669	kgCO ₂ eq/l

Nel calcolo delle emissioni da trasporto, in assenza di ulteriori approfondimenti sulla flotta di veicoli utilizzati per la consegna dei prodotti è stato considerato come riferimento l'auto-mezzo articolato per carichi pesanti nella fascia di carico > 33 tonnellate (Articulated > 33 ton - diesel) con classe di carico media, secondo la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2021	916,48 gCO ₂ eq/km
Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2022	930,04 gCO ₂ eq/km

Allo stesso modo per i veicoli utilizzati dai dipendenti è stata fatta una generalizzazione nella definizione delle emissioni di riferimento ed in particolare, sempre considerando la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2022 è stato preso come riferimento un'auto di categoria medio-alta (Upper Medium) alimentata a gasolio:

Categoria	Auto passeggeri
Carburante	Diesel
Segmento	Medio alto
Fattore di emissione GHG 2021	159,55 gCO₂eq/km
Fattore di emissione GHG 2022	161,97 gCO₂eq/km

Nel calcolo delle emissioni per i trasporti via nave si sono considerati i seguenti valori di riferimento tratti da 2021 Global Ocean Container Greenhouse Gas Emissions Intensity Clean Cargo Ottobre 2021 e in collaborazione con BSR

(<https://www.bsr.org/>)

reperibili al link:

<https://smartfreightcentre.org/en/our-programs/clean-cargo-1/clean-cargo/>

↳	Italiana Corrugati
↳↳	Nota metodologica

Il documento di riferimento di cui al link sopra riportato, contenente i dati relativi all'anno 2022, è stato pubblicato successivamente all'elaborazione del bilancio, pertanto sono stati utilizzati i coefficienti disponibili in quel momento.

Fattori di emissione medi e aggregati Clean Cargo per rotte commerciali			
Rotte	Emissioni di CO ₂ per rotta commerciale (gCO ₂ eq/TEU*km)		Fattore Utilizzo 70%
	2021 (dato 2020)	2022 (dato 2021)	
Intra Mediterraneo	134,3	148,2	
TEU: "Twenty Foot Equivalent Unit": Unità equivalente a container da 20 piedi, lunghezza 6m volume utile 33 m ³ , capacità di carico massima 21600 kg			

A titolo cautelativo si è proceduto effettuando il calcolo con il minimo fattore di utilizzo anche in considerazione del ridotto rapporto peso/volume dei carichi di tubazioni in materiale plastico prendendo come valore di riferimento le emissioni per la rotta Intra Mediterraneo.

Andranno approfondite con i fornitori di servizi Cargo le ipotesi di calcolo e verificati eventuali spunti di miglioramento e ottimizzazione del trasporto.

In generale, per le caratteristiche intrinseche dell'attività il calcolo pur eseguito al meglio non può che considerarsi una stima.

La rendicontazione dell'impatto delle emissioni indirette viene eseguita analizzando i documenti di fornitura (Codici: CB, CA) per le attività di trasporto e distribuzione a monte ed i documenti di consegna (Codici BE, BI, BIR, BL, BLS, BN, BT, BV), sulla base dell'origine/destinazione della merce ad ogni documento viene associata una distanza chilometrica per determinare l'emissione secondo i coefficienti indicati. Il computo risulta una stima per eccesso perché non considera l'effettivo volume o peso trasportato, ma la sola distanza chilometrica dell'origine o destinazione della merce indicata dal documento di trasporto.

Il totale delle emissioni indirette Scope 2 "market based" è stato calcolato per il 2021 e per il 2022 applicando il fattore di emissione indicato da European Residual Mixes, Association of Issuing Bodies. Di seguito i links.

2021	2022
European Residual Mixes 2021, Association of Issuing Bodies	European Residual Mixes 2022, Association of Issuing Bodies
https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2021/AIB_2021_Residual_Mix_Results_1_1.pdf	https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2022/AIB_2022_Residual_Mix_Results_.pdf
Table 2	Table 2
456,57 gCO ₂ eq/kWh	457,15 gCO ₂ eq/kWh

↳	Italiana Corrugati
↳↳	Nota metodologica

Per il calcolo di tipo "location based" delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi europei, rapporto 386/2023, tabella 1.13 (produzione elettrica lorda):

www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/r386-2023.pdf

2021	2022*
267,90 gCO ₂ eq/kWh	308,9 gCO ₂ eq/kWh
*Stima preliminare	

Ai fini del calcolo del fattore di emissione del gas refrigerante R407C, lo stesso è composto dalla seguente miscela di idrofluorocarburi (HFC): HFC-32 al 23%, HFC-125 al 25% e HFC134a al 52%. Il potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas costituenti la miscela secondo il regolamento UE n. 517/2014 risulta rispettivamente di 675, 3.500 e 1.430, con un GWP della media pesata di 1.773,85, arrotondato a 1774.

Acqua

Il gestore del Servizio Idrico Integrato è Marche Multiservizi.

Fonti di approvvigionamento dei comuni di Lunano e Piandimeleto: sorgente (Carpegna) e da pozzi (Lunano). Fonte: Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Marche e AATO1.

Stress Idrico Marche 2022: il territorio dell'AATO1 in cui ricadono i comuni di Lunano e Piandimeleto è classificato con severità idrica bassa.

La stima delle acque reflue assimilabili a civili domestiche scaricate dalle aziende System Group viene effettuata applicando i criteri dell'ingegneria ambientale considerando un consumo medio per il personale di produzione e d'ufficio. In particolare, si è considerata una dotazione idrica per operaio di 40 l/giorno, 60 l/giorno per le aziende dotate di servizi igienici con docce. Mentre per gli impiegati è stato considerato un consumo igienico sanitario medio giornaliero di 20 l/giorno di acqua potabile. Le giornate di lavoro medie per ciascuna categoria vengono calcolate considerando 252 giorni lavorativi per il 2022, ricalcolati tenendo conto tipo di contratto (full time o part time) e di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro del dipendente nell'anno in oggetto. Il coefficiente di riduzione della quota di acque scaricate rispetto alla dotazione idrica pro capite viene assunto pari a 0,8.

La cura delle nostre persone

Per ciò che riguarda il capitolo 4 dedicato alle risorse umane si chiarisce che sono stati utilizzati indicatori ulteriori per rendicontare l'andamento degli infortuni. Detti indicatori sono descritti puntualmente nel testo.

Per il tasso di turnover complessivo sono state presentate due formulazioni: una formulazione prevede il calcolo effettuato in questo modo: *ingressi + esodi / unità di personale medio nel periodo*, l'altra: *ingressi - esodi / unità di personale medio nel periodo*.

Questa due modalità per distinguere un semplice avvicendamento di un determinato numero di personale, ad esempio 7,5% di ingressi e 7,5% di esodi, da un evento considerato "in letteratura" critico come l'esodo, in tempi ravvicinati, del 15% delle persone impiegate in un'Organizzazione.

L'andamento degli infortuni e del congedo parentale sono stati descritti spiegando la reale influenza delle informazioni sulla rendicontazione, considerando che gli

Bilancio di sostenibilità		2022
↳	Italiana Corrugati	
↳.↳	Nota metodologica	

standard di riferimento richiedono informazioni che possono non riguardare un periodo temporale di un anno.

Stakeholder engagement

Anche in linea con gli indirizzi della nuova direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, la gestione degli stakeholder, grazie ai parametri descritti nella tabella presentata nella sezione 1.5, parte dall'osservazione di quanto avvenuto nel periodo di rendicontazione precedente.

Esaminando la suddetta tabella, ogni categoria di stakeholder è stata definita secondo tre parametri di seguito descritti.

Influenzanti / influenzati

La relazione con l'Azienda è marcata da influenze reciproche; tuttavia, può essere che le leve dell'influenza non siano appannaggio dei due soggetti in maniera paritaria. Gli Enti governativi influenzano in maniera decisa l'attività aziendale tanto da generare (a volte anche imporre) transizioni sistemiche. La singola azienda, per converso, può influenzare in maniera modesta o nulla gli orientamenti dell'Ente governativo. In maniera analoga, gli Istituti di credito possono esercitare pressioni affinché l'Azienda si renda resiliente.

A proposito degli Istituti di credito, si dovrà tener conto che questi ultimi "impongono" forme di dialogo e contenuti della relazione con l'Azienda attraverso indagini e questionari che rappresentano di per sé un flusso di informazioni che questa tipologia di stakeholder valuta adeguato. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti outside-in / inside-out

Rimanendo sull'esempio degli Istituti di credito, si nota dai documenti inviati alle aziende che i loro interessi si focalizzano su aspetti che, se mal gestiti, potrebbero causare danno di immagine all'Azienda e sulla resilienza ovvero sulla capacità dell'Azienda di far fronte agli impatti che provengono dal contesto socioeconomico. In questo periodo, il secondo argomento, sta prendendo sempre più rilievo perché guerre e pandemie hanno reso il contesto molto più volatile e aleatorio. La domanda più importante, per questo, oggi, è "... l'Azienda ha fatto tutto quanto necessario per rimanere con successo sul mercato?" Per questo si può affermare che gli impatti maggiormente rilevanti per gli Istituti di credito riguardano, appunto, la reazione e ciò che succede "fuori" dall'azienda, influenzandola.

Per converso gli Enti governativi locali possono essere interessati da impatti "inside - out" come la cura dell'ambiente o il valore distribuito sul territorio (aspetto peraltro sottovalutato nelle indagini pregresse). Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti sociali / ambientali / economici

Ogni stakeholder si focalizza su uno o più ambiti della sostenibilità: i dipendenti su "salute e sicurezza", gli Istituti di credito sulla sfera economica e di governance. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Si è inoltre valutata la situazione generale delle forme di comunicazione intrattenute e quelle attivabili.

Abbiamo già trattato dei sondaggi degli Istituti di credito. Vanno poi considerate anche alcune modalità / opportunità di dialogo.

Bilancio di sostenibilità		2022
↳	Italiana Corrugati	
↳.↳	Nota metodologica	

La norma ISO 9001 prevede indagini di soddisfazione del cliente; queste indagini possono riguardare anche alcuni aspetti di sostenibilità.

Le attività di selezione dei fornitori, sempre previste dalla norma ISO 9001, possono comportare scambi di informazione e definizione di criteri per l'approvazione che si riferiscano ad alcuni aspetti di sostenibilità.

Le normative cogenti in tema di Salute e Sicurezza prevedono la possibilità di porre quesiti o fare osservazioni in relazione a questo tema che è certamente fra i più importanti se non il più importante, tra quelli "social".

Sulla base di tutti questi input si sono identificate le forme di dialogo da avviare per il 2023 e descritte per ogni tipologia di stakeholder.

Si è anche ipotizzato un percorso, un'escalation positiva, nel dialogo. Solo a titolo di esempio: con gli Istituti di credito è ragionevole che il dialogo maturi e dai sondaggi cui rispondere si passi ad una forma di condivisione dei piani strategici per la sostenibilità (co-progettazione).

Gli stakeholder consultati tramite interviste, hanno confermato implicitamente ed esplicitamente l'adeguatezza degli indicatori adottati.

Valutazioni per la definizione dei temi materiali

La presente analisi riguarda il contesto in cui Italiana Corrugati S.p.A. opera e gli impatti negativi effettivi e potenziali e quelli positivi.

Tiene inoltre in considerazione le opinioni degli stakeholder nella relazione intrattenuta con le aziende citate.

Per determinare i temi materiali, in assenza del *sector standard*, si è proceduto in questo modo:

1. si sono valutate le specificità delle attività e dei processi aziendali;
2. si sono cercati riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente;
3. è stata svolta un'indagine di benchmark su altre aziende che operano utilizzando materie plastiche.

Riesaminando le informazioni raccolte si sono determinati i temi materiali.

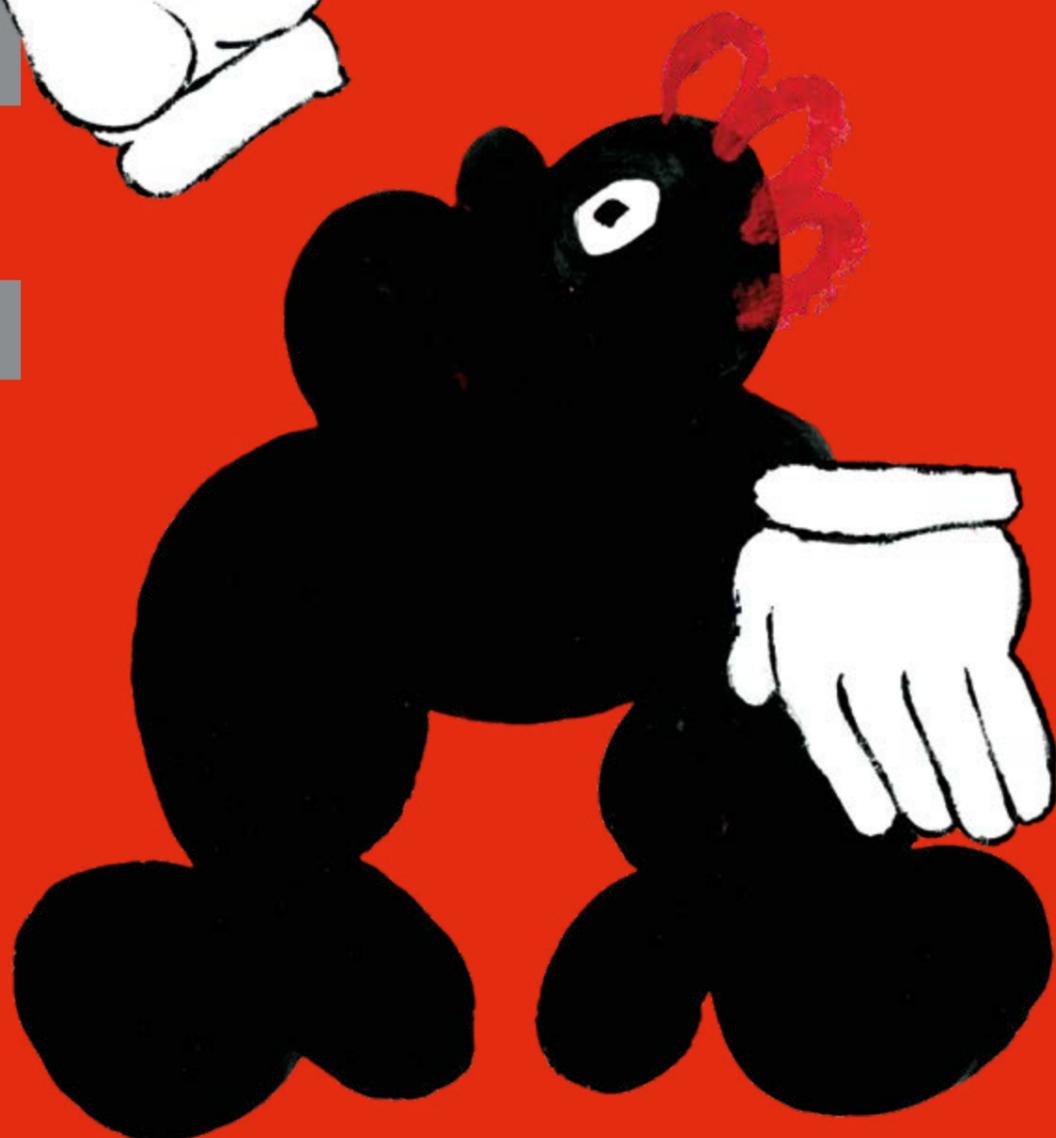
Processi, attività e catena del valore

La gestione dei processi aziendali vede, per le aziende di produzione, un rilevante consumo energetico con conseguenti emissioni (soprattutto di CO₂eq), mentre gli impatti sulle risorse idriche non risultano particolarmente rilevanti; questo perché l'acqua usata per il raffreddamento nelle attività produttive è a circuito chiuso.

Importanti dal punto di vista degli impatti risultano i temi della gestione dei rifiuti, del recupero dei residui di produzione e l'utilizzo di materiali riciclati.

Le attività svolte dalle differenti aziende del Gruppo si integrano. Esiste infatti una realtà che si occupa specificatamente del riciclo dei materiali per le aziende del Gruppo, come anche per soggetti terzi. Anche i trasporti sono affidati ad una società del Gruppo, che ha questa attività come unico scopo. Questa struttura va vista come un punto di forza, sia perché in questo modo le Organizzazioni possono "specializzarsi", sia perché questo modello porta specifici vantaggi organizzativi: ad esempio, i veicoli che si occupano dei trasporti e delle consegne portano carichi "misti", ciò consente un'ottimizzazione sia del carico sia della gestione dei percorsi.

OB
B
E
R



Lettera del Presidente agli Stakeholder

GRI Standard 2 - 22 / 23

Il primo pensiero desidero rivolgerlo a mio padre Alvaro, scomparso a inizio 2022, fondatore e genio illuminato, capace di creare un Gruppo che anno dopo anno si conferma solido e fortemente radicato nel nostro territorio.

Il 2022 si è aperto dunque con un profondo senso di tristezza e smarrimento, e ci ha spinti tutti, da noi della Famiglia, a tutti i nostri Collaboratori, ad impegnarci e proseguire nel cammino tracciato in questi oltre 40 anni da Alvaro.

L'eredità che ci ha lasciato, è imponente e carica di aspettative e speranze per il futuro.

Gli impegni che oggi ci assumiamo, sono tracciati nel solco della continuità e delle linee guida che mio padre ci ha costantemente indicato in tutti questi anni.

Alla guida delle Aziende del Gruppo, oggi ci sono tutti i membri della famiglia, e nei vari Comitati di Direzione, i Collaboratori che in questi anni hanno contribuito alla crescita e al successo del nostro Gruppo.

Il cammino che stiamo percorrendo sui temi della sostenibilità, è alla sua seconda rendicontazione, ma le iniziative finalizzate al rispetto dei temi ESG, sono in atto da diversi anni e fanno parte del nostro vivere quotidiano.

Abbiamo sempre posto al centro delle nostre attenzioni, i nostri Collaboratori e tutto il contesto economico, sociale e culturale che ci circonda e di cui auspichiamo poter essere componenti attive e positive della sua evoluzione.

La responsabilità che abbiamo e che sentiamo verso tutti i nostri stakeholders, è grande e ci spinge ad un continuo miglioramento nelle nostre pratiche quotidiane, affinché, nel nostro percorso di crescita e di sviluppo, nulla venga lasciato al caso, e il nostro modo di fare business sia portatore di equilibrio e benessere per le persone e il territorio.

Lo scorso anno abbiamo avviato questo processo, volontario, di rendicontazione di come intendiamo la sostenibilità, e i bilanci di tre delle nostre Aziende sono stati verificati attraverso un processo di assurance di terza parte.

Quest'anno abbiamo inserito in questo circuito virtuoso un'altra Azienda del Gruppo, con nuovi temi materiali da rendicontare e che ci dà la possibilità, insieme alle altre già esaminate, di rappresentare la gran parte dei modelli di business in cui si declina il nostro Gruppo, e che vanno

dalla produzione di manufatti specifici per il trasporto dei fluidi, al loro stoccaggio, al recupero e riciclo dei materiali produttivi, ai servizi a supporto di tutta la catena di fornitura.

Il Gruppo opera anche in altri settori, ad esempio, trasporti, engineering, servizi, che vengono presentati in questo Bilancio, e che nel corso dei prossimi anni ne diventeranno parte attiva ed integrante per la rendicontazione degli impatti sulla sostenibilità.

Come annunciato lo scorso anno, abbiamo formalmente adottato per Pebo S.p.A. il Modello 231 (ex. D.Lgs 231/2001), dotandoci di un Organismo di Vigilanza collegiale.

Anche questo progetto, cui abbiamo aderito volontariamente, non essendo al momento un obbligo, è stato realizzato per dare sempre maggiore coerenza e attualità al nostro modo di fare impresa, mettendo in essere tutte quelle iniziative a tutela dei lavoratori e della loro sicurezza, dell'ambiente e della sua salubrità, dei nostri interlocutori istituzionali e dei nostri partners, sia Clienti che Fornitori.

Tornando ai temi di carattere generale, quello che è accaduto nel 2022 sul versante internazionale è, purtroppo, ancora parte della nostra quotidianità.

L'immane disastro bellico, tuttora in atto, i forti incrementi di prezzo sui mercati delle materie prime ed energetiche, che ci hanno visto in prima linea per contrastarne e mitigarne gli effetti sulle nostre Aziende, le tensioni sociali e i problemi causati dall'impennata dell'inflazione, hanno contraddistinto il 2022 come un periodo, l'ennesimo dopo quello della pandemia, non riconducibile a schemi noti e quindi da affrontare con grande attenzione, giorno dopo giorno.

Non da ultimo, tornando ai temi dell'ambiente, il 2022 si è confermato un anno tra i più caldi e siccitosi di sempre, costringendo tutti a profonde riflessioni sulla gestione delle riserve idriche e imponendo un impegno sempre più concreto sui temi dell'Agenda Onu 2030.

La gran parte delle nostre Aziende appartiene alla categoria delle elettrivore e gasivore e questo ci rende doppiamente coinvolti sui temi del risparmio energetico, dell'efficientamento produttivo e della riduzione delle emissioni.

Abbiamo attivato già da tempo, rafforzandone l'impegno, team interni, collaborazioni con

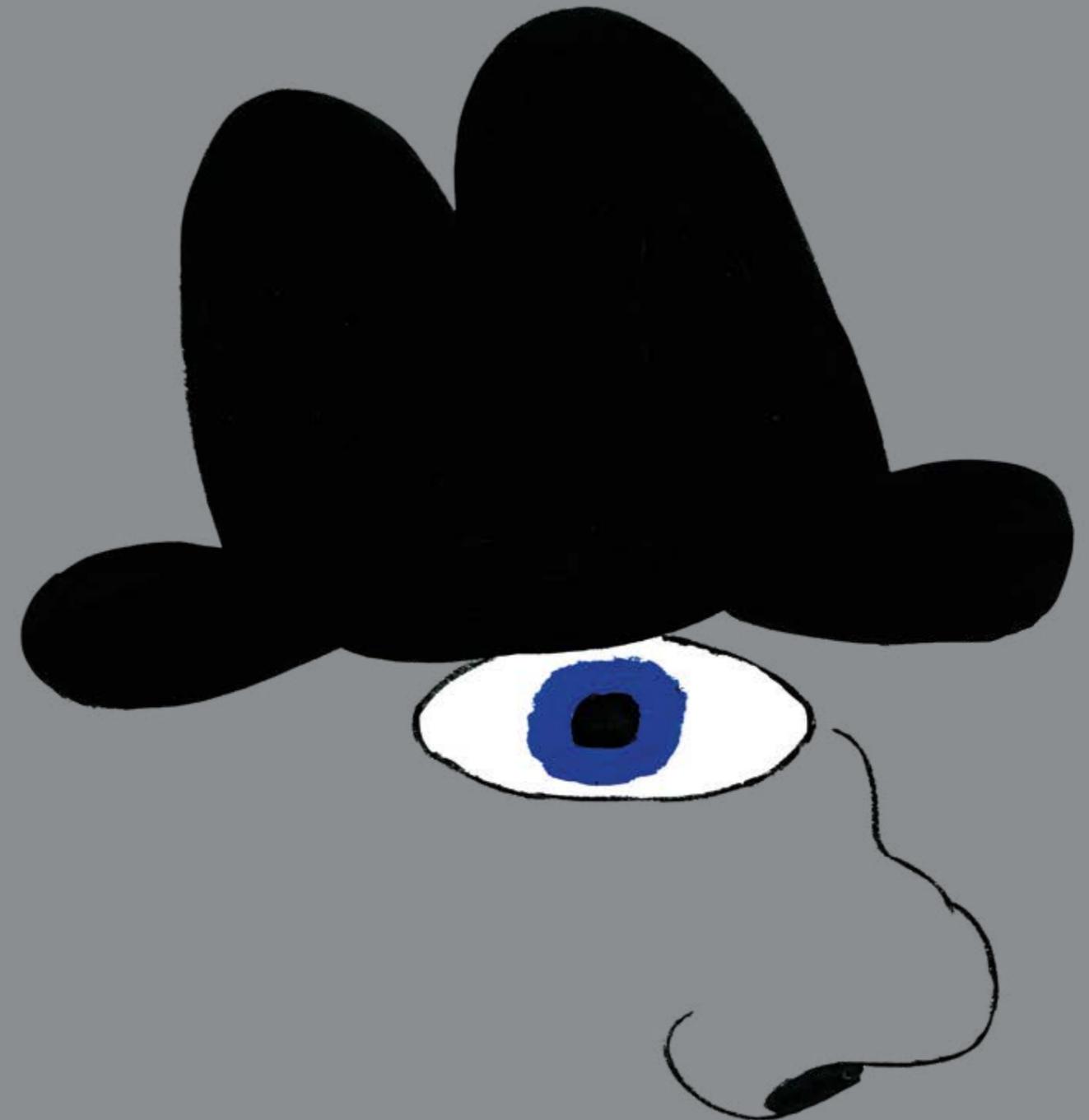
Università e con consulenti esterni, impegnati a lavorare sui temi energetici e ambientali, per definire le strategie future e conciliare sempre più la crescita del Gruppo con il rispetto di tutto ciò che è al di fuori dello stesso e con cui ogni giorno ci si confronta.

Gli impegni sottoscritti nel corso degli anni verso i nostri Collaboratori, in termini di crescita professionale e valorizzazione delle competenze, formazione e welfare, vengono confermati e sostenuti dalla Direzione.

Gli ingenti investimenti che anche nel 2022 abbiamo sostenuto, sono stati sempre valutati anche dal punto di vista del contenimento dei consumi e della riduzione degli sprechi, e hanno visto l'avvio di un progetto innovativo sull'utilizzo dei nostri prodotti per il trasporto dell'idrogeno. Nelle pagine seguenti, cercheremo di declinare i nostri progetti ed investimenti già realizzati e quelli in cantiere, con un'attenzione particolare a quelli che hanno maggiore affinità con i temi ESG. Non mi resta che augurare buona lettura a tutti coloro che avranno la curiosità ed il desiderio di conoscere i contenuti di questo secondo Bilancio di Sostenibilità di Pebo, sicuramente perfettibile, ma che ci auguriamo possa rappresentare e rendicontare i nostri impegni e i risultati raggiunti.

Per concludere, il mio più doveroso ringraziamento, anche a nome degli altri componenti della Direzione, va a tutti i nostri Collaboratori, interni ed esterni, per il sempre positivo impegno profuso ogni giorno nella gestione delle attività, e che siamo certi daranno continuità al progetto di mio padre Alvaro, i cui insegnamenti non abbandoneremo mai.

Emanuele Boscarini



Sommario

7.1	PEBO	p. 145
7.1.1	Company profile	147
7.1.2	Governance aziendale	147
7.1.3	La gestione della Qualità e le Certificazioni	151
7.1.4	Strategia per la sostenibilità	151
7.1.5	Dialogo e rapporto con gli Stakeholder	154
7.1.6	Due diligence	160
7.2	LA POSIZIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA	162
7.2.1	Valore Generato - Valore Distribuito - Valore Trattenuto	162
7.2.2	Oneri, aiuti e sovvenzioni	165
7.2.3	Investimenti	165
7.3	OPPORTUNITÀ E PROBLEMATICHE CORRELATE AGLI ASPETTI AMBIENTALI	166
7.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	167
7.3.2	La risorsa idrica	170
7.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	171
7.4	LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE	175
7.4.1	Sviluppo e crescita professionale	177
7.4.2	Non discriminazione, pari opportunità e welfare	179
7.4.3	Salute e Sicurezza sul Lavoro	182
7.5	INDICE DEI RIFERIMENTI GRI	187
7.6	NOTA METODOLOGICA	189

7.1.1 Company profile

GRI Standard	2 - 1 / 2 / 6 / 9 / 10 / 11 /
	12 / 13 / 14 / 16 / 17 / 18 /
	22 / 23 / 24 / 26 / 27 / 28 /
	29
GRI Standard	3 - 1 / 2
GRI Standard	205

Pebo viene fondata nel 1987. È l'azienda del Gruppo Boscarini, sul mercato più conosciuto come System Group, specializzata nel recupero e riciclo di polietilene alta e bassa densità, che provengono sia dal recupero dei residui di produzione che dalle dispersioni negli stabilimenti, nonché da acquisti selezionati di materie prime seconde derivanti dal riciclo di rifiuti e di sottoprodotti.

La posizione geografica di Pebo, prossima alla maggior parte delle altre aziende del Gruppo, consente un sensibile contenimento degli impatti ambientali derivanti dal trasporto.

Stabilimento di produzione ed Uffici si trovano in Località Piego nella frazione di Monterone del Comune di Sestino, nella provincia di Arezzo.

L'organico è composto di 46,28 dipendenti (*full time equivalent*). Il valore globale della produzione è superiore a € 50 Mln.

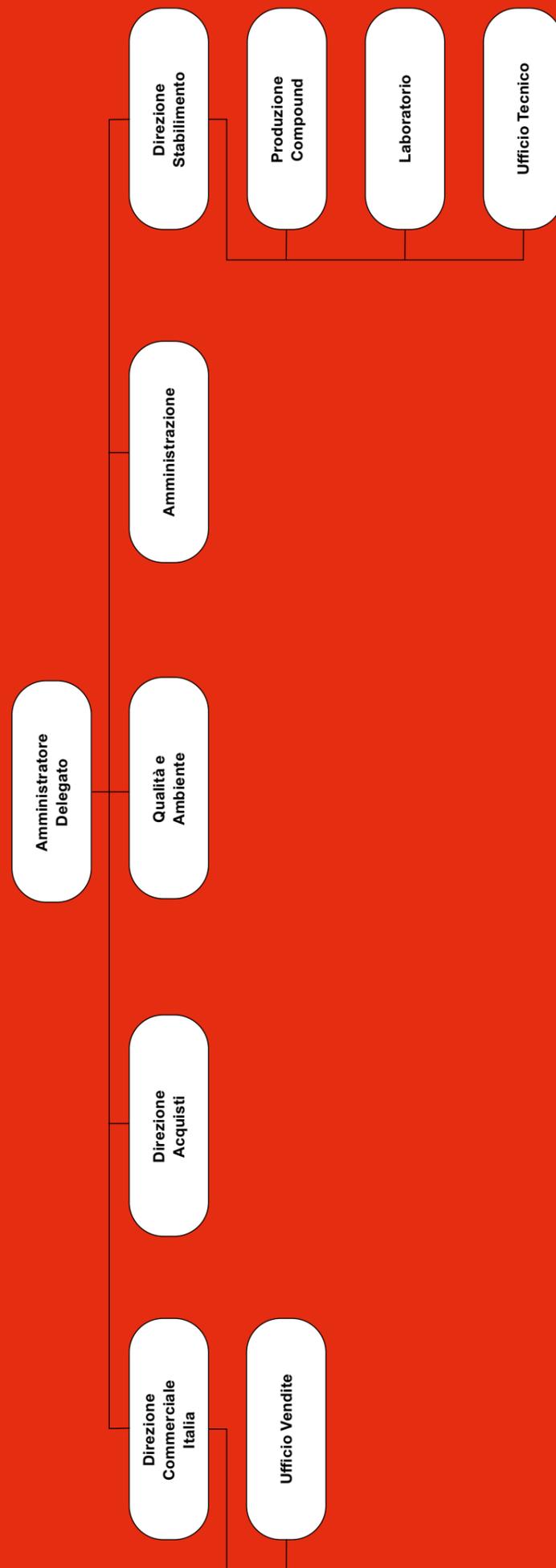
7.1.2 Governance aziendale

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Emanuele (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Marina (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emiliano (Consigliere).

Il Collegio Sindacale è composto da: Agostini Guido (Presidente), Ferri Loretta (Sindaco Effettivo) e Spinaci Simone (Sindaco Effettivo).

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è stato costituito un Organismo di Vigilanza collegiale, composto da Campi Carlo Alberto (Presidente), Mancini Renato (membro) e Romeo Andrea (membro).

PEBO prende in autonomia le decisioni inerenti alla sostenibilità.



7

7.1.2

Pebo

Governance aziendale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, PEBO S.p.A. ha adottato il proprio **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** con l'obiettivo di ridurre i rischi di commissione di reato da parte di figure apicali e soggetti subordinati.

L'adozione in sé non è però sufficiente per garantire la validità giuridica del Modello. È assolutamente necessario che lo stesso sia efficacemente attuato e costantemente aggiornato. Per tale motivo tutte le funzioni aziendali e i singoli Dipendenti, vengono informati, formati e coinvolti sui temi che ruotano attorno al Modello.

Un sistema di gestione conforme al Modello 231 richiede comportamenti profondamente corretti in tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, interagiscono con l'Azienda, e che sono chiamati a condotte in linea con il Codice Etico adottato dall'Azienda.

L'adozione ed efficace attuazione di un sistema di gestione conforme al Modello 231/01, darà un forte contributo anche nella corretta attivazione delle prassi aziendali in tema di anticorruzione.

È stato già pubblicato il Codice Etico del Gruppo, applicato in tutte le Organizzazioni che ne fanno parte e fruibile al link:

<https://tubi.net/codice-etico/>.

In relazione all'applicazione del Codice etico sono state messe in atto le attività di informazione, anche all'esterno, e quelle previste di formazione all'interno.

Il **Decreto Legislativo 8.06.2001 n. 231** ha introdotto nel nostro ordinamento la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (enti forniti di personalità giuridica e le società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente. In tali casi l'ente può **tutelarsi** da azioni legali se può dimostrare di aver

adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per evitare il coinvolgimento dell'Azienda o dell'Ente invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge ci si dota in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** e ci si affida ad un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'attuazione.

PEBO non ha dovuto fronteggiare episodi di corruzione e non ha subito sanzioni per comportamenti contrari alla normativa vigente di alcun settore o ambito in ordine agli obiettivi relativi alla "sostenibilità".

PEBO non appartiene ad associazioni che possano influenzare la sua attività e le sue scelte, in generale e specificamente in ordine alla sostenibilità.

PEBO S.p.A. ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affidata la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di controllo e vigilanza anche in merito alla sostenibilità e per la gestione degli impatti (soprattutto quelli negativi) e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione sulla due diligence per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder. L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001) introduce un elemento di novità, determinando una più accurata analisi dei rischi e una efficace gestione della compliance. Il sistema di governance garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti, secondo i seguenti principi: l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge

circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale; il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità. Il Consiglio, infatti, riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova ad ogni approvazione del Bilancio annuale d'esercizio.

Il Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022. Vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio.

All'Organismo di Vigilanza sono invece demandate le attività di verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la sua effettiva attuazione e le proposte di aggiornamento e implementazione. L'Organismo di riunisce con periodicità almeno trimestrale. Le prime riunioni sono servite ad approfondire gli attuali sistemi di gestione aziendale.

Le performance del Consiglio di Amministrazione legate alla politica della sostenibilità, vengono valutate dal Comitato di Direzione Strategico (di seguito anche CDS), che con periodicità settimanale, analizza, in sede collegiale, l'avanzamento dei progetti, compresi quelli legati ai temi ESG sui quali il Gruppo si è focalizzato, valutando l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

Le analisi e le valutazioni della performance vengono condotte coinvolgendo le strutture di controllo interno e le unità organizzative preposte all'audit dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo, in un'ottica di compliance rispetto alle norme vigenti. A questo processo partecipano anche le strutture esterne che sono coinvolte nella verifica dei sistemi di gestione e qualità.

Sulla base degli esiti e delle conclusioni emerse dalle valutazioni del CDS, vengono aggiornati gli avanzamenti dei progetti e, in un'ottica di miglioramento continuo, fissati nuovi traguardi e obiettivi per il futuro.

Il team della Sostenibilità è attualmente composto di professionalità diverse, sia interne che esterne, con anche l'obiettivo di giungere alla redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Al Gruppo di lavoro che si dedica alla supervisione e alla gestione delle tematiche ESG, è stata affidata la responsabilità di partecipare alla definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, nonché identificare, segnalare ai vertici aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelli che si riferiscono al cambiamento climatico, ed infine individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo.

La presente rendicontazione viene sottoposta ad external assurance da parte di organismo di certificazione indipendente accreditato per la certificazione di sistemi di gestione e prodotti.

7.1.3 La gestione della Qualità e le Certificazioni

PEBO opera con i seguenti sistemi di gestione aziendale: per la Qualità (UNI EN ISO 9001) e per l'Ambiente (UNI EN ISO 14001), tutti certificati da Organismo di parte terza indipendente e accreditato (Istituto Italiano dei Plastici).

A livello produttivo propone una vasta gamma di compound di polietilene per stampaggio ed estrusione definiti secondo la norma EN ISO 17855-1 e provenienti dal riciclo certificati secondo UNI EN ISO 10667-2.

7.1.4 Strategia per la sostenibilità

PEBO ha identificato i principali obiettivi su cui indirizzare la realizzazione di progetti in ambito ESG (Environmental, Social e Governance).

1. Sviluppare prodotti e soluzioni progettuali che contribuiscano al miglioramento della sostenibilità nelle infrastrutture che utilizzano i nostri prodotti
2. Utilizzare nei nostri manufatti, ove consentito dalle norme tecniche di prodotto, materie prime riciclate o derivanti dal trattamento dei sottoprodotti
3. Cercare costantemente soluzioni tecnologiche ed organizzative che possano generare efficienza energetica e riduzione degli sprechi, promuovendo investimenti compatibili con gli obiettivi di sostenibilità
4. Coinvolgere in questo circolo virtuoso i nostri partner, adottando altresì pratiche di selezione dei medesimi sulla base della rispondenza ai nostri canoni etici
5. Partecipare e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo opera
6. Perseguire e promuovere comportamenti etici, proteggere i diritti dei lavoratori e la loro salute e sicurezza. Tutelare il territorio e le comunità in cui viviamo ed operiamo
7. Sviluppare una comunicazione con i nostri collaboratori e con gli stakeholder, efficace, trasparente e responsabile

La relazione con l'Agenda 2030

Con l'intento di considerare gli impatti delle azioni umane in una prospettiva di lungo termine, Centraltubi promuove un modello di attività che rispetti la società e l'ambiente in linea con gli **Obiettivi dell'Agenda 2030**.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, (**Sustainable Development Goals, SDG**), sono una serie di 17 obiettivi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Sono conosciuti anche come Agenda 2030, dal nome del documento che porta per titolo *Trasformare il nostro mondo*. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.

Gli obiettivi per la sostenibilità riguardano gli impatti prodotti dall'attività umana. Un'Azienda genera impatti che derivano da scelte e orientamenti presi nel tempo. Quelle meno recenti creano lo stato di fatto; quelli attuali dovrebbero concorrere a migliorare il quadro.

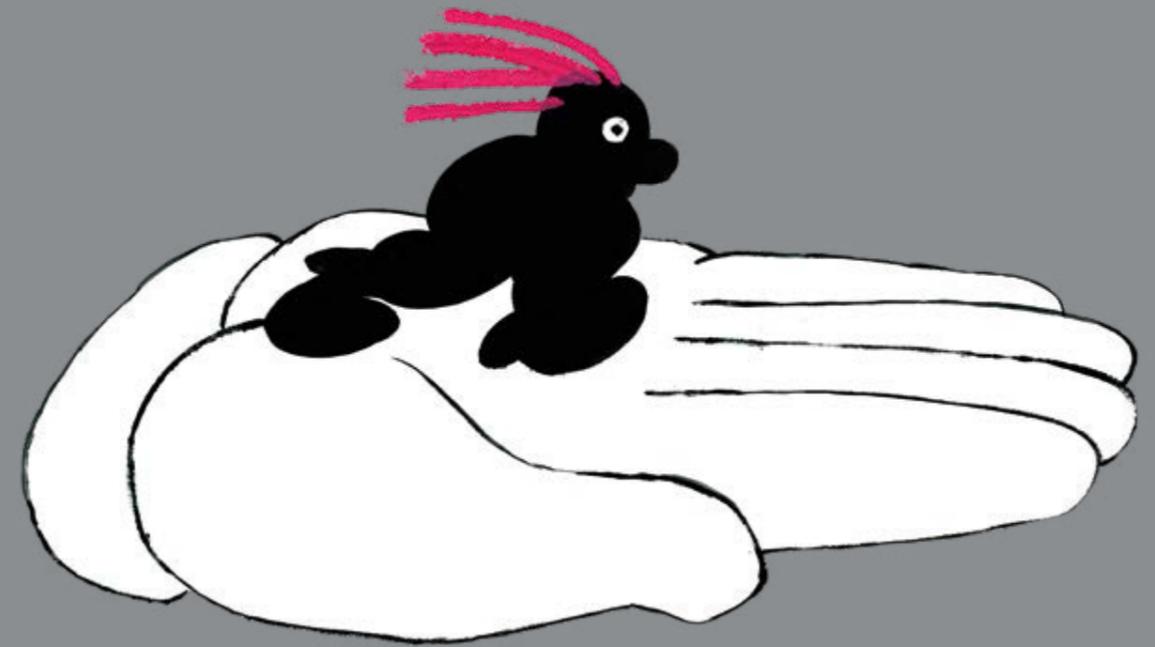
Di seguito la relazione tra temi materiali (con GRI standard trattati e obiettivi dell'Agenda 2030).

Si fa riferimento al documento pubblicato da GRI dal titolo *Linking the SDGs and the GRI Standards* e reperibile sul sito:

<https://www.globalreporting.org>

I temi materiali di Pebo e la loro relazione con l'Agenda 2030

Agenda 2030	3 Salute e Benessere	4 Istruzione di qualità	5 Parità di genere	6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	7 Energia pulita e accessibile	8 Lavoro dignitoso e crescita economica	9 Imprese, innovazione e infrastrutture	10 Ridurre le disuguaglianze	12 Consumo e produzione responsabili	13 Agire per il clima
Governance economica, obiettivi e risultati (201)						8	9			13
Politiche anticorruzione (205)						8				
Politiche e interventi antidiscriminazione (405 - 406)			5			8		10		
Gestione occupazione (401)	3		5			8		10		
Knowledge management (404)		4	5			8		10		
Salute e sicurezza (403)	3					8				
Riciclo e gestione materiali (301)						8			12	
Gestione dei rifiuti (306)				6					12	
Gestione della risorsa idrica (303)				6					12	
Riduzione dei consumi energetici (302)					7	8			12	13
Contenimento emissioni in atmosfera (305)	3								12	13



7.1.5

Dialogo e rapporto con gli Stakeholder

PEBO ha definito i propri criteri per le relazioni con gli stakeholder che sono **Istituti bancari, fornitori, clienti, amministratori locali, enti governativi nazionali ed europei, Università e dipendenti.**

Dal 2023 saranno attivate differenti modalità di gestione del dialogo con gli stakeholder.

Le loro necessità in termini di informazione saranno valutate a partire da alcune considerazioni che riguardano la tipologia di relazione che gli stakeholder intrattengono con l'Azienda e gli impatti generati dall'azienda.

Circa la relazione, i portatori di interesse vengono distinti tra influenzanti e influenzati. Ad esempio, ai fornitori è richiesto di recepire ciò che l'Azienda richiede, in generale e per la sostenibilità; l'adempimento alle richieste può influenzare il rating che li riguarda. Per converso i clienti con le loro richieste, possono richiedere comportamenti specifici all'Azienda sia in termini operativi che di gestione delle informazioni. Per questo i fornitori risultano perlopiù influenzati, i clienti influenzanti.

Gli interessi dei differenti stakeholder possono riguardare impatti generati dall'Azienda o cui l'Azienda deve far fronte. Ad esempio, gli amministratori locali sono interessati agli impatti "inside-out": rifiuti ben gestiti, valore distribuito sul territorio. Le banche sono ragionevolmente interessate a come l'Azienda si rende resiliente ad impatti che provengono dall'esterno come l'eventuale incremento dei costi dell'energia.

Proseguendo su questo esempio si può notare che alcuni soggetti sono interessati a contenuti di ordine economico, come le banche, altri a contenuti dell'area "sociale" come i dipendenti ovviamente particolarmente attenti alla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel tempo la relazione sarà sempre più approfondita e personalizzata per far sì che l'attività di stakeholder engagement porti valore aggiunto sia all'Azienda sia ai portatori di interesse.

Nel 2022 si è proceduto alla somministrazione di un questionario per tutti gli stakeholder individuati.

Nel prosieguo del presente documento si trovano le rappresentazioni grafiche e tabellari di quanto appena esposto, gli orientamenti definiti per la relazione con gli stakeholder, gli items e gli esiti del sondaggio somministrato.

7.1.5

Dialogo e rapporto con gli Stakeholder

Informare	Dialogare	Collaborare, co-progettare	Recepire prescrizioni
Tipologia stakeholder	Influenzanti / influenzati	Impatti outside-in / inside-out	Impatti sociali / ambientali / economici
Clienti	Influenzanti	Inside-out	Ambientali
Fornitori	Influenzati	Outside-in	ESG
Istituti di credito e finanziari	Influenzati - influenzanti	Outside-in	Economici
Dipendenti	Influenzati	Inside-out	Sociali
Amministratori locali	Influenzanti	Inside-out	ESG
Enti governativi nazionali ed europei	Influenzanti (prescrittivi)	Inside-out	ESG
Università		Tutti	Ambientali
			Tipologia di relazione
			Informazione in uscita e sondaggio
			Informazione e valutazione (rating)
			Scambio di informazioni e coinvolgimento, rating
			Informazione in uscita e sondaggio
			Informazione in uscita (istituzionale)
			Recepire prescrizioni
			Scambio di informazioni e coinvolgimento

Clienti

Saranno informati sul percorso inerente alla sostenibilità svolto in azienda, sia per quanto riguarda i prodotti sia in relazione ai processi. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Fornitori

Saranno soggetti a rating in relazione a parametri afferenti alla sostenibilità. Saranno istituiti rapporti di collaborazione anche alla luce delle informazioni trasmesse.

Istituti di credito e finanziari

Sarà mantenuto uno scambio di informazioni e un coinvolgimento in merito agli obiettivi e ai risultati dell'Azienda e alla sua resilienza rispetto agli impatti, specificamente quelli outside-in. Il dialogo riguarderà poi gli strumenti di valutazione che questa categoria di stakeholder mette in campo in relazione all'attività aziendale. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Dipendenti

Attraverso il Bilancio di sostenibilità saranno informati delle iniziative, degli obiettivi e dei risultati relativi alla gestione delle risorse umane. Attraverso i responsabili di funzione e i rappresentanti previsti dalla normativa cogente nazionale, i dipendenti possono chiedere chiarimenti e presentare le proprie preoccupazioni relativamente ai diritti sul lavoro.

Amministratori locali

Saranno destinatari di comunicazioni relative al Bilancio di sostenibilità. Sarà approntato e somministrato ai sindaci di tre Comuni, Sant'Angelo in Vado, Lunano e Piandimeleto, un breve questionario sulla presenza dell'Azienda sul territorio.

Enti di governo

Le informazioni degli Enti di Governo sono monitorate in merito all'emanazione di normative cogenti.

Università

In questo caso si tratta di relazioni scelte reciprocamente. Lo scambio di informazioni avviene attraverso canali istituzionali e in relazione a progetti specifici.

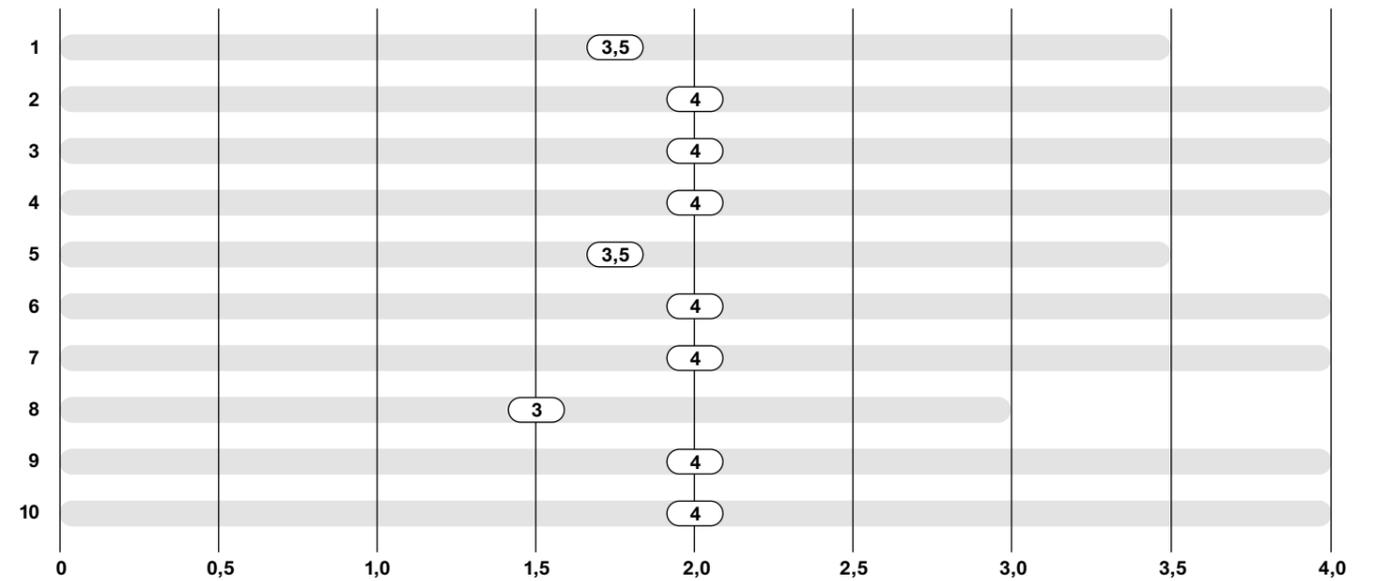
Per l'anno in corso è stato somministrato a tutti gli stakeholder un questionario. Gli items e i risultati sono descritti di seguito. La prassi per le varie aziende è stata uniformata facendo riferimento ad un unico standard "System Group".

Items

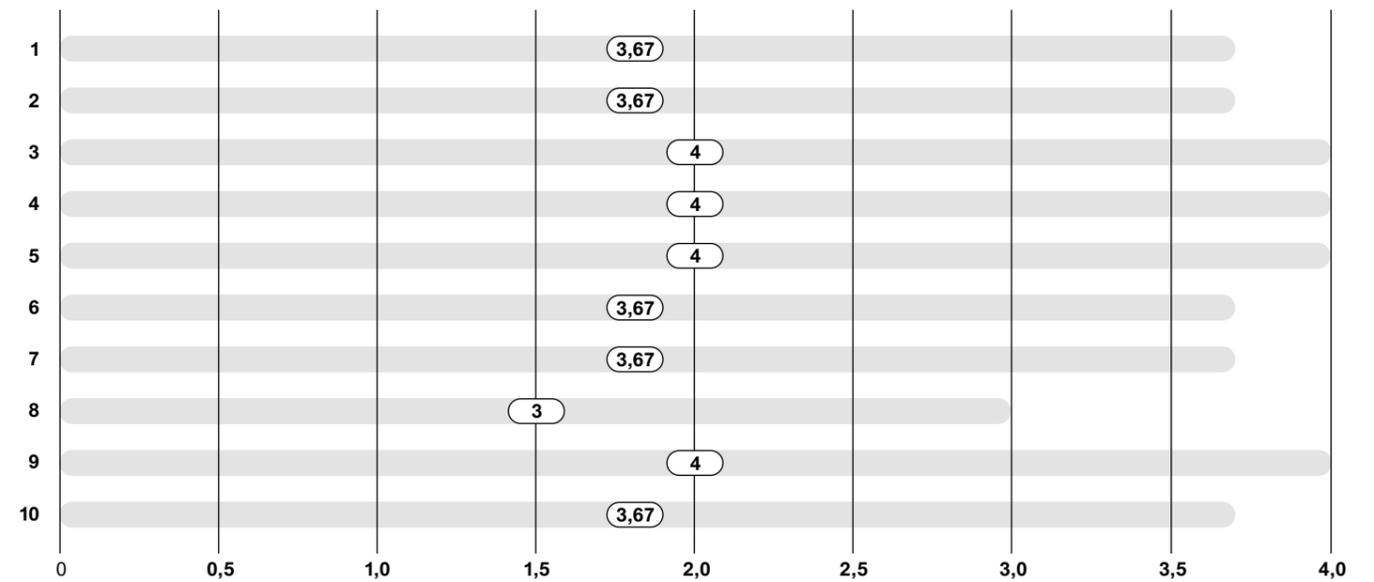
1. System Group redige, per il secondo anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità. Ritiene che questo documento possa essere uno strumento interessante e utile per valutare l'impegno dell'Azienda sui temi della sostenibilità?
2. L'Azienda utilizza, per la sua attività ed ove possibile, prodotti provenienti da materiali non inquinanti e riciclabili, considera questa scelta apprezzabile anche perché è in linea con le nuove disposizioni europee a tutela dell'utente e dell'ambiente?
3. Ritiene importante che System Group si impegni per il controllo dell'energia e per il contenimento delle emissioni dannose per l'uomo e l'ambiente?
4. Ritiene importante che System Group cerchi di coinvolgere anche i propri fornitori sui temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) anche con l'esempio di una gestione sostenibile delle proprie attività?
5. Ritiene apprezzabile che l'Azienda sia estremamente attenta a favorire il benessere e lo sviluppo personale dei dipendenti al fine di tutelarne la Salute e la Sicurezza?
6. Ritiene importante che System Group sia attenta e tuteli adeguatamente la parità tra uomo e donna all'interno dell'Azienda anche in relazione alle politiche di sviluppo della formazione professionale?
7. Ritiene importante che l'Azienda possa individuare, attraverso un'attenta analisi, le tipologie dei rischi connessi alle proprie attività (ad esempio rischi legati ai cambiamenti climatici) al fine di adottare politiche e strategie adeguate attraverso l'applicazione di un modello di resilienza e, conseguentemente, mantenere il suo posizionamento sul mercato?
8. Crede che le giovani generazioni siano sufficientemente interessate e coinvolte in relazione alle trasformazioni in atto nel nostro Paese in riferimento ai temi della sostenibilità ed in particolare in relazione all'utilizzo ed allo smaltimento della plastica?
9. Come valuta la sua relazione con System Group?
10. Ritiene importante che l'Azienda comunichi ai suoi stakeholder (interlocutori: clienti, fornitori, dipendenti, associazioni, sindaci ...) in merito alle iniziative, realizzate o in programma, sulla sostenibilità?

ESITI

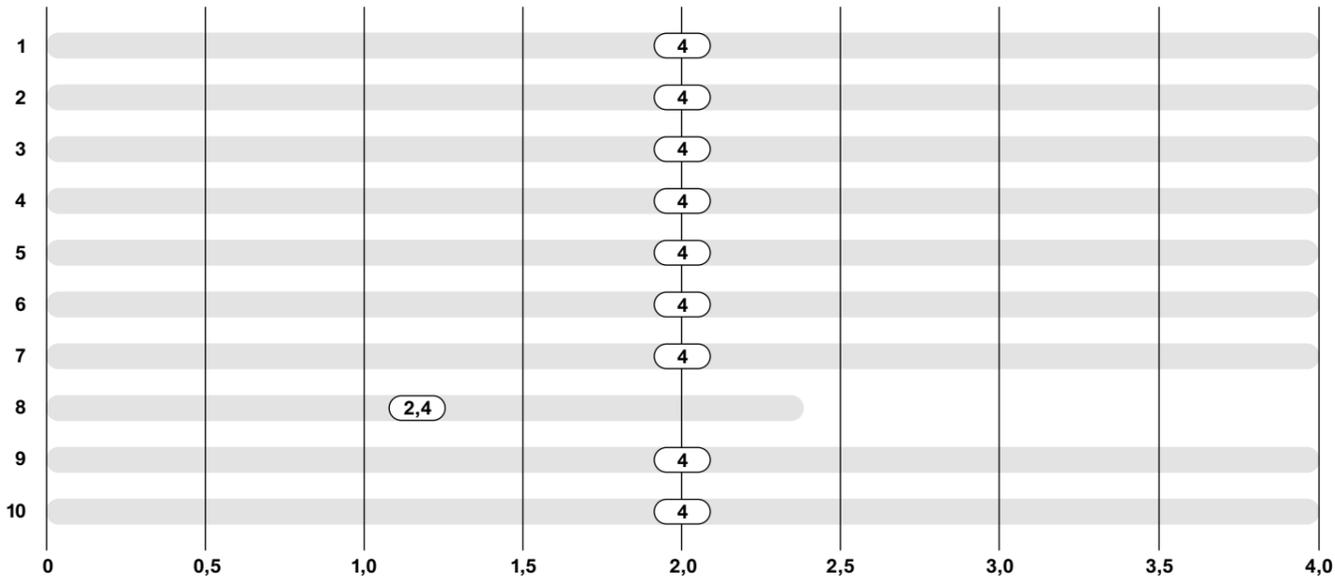
Istituto di Credito



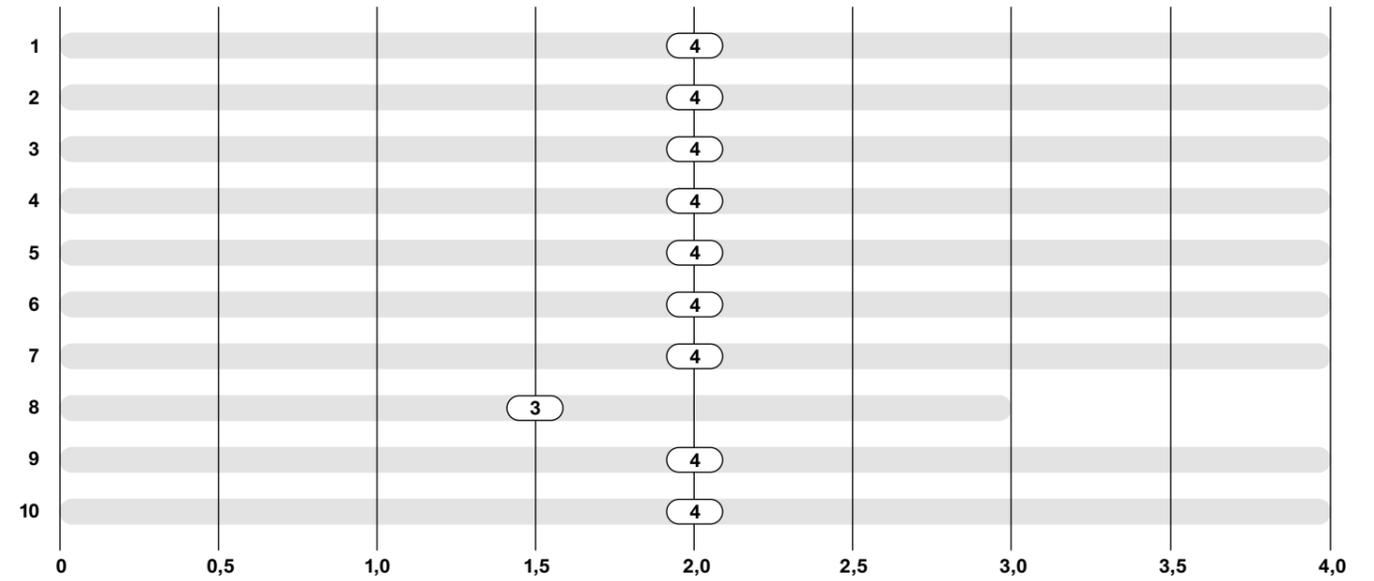
Associazioni



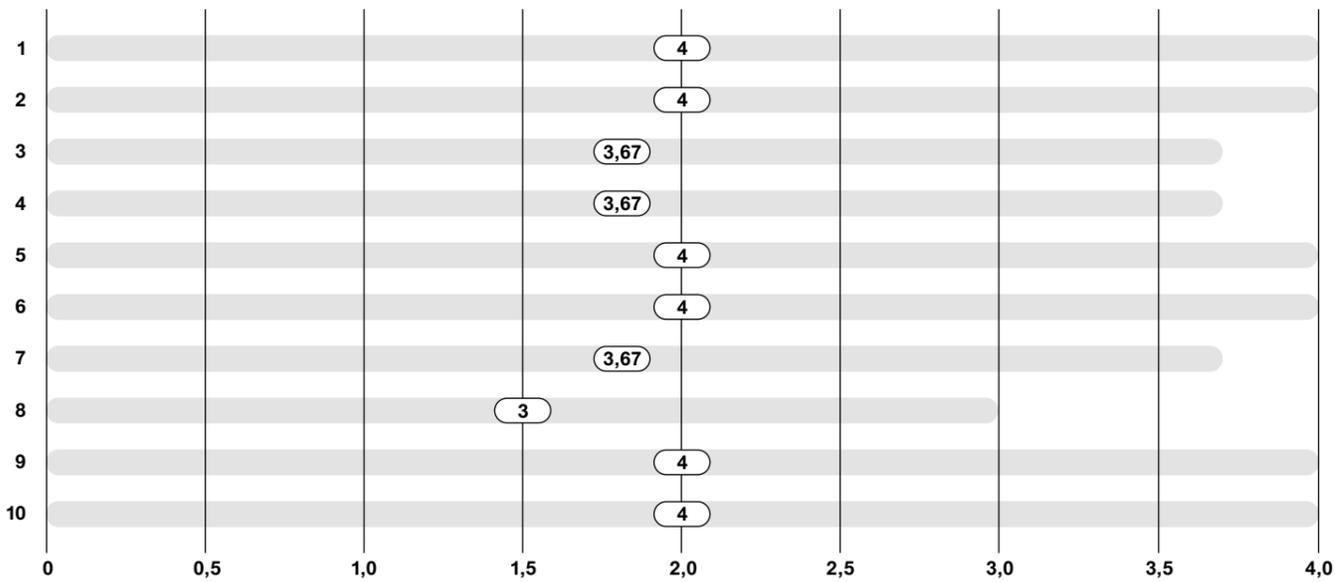
Clienti



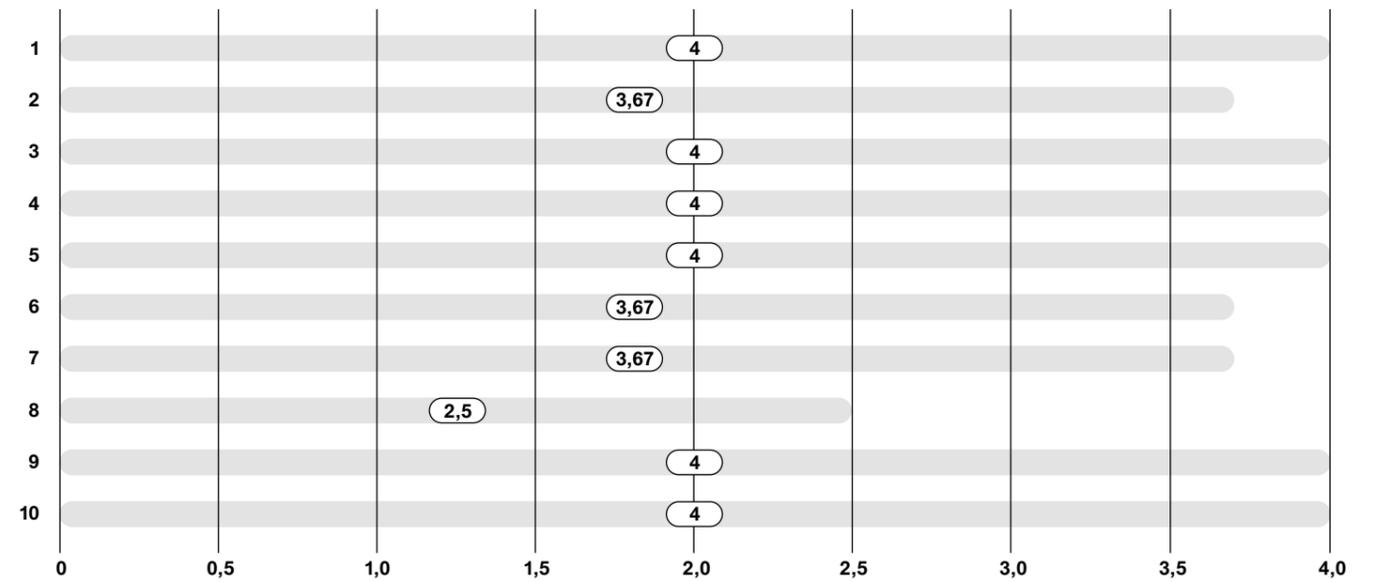
Fornitori



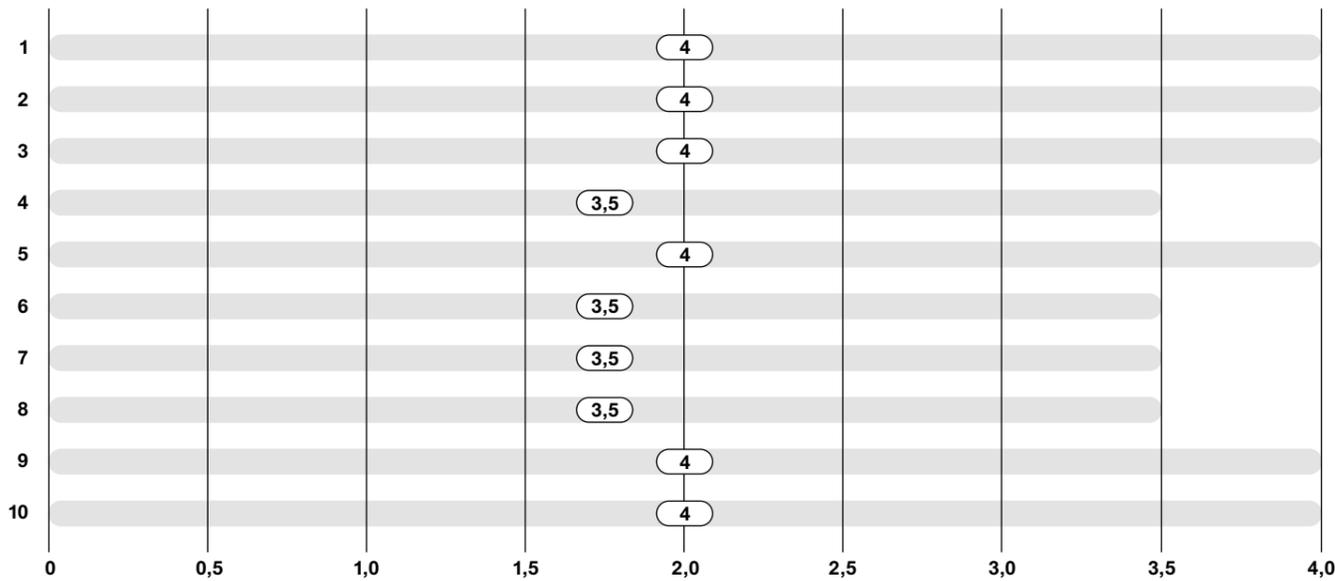
Comuni



Dipendenti



Università



7.1.6 Due Diligence

GRI Standard 2 - 29
GRI Standard 3 - 1 / 2

PEBO, in questo bilancio di sostenibilità, ha redatto una due diligence per la verifica del proprio elenco di stakeholder e per l'individuazione dei temi rilevanti in termini di impatti, positivi e negativi, attuali o potenziali.

I temi rilevanti sono quelli che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'organizzazione e che possono influenzare le valutazioni degli stakeholder. L'impegno dell'Azienda è fortemente orientato verso percorsi, programmi e prospettive che tengano principalmente conto delle esigenze dei suoi stakeholder, sia interni che esterni.

Questi ultimi sono stati classificati in modo da definire modalità di relazione dedicate ed efficienti in ordine alle loro specifiche esigenze.

Metodologia

PEBO, per il periodo per il bilancio anno solare 2022, al fine di verificare il proprio elenco di stakeholder e determinare i propri temi materiali, in assenza del *sector standard*, ha proceduto in questo modo:

1. ha svolto un'indagine di benchmark su altre aziende che operano nello stesso settore prendendo in considerazione l'insieme degli standard rendicontati;
2. ha valutato le specificità delle attività e dei processi aziendali;

3. ha considerato l'esito del dialogo progressivo con gli stakeholder;
4. ha valutato i riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente.

Conclusioni

In relazione ai temi da trattare, per quanto riguarda i rischi, vengono considerati molto importanti quelli relativi alla gestione dell'energia. Le opportunità si riferiscono al processo di riciclo dei materiali.

Il consumo di energia riguarda soprattutto i processi produttivi industriali. In merito a queste attività le emissioni vanno tenute sotto controllo e ridotte in linea con quanto è possibile ottenere in merito ai consumi energetici.

Soprattutto valutando il benchmark, si è ritenuto di rendicontare anche in relazione al tema della gestione della risorsa idrica che nel precedente Bilancio di Sostenibilità non era stato trattato.

Nel bilancio in corso, quindi, sono trattati tutti gli standard maggiormente rilevanti per tutti e tre i settori: economico e di governance, sociale e ambientale.

Sul piano della "sostenibilità sociale" la Salute e Sicurezza sul lavoro resta in primo piano assieme alla formazione.

Altri temi individuati come rilevanti sono rappresentati dalle tutele "anticorruzione" e "antidiscriminazione".

Per ciò che concerne gli aspetti economici il Valore Distribuito e gli investimenti rappresentano i focus principali.

La gestione economico finanziaria sarà un tema di crescente importanza, soprattutto in termini di resilienza di fronte ai cambiamenti socioeconomici e ambientali in atto.

Per questo motivo, e tenuto conto dell'esito dell'analisi di benchmark, per i temi considerati materiali, i relativi topic standard e le informative rendicontate sono quelle definite nell'Indice dei Riferimenti GRI per la rendicontazione 2022.

Elenco delle principali aree cui afferiscono i principali impatti

- Governance economica, obiettivi e risultati
- Politiche anticorruzione
- Politiche e interventi antidiscriminazione
- Gestione Salute e Sicurezza
- Knowledge management
- Riciclo e gestione materiali
- Gestione dei rifiuti
- Gestione della risorsa idrica
- Contenimenti dei consumi energetici
- Contenimento e riduzioni delle emissioni

GRI Standard 201 - 1 / 4
 GRI Standard 2 - 25
 GRI Standard 3 - 3

7.2

La posizione economica dell'Azienda

PEBO S.p.A. nel 2022 ha conseguito un valore globale della produzione pari a € 53.232.139. Al 31.12.2022 il bilancio di PEBO S.p.A. presenta un risultato netto d'esercizio di € 3.300.888.

Il 2022 si è chiuso con un incremento di fatturato del 27% rispetto all'esercizio 2021 ed un risultato economico positivo nonostante il forte aumento del prezzo dell'energia che ha caratterizzato la seconda metà dell'anno. L'aumento della spesa energetica ha determinato l'incremento delle quotazioni delle materie plastiche vergini con ripercussioni anche sul prezzo delle materie plastiche da riciclare che l'Azienda utilizza per produrre compound. Per dare un flusso continuo sia a livello di quantità che di qualità l'Azienda ha proceduto ad una intensa attività di ricerca fornitori in Italia, ma soprattutto all'Estero, permettendo di avere una migliore programmazione, una maggiore disponibilità di materie prime e una maggiore forza contrattuale sul mercato. PEBO si è impegnata a migliorare la produttività pianificando per il 2023 l'acquisto di una nuova linea di rigenerazione. Nel 2022 sono stati acquistati una nuova linea di imballaggio per il prodotto finito e un nuovo impianto di triturazione. Inoltre, l'Azienda ha iniziato il processo di installazione di una nuova piattaforma informatica che permetterà un maggiore controllo in tempo reale dei dati del processo industriale.

PEBO continua la ricerca e lo sviluppo di nuovi compound per applicazioni anche alternative all'uso attuale del prodotto, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

7.2.1

**Valore Generato
 Valore Distribuito
 Valore Trattenuto**

Nella sua accezione classica, il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interesse.

Nel presente documento non vengono riportati i rendiconti economici e patrimoniali già elaborati e presenti nel fascicolo allegato al Bilancio di Esercizio 2022. Vengono descritti altresì il Valore Economico Generato (Valore Aggiunto Lordo generato dall'impresa) ed il Valore Economico Distribuito (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interesse.

Il Valore Trattenuto si ottiene sottraendo il Valore Distribuito dal Valore Generato.

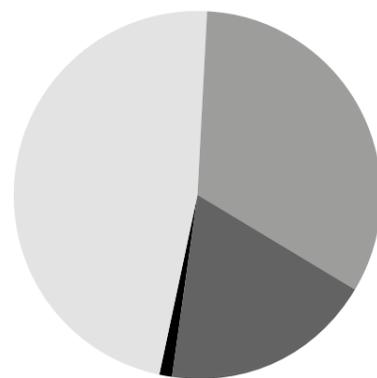


164		Bilancio di sostenibilità		2022
	7	Pebo		
	7.2	La posizione economica dell'Azienda		
	7.2.1	Valore Generato Valore Distribuito		
		Valore Trattenuto		

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Valore globale della produzione	€ 53.232.139		€ 40.161.726	
Costi intermedi della produzione	- € 46.150.945		- € 32.215.842	
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 7.081.194		€ 7.945.884	
Gestione accessoria	€ 65.560		€ 162.339	
Valore aggiunto globale lordo	€ 7.146.754		€ 8.108.223	
Ammortamenti	- € 1.103.584		- € 1.141.959	
Valore aggiunto globale netto	€ 6.043.170	100,00%	€ 6.966.264	100,00%

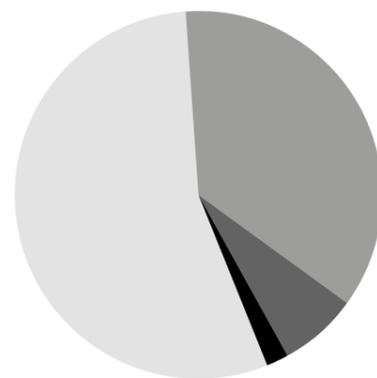
Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Remunerazione del personale	- € 2.200.019	36,41%	- € 2.281.084	32,74%
Remunerazione della Pubblica Amm.ne	- € 449.999	7,45%	- € 1.291.777	18,54%
Remunerazione del capitale di credito	- € 92.264	1,53%	- € 77.414	1,11%
Remunerazione dell'azienda	€ 3.300.888	54,62%	€ 3.315.989	47,60%

Ripartizione valore aggiunto globale netto 2021



■	Remunerazione Capitale di credito	1,11%
■	Remunerazione Pubblica Amm.ne	18,54%
■	Remunerazione personale	32,74%
■	Remunerazione Azienda	47,60%

Ripartizione valore aggiunto globale netto 2022



■	Remunerazione Capitale di credito	1,53%
■	Remunerazione Pubblica Amm.ne	7,45%
■	Remunerazione personale	36,41%
■	Remunerazione Azienda	54,62%

165		Bilancio di sostenibilità		2022
	7	Pebo		
	7.2	La posizione economica dell'Azienda		

7.2.2 Oneri, aiuti e sovvenzioni

Nel corso del 2022, PEBO ha ricevuto le seguenti sovvenzioni governative.

Titolo misura	Titolo del progetto	Importo
Regime di aiuti - Identificativo 2172 SA 38635. Energivori 2020	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	€ 983.768,40
Regime aiuti - Identificativo 18852 SA 59255	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	€ 11.903,94
Regime di aiuti - Identificativo 2172 SA 38635. Energivori 2019	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	€ 1.120.038,19
		€ 2.115.710,53

7.2.3 Investimenti

Nel panorama System Group, PEBO presenta una forte specificità produttiva e quindi ha operato investimenti finalizzati al miglioramento delle fasi di riciclo delle materie plastiche.

Di seguito vengono elencati i principali interventi messi in atto nel 2022.

Produzione e magazzini

Già dalla seconda metà dello scorso decennio, l'Azienda si è attivata per inserire sistemi avanzati di lavorazione degli scarti di materie plastiche (di Polietilene), destinati alla loro rigenerazione e reinserimento nel ciclo produttivo.

A tal proposito sono stati introdotti impianti più moderni per la raccolta ed il trattamento dei fanghi da lavaggio scarti e successivo conferimento ad aziende specializzate. Per quanto riguarda le acque utilizzate nel processo produttivo, essendo le stesse gestite in un sistema a circuito chiuso, il consumo risulta imputabile al rabbocco ed ad eventuali interventi di manutenzione straordinaria del sistema.

I carrelli elevatori sono tutti elettrici.

Sicurezza dei lavoratori

Grande attenzione è posta sul miglioramento dei processi di lavorazione e sulla formazione specifica dei lavoratori. Investimenti sono stati realizzati per ridurre le movimentazioni manuali dei carichi e per la raccolta e immagazzinamento degli imballaggi con cui viene conferito il materiale di scarto e che a loro volta verranno recuperati da aziende specializzate.

L'impianto di triturazione degli scarti di lavorazione e dei materiali da riciclare, è stato incapsulato per ridurre il rumore, come pure sono state applicate pareti fo-noassorbenti in alcuni settori del ciclo produttivo.

Consumi energetici

L'Azienda risulta essere a forte consumo energetico, quindi buona parte degli investimenti e degli interventi tecnici sono finalizzati a ridurre i consumi degli impianti.

Anche in PEBO sono stati introdotti sistemi "free-cooling" e sono stati sostituiti gli apparati di illuminazione esterni ed interni.

Ambito	Importo	Descrizione degli investimenti
Economico e di governance	€ 5.625,00	Fabbricati industriali e commerciali
Sociale	€ 3.630,33	Acquisto pc e monitor per i dipendenti
Ambientale	€ 2.211.545,52	Impianti e macchinari
	€ 4.800,00	Mezzi di trasporto interni

7.3 **Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali**

GRI Standard	2 - 25
GRI Standard	3 - 3
GRI Standard	301
GRI Standard	302 - 1 / 2 / 3 / 4
GRI Standard	303
GRI Standard	305
GRI Standard	306

Gli impatti ambientali di PEBO sono rappresentati dai consumi di energia, dalle conseguenti emissioni, dalla gestione della risorsa idrica e da quella dei rifiuti. L'azienda monitora costantemente l'esito delle azioni intraprese per minimizzare gli impatti negativi e incrementare quelli positivi pubblicando le informazioni compresi i metodi di calcolo sul proprio bilancio di sostenibilità.

Un impatto positivo per PEBO è rappresentato dalla propria specifica attività che consiste nel riciclo della plastica.

PEBO è un'azienda energivora per quanto riguarda la componente elettrica ed è iscritta nell'elenco delle aziende elettrivore presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Quest'ultimo è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e del MISE. Opera nei settori elettrico, gas e idrico.

I consumi di energia elettrica per la gestione dei processi produttivi sono ingenti perché la lavorazione della plastica richiede che quest'ultima sia riscaldata e, estrusa e formata, quindi, raffreddata. Questo consumo di energia ha anche una rilevanza economica.

L'Azienda è impegnata nel ridurre il consumo di energia. Quest'ultimo è correlato, per la maggior parte, all'assorbimento delle linee di granulazione (70%). Per questo è stata pianificata la sostituzione di una intera linea con apparecchiature più efficienti. Sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria nell'ottica di migliorare la logica di funzionamento delle apparecchiature in pressione, riducendo la pressione di esercizio della rete ed attivando processi di monitoraggio continuo delle perdite. Per quanto riguarda l'impatto dei consumi frigoriferi sono stati effettuati e previsti interventi per incentivare il raffreddamento naturale delle acque impiegate mediante sistemi Free Cooling e si è completato il revamping dell'impianto di illuminazione con luci lampade led.

Anche le emissioni vengono tenute sotto controllo e monitorate, con attenzione particolare per le emissioni dirette da fuga di gas a effetto serra (GHG) dai circuiti frigoriferi.

I rifiuti sono gestiti nel rispetto delle normative cogenti e con il massimo impegno nel favorire il riciclo dei materiali.

Le attività di controllo sono gestite in conformità con gli standard descritti nel cap. 1.3 del presente documento.

ODS
(Ozone Depleting Substances)
È la definizione di quelle sostanze che concorrono a ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera. Comprendono, ad esempio i clorofluorocarburi (CFC), gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e l'halon.

L'Azienda non produce importa o esporta ODS, CFC-11 (triclorofluorometano) o altre sostanze equivalenti.

PEBO dichiara di non avere alcun contenzioso e di non aver dovuto far fronte a pene pecuniarie significative o sanzioni di altro tipo per il mancato rispetto delle leggi e delle normative ambientali.

7.3.1 **La gestione dell'energia e delle emissioni**

La realizzazione dei prodotti di PEBO risulta particolarmente energivora ed i consumi sono legati alla sola componente di energia elettrica importata, non avendo l'Azienda altra forma di consumo diretto di fonti fossili.

L'utilizzo di energia elettrica deriva dai soli prelievi di rete e l'energia elettrica acquistata rappresenta la totalità dell'energia elettrica consumata, prevedendo come partizionamento il mix energetico nazionale in assenza di certificazione di origine, senza alcun contributo di autoproduzione.

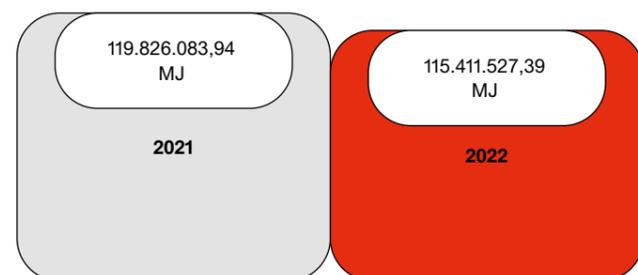
Di seguito il quadro dei consumi energetici di PEBO. La diminuzione di energia totale è dovuta al calo nell'utilizzo di energia elettrica e di energia da combustibile esterno all'azienda. Per quanto riguarda le emissioni correlate alle attività di trasporto dei compound prodotti, la riduzione è dovuta alla vendita verso mercati limitrofi. Per quanto riguarda le emissioni dirette da combustione mobile interne all'Azienda è stata completata la transizione ad un sistema di movimentazione interamente composto da muletti elettrici. Il monitoraggio delle emissioni da fuga di GHG dirette ha consentito una riduzione anche di questo impatto. Per quanto riguarda le emissioni indirette da consumo di energia importata il valore Location Based presenta un aumento correlabile con la variazione del mix energetico nazionale per l'anno in esame.

168		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	7.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	

Consumi energetici	Quantità in MJ	
	2021	2022
Gasolio	53.999,40	0
Totale energia da combustibili (tutti fossili) - Scopo 1	53.999,40	0,00
Energia elettrica - Scopo 2	86.759.276,40	83.695.068,00
Totale energia da combustibile esterni all'Azienda (tutti fossili) - Scopo 3	33.012.808,14	31.716.459,39
Consumo totale di energia	119.826.083,94	115.411.527,39

J (joule) e MJ (megajoule)
MJ è un multiplo del Joule ed è l'unità di misura del lavoro e del calore, vale 10⁶ Joule.

Consumo totale di energia in MJ



GHG (Greenhouse Gas – gas effetto serra) Sono costituenti gassosi dell'atmosfera, sia di origine antropica che naturale, che assorbono ed emettono radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro delle radiazioni a infrarossi emesse dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi. Tra questi: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC), l'elenco completo è consultabile nell'ultimo Rapporto di valutazione IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

Le emissioni di GHG da parte di PEBO derivano dall'utilizzo di combustibili fossili all'esterno dell'azienda, dal consumo di energia elettrica e da lievi perdite di gas dagli apparati refrigeranti. Presentiamo di seguito il quadro.

Emissioni	Quantità in t CO ₂ eq	
	2021	2022
Da combustibili fossili interni - Scopo 1	4,06	0,00
Da EE location based - scopo 2	6.456,34	7.181,50
Da EE market based - scopo 2	11.003,25	10.628,11
Da combustibili fossili all'esterno (scopo 3)	2.498,08	2.396,86
Da gas refrigeranti (R407C)	130,21	41,33
Totale emissioni metodo location based	9.088,69	9.619,70
Totale emissioni metodo market based	13.635,60	13.066,31

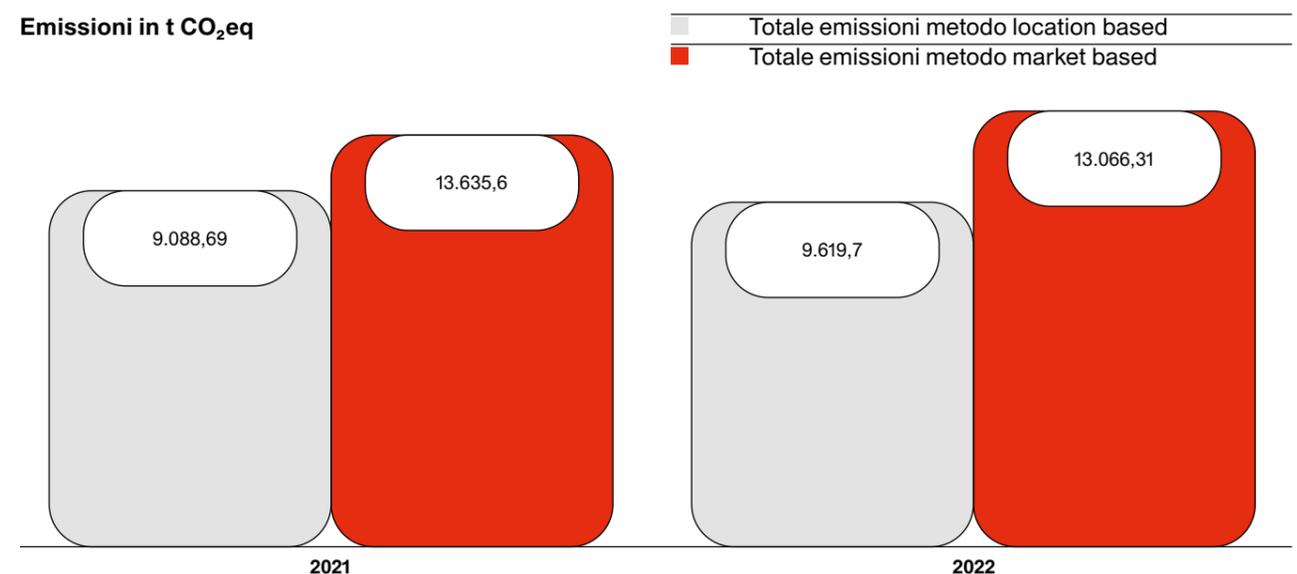
169		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	7.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	

Le emissioni da combustibili fossili all'esterno dell'Organizzazione (Scopo 3) vengono stimate considerando:

- il trasporto delle materie prime dal sito di produzione all'Azienda di trasformazione;
- il trasporto dei prodotti finiti al sito di destino;
- gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Nella nota metodologica vengono riportati i criteri per il calcolo.

Emissioni in t CO₂eq



Pebo è autorizzata ad emettere in atmosfera da sei punti soggetti ad analisi periodiche; dalle analisi effettuate annualmente presso le sorgenti localizzate, emerge il rispetto dei limiti fissati dalla legislazione cogente per polveri e SOV. Non ci sono altre emissioni diffuse soggette a misurazione. Le emissioni di GHG sono date solo dalle perdite di Fgas (R407C) dai circuiti frigoriferi, sottoposti ad ispezione e manutenzione annuale. Il valore della produzione totale in kg viene calcolato come somma dei singoli carichi di produzione di materiali conformi aggiornati sul data base di gestione aziendale nell'anno oggetto di analisi.

Il consumo di energia elettrica si è ridotto dal 2021 al 2022 del 3,68 % anche a fronte degli interventi attuati dall'organizzazione documentati nel paragrafo 2.3.

Il consumo di combustibili fossili (Scopo 1) è stato annullato rispetto all'anno precedente.

Il consumo di combustibili fossili legato ai trasporti (Scopo 3) è diminuito del 3,93 % a seguito di ottimizzazione dei carichi e localizzazione delle tratte, dato che, comunque, risente della metodologia di calcolo basata su una stima dei dati di attività.

La quantità di emissioni (location based) è aumentata dal 2022 al 2021 del 5,84 %; quella market based è diminuita del 4,18 %.

L'intensità energetica è il rapporto tra energia totale consumata (in MJ) e la quantità di prodotto (in kg). L'intensità emissiva è il rapporto tra emissioni di gas a effetto serra (tCO₂eq) e la quantità di prodotto (in kg).

Dal 2021 al 2022 l'intensità energetica diminuisce del 3,73 %; quella emissiva aumenta del 5,79 %.

		Intensità energetica		Intensità emissiva	
2022	Produzione in kg	Consumo energia in MJ	Intensità energetica	Emissioni in t CO ₂ eq (location based)	Intensità emissiva
	42.878.243	115.411.527,39	2,69	9.619,70	0,00022435
		Intensità energetica		Intensità emissiva	
2021	Produzione in kg	Consumo energia in MJ	Intensità energetica	Emissioni in t CO ₂ eq (location based)	Intensità emissiva
	42.857.721	119.826.083,94	2,80	9.088,69	0,00021207

7.3.2 **La risorsa idrica**

Il territorio della alta valle del fiume Foglia è sempre stato ricco d'acqua; tuttavia, questa condizione negli ultimi periodi sta cambiando: l'avanzamento costante dei cambiamenti climatici richiede venga posta grande cura nell'utilizzo di questa risorsa.

La zona industriale di Piego si trova presso la frazione di Monterone nel comune di Sestino ed è servita dalla società Nuove Acque S.p.A. come Gestore del servizio idrico integrato per la componente idropotabile attinta dalla rete.

PEBO utilizza le acque prelevate dalla rete idrica comunale per le esigenze igienico sanitarie dei propri dipendenti e utilizza acque di pozzo per le esigenze produttive, l'Azienda detiene una concessione attiva per la derivazione di acque pubbliche da pozzo dalla Regione Toscana per utilizzo industriale.

L'acquedotto di Piego e Monterone, che serve l'azienda, preleva le acque destinate al consumo umano da fonte sotterranea ed in particolare da sorgenti e pozzi locali, ed il rischio di insufficienza della rete è risultato lieve (Piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile 2017 – Monitoraggio, Misure e Interventi D.P.R. n. 91 del 13-07-2017).

Il consumo d'acqua per usi industriali è legato al reintegro delle acque di lavaggio dei materiali in ingresso, l'acqua di lavaggio viene trattata da un impianto interno che sfrutta sistemi biologici e chimico-fisici per la depurazione delle acque al

fine di reimmetterle nel ciclo. Il circuito di queste acque è chiuso, è ottimizzato e tenuto sotto controllo ed i reintegri sono principalmente connessi con il contenuto di umidità dei fanghi di processo e con gli interventi di spurgo e manutenzione straordinaria del sistema di trattamento.

PEBO investe in termini economici, progettuali ed organizzativi adottando una politica aziendale improntata al risparmio dell'acqua, minimizzando gli sprechi e massimizzando i riutilizzi.

Pebo scarica nella rete fognaria comunale le sole acque reflue civili domestiche.

Le acque meteoriche vengono trattate nella componente di prima pioggia e scaricate in corso d'acqua superficiale, Fiume Foglia, come da Autorizzazione Unica Ambientale.

* Stima
 La quantità di acqua, secondo gli standard GRI, va calcolata in megalitri (Ml). Un Ml è uguale a 1.000.000 di litri ovvero 1.000 m³.

Operazione	Quantità in m ³
Acqua prelevata da rete idrica da acque sotterranee*	671,0
Acqua prelevata da rete idrica da acque superficiali	0,0
Acqua prelevata da rete idrica da altre reti	0,0
Acqua potabile prelevata da rete idrica	671,0
Acqua non potabile prelevata da fonte sotterranea	1.476,0
Totale acqua prelevata da fonte sotterranea*	2.147,0
Totale acqua prelevata da fonte acque superficiali	0,0
Totale acqua prelevata da altre reti	0,0
Totale prelievo d'acqua*	2.147,0
Scarico acque reflue civili domestiche in acque superficiali*	609,2
Consumo d'acqua*	1.537,8

7.3.3 **La gestione dei materiali e dei rifiuti**

PEBO, nel rispetto dell'ambiente, attribuisce grande importanza alla selezione dei materiali utilizzati per la produzione di compound di qualità, altamente tecnici, destinati principalmente alla produzione di tubi per il settore elettrico e telecomunicazioni e di manufatti per la gestione e la depurazione delle acque.

I compound PEBO sono realizzati partendo da materiali derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, da scarti e sottoprodotti industriali, nonché da materie prime ed additivi vergini. Pebo verifica costantemente il contenuto di plastica riciclata dei propri materiali secondo un piano di tracciabilità e monitoraggio conforme alla norma UNI 10667-2.

PEBO effettua attività di recupero di prodotti e di materiali di confezionamento.

Di seguito il quadro relativo alla gestione dei materiali

172		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	7.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

Materiali non rinnovabili acquistati

*Mps: materia plastica prima secondaria: sono materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, derivanti da operazioni di recupero di rifiuti di plastica costituiti da una matrice polimerica e da cariche, rinforzi, pigmenti, additivi e altri polimeri compatibili con la matrice stessa, che si possono presentare in polvere, granuli, scaglie, macinati, agglomerati e densificati e che possono essere utilizzati per la loro funzione originaria o per ulteriori diversi impieghi.

Tipologia	2021	2022
	t	t
Mps* da rifiuti post-consumo e pre-consumo pretrattati	25.145	27.645
Rifiuti in polietilene da centri di raccolta rifiuto	8.982	8.536
Mps* pre-consumo non pretrattata	4.324	1.427
Sottoprodotto in conto lavorazione	3.187	2.953
Materia prima vergine declassata	2.259	2.160
Coloranti e additivi	1.466	2.437
Compound PEBO: resi	52	162
	45.416	45.320

Imballaggi acquistati

Tipologia	U. M.	2021	2022
Bib bag in polipropilene	Numero	18.425	14.370
Cappuccio in polietilene a bassa densità	Kg	49.511	198.689
Estensibile in polietilene a bassa densità	Kg	14.035	3.670
Nastro adesivo cartoni	Numero	2.880	4.248
Pallet	Numero	17.402	16.870
Sacchetto in polietilene a bassa densità	Kg	38.625	24.527

I materiali legnosi devono essere considerati rinnovabili, per il resto i materiali utilizzati per l'imballaggio dei prodotti PEBO sono non rinnovabili.

L'Organizzazione ha attivato una procedura per determinare i dati relativi ai materiali utilizzati in peso/volume, ove espressi in altre unità di misura.

Rifiuti recuperati

Rifiuto e codice CER in kg	2021	2022
CER 15 01 02 - Imballaggi di plastica	4.553.384	2.789.000
CER 19 12 04 - Plastica e gomma	3.821.327	4.737.755
CER 16 01 19 - Plastica	376.320	828.470
CER 12 01 05 - Limatura e trucioli di materiali plastici	169.795	181.010
CER 07 02 13 - Rifiuti plastici	61.850	0
	8.982.676	8.536.235

173		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	7.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

Di seguito il quadro relativo alla gestione dei rifiuti prodotti

L'organizzazione possiede un sistema di registrazione e monitoraggio dei rifiuti tramite registri di carico e scarico e programmi di supporto per la gestione di movimenti e giacenze, annualmente viene presentato il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Rifiuti per tipologia (codice CER) in kg	Destinazione	2021	2022
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici	D13		17.870
12 01 14* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R12	13.530	
12 01 15 fanghi da impianto trattamento acque lavaggio materiali plastici [fangoso palabile]	D13	60.460	413.460
	D15	504.060	
12 01 15 fanghi da lavorazione diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14 [liquidi]	D9	286.300	653.720
	D15	12.000	
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazione	R13	860	780
15 01 01 imballaggi di carta e cartone	R13	7.020	8.120
15 01 02 imballaggi in plastica	R12		11.170
	R13	144.010	73.680
	R3		60.780
	R3 + R13	11.680	34.060
15 01 03 imballaggi in legno	R13	225.680	254.200
	R3 + R13	317.720	272.860
15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	20	
15 02 03 materiali filtranti diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D15		26.040
	R13	51.730	59.770
16 02 16 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	R13	1.780	
16 07 08* rifiuti contenuti oli	D15	1.320	
16 10 01* rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	D15	44.650	58.110
16 10 02 rifiuti acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001 (vasca primapioggia)	D9	7.780	46.700
17 04 05 ferro e acciaio (rottami di ferro)	R13	47.600	55.040
19 12 04 plastica e gomma	R3		55.040
	R3 + R12	123.240	184.160
	R12	322.850	43.710
	R3 + R13	22.290	
	R13	1.149.260	908.740

7	Pebo
7.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali
7.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti

Rifiuti non pericolosi avviati a recupero in kg		
Destinazione	2021	2022
R12	322.850	54.880
R12 + R3	123.240	184.160
R13	1.627.080	1.360.330
R3 + R13	351.690	306.920
R3	0	135.350
Totali (kg)	2.424.860	2.041.640

Rifiuti non pericolosi avviati a smaltimento in kg		
Destinazione	2021	2022
D13	60.460	431.330
D15	516.060	26.040
D9	294.080	700.420
Totali (kg)	870.600	1.157.790

Rifiuti pericolosi avviati a recupero in kg		
Destinazione	2021	2022
R12	13.530	0
R13	880	780
Totali (kg)	14.410	780

Rifiuti pericolosi avviati a smaltimento in kg		
Destinazione	2021	2022
D15	45.970	58.110

Consuntivo (kg)	2021	2022
Totale complessivo non pericolosi	3.295.460	3.199.430
Totale complessivo pericolosi	60.380	58.890
Totale rifiuti	3.355.840	3.258.320

La quantità di rifiuti, secondo gli standard GRI, va calcolata in tonnellate. Una tonnellata è uguale a 1.000 kg.

7	Pebo
---	------

7.4 La cura delle nostre persone

GRI Standard	3 - 3
GRI Standard	2 - 7 / 8 / 25 / 30
GRI Standard	401
GRI Standard	403
GRI Standard	404 - 1 / 2a
GRI Standard	405
GRI Standard	406

Il numero dei dipendenti in PEBO è pari a **44,275 FTE**, rimane sostanzialmente inalterato. Inalterata la presenza femminile.

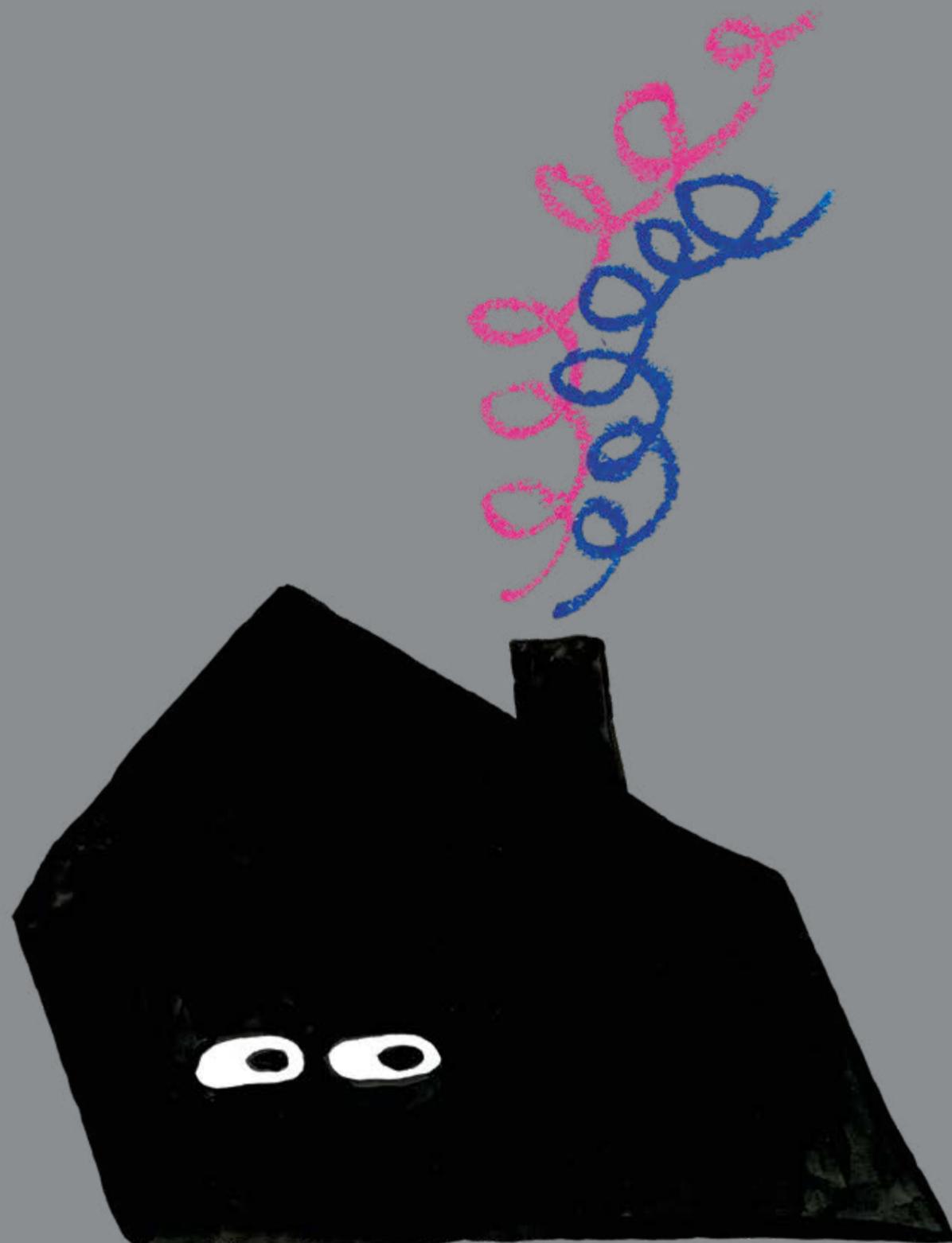
FTE (Full Time Equivalent) definisce la forza lavoro complessiva descritta nei termini di "persone impiegate a tempo pieno" (ad esempio 2 persone in part time al 50% = 1 persona FTE). In italiano si utilizza anche l'acronimo ETP (equivalente a tempo pieno).

Informazioni sui dipendenti (il loro numero è calcolato come persone "full time equivalent").

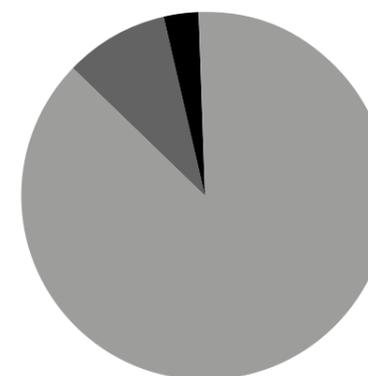
	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti FTE	42,00	4,275	46,275	39	5,275	44,275
Dipendenti a tempo determinato FTE	1	1	2	3	1,000	4
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	41	3,275	44,275	36	4,275	40,275

Totale dipendenti FTE	42,00	4,275	46,275	39	5,275	44,275
Dipendenti full time	42	3	45	39	4	43
Dipendenti part time	0	1,275	1,275	0	1,275	1,275

PEBO garantisce inoltre la libertà di associazione a tutto il personale, aggiornando i propri dipendenti sulle forme di rappresentanza legalmente riconosciute e intrattenendo rapporti aperti e trasparenti con le rappresentanze sindacali principali.

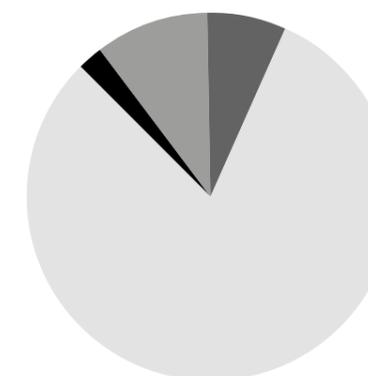


Part time - full time



□	Lavoratori partime uomini	0%
■	Lavoratrici partime donne	1,275 / 3%
■	Lavoratrici fulltime donne	4 / 9%
■	Lavoratori fulltime uomini	39 / 88%

Tipologia di contratto



■	Dipendenti tempo determinato donne	1 / 2%
■	Dipendenti tempo determinato uomini	3 / 7%
■	Dipendenti tempo indeterminato donne	4,275 / 10%
■	Dipendenti tempo indeterminato uomini	36 / 81%

In Azienda non opera personale non assunto; tutti i lavoratori hanno un contratto a tempo determinato o indeterminato. Nel 2022 PEBO non ha sottoscritto contratti per personale in somministrazione.

7.4.1

Sviluppo e crescita professionale

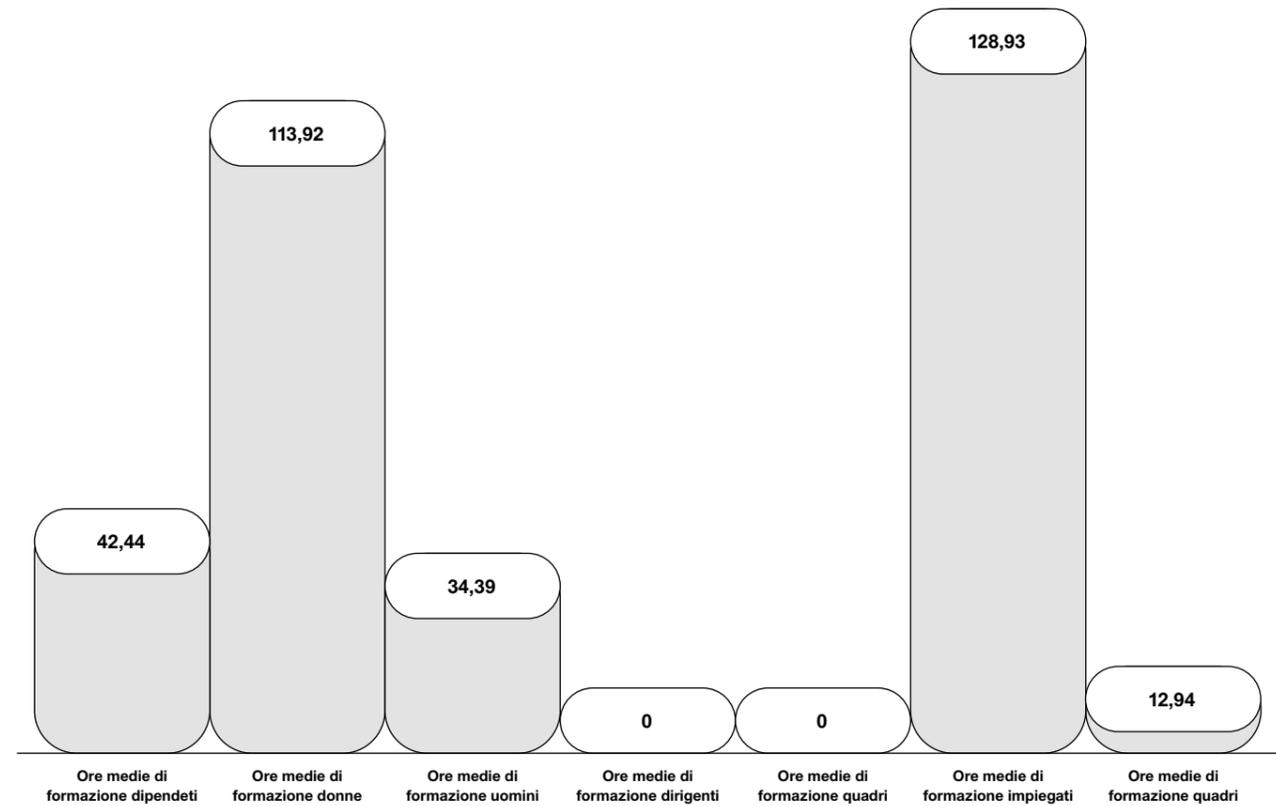
Nel 2022 PEBO ha erogato un totale di 1.794 ore di formazione, 1.604 formazione 4.0 e 190 di formazione obbligatoria. Nel 2022 l'attività di formazione evidenzia un deciso aumento rispetto all'anno precedente.

Le ore sono così suddivise: formazione obbligatoria ex D.lgs. 81/08 art. 36 e 37, aggiornamenti di Formazione continua e Formazione continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0.

Nel 2021 il valore economico della formazione erogata presso PEBO è stato di € 4.445,00 mentre nel 2022 è di € 32.753,19.

	2021	2022
Impegno economico per la formazione	€ 4.445,00	€ 32.753,19

Ore medie di formazione totali e per categoria e genere



L'Azienda ha effettuato l'attività di Formazione 4.0 per acquisire e/o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 applicate agli ambiti aziendali definiti dall'allegato A alla Legge 205/2017, maggiori informazioni sull'attività, sui costi sostenuti e sulla quantificazione del Credito d'imposta relativo, sono evidenziati nel capitolo della Nota Integrativa al bilancio d'esercizio intitolato "Piano Nazionale Impresa 4.0 – Formazione 4.0".

PEBO non gestisce per alcun dipendente programmi di assistenza alla transizione al fine di agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo dopo il pensionamento o conclusione del rapporto di lavoro.

PEBO non adotta sistemi di valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale per alcun dipendente.

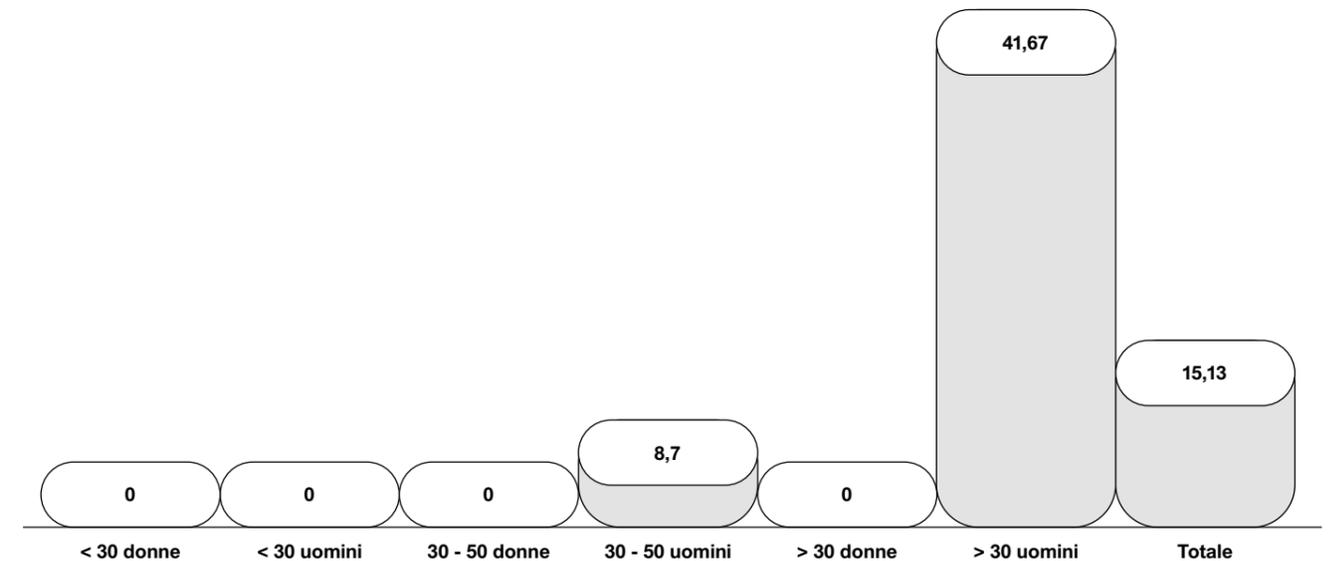
7.4.2 Non discriminazione e pari opportunità

Turnover

Per turnover s'intende l'insieme delle persone che entrano in Azienda o la lasciano per una serie di motivi (pensionamento, licenziamenti, decisioni di cambiare, ecc.). Nella tabella viene rappresentato il flusso in entrata ed uscita dei dipendenti suddivisi per fasce d'età e genere.

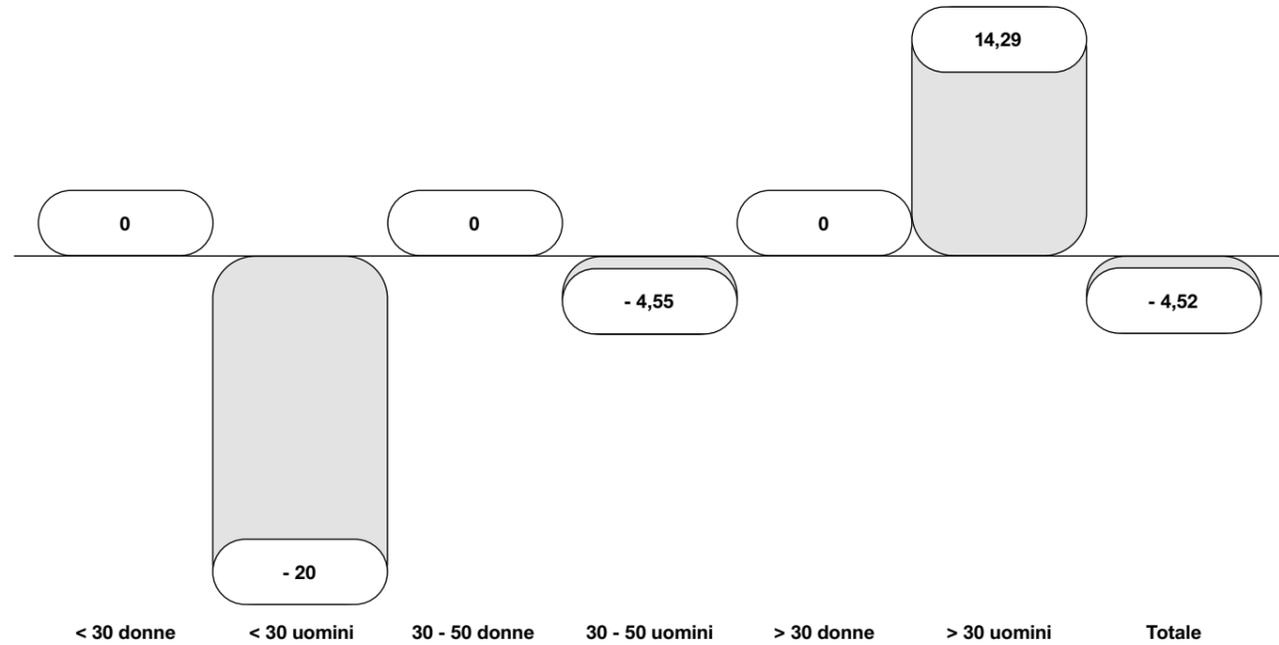
	Numero inizio periodo (FTE)	Numero medio nel periodo (FTE)	Numero Assunzioni (FTE)	Numero Esodi (FTE)	1 Tasso assunzioni (% turnover positivo)	2 Tasso turnover complessivo (% assunzioni - esodi)	3 Tasso turnover complessivo (% assunzioni + esodi)
< 30 donne	2,000	0	0,000	2,000	0,00	100,00	0,00
< 30 uomini	6,000	5	0,000	1,000	0,00	16,67	- 20,00
30 - 50 donne	2,750	2,750	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00
30 - 50 uomini	23,000	22	2,000	3,000	8,70	13,04	- 4,55
> 50 donne	0,525	0,525	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00
> 50 uomini	12,000	14	5,000	3,000	41,67	25,00	14,29
Totale	46,275	44,275	7	9	15,13	19,45	- 4,52

1 Tasso assunzioni

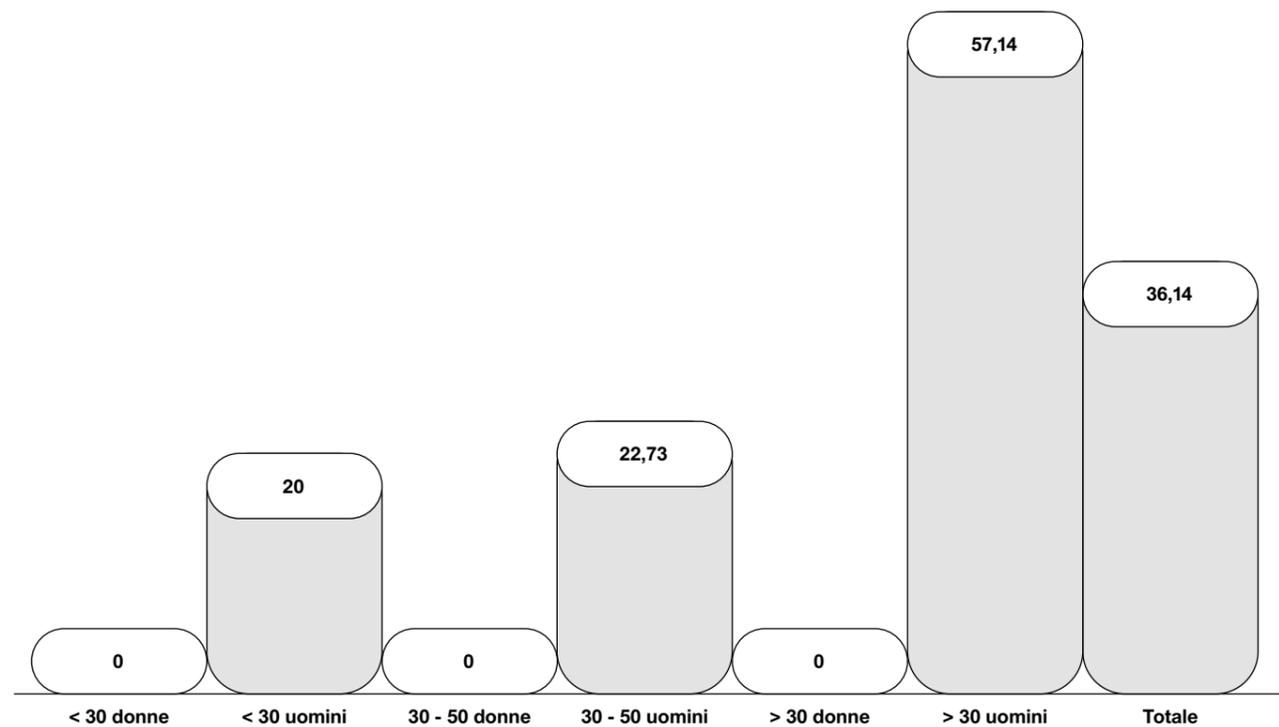


180		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.4	La cura delle nostre persone	
	7.4.2	Non discriminazione e pari opportunità	

2 Tasso turnover complessivo (assunzioni - esodi)



3 Tasso turnover complessivo (assunzioni + esodi)



181		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.4	La cura delle nostre persone	
	7.4.2	Non discriminazione e pari opportunità	

Il tasso di assunzioni è calcolato come personale entrato in Azienda / personale a inizio periodo x 100.
 Il tasso di turnover complessivo è calcolato sia con la formula assunzioni - esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100 sia con la formula assunzioni + esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100.

Tutte le persone che operano presso l'Azienda sono assunte con Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; le retribuzioni, per questo, non sono influenzate dal genere o da altri parametri non previsti dalla normativa.

I criteri per l'assegnazione o la concessione di benefit al personale non riguardano la tipologia di contratto (tempo determinato / indeterminato, full time / part time e altri parametri come il genere e l'età).

Congedo parentale

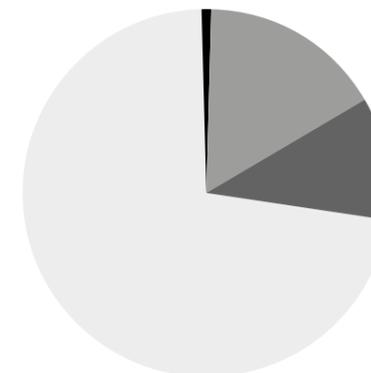
Nel 2022 in PEBO nessun dipendente ha avuto diritto al congedo parentale.

Pari opportunità

Con l'espressione Pari Opportunità si è soliti indicare il principio giuridico, sancito dalla Costituzione Italiana, che mira a rimuovere ogni sorta di ostacolo "discriminatorio" dalla partecipazione degli individui alla vita sociale, economica, politica e al mondo del lavoro. Si tratta quindi di una condizione di parità ed uguaglianza sostanziale introdotta per garantire a tutte le persone il medesimo trattamento per prevenire forme di discriminazione sulla base di determinati aspetti (genere, età, preferenze sessuali, etnia, disabilità, orientamento religioso e politico, ecc.).

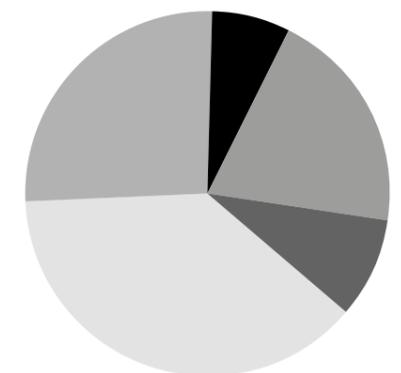
PEBO riconosce le Pari Opportunità ed elimina ogni genere di differenza discriminante nell'accesso e nella partecipazione alla dimensione sociale, economica e politica della vita in azienda.

Personale per qualifica e genere in percentuale



Operai femmine	0,525 / 1%
Impiegati femmine	4,75 / 11%
Impiegati maschi	7 / 16%
Operai maschi	32 / 72%

Personale per qualifica e fasce d'età



Impiegati < 30 anni	3 / 7%
Operai < 30 anni	4 / 9%
Impiegati 30 - 50 anni	8,75 / 20%
Operai > 50 anni	11,525 / 26%
Operai 30 - 50 anni	17 / 38%

Le remunerazioni di tutte le persone assunte in Azienda fanno riferimento a contratto collettivo nazionale di categoria (Gomma Plastica Industria). Eventuali altre forme di remunerazione non sono definite sulla base di criteri quali il genere o l'età.

Composizione del Consiglio di Amministrazione PEBO			
Boscarini Emiliano	30 - 50	M	Presidente Consiglio Ammin. e Ammin. Delegato
Boscarini Marina	> 50	F	Vicepresidente Consiglio Ammin. e Ammin. Delegato
Boscarini Emiliano	30 - 50	M	Consigliere

Pari opportunità - membri del CdA per genere



Il Consiglio di Amministrazione è costituito da una donna e due uomini.

Non discriminazione

In PEBO non vi sono stati e non sono stati denunciati episodi di discriminazione di qualsiasi tipo.

7.4.3 **Salute e Sicurezza sul Lavoro**

System Group ripone la massima attenzione sui sistemi di gestione legati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL) e mantiene l'obiettivo di adottare sistemi conformi alla Norma ISO 45001.

L'obiettivo che il Gruppo persegue con l'adozione di questi sistemi, insieme alla dovuta conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08, è sostanziale:

deve essere garantita la massima tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti con attenzione particolare a quelli impiegati nel processo produttivo.

L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001), l'attenzione e la cura nel monitoraggio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sono ancor più enfatizzate e grazie alle verifiche periodiche degli Enti certificatori e dell'Organismo di Vigilanza, i sistemi sono costantemente monitorati ed aggiornati.

Il sistema di salute e sicurezza dei lavoratori fa riferimento al cd. "Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro" ovvero, il D.Lgs. 81/2008 che stabilisce le modalità attraverso cui si debbano obbligatoriamente mettere in atto delle azioni preventive e, più in generale, come e quali provvedimenti è necessario adottare per migliorare questi aspetti della vita lavorativa.

La valutazione dei rischi

Le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure di sicurezza adottate per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori ai vari pericoli sono trattate all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale che prende in considerazione le attività lavorative, l'organizzazione del lavoro, le risorse umane, le aree di lavoro, le attrezzature e le macchine utilizzate, i materiali impiegati. La metodologia di analisi prevede diverse fasi di acquisizione dati, valutazione ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico di rischio (gravità per frequenza) di ciascun rischio. In base a questo valore ed ai criteri di accettabilità, si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato.

La sorveglianza sanitaria

Il protocollo sanitario è lo strumento fondamentale attraverso il quale l'Azienda attua la sorveglianza sanitaria, contribuendo alla prevenzione delle malattie professionali e agli infortuni che possono verificarsi sul luogo di lavoro. È definito dal Medico Competente in base ai risultati ottenuti dalla valutazione dei rischi ed ha lo scopo di mantenere sotto controllo lo stato di salute dei lavoratori. Nel protocollo sanitario sono riportati gli esami clinici/strumentali cui devono essere sottoposti i lavoratori secondo una specifica frequenza, in base al tipo di attività lavorativa svolta e ai rischi che ne possono derivare, e viene continuamente aggiornato, in occasione di cambiamenti o nel caso di aggiornamento della valutazione del rischio in azienda.

Le riunioni periodiche ex art. 35 d.lgs 81/08

In accordo al D.Lgs. 81/08 art. 35, una volta l'anno, viene organizzata la riunione per la condivisione degli aspetti e delle problematiche sicurezza. Alla riunione sono invitati a partecipare il Datore di Lavoro o suo Delegato, il RSPP, il medico competente e il RLS.

Nel corso della riunione plenaria vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- documento di valutazione dei rischi
- andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale
- programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza.

184		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.4	La cura delle nostre persone	
	7.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

Al termine vengono individuati i comportamenti e le buone prassi per la prevenzione dei rischi e gli obiettivi di miglioramento.

Altre consultazioni tra i referenti sicurezza vengono effettuate durante il sopralluogo del Medico Competente presso i luoghi di lavoro.

Gli infortuni e "quasi infortuni" ("near miss")

L'Azienda raccoglie i dati relativi agli infortuni e "quasi infortuni" per analizzarne le cause e valutare la possibilità di correzione e miglioramento. L'analisi incidenti viene effettuata sistematicamente per infortuni occorsi ai lavoratori con più di trenta giorni di prima prognosi o la cui dinamica sia da approfondire.

Le fasi di analisi consistono in:

- raccolta di tutti gli elementi necessari alla definizione dell'evento (dati, dichiarazioni, documenti, foto, ecc.)
- analisi degli elementi ed individuazione delle cause
- descrizione finale della dinamica dell'incidente ed analisi delle cause
- conclusioni ed individuazione delle azioni da intraprendere.

Tali azioni possono comprendere misure tecniche quali interventi strutturali, su impianti, macchine e/o attrezzature, misure organizzative, misure procedurali per regolamentare i comportamenti dei lavoratori, misure formative e informative, ri-elaborazione della valutazione dei rischi.

La formazione, informazione e addestramento

L'Azienda attua e mantiene attiva una procedura affinché le persone che vi lavorano direttamente, o per conto di essa, siano sempre consapevoli e competenti.

Nel DVR vengono identificate le mansioni principali che sono presenti in azienda; tali mansioni sono anche la base di riferimento per identificare le necessità formative in relazione ai propri rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e per il proprio sistema di gestione. Si provvede alla formazione, informazione e addestramento intraprendendo tutte le azioni necessarie per soddisfare tali necessità e ne conservano le informazioni documentate.

System Group si è dotato di un nuovo sistema informatizzato per la gestione degli adempimenti connessi al tema salute e sicurezza.

Avvalendosi della collaborazione e della partnership con Enti di formazione qualificati, si raggiunge l'obiettivo principale di preservare la qualità delle lezioni, garantire ai partecipanti un pieno coinvolgimento e una efficace interattività con i docenti, per continuare ad accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane.

Per tutti i neoassunti sono definiti percorsi di inserimento, teorica e pratica con affiancamento *on the job*, calibrati con la mansione, sulle tematiche di sicurezza, ambiente, diritti dei lavoratori e codice etico, in conformità ai requisiti di legge e del sistema di gestione integrato. Il sistema di gestione prevede una formazione e un addestramento obbligatori all'assunzione e al cambio mansione.

Oltre la formazione obbligatoria, viene stabilita formazione aggiuntiva, a seguito di eventi quali infortuni e quasi infortuni, non conformità riscontrate dai controlli in campo, nuove attività da svolgere, valutazione delle competenze dei lavoratori. La formazione non viene somministrata solo in fase di inserimento del personale in azienda, ma riguarda anche l'aggiornamento continuo, allo scopo di favorire la crescita professionale e la motivazione individuale.

Il sistema di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori copre tutte le persone che si ritrovano ad operare nel suo ambito.

185		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.4	La cura delle nostre persone	
	7.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

Nel 2022, in PEBO le ore lavorate sono state 74.120 rispetto alle 79.192 dell'anno precedente. Gli infortuni sono stati 3, uno in più rispetto al 2021.

	2021	2022
Ore Lavorate	79.192	74.120
Giorni di infortunio totali	14	413
N. di infortuni totali	2	3
N. di infortuni con gravi conseguenze	0	1
1 Tasso di Frequenza GRI / UNI 7249	25,3	40,5
2 Tasso di Gravità UNI 7249	0,18	5,57
Tasso di Gravità GRI	0	13,5
Tasso decessi	0	0

Il **Tasso di Frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI** sia conformemente allo **Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL) e si riferisce agli infortuni registrabili, esclusi i decessi, che si sono verificati. Non vengono conteggiati gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni x 1.000.000 / ore lavorate.**

Il **Tasso di Gravità, conformemente allo Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di giornate non lavorate a causa di infortunio x 1.000 / ore lavorate.**

Il **Tasso di Gravità, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di infortuni gravi (con prognosi superiore a 180 giorni) con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni gravi x 1.000.000 / ore lavorate.**

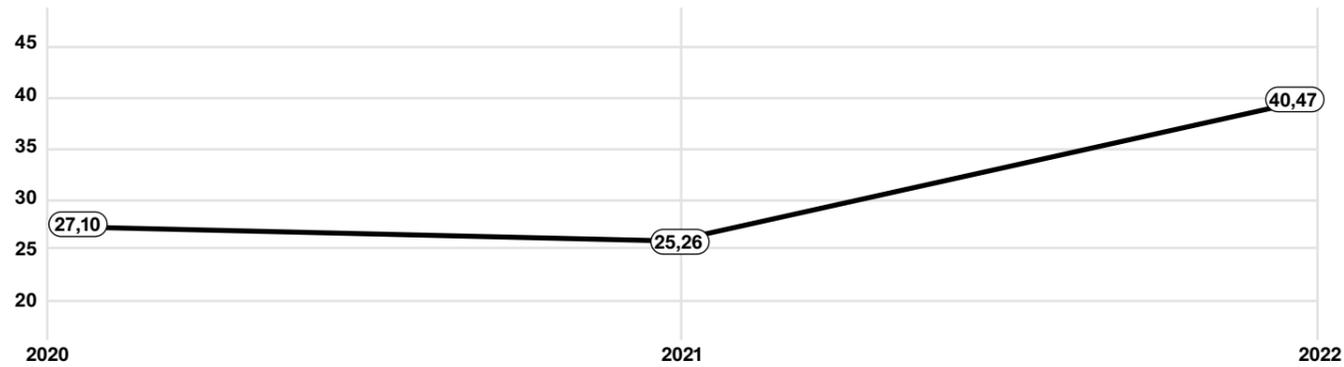
Il **Tasso di decessi, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di decessi con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di decessi x 1.000.000 / ore lavorate.**

Nel 2022 gli infortuni si sono verificati in produzione; due sono stati identificati come - *di bassa gravità* - (B), causati perlopiù da disattenzione, comportamenti inadeguati o eventi casuali. Per questi non appare possibile identificare un motivo o un contesto comune. Un infortunio più grave ha provocato la frattura alla caviglia sinistra di un dipendente che veniva investito da un carrello elevatore durante una manovra in retromarcia. L'Azienda ha **avviato azioni** per migliorare il livello di sicurezza dei dipendenti attraverso una specifica procedura di sicurezza con corrette regole di circolazione nelle aree promiscue con pedoni e carrelli elevatori e per l'utilizzo dei carrelli elevatori oltre che il rifacimento della segnaletica di sicurezza orizzontale.

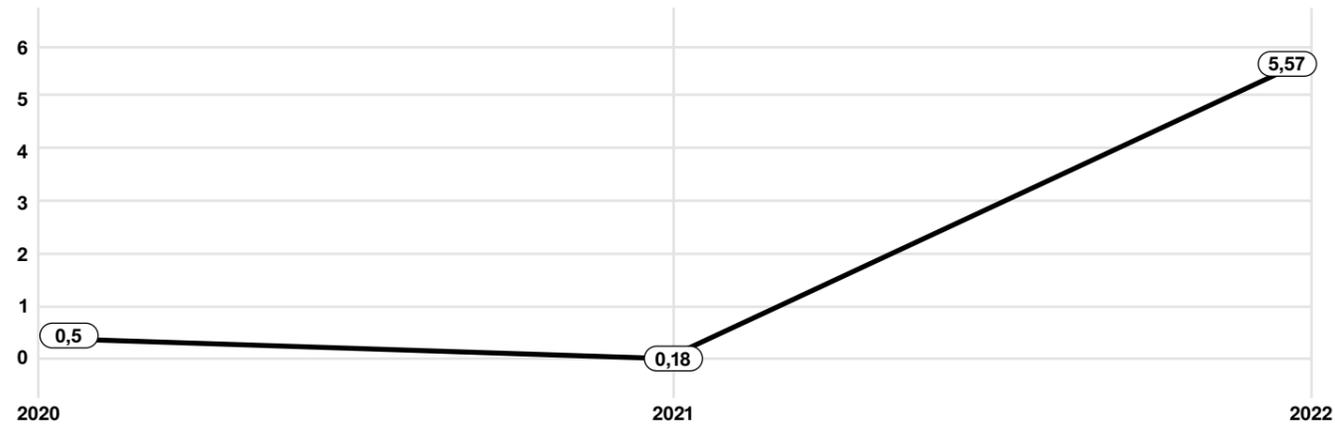
La Società prosegue nel suo impegno per garantire la sicurezza; in particolare, si è provveduto ad aggiornare il Documento Generale di Valutazione dei Rischi, che prevede il rinnovo costante della messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, la valutazione dei rischi da agenti fisici e chimici, rischio incendio, la sorveglianza sanitaria, l'assistenza del medico competente, l'aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione, la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra, la verifica del pacchetto di primo soccorso, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei macchinari, l'adozione di dispositivi di sicurezza individuale, di segnaletica orizzontale e verticale, di verifiche periodiche degli estintori e manichette, misurazioni polveri sottili, istituzione di regolamenti interni, formazione ed informazione (corso di aggiornamento RLS, corso aggiornamento carrellisti, corso ed aggiornamento Primo soccorso e Antincendio).

186		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.4	La cura delle nostre persone	
	7.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

1 Calcolo del tasso di frequenza GRI / UNI 7249



2 Calcolo del tasso di gravità UNI 7249



Nel 2022, in PEBO si è verificato 1 infortunio con prognosi superiore a 180 giorni.

Negli anni 2020 2021 e 2022 non si sono verificati decessi per infortunio.

Non si sono verificati né sono stati denunciati casi di malattie professionali.

187		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	

7.5

Indice dei riferimenti GRI

GRI Standard 1 - 7

PEBO S.p.A. rendiconta circa la propria sostenibilità in conformità con il GRI Standard 2021 per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022. Viene utilizzato il GRI 1: Foundation 2021.

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Capitoli	Pagina
GRI 2 Informative generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	1	147
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	1	147
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5	189
	2-4 Revisione di informazioni	6	189
	2-5 Assurance esterna	7	189
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	1	147
	2-7 Dipendenti	4	175
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4	175
	2-9 Struttura e composizione della governance	1	147
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance	1	147
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	1	147
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	1	147
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1	147
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	1	147
	2-15 Conflitti di interesse	6	147
	2-16 Comunicazione di criticità	1	147
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	1	147
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance	1	147
	2-19 Politiche di remunerazione	Omessa	
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	Omessa	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Omessa	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del presidente e 1.4	143, 147
	2-23 Impegni inerenti alla politica	Lettera del presidente e 1.4	143, 147
	2-24 Integrazione degli impegni della politica	1	147
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	2, 3 e 4	162, 166, 175
	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	1	147
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1	147
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1	147
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	1	147, 160
	2-30 Contratti collettivi	4	175
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	1, 6	147, 160
	3-2 Elenco dei temi materiali	1	147, 160
	3-3 Gestione dei temi materiali	2, 3 e 4	162, 166, 175

Requisiti omessi		Omissioni		Spiegazione
2-19	Politiche di remunerazione		Riservatezza	
2-20	Processo per determinare la remunerazione		Riservatezza	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annua		Riservatezza	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico		Informazioni non disponibili / incomplete	Pebo non ha effettuato nel 2022 analisi "SWOT" afferenti al cambiamento climatico

188		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	
	7.5	Indice dei riferimenti GRI	

I GRI standard con asterisco () sono stati trattati per le informative applicabili.*

Tema rilevante	GRI Standard / altre fonti	Informative trattate	Capitolo	Pagina
Performance economiche e anticorruzione	GRI 201 - Performance economiche - 2016*	1 / 2 / 4	Cap. 2	162
	GRI 205 Anticorruzione - 2016	Tutte	Cap. 1	147
Energia ed emissioni – Lotta ai cambiamenti climatici	GRI 302 Energia - 2016*	302-1 / 2 / 3 / 4	Cap. 3	166
	GRI 303 Acqua ed effluenti - 2018	Tutte	Cap. 3	166
	GRI 305 Emissioni – 2016	Tutte	Cap. 3	166
Gestione dei materiali e dei rifiuti – Economia circolare	GRI 301 Materiali - 2016	Tutte	Cap. 3	166
	GRI 306 Rifiuti - 2020	Tutte	Cap. 3	166
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	Tutte	Cap. 4	175
Knowledge management	GRI 404 Formazione e Istruzione – 2016*	404-1 / 2a	Cap. 4	175
Occupazione, non discriminazione pari opportunità e welfare	GRI 401 Occupazione – 2016	Tutte	Cap. 4	175
	GRI 405 Diversità e pari opportunità - 2016	Tutte	Cap. 4	175
	GRI 406 Non discriminazione -2016	Tutte	Cap. 4	175

Non applicabili

Informative	Spiegazione
Informativa 201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici Informativa 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi (n.d.r. - la traduzione dall'inglese è stata corretta rispetto al titolo "ufficiale")	L'Azienda non predispone piani pensionistici poiché tale trattamento è a carico delle Istituzioni nazionali I prodotti dell'Azienda non hanno fabbisogno energetico
Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione b) programmi di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto	In Azienda non vengono attuate queste attività.
Informativa 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	In Azienda i dipendenti non ricevono valutazioni periodiche delle performance.

189		Bilancio di sostenibilità	2022
	7	Pebo	

7.6

Nota metodologica

GRI Standard 1
GRI Standard 2 - 3 / 4 / 5

Il Presente Bilancio di Sostenibilità, versione del 30/08/2023, relativo all'anno di rendicontazione 2022, è il secondo pubblicato da PEBO S.p.A. È stato predisposto e redatto in conformità con i **Consolidated Set of the GRI Standards 2021**.

Il bilancio di sostenibilità 2022 è stato sottoposto ad assurance di parte terza dall'Ente di certificazione Istituto Italiano dei Plastici.

Rispetto alla precedente rendicontazione, sono state apportate alcune revisioni delle informazioni, descritte di seguito, a fronte di un miglioramento del processo di calcolo e di una revisione delle fonti relative ad una serie di coefficienti/fattori.

Il **perimetro** di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative, ivi incluse quelle di carattere economico e finanziario, contenuti/e nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance di PEBO S.p.A. per il **periodo di rendicontazione anno 2022 (01.01.2022 – 31.12.2022)**. A fini comparativi sono presentati i dati dell'esercizio 2021, ove disponibili.

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale**. Il **periodo per il bilancio** è l'anno, definito come **"anno solare"**.

Per tutti i **temi materiali**, così come definiti dalla due diligence, l'Organizzazione definisce gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione.

Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti *sia gli effetti positivi sia quelli negativi*. L'enfasi sui vari temi del bilancio riflette la loro priorità relativa.

Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index) e rendicontati secondo i GRI Standard 2021 in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica. Ogni documento di cui sopra riporta le informazioni per poter fruire della versione integrale.

Per lo *Standard GRI – 305 Emissions – 2016*, il Bilancio di Sostenibilità combina, in parte, le Disclosure 305 - 1 e 305 - 2.

La descrizione degli impatti positivi e negativi, come le informazioni sulla loro gestione, è inserita nei capitoli dedicati rispettivamente agli ambiti economico e di governance, ambientale e sociale.

Il massimo organo di governo dell'Organizzazione è responsabile delle revisioni e dell'approvazione delle informazioni rendicontate, compresi i temi rilevanti.

I termini **"Gruppo Boscarini"** e **"System Group"**, richiamati nel Bilancio di Sostenibilità 2022, non sono soggetti giuridici, ma sono denominazioni utilizzate per identificare rispettivamente la Proprietà azionaria e l'identità commerciale.

Per **Gruppo Boscarini**, si intende l'insieme delle Aziende le cui quote societarie sono detenute direttamente o indirettamente da membri della Famiglia Boscarini. La rappresentazione del Gruppo e delle quote di partecipazione azionaria è documentata nella parte introduttiva del Bilancio di Sostenibilità.

System Group è il brand all'interno del quale, a livello commerciale e di marketing, vengono ricomprese le Aziende del Gruppo Boscarini. Questa denominazione consente quindi il riconoscimento univoco delle Aziende medesime e ne rafforza l'immagine sul mercato in quanto ne caratterizza l'identità e l'appartenenza.

Il **Comitato di Direzione Strategico (CDS)** è un organismo di Governance aziendale composto dai membri della Famiglia Boscarini attualmente coinvolti nella gestione delle Aziende e di cui gli stessi detengono quote societarie, oltre ad alcuni Collaboratori che occupano ruoli chiave all'interno delle varie Aziende.

Detto CDS si riunisce almeno con periodicità settimanale e laddove necessario, con maggiore frequenza.

Il CDS orienta le scelte e le attività per la sostenibilità sia di System Group sia delle singole aziende. Per questo motivo risultano prevenuti i conflitti di interesse.

Il **Team della Sostenibilità** è composto da Dipendenti e da Consulenti esterni. I Dipendenti appartengono all'area Tecnica, all'area Marketing, e all'Amministrazione e Controllo. Un Consulente cura gli aspetti di compliance normativa, mentre l'altro segue i temi Ambientali. Il Team si riunisce periodicamente per arrivare alla redazione del Bilancio di Sostenibilità. Nel corso dell'anno il Team e la Direzione Aziendale, analizzano l'avanzamento dei progetti inerenti agli ambiti ESG e definiscono le linee guida per i futuri investimenti.

Le informazioni sono state rendicontate valutando gli impatti rilevanti che possono essere attualmente misurati con un certo grado di precisione (o stimati) e che possono ricadere sotto la responsabilità o l'influenza, anche parziale, dell'azienda.

Ipotesi e metodologie alla base dei calcoli effettuati

La posizione economica dell'Azienda

Le informazioni di ordine economico sono rappresentate secondo la matrice del Gruppo di lavoro del Bilancio sociale (GBS Standard 2013).

Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

Per ciò che concerne le informazioni inerenti ai temi ambientali, i fattori di emissione per il calcolo delle emissioni dirette (scopo 1) da combustione fissa dell'Azienda e i fattori per il calcolo dei consumi di energia (PCI) sono stati acquisiti dalla Tabella Parametri Standard Nazionali per l'anno 2022 "... inventario nazionale UNFCCC", reperibili al link:

<https://www.ets.minambiente.it/News#272-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2022>.

Per il gasolio per autotrazione è stato considerato il fattore di emissione indicato da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021 e 2022, come per l'olio combustibile per navi.

Queste informazioni sono reperibili ai link:

Anno 2021

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1049333/conversion-factors-2021-full-set-advanced-users.xlsm

Anno 2022

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1083855/ghg-conversion-factors-2022-full-set.xls

Combustibile	Fattore di emissione		Unità di misura
	2021	2022	
Gas naturale (metano)	1,983	1,991	tCO ₂ /1000 Stdm ³
Gasolio (100% mineral diesel)	2,70553	2,6988	kgCO ₂ eq/l
Olio combustibile per navi	3,10669	3,10669	kgCO ₂ eq/l

Nel calcolo delle emissioni da trasporto, in assenza di ulteriori approfondimenti sulla flotta di veicoli utilizzati per la consegna dei prodotti è stato considerato come riferimento l'auto-mezzo articolato per carichi pesanti nella fascia di carico > 33 tonnellate (Articulated > 33 ton - diesel) con classe di carico media, secondo la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2021	916,48 gCO ₂ eq/km
Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2022	930,04 gCO ₂ eq/km

Allo stesso modo per i veicoli utilizzati dai dipendenti è stata fatta una generalizzazione nella definizione delle emissioni di riferimento ed in particolare, sempre considerando la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2022 è stato preso come riferimento un'auto di categoria medio-alta (Upper Medium) alimentata a gasolio:

Categoria	Auto passeggeri
Carburante	Diesel
Segmento	Medio alto
Fattore di emissione GHG 2021	159,55 gCO₂eq/km
Fattore di emissione GHG 2022	161,97 gCO₂eq/km

Nel calcolo delle emissioni per i trasporti via nave si sono considerati i seguenti valori di riferimento tratti da 2021 Global Ocean Container Greenhouse Gas Emissions Intensity Clean Cargo Ottobre 2021 e in collaborazione con BSR (<https://www.bsr.org/>) reperibili al link:

<https://smartfreightcentre.org/en/our-programs/clean-cargo-1/clean-cargo/>

Il documento di riferimento di cui al link sopra riportato, contenente i dati relativi all'anno 2022, è stato pubblicato successivamente all'elaborazione del bilancio, pertanto sono stati utilizzati i coefficienti disponibili in quel momento.

Fattori di emissione medi e aggregati Clean Cargo per rotte commerciali anno 2019		
Rotte	Emissioni di CO ₂ per rotta commerciale (gCO ₂ eq/TEU*km)	
	Fattore Utilizzo 70%	
	2021 (dato 2020)	2022 (dato 2021)
Intra Mediterraneo	134,3	148,2

TEU: "Twenty Foot Equivalent Unit": Unità equivalente a container da 20 piedi, lunghezza 6m volume utile 33 m³, capacità di carico massima 21600 kg

A titolo cautelativo si è proceduto effettuando il calcolo con il minimo fattore di utilizzo anche in considerazione del ridotto rapporto peso/volume dei carichi di tubazioni in materiale plastico prendendo come valore di riferimento le emissioni per la rotta Infra Mediterraneo.

Andranno approfondite con i fornitori di servizi Cargo le ipotesi di calcolo e verificati eventuali spunti di miglioramento e ottimizzazione del trasporto.

In generale, per le caratteristiche intrinseche dell'attività il calcolo pur eseguito al meglio non può che considerarsi una stima.

La verifica dell'impatto delle emissioni indirette viene eseguita analizzando i documenti di fornitura (Codici: CF, CL, CR, CT) per le attività di trasporto e distribuzione a monte ed i documenti di consegna (Codici BE, BF, BI, BT); sulla base dell'origine/destinazione della merce ad ogni documento viene associata una distanza chilometrica per determinare l'emissione secondo i coefficienti indicati. Il computo risulta una stima per eccesso perché non considera l'effettivo volume o peso trasportato, ma la sola distanza chilometrica dell'origine o destinazione della merce movimentata con il medesimo documento di trasporto di riferimento.

Il totale delle emissioni indirette Scope 2 "market based" è stato calcolato per il 2021 e per il 2022 applicando il fattore di emissione indicato da European Residual Mixes, Association of Issuing Bodies. Di seguito i links.

2021	2022
European Residual Mixes 2021, Association of Issuing Bodies	European Residual Mixes 2022, Association of Issuing Bodies
https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2021/AIB_2021_Residual_Mix_Results_1_1.pdf	https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2022/AIB_2022_Residual_Mix_Results_.pdf
Table 2	Table 2
456,57 gCO ₂ eq/kWh	457,15 gCO ₂ eq/kWh

Per il calcolo di tipo "location based" delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi europei, rapporto 386/2023, tabella 1.13 (produzione elettrica lorda):

www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/r386-2023.pdf :

2021	2022*
267,90 gCO ₂ eq/kWh	308,9 gCO ₂ eq/kWh
*Stima preliminare	

Ai fini del calcolo del fattore di emissione del gas refrigerante R407C, lo stesso è composto dalla seguente miscela di idrofluorocarburi (HFC): HFC-32 al 23%, HFC-125 al 25% e HFC134a al 52%. Il potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas costituenti la miscela secondo il regolamento UE n. 517/2014 risulta rispettivamente di 675, 3.500 e 1.430, con un GWP della media pesata di 1.773,85, arrotondato a 1774.

Acqua

Il gestore del Servizio Idrico Integrato è Nuove Acque SpA.

Fonti di approvvigionamento dell'acquedotto Monterone Piego: sorgenti e pozzi locali.

Rischio idrico Basso.

Fonte: Autorità Idrica Toscana.

La stima delle acque reflue assimilabili a civili domestiche scaricate dalle aziende System Group viene effettuata applicando i criteri dell'ingegneria ambientale considerando un consumo medio per il personale di produzione e d'ufficio. In particolare, si è considerata una dotazione idrica per operaio di 40 l/giorno, 60 l/giorno per le aziende dotate di servizi igienici con docce. Mentre per gli impiegati è stato considerato un consumo igienico sanitario medio giornaliero di 20 l/giorno di acqua potabile. Le giornate di lavoro medie per ciascuna categoria vengono calcolate considerando 252 giorni lavorativi per il 2022, ricalcolati tenendo conto tipo di contratto (full time o part time) e di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro del dipendente nell'anno in oggetto. Il coefficiente di riduzione della quota di acque scaricate rispetto alla dotazione idrica pro capite viene assunto pari a 0,8.

La cura delle nostre persone

Per ciò che riguarda il capitolo 4 dedicato alle risorse umane si chiarisce che sono stati utilizzati indicatori ulteriori per rendicontare l'andamento degli infortuni. Detti indicatori sono descritti puntualmente nel testo.

Per il tasso di turnover complessivo sono state presentate due formulazioni: una formulazione prevede il calcolo effettuato in questo modo: *ingressi + esodi / unità di personale medio nel periodo*, l'altra: *ingressi - esodi / unità di personale medio nel periodo*.

Questa due modalità per distinguere un semplice avvicendamento di un determinato numero di personale, ad esempio 7,5% di ingressi e 7,5% di esodi, da un evento considerato "in letteratura" critico come l'esodo, in tempi ravvicinati, del 15% delle persone impiegate in un'Organizzazione.

L'andamento degli infortuni e del congedo parentale sono stati descritti spiegando la reale influenza delle informazioni sulla rendicontazione, considerando che gli standard di riferimento richiedono informazioni che possono non riguardare un periodo temporale di un anno.

Stakeholder engagement

Anche in linea con gli indirizzi della nuova direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, la gestione degli stakeholder, grazie ai parametri descritti nella tabella presentata nella sezione 1.5, parte dall'osservazione di quanto avvenuto nel periodo di rendicontazione precedente.

Esaminando la suddetta tabella, ogni categoria di stakeholder è stata definita secondo tre parametri di seguito descritti.

Influenzanti / influenzati

La relazione con l'Azienda è marcata da influenze reciproche; tuttavia, può essere che le leve dell'influenza non siano appannaggio dei due soggetti in maniera paritaria. Gli Enti governativi influenzano in maniera decisa l'attività aziendale tanto da generare (a volte anche imporre) transizioni sistemiche. La singola azienda, per converso, può influenzare in maniera modesta o nulla gli orientamenti dell'Ente governativo. In maniera analoga, gli Istituti di credito possono esercitare pressioni affinché l'Azienda si renda resiliente.

A proposito degli Istituti di credito, si dovrà tener conto che questi ultimi "impongono" forme di dialogo e contenuti della relazione con l'Azienda attraverso indagini e questionari che rappresentano di per sé un flusso di informazioni che questa tipologia di stakeholder valuta adeguato. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti outside-in / inside-out

Rimanendo sull'esempio degli Istituti di credito, si nota dai documenti inviati alle aziende che i loro interessi si focalizzano su aspetti che, se mal gestiti, potrebbero causare danno di immagine all'Azienda e sulla resilienza ovvero sulla capacità dell'Azienda di far fronte agli impatti che provengono dal contesto socioeconomico. In questo periodo, il secondo argomento, sta prendendo sempre più rilievo perché guerre e pandemie hanno reso il contesto molto più volatile e aleatorio. La domanda più importante, per questo, oggi, è "... l'Azienda ha fatto tutto quanto necessario per rimanere con successo sul mercato?" Per questo si può affermare che gli impatti maggiormente rilevanti per gli Istituti di credito riguardano, appunto, la reazione e ciò che succede "fuori" dall'azienda, influenzandola.

Per converso gli Enti governativi locali possono essere interessati da impatti "inside - out" come la cura dell'ambiente o il valore distribuito sul territorio (aspetto peraltro sottovalutato nelle indagini pregresse). Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti sociali / ambientali / economici

Ogni stakeholder si focalizza su uno o più ambiti della sostenibilità: i dipendenti su "salute e sicurezza", gli Istituti di credito sulla sfera economica e di governance. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Si è inoltre valutata la situazione generale delle forme di comunicazione intrattenute e quelle attivabili.

Abbiamo già trattato dei sondaggi degli Istituti di credito. Vanno poi considerate anche alcune modalità / opportunità di dialogo.

- La norma ISO 9001 prevede indagini di soddisfazione del cliente; queste indagini possono riguardare anche alcuni aspetti di sostenibilità.
- Le attività di selezione dei fornitori, sempre previste dalla norma ISO 9001, possono comportare scambi di informazione e definizione di criteri per l'approvazione che si riferiscano ad alcuni aspetti di sostenibilità.

Le normative cogenti in tema di Salute e Sicurezza prevedono la possibilità di porre quesiti o fare osservazioni in relazione a questo tema che è certamente fra i più importanti se non il più importante, tra quelli "social".

Sulla base di tutti questi input si sono identificate le forme di dialogo da avviare per il 2023 e descritte per ogni tipologia di stakeholder.

Si è anche ipotizzato un percorso, un'escalation positiva, nel dialogo. Solo a titolo di esempio: con gli Istituti di credito è ragionevole che il dialogo maturi e dai sondaggi cui rispondere si passi ad una forma di condivisione dei piani strategici per la sostenibilità (co-progettazione).

Gli stakeholder consultati tramite interviste, hanno confermato implicitamente ed esplicitamente l'adeguatezza degli indicatori adottati.

Valutazioni per la definizione dei temi materiali

La presente analisi riguarda il contesto in cui Pebo S.p.A. opera e gli impatti negativi effettivi e potenziali e quelli positivi.

Tiene inoltre in considerazione le opinioni degli stakeholder nella relazione intrattenuta con le aziende citate.

Per determinare i temi materiali, in assenza del *sector standard*, si è proceduto in questo modo:

1. si sono valutate le specificità delle attività e dei processi aziendali;
2. si sono cercati riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente;
3. è stata svolta un'indagine di benchmark su altre aziende che operano utilizzando materie plastiche.

Riesaminando le informazioni raccolte si sono determinati i temi materiali.

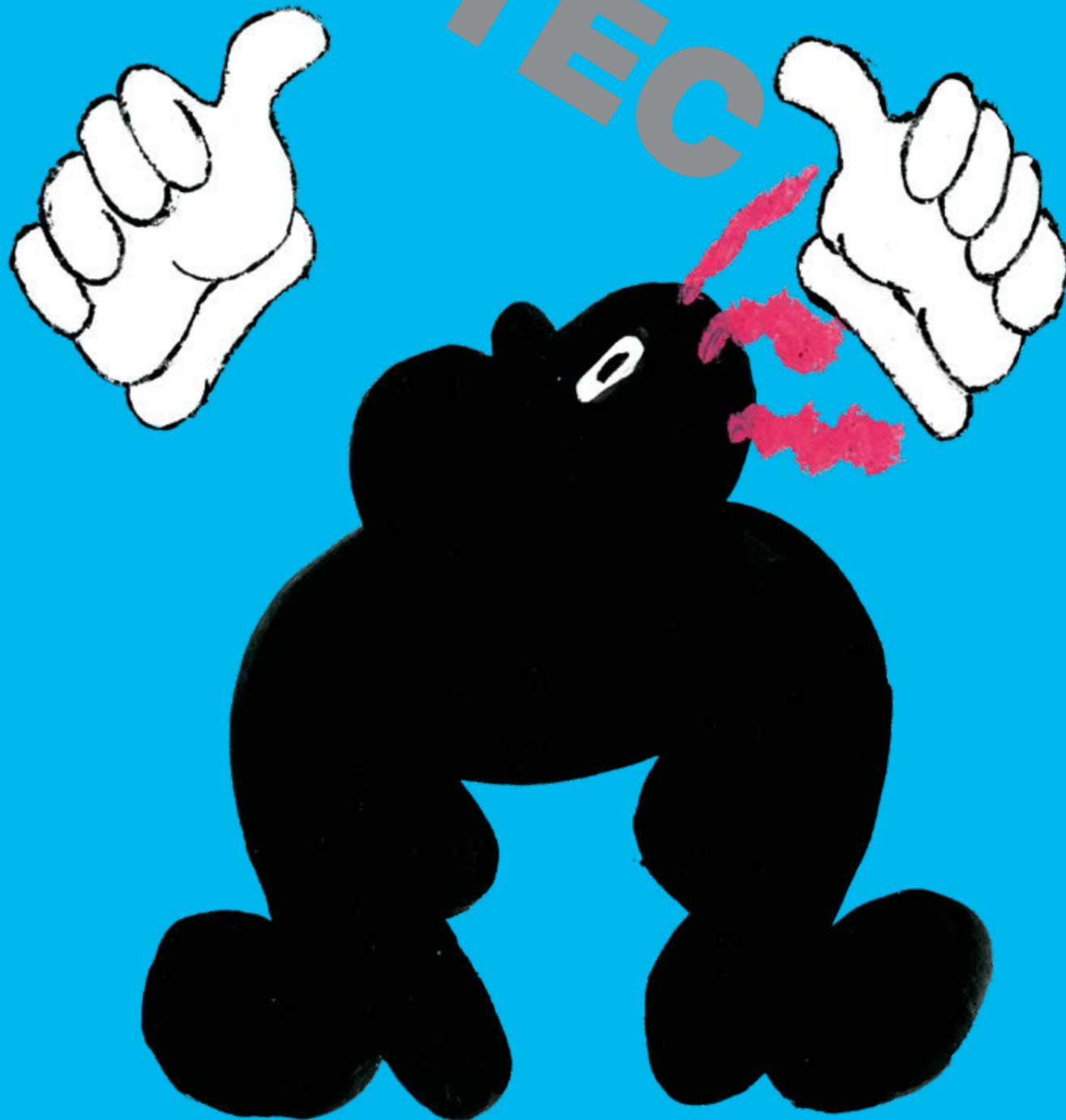
Processi, attività e catena del valore

La gestione dei processi aziendali vede, per le aziende di produzione, un rilevante consumo energetico con conseguenti emissioni (soprattutto di CO₂eq), mentre gli impatti sulle risorse idriche non risultano particolarmente rilevanti; questo perché l'acqua usata per il raffreddamento nelle attività produttive è a circuito chiuso.

Importanti dal punto di vista degli impatti risultano i temi della gestione dei rifiuti, del recupero dei residui di produzione e l'utilizzo di materiali riciclati.

Le attività svolte dalle differenti aziende del Gruppo si integrano. Esiste infatti una realtà che si occupa specificatamente del riciclo dei materiali per le aziende del Gruppo, come anche per soggetti terzi. Anche i trasporti sono affidati ad una società del Gruppo, che ha questa attività come unico scopo. Questa struttura va vista come un punto di forza, sia perché in questo modo le Organizzazioni possono "specializzarsi", sia perché questo modello porta specifici vantaggi organizzativi: ad esempio, i veicoli che si occupano dei trasporti e delle consegne portano carichi "misti", ciò consente un'ottimizzazione sia del carico sia della gestione dei percorsi.

ROTOTOTEC



Lettera del Presidente agli Stakeholder

GRI Standard 2 - 22 / 23

Il primo pensiero desidero rivolgerlo a mio fratello Alvaro, scomparso a inizio 2022, fondatore e genio illuminato, capace di creare un Gruppo che anno dopo anno si conferma solido e fortemente radicato nel nostro territorio.

Il 2022 si è aperto dunque con un profondo senso di tristezza e smarrimento, e ci ha spinti tutti, da noi della Famiglia, a tutti i nostri Collaboratori, ad impegnarci e proseguire nel cammino tracciato in questi oltre 40 anni da Alvaro.

L'eredità che ci ha lasciato, è imponente e carica di aspettative e speranze per il futuro.

Gli impegni che oggi ci assumiamo, sono tracciati nel solco della continuità e delle linee guida che mio fratello ci ha costantemente indicato in tutti questi anni.

Alla guida delle Aziende del Gruppo, oggi ci sono tutti i membri della famiglia, e nei vari Comitati di Direzione, i Collaboratori che in questi anni hanno contribuito alla crescita e al successo del nostro Gruppo.

Il cammino che stiamo percorrendo sui temi della sostenibilità, è alla sua seconda rendicontazione, ma le iniziative finalizzate al rispetto dei temi ESG, sono in atto da diversi anni e fanno parte del nostro vivere quotidiano.

Abbiamo sempre posto al centro delle nostre attenzioni, i nostri Collaboratori e tutto il contesto economico, sociale e culturale che ci circonda e di cui auspichiamo poter essere componenti attive e positive della sua evoluzione. La responsabilità che abbiamo e che sentiamo verso tutti i nostri stakeholders, è grande e ci spinge ad un continuo miglioramento nelle nostre pratiche quotidiane, affinché, nel nostro percorso di crescita e di sviluppo, nulla venga lasciato al caso, e il nostro modo di fare business sia portatore di equilibrio e benessere per le persone e il territorio.

Rototec è la quarta Azienda per la quale redigiamo il Bilancio di Sostenibilità, ed è al suo primo anno di rendicontazione. Insieme alle altre già esaminate, abbiamo quindi la possibilità di rappresentare la gran parte dei modelli di business in cui si declina il nostro Gruppo, e che vanno dalla produzione di manufatti specifici per il trasporto dei fluidi, al loro stoccaggio, al recupero e riciclo dei materiali produttivi, ai servizi a supporto di tutta la catena di fornitura.

Il Gruppo opera anche in altri settori, ad esempio, trasporti, engineering, servizi, che vengono

presentati in questo Bilancio, e che nel corso dei prossimi anni ne diventeranno parte attiva ed integrante per la rendicontazione degli impatti sulla sostenibilità.

Come annunciato lo scorso anno, abbiamo formalmente adottato per Rototec S.p.A., il Modello 231 (ex. D.Lgs 231/2001), dotandoci di un Organismo di Vigilanza collegiale.

Anche questo progetto, cui abbiamo aderito volontariamente, non essendo al momento un obbligo, è stato realizzato per dare sempre maggiore coerenza e attualità al nostro modo di fare impresa, mettendo in essere tutte quelle iniziative a tutela dei lavoratori e della loro sicurezza, dell'ambiente e della sua salubrità, dei nostri interlocutori istituzionali e dei nostri partners, sia Clienti che Fornitori.

Tornando ai temi di carattere generale, quello che è accaduto nel 2022 sul versante internazionale è, purtroppo, ancora parte della nostra quotidianità.

L'immane disastro bellico, tuttora in atto, i forti incrementi di prezzo sui mercati delle materie prime ed energetiche, che ci hanno visto in prima linea per contrastarne e mitigarne gli effetti sulle nostre Aziende, le tensioni sociali e i problemi causati dall'impennata dell'inflazione, hanno contraddistinto il 2022 come un periodo, l'ennesimo dopo quello della pandemia, non riconducibile a schemi noti e quindi da affrontare con grande attenzione, giorno dopo giorno.

Non da ultimo, tornando ai temi dell'ambiente, il 2022 si è confermato un anno tra i più caldi e siccitosi di sempre, costringendo tutti a profonde riflessioni sulla gestione delle riserve idriche e imponendo un impegno sempre più concreto sui temi dell'Agenda Onu 2030.

La gran parte delle nostre Aziende appartiene alla categoria delle elettrivore e gasivore e questo ci rende doppiamente coinvolti sui temi del risparmio energetico, dell'efficiamento produttivo e della riduzione delle emissioni.

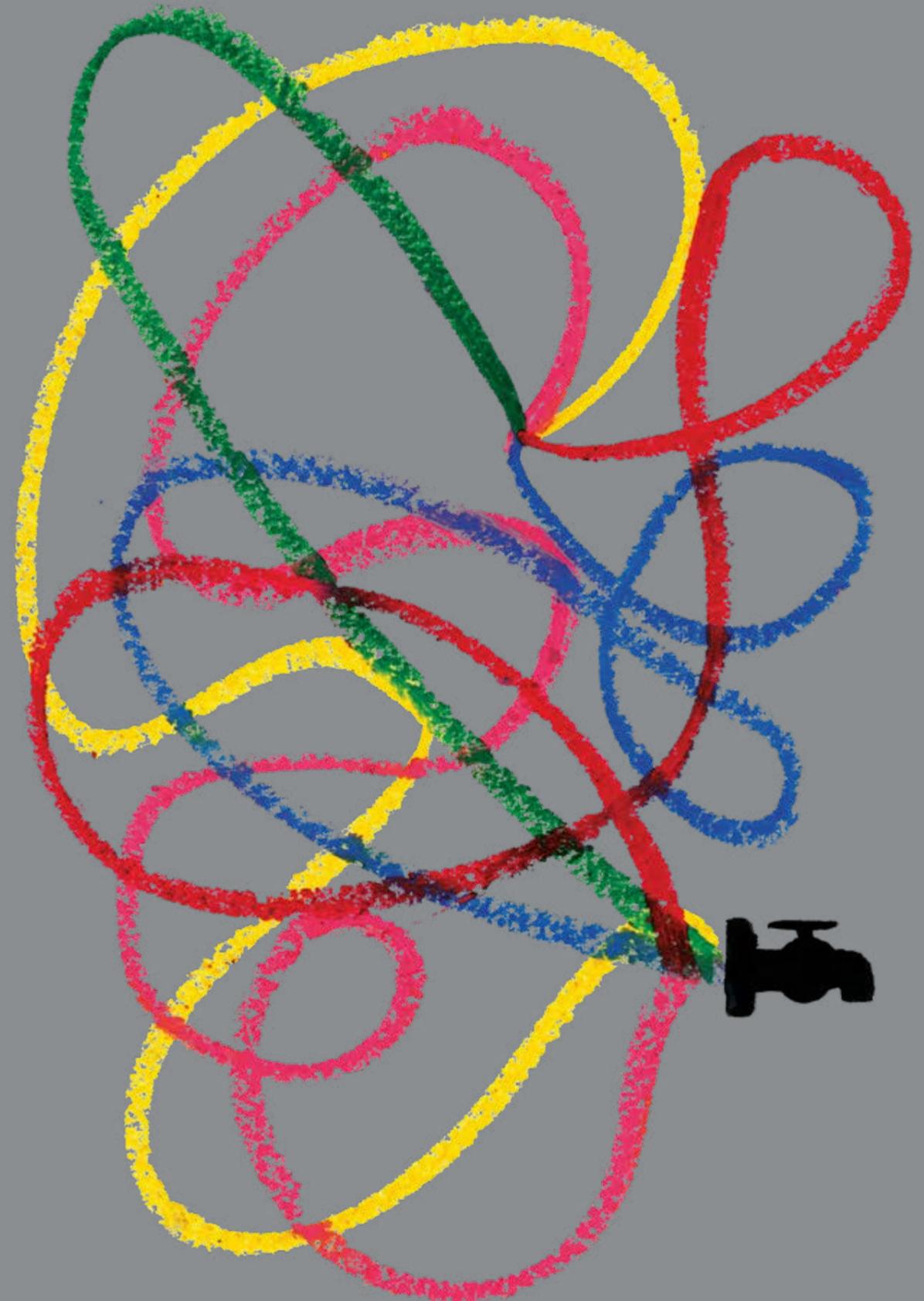
Abbiamo attivato già da tempo, rafforzandone l'impegno, team interni, collaborazioni con Università e con consulenti esterni, impegnati a lavorare sui temi energetici e ambientali, per definire le strategie future e conciliare sempre più la crescita del Gruppo con il rispetto di tutto ciò che è al di fuori dello stesso e con cui ogni giorno ci si confronta. Gli impegni sottoscritti nel corso degli anni verso

i nostri Collaboratori, in termini di crescita professionale e valorizzazione delle competenze, formazione e welfare, vengono confermati e sostenuti dalla Direzione.

Gli ingenti investimenti che anche nel 2022 abbiamo sostenuto, sono stati sempre valutati anche dal punto di vista del contenimento dei consumi e della riduzione degli sprechi, e hanno visto l'avvio di un progetto innovativo sull'utilizzo dei nostri prodotti per il trasporto dell'idrogeno. Nelle pagine seguenti, cercheremo di declinare i nostri progetti ed investimenti già realizzati e quelli in cantiere, con un'attenzione particolare a quelli che hanno maggiore affinità con i temi ESG.

Non mi resta che augurare buona lettura a tutti coloro che avranno la curiosità ed il desiderio di conoscere i contenuti di questo primo Bilancio di Sostenibilità di Rototec, sicuramente perfettibile, ma che ci auguriamo possa rappresentare e rendicontare i nostri impegni e i risultati raggiunti. Per concludere, il mio più doveroso ringraziamento, anche a nome degli altri componenti della Direzione, va a tutti i nostri Collaboratori, interni ed esterni, per il sempre positivo impegno profuso ogni giorno nella gestione delle attività, e che siamo certi daranno continuità al progetto di mio fratello Alvaro, i cui insegnamenti non abbandoneremo mai.

Marina Boscarini



Sommario

8.1	ROTOTEC	p. 201
8.1.1	Company profile	203
8.1.2	Governance aziendale	205
8.1.3	La gestione della Qualità e le Certificazioni	207
8.1.4	Strategia per la sostenibilità	208
8.1.5	Dialogo e rapporto con gli Stakeholder	211
8.1.6	Due diligence	217
8.2	LA POSIZIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA	219
8.2.1	Valore Generato - Valore Distribuito - Valore Trattenuo	219
8.2.2	Oneri, aiuti e sovvenzioni	221
8.2.3	Investimenti	221
8.3	OPPORTUNITÀ E PROBLEMATICHE CORRELATE AGLI ASPETTI AMBIENTALI	222
8.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni	224
8.3.2	La risorsa idrica	226
8.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	227
8.4	LA CURA DELLE NOSTRE PERSONE	230
8.4.1	Sviluppo e crescita professionale	232
8.4.2	Non discriminazione, pari opportunità e welfare	233
8.4.3	Salute e Sicurezza sul Lavoro	237
8.5	INDICE DEI RIFERIMENTI GRI	242
8.6	NOTA METODOLOGICA	244

8.1.1

Company profile

GRI Standard	2 - 1 / 2 / 6 / 9 / 10 / 11 /
	12 / 13 / 14 / 16 / 17 / 18 /
	22 / 23 / 24 / 26 / 27 / 28 /
	29
GRI Standard	3 - 1 / 2
GRI Standard	205

Rototec viene costituita nel 1999. È l'azienda del Gruppo Boscarini, sul mercato più conosciuto come System Group, specializzata nella produzione di contenitori in polietilene realizzati con tecnologia a stampaggio rotazionale.

La sede legale e produttiva si trova a Lunano, in provincia di Pesaro Urbino, in via dell'Artigianato, 6 (produzione e uffici) e via Foglia 11 (magazzino); a fine 2022 è stato attivato il secondo sito produttivo dell'Azienda in via Attilio Romanini 2, 8, 10, a Sant'Angelo in Vado (PU).

L'organico è composto di 91,4 dipendenti (*full time equivalent*) ed il valore globale della produzione è superiore a € 30 Mln.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Marina (Presidente), Falconi Mario (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emiliano (Amministratore Delegato).

Il Collegio Sindacale è composto da: Spinaci Simone (Presidente), Raggi Decio Amedeo (Sindaco Effettivo) e Cicolella Alessandro (Sindaco Effettivo).

A seguito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è stato costituito un Organismo di Vigilanza collegiale, composto da Orciani Giovanni (Presidente), Curzi Giovanni (membro) e Mazza Antonio (membro).

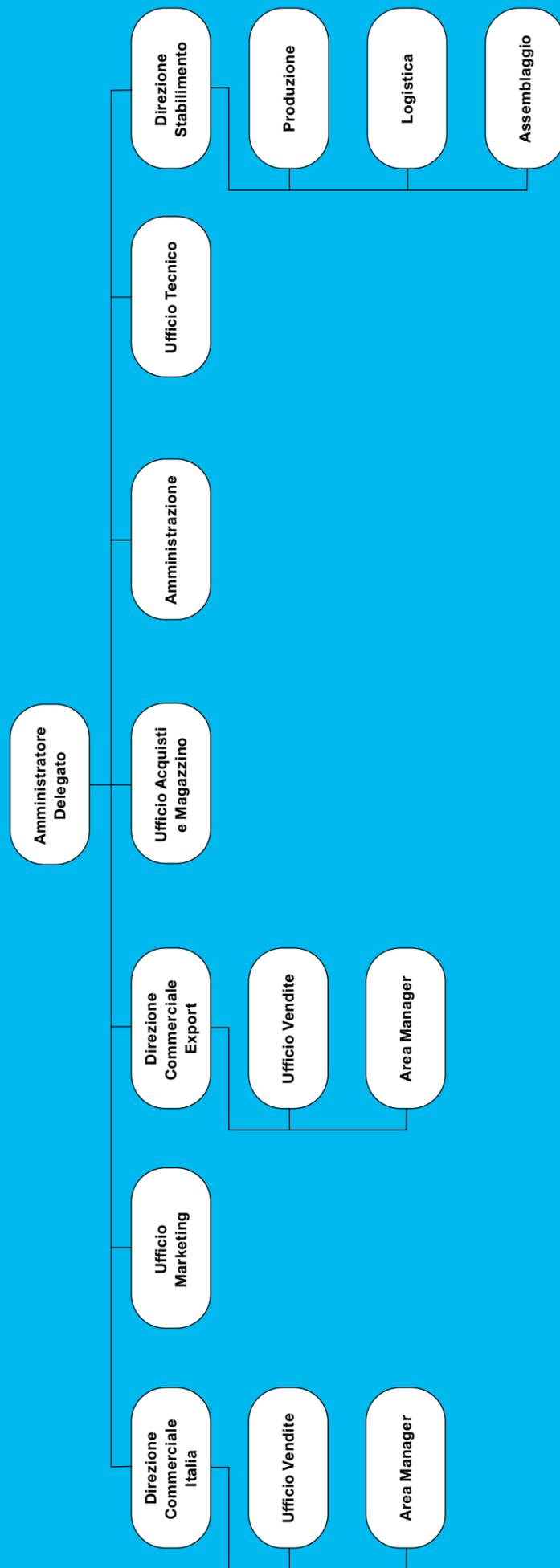
Rototec prende in autonomia le decisioni inerenti alla sostenibilità.

Rototec oggi

L'Azienda è in costante crescita; è presente su tutto il territorio italiano ed in alcuni paesi esteri (Francia, Spagna, Ungheria ...). Nel corso degli anni ha avvertito la necessità di distinguersi nei mercati investendo proprie risorse nella ricerca e nell'adeguamento della propria produzione agli standard europei, per offrire ai propri clienti prodotti affidabili di qualità.

Nello specifico le linee di prodotto riguardano la depurazione (degrassatori, vasche Imhoff, filtri per la depurazione, ecc.), la gestione della risorsa idrica (serbatoi, sistemi per il recupero di acque piovane, pozzetti, ecc.) e sistemi per l'edilizia (bagni chimici, contenitori e serbatoi, sistemi di dissuasione, ecc.).

L'Azienda mette a disposizione gratuita una libreria di oggetti BIM per la progettazione e gestione dei sistemi, fornisce inoltre assistenza in cantiere su richiesta. Mette inoltre a disposizione applicativi come quello, ad esempio, dedicato al dimensionamento del volume di accumulo per l'acqua piovana.



Lo stampaggio rotazionale, o rotostampaggio, è un metodo di produzione a bassa pressione e temperatura elevata per la fabbricazione di manufatti cavi, che non richiedono fasi successive di saldatura e montaggio, pressoché privi di tensioni. Il processo può essere utilizzato per realizzare corpi di forme semplici (contenitori cilindrici o serbatoi) o più complesse con pareti di spessore variabile tra 2 e 15 millimetri. In questo tipo di applicazioni la tecnologia è una valida alternativa a quella del soffiaggio, della termoformatura e dello stampaggio a iniezione permettendo di realizzare, a costi contenuti, oggetti in piccole e medie serie anche

di dimensioni molto elevate. I moderni macchinari dotati di bracci multipli, che consentono di installare contemporaneamente stampi di forme e dimensioni differenti, rendono possibile la produzione simultanea di articoli diversi e quindi di ottimizzare la produttività.

Un importante vantaggio dello stampaggio rotazionale è la ridotta percentuale di sottoprodotti generati dalla trasformazione del polietilene; circa il 96% della plastica caricata negli stampi viene, infatti, utilizzata per fabbricare manufatti di qualità.

Rototec è un'azienda moderna e votata al "cambiamento che funziona". Ritieni che le persone siano la vera forza di un'Organizzazione e che il cambiamento sia uno dei segni della modernità e che, per questo, la capacità di adattamento rappresenti una delle abilità decisiva. Per questo i valori aziendali sono i seguenti.

- Professionalità, Innovazione e Novità (fare le cose al meglio, trovare sempre qualcosa di nuovo).
- Altissima propensione al cambiamento e al miglioramento continuo (rimettere sempre in discussione procedure, metodi, ecc).
- Orientamento alla convergenza di tutti i dipendenti e di tutti i processi dalla vendita (clienti) al fornitore.
- Alta Flessibilità e adattabilità al contesto che è in continuo movimento.
- Attitudine a creare team forti con competenze trasversali e una propensione alla condivisione continua.
- Tensione verso l'incremento delle competenze delle persone.
- Consapevolezza della necessità di crescere sempre.
- Comprensione che Rototec in System Group è una grossa opportunità.

Rototec intrattiene collaborazioni con l'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino. Nel periodo di rendicontazione ha promosso un progetto di "brand identity" presso la facoltà di Marketing e Comunicazione per le Aziende, rivolto ad un particolare prodotto che andava distinto dal resto della gamma per una maggiore valorizzazione delle sue caratteristiche peculiari. Nell'ambito della medesima collaborazione, gli studenti sono stati incaricati di elaborare una proposta finalizzata a come comunicare in modo efficace l'importanza della *Mission* e *Vision* di Rototec.

Rototec S.p.A. ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affidata la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di controllo e vigilanza anche in merito alla sostenibilità e per la gestione degli impatti (soprattutto quelli negativi) e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione sulla due diligence per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder.

L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001) introduce un elemento di novità, determinando una più accurata analisi dei rischi e una efficace gestione della compliance. Il sistema di governance garantisce un costante confronto tra il

B

Rototec

B.1.2 Governance aziendale

management e gli azionisti, secondo i seguenti principi: l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale; il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità. Il Consiglio, infatti, riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova ad ogni approvazione del Bilancio annuale d'esercizio.

Il Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022. Vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio.

All'Organismo di Vigilanza sono invece demandate le attività di verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la sua effettiva attuazione e le proposte di aggiornamento e implementazione. L'Organismo di riunisce con periodicità almeno trimestrale. Le prime riunioni sono servite ad approfondire gli attuali sistemi di gestione aziendale.

Le performance del Consiglio di Amministrazione legate alla politica della sostenibilità, vengono valutate dal Comitato di Direzione Strategico (di seguito anche CDS), che con periodicità settimanale, analizza, in sede collegiale, l'avanzamento dei progetti, compresi quelli legati ai temi ESG sui quali il Gruppo si è focalizzato, valutando l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

Le analisi e le valutazioni della performance vengono condotte coinvolgendo le strutture di controllo interno e le unità organizzative preposte all'audit dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo, in un'ottica di compliance rispetto alle norme vigenti. A questo processo partecipano anche le strutture esterne che sono coinvolte nella verifica dei sistemi di gestione e qualità.

Sulla base degli esiti e delle conclusioni emerse dalle valutazioni del CDS, vengono aggiornati gli avanzamenti dei progetti e, in un'ottica di miglioramento continuo, fissati nuovi traguardi e obiettivi per il futuro.

Il team della Sostenibilità è attualmente composto di professionalità diverse, sia interne che esterne, con anche l'obiettivo di giungere alla redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Al Team che si dedica alla supervisione e alla gestione delle tematiche ESG, è stata affidata la responsabilità di partecipare alla definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, nonché identificare, segnalare ai vertici aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelle che si riferiscono al cambiamento climatico, ed infine individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo.

La presente rendicontazione viene sottoposta ad external assurance da parte di organismo di certificazione indipendente accreditato per la certificazione di sistemi di gestione e prodotti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, Rototec S.p.A. ha adottato il

B

Rototec

proprio **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** con l'obiettivo di ridurre i rischi di commissione di reato da parte di figure apicali e soggetti subordinati.

L'adozione in sé non è però sufficiente per garantire la validità giuridica del Modello. È assolutamente necessario che lo stesso sia efficacemente attuato e costantemente aggiornato. Per tale motivo tutte le funzioni aziendali e i singoli Dipendenti, vengono informati, formati e coinvolti sui temi che ruotano attorno al Modello.

Un sistema di gestione conforme al Modello 231 richiede comportamenti profondamente corretti in tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, interagiscono con l'Azienda, e che sono chiamati a condotte in linea con il Codice Etico adottato dall'Azienda.

L'adozione ed efficace attuazione di un sistema di gestione conforme al Modello 231/01, darà un forte contributo anche nella corretta attivazione delle prassi aziendali in tema di anticorruzione.

È stato già pubblicato il Codice Etico del Gruppo, applicato in tutte le Organizzazioni che ne fanno parte e fruibile al link:

<https://tubi.net/codice-etico/>.

In relazione all'applicazione del Codice etico sono state messe in atto le attività di informazione, anche all'esterno, e quelle previste di formazione all'interno.

Il Decreto Legislativo 8.06.2001 n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (enti forniti di personalità giuridica e le società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

In tali casi l'ente può **tutelarsi** da azioni legali se può dimostrare di aver

adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per evitare il coinvolgimento dell'Azienda o dell'Ente invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge ci si dota in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** e ci si affida ad un **Organismo di Vigilanza** che ne controlli l'attuazione.

Rototec S.p.A. non ha dovuto fronteggiare episodi di corruzione e non ha subito sanzioni per comportamenti contrari alla normativa vigente di alcun settore o ambito in ordine agli obiettivi relativi alla "sostenibilità".

Rototec non appartiene ad associazioni che possano influenzare la sua attività e le sue scelte, in generale e specificamente in ordine alla sostenibilità.

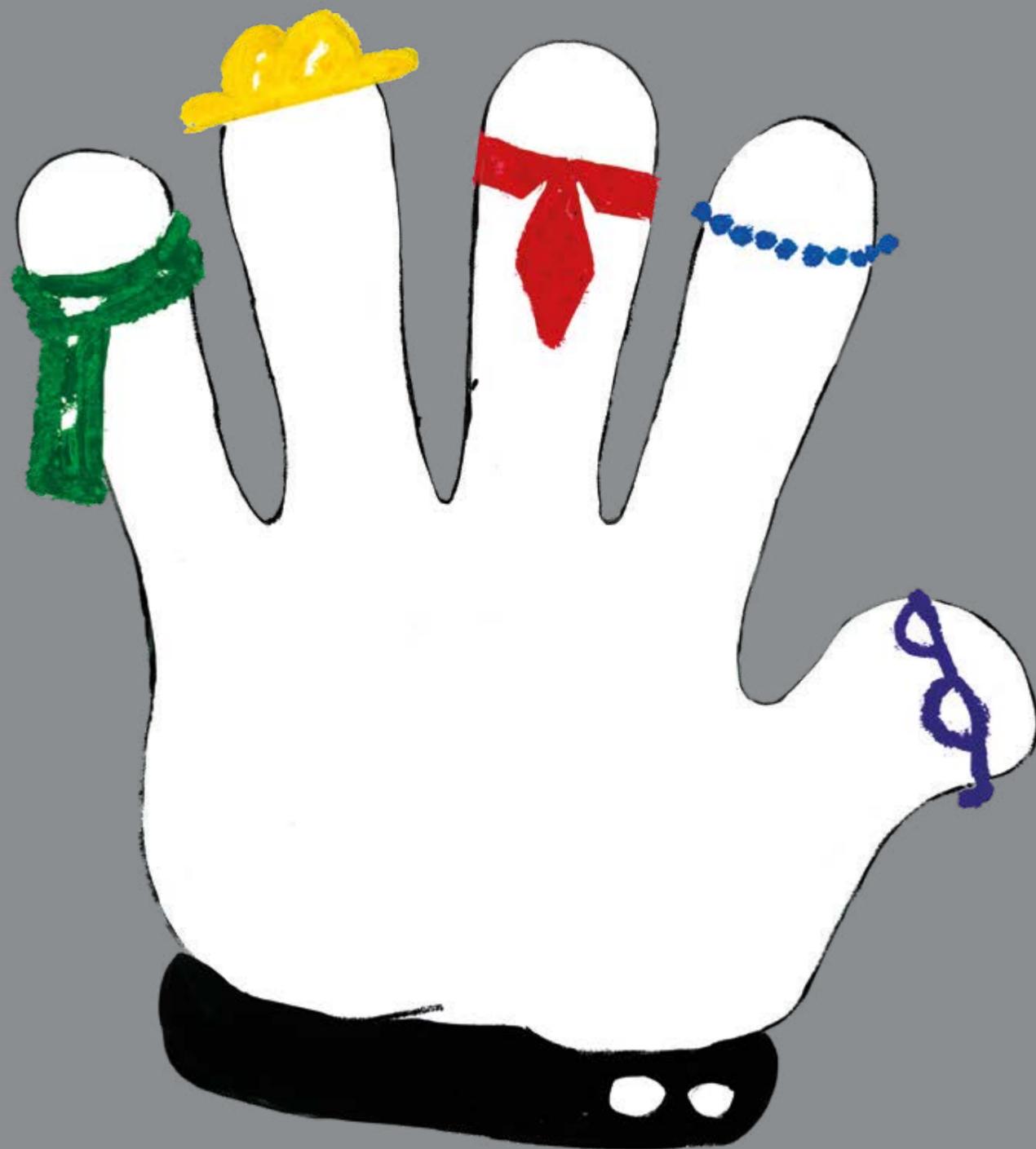
B.1.3

La gestione della Qualità e le Certificazioni

Tutte le attività svolte da Rototec, dalla progettazione, alla produzione, all'installazione ed ai servizi commerciali e postvendita, si svolgono in conformità ad un Sistema di Gestione certificato **ISO 9001:2015**.

I prodotti sono testati e certificati rispetto ad ogni loro caratteristica funzionale: dalla resistenza agli agenti fisici e chimici, alla durata nel tempo, all'ergonomia ed alla sicurezza, conformemente a quanto stabilito dalle norme internazionali applicabili, come di seguito specificato.

I prodotti destinati alla depurazione delle acque reflue vengono testati e certificati:



Dialogo e rapporto con gli Stakeholder

Rototec ha definito i propri criteri per le relazioni con gli stakeholder che sono **Istituti bancari, fornitori, clienti, amministratori locali, enti governativi nazionali ed europei, Università e dipendenti**.

Dal 2023 saranno attivate differenti modalità di gestione del dialogo con gli stakeholder.

Le loro necessità in termini di informazione saranno valutate a partire da alcune considerazioni che riguardano la tipologia di relazione che gli stakeholder intrattengono con l'Azienda e gli impatti generati dall'azienda.

Circa la relazione, i portatori di interesse vengono distinti tra influenzanti e influenzati. Ad esempio, ai fornitori è richiesto di recepire ciò che l'Azienda richiede, in generale e per la sostenibilità; l'adempimento alle richieste può influenzare il rating che li riguarda. Per converso i clienti con le loro richieste, possono richiedere comportamenti specifici all'Azienda sia in termini operativi che di gestione delle informazioni. Per questo i fornitori risultano perlopiù influenzati, i clienti influenzanti.

Gli interessi dei differenti stakeholder possono riguardare impatti generati dall'Azienda o cui l'Azienda deve far fronte. Ad esempio, gli amministratori locali sono interessati agli impatti "inside-out": rifiuti ben gestiti, valore distribuito sul territorio. Le banche sono ragionevolmente interessate a come l'Azienda si rende resiliente ad impatti che provengono dall'esterno come l'eventuale incremento dei costi dell'energia.

Proseguendo su questo esempio si può notare che alcuni soggetti sono interessati a contenuti di ordine economico, come le banche, altri a contenuti dell'area "sociale" come i dipendenti ovviamente particolarmente attenti alla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel tempo la relazione sarà sempre più approfondita e personalizzata per far sì che l'attività di stakeholder engagement porti valore aggiunto sia all'Azienda sia ai portatori di interesse.

Nel 2022 si è proceduto alla somministrazione di un questionario per tutti gli stakeholder individuati.

Nel prosieguo del presente documento si trovano le rappresentazioni grafiche e tabellari di quanto appena esposto, gli orientamenti definiti per la relazione con gli stakeholder, gli items e gli esiti del sondaggio somministrato.

Informare	Dialogare	Collaborare, co-progettare	Recepire prescrizioni	
Tipologia stakeholder	Influenzanti / influenzati	Impatti outside-in / inside-out	Impatti sociali / ambientali / economici	Tipologia di relazione
Clienti	Influenzanti	Inside-out	Ambientali	Informazione in uscita e sondaggio
Fornitori	Influenzati	Outside-in	ESG	Informazione e valutazione (rating)
Istituti di credito e finanziari	Influenzati - influenzanti	Outside-in	Economici	Scambio di informazioni e coinvolgimento, rating
Dipendenti	Influenzati	Inside-out	Sociali	Informazione in uscita e sondaggio
Amministratori locali	Influenzanti	Inside-out	ESG	Informazione in uscita (istituzionale)
Enti governativi nazionali ed europei	Influenzanti (prescrittivi)	Inside-out	ESG	Recepire prescrizioni
Università		Tutti	Ambientali	Scambio di informazioni e coinvolgimento

Clients

Saranno informati sul percorso inerente alla sostenibilità svolto in azienda, sia per quanto riguarda i prodotti sia in relazione ai processi. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Fornitori

Saranno soggetti a rating in relazione a parametri afferenti alla sostenibilità. Saranno istituiti rapporti di collaborazione anche alla luce delle informazioni trasmesse.

Istituti di credito e finanziari

Sarà mantenuto uno scambio di informazioni e un coinvolgimento in merito agli obiettivi e ai risultati dell'Azienda e alla sua resilienza rispetto agli impatti, specificamente quelli outside-in. Il dialogo riguarderà poi gli strumenti di valutazione che questa categoria di stakeholder mette in campo in relazione all'attività aziendale. Un sondaggio mirato con un numero molto contenuto di items potrà essere avviato per ricevere feedback e trasmettere informazioni.

Dipendenti

Attraverso il Bilancio di sostenibilità saranno informati delle iniziative, degli obiettivi e dei risultati relativi alla gestione delle risorse umane. Attraverso i responsabili di funzione e i rappresentanti previsti dalla normativa cogente nazionale, i dipendenti possono chiedere chiarimenti e presentare le proprie preoccupazioni relativamente ai diritti sul lavoro.

Amministratori locali

Saranno destinatari di comunicazioni relative al Bilancio di sostenibilità. Sarà

approntato e somministrato ai sindaci di tre Comuni, Sant'Angelo in Vado, Lunano e Piandimeleto, un breve questionario sulla presenza dell'Azienda sul territorio.

Enti di governo

Le informazioni degli Enti di Governo sono monitorate in merito all'emanazione di normative cogenti.

Università

In questo caso si tratta di relazioni scelte reciprocamente. Lo scambio di informazioni avviene attraverso canali istituzionali e in relazione a progetti specifici.

Per l'anno in corso è stato somministrato a tutti gli stakeholder un questionario. Gli items e i risultati sono descritti di seguito. La prassi per le varie aziende è stata uniformata facendo riferimento ad un unico standard "System Group".

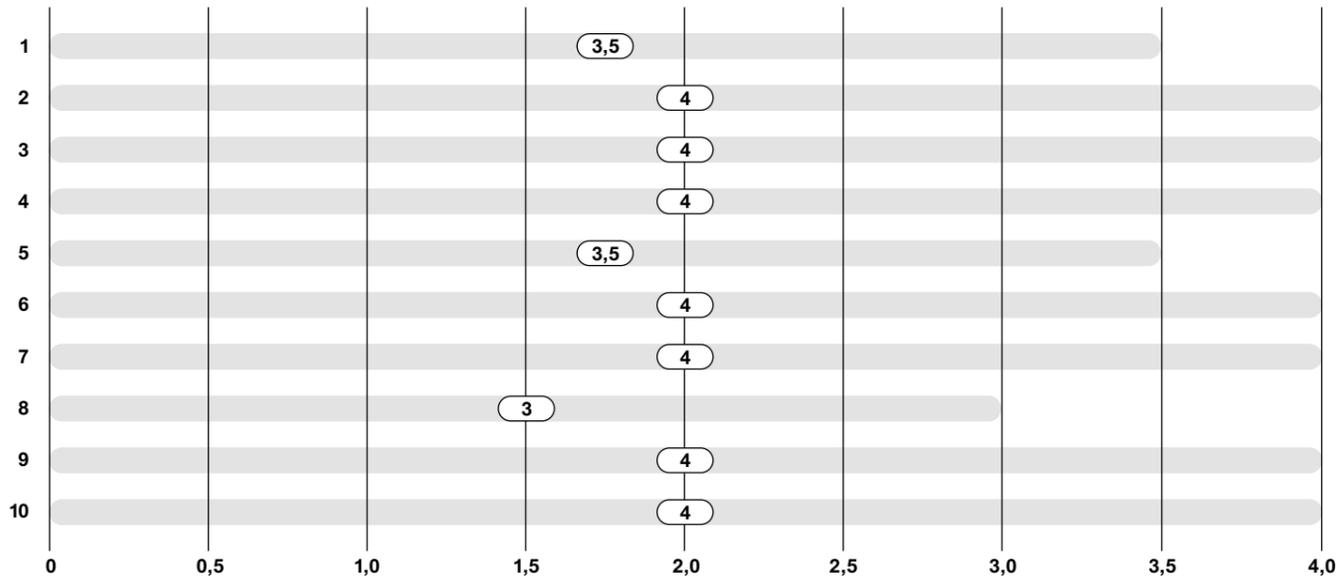
Items

1. **System Group redige, per il secondo anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità. Ritiene che questo documento possa essere uno strumento interessante e utile per valutare l'impegno dell'Azienda sui temi della sostenibilità?**
2. **L'Azienda utilizza, per la sua attività ed ove possibile, prodotti provenienti da materiali non inquinanti e riciclabili, considera questa scelta apprezzabile anche perché è in linea con le nuove disposizioni europee a tutela dell'utente e dell'ambiente?**
3. **Ritiene importante che System Group si impegni per il controllo dell'energia e per il contenimento delle emissioni dannose per l'uomo e l'ambiente?**
4. **Ritiene importante che System Group cerchi di coinvolgere anche i propri fornitori sui temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) anche con l'esempio di una gestione sostenibile delle proprie attività?**
5. **Ritiene apprezzabile che l'Azienda sia estremamente attenta a favorire il benessere e lo sviluppo personale dei dipendenti al fine di tutelarne la Salute e la Sicurezza?**
6. **Ritiene importante che System Group sia attenta e tuteli adeguatamente la parità tra uomo e donna all'interno dell'Azienda anche in relazione alle politiche di sviluppo della formazione professionale?**
7. **Ritiene importante che l'Azienda possa individuare, attraverso un'attenta analisi, le tipologie dei rischi connessi alle proprie attività (ad esempio rischi legati ai cambiamenti climatici) al fine di adottare politiche e strategie adeguate attraverso l'applicazione di un modello di resilienza e, conseguentemente, mantenere il suo posizionamento sul mercato?**
8. **Crede che le giovani generazioni siano sufficientemente interessate e coinvolte in relazione alle trasformazioni in atto nel nostro Paese in riferimento ai temi della sostenibilità ed in particolare in relazione all'utilizzo ed allo smaltimento della plastica?**
9. **Come valuta la sua relazione con System Group?**
10. **Ritiene importante che l'Azienda comunichi ai suoi stakeholder (interlocutori: clienti, fornitori, dipendenti, associazioni, sindaci ...) in merito alle iniziative, realizzate o in programma, sulla sostenibilità?**

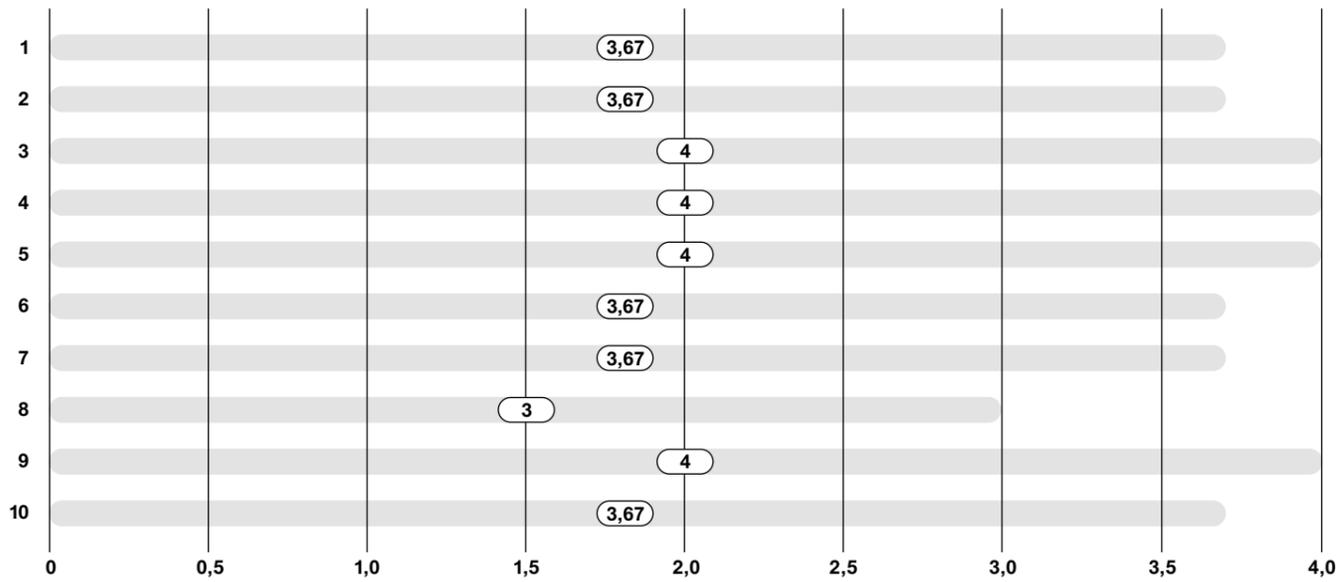
8.1.5

ESITI

Istituto di Credito

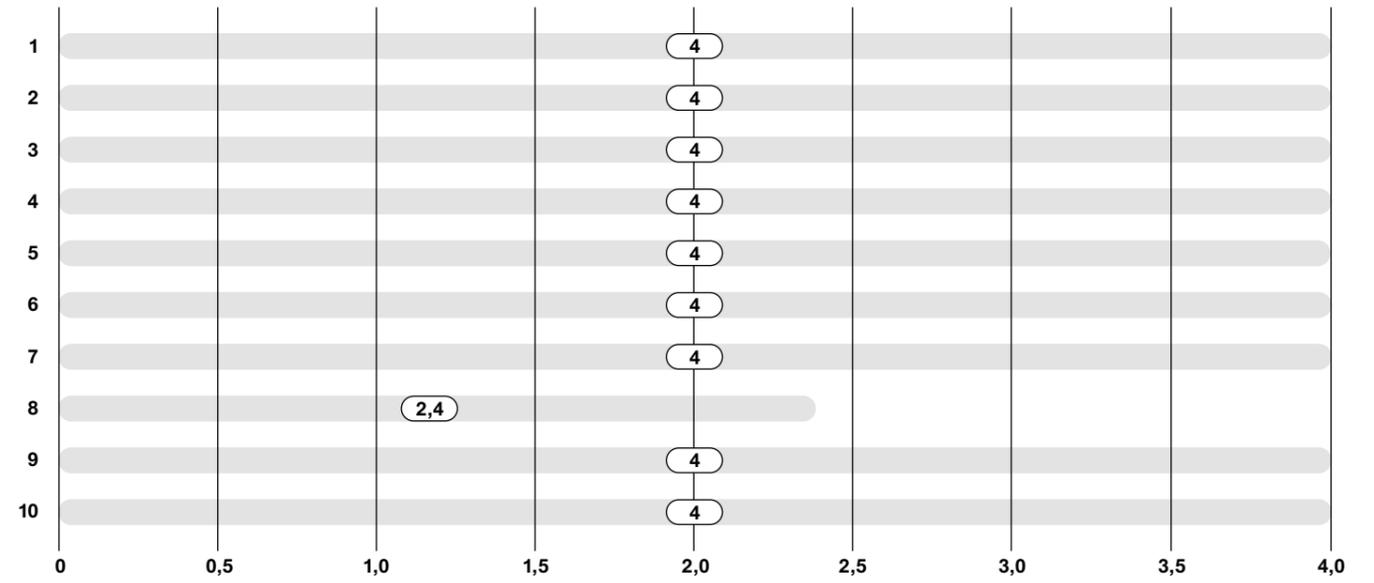


Associazioni

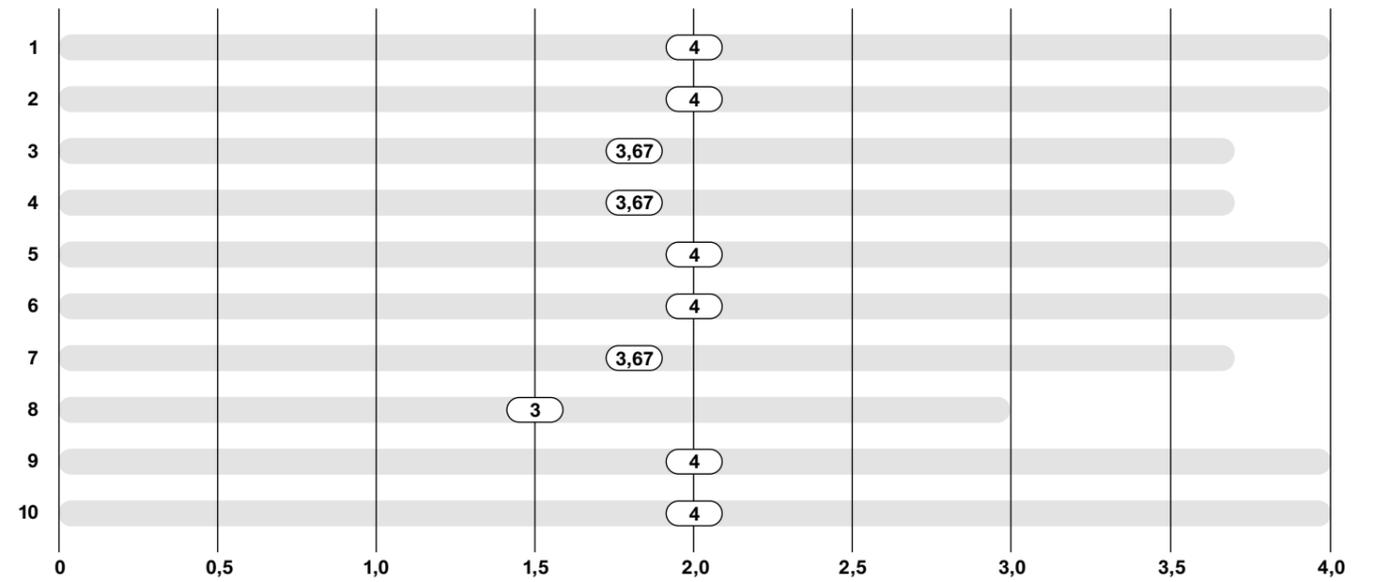


8.1.5

Clienti

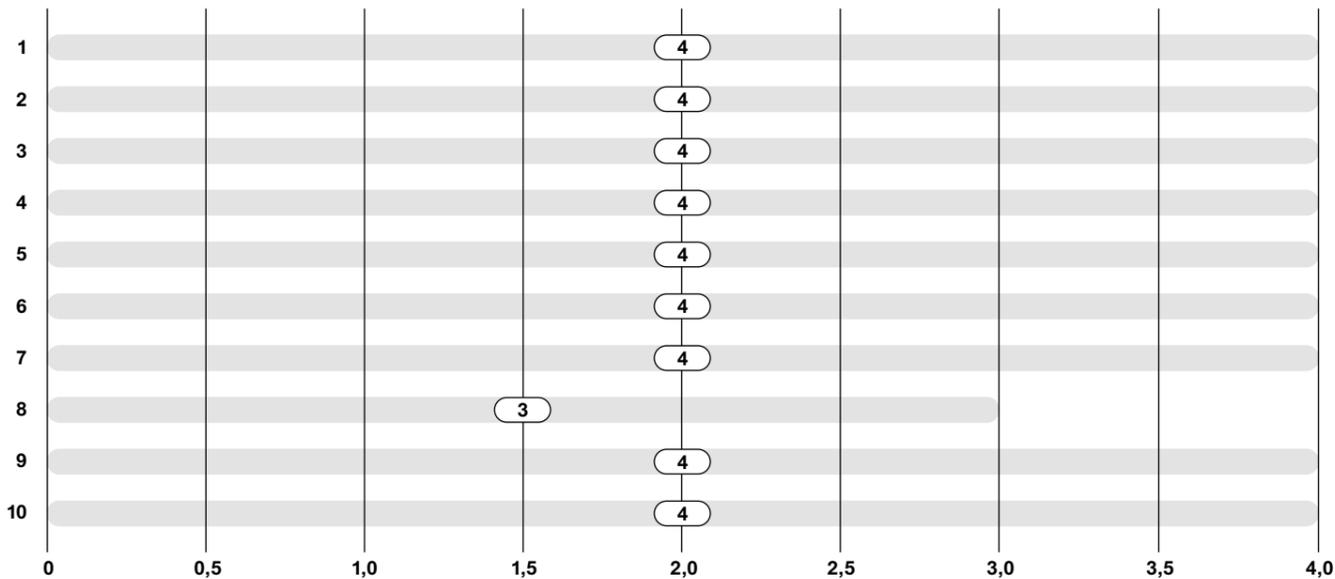


Comuni

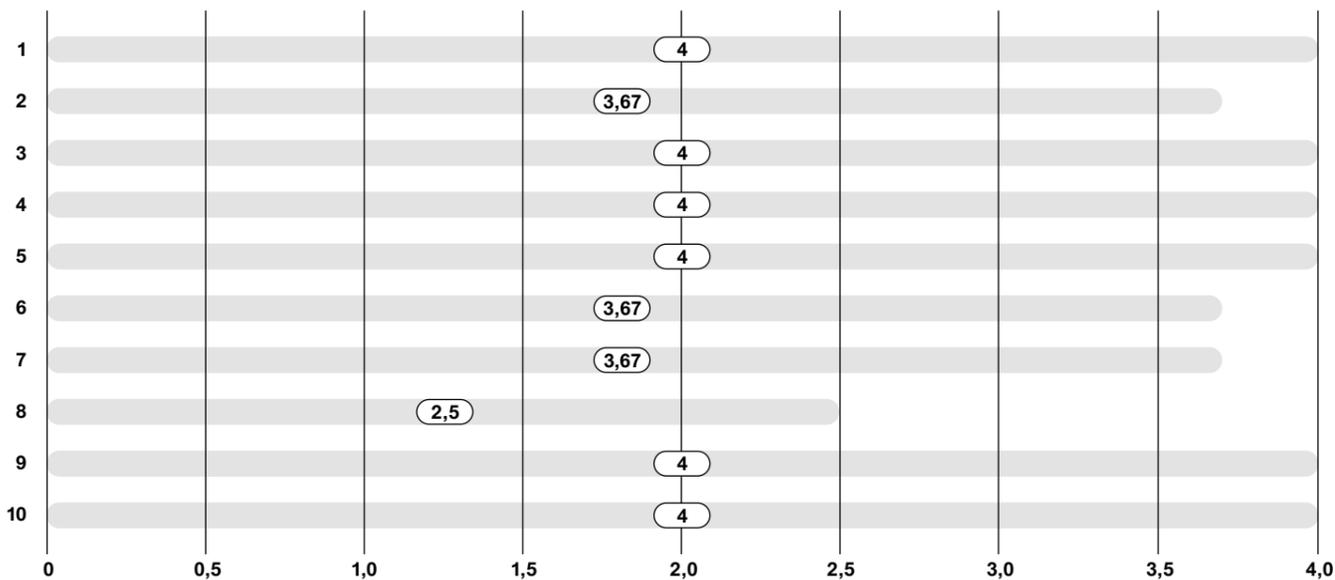


8.1.5

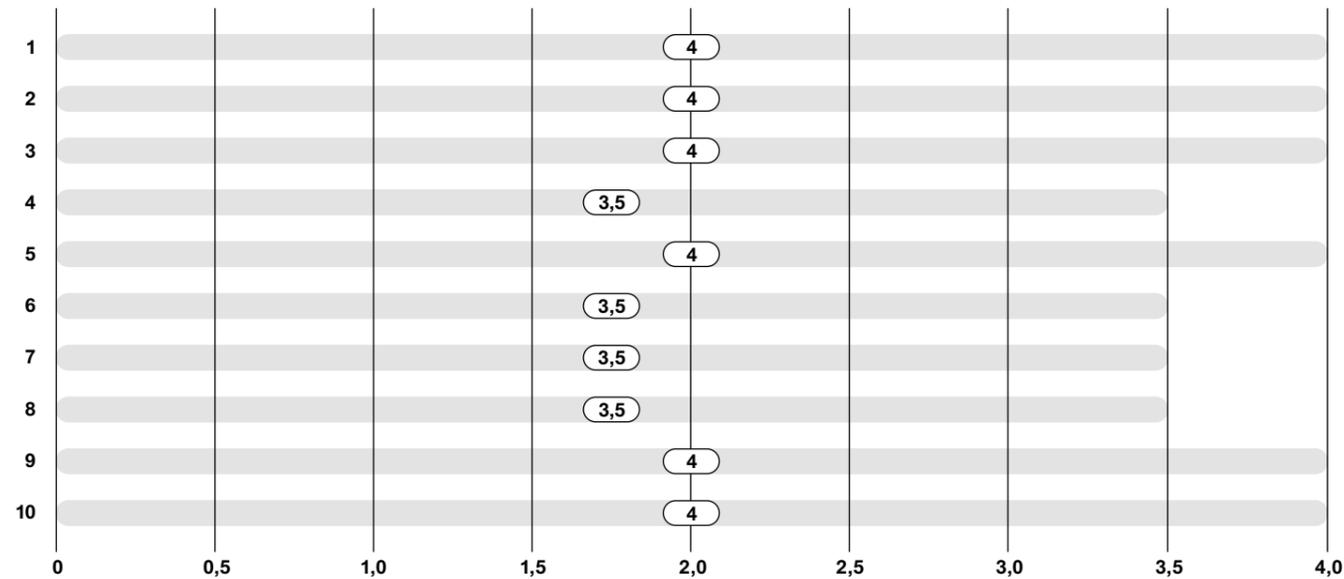
Fornitori



Dipendenti



Università



8.1.6

Due Diligence

GRI Standard 2 - 29
GRI Standard 3 - 1 / 2

Rototec, in questo bilancio di sostenibilità, ha redatto una due diligence per la verifica del proprio elenco di stakeholder e per l'individuazione dei temi rilevanti in termini di impatti, positivi e negativi, attuali o potenziali.

I temi rilevanti sono quelli che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'organizzazione e che possono influenzare le valutazioni degli stakeholder. L'impegno dell'Azienda è fortemente orientato verso percorsi, programmi e prospettive che tengano principalmente conto delle esigenze dei suoi stakeholder, sia interni che esterni.

Questi ultimi sono stati classificati in modo da definire modalità di relazione dedicate ed efficienti in ordine alle loro specifiche esigenze.

Metodologia

Rototec, per il proprio bilancio di sostenibilità 2022, al fine di verificare il proprio elenco di stakeholder e determinare i propri temi materiali, in assenza del sector standard, ha proceduto in questo modo:

1. ha svolto un'indagine di benchmark su altre aziende che operano nella trasformazione di materiali plastici prendendo in considerazione l'insieme degli standard rendicontati;

2. ha valutato le specificità delle attività e dei processi aziendali;
3. ha considerato l'esito del dialogo pregresso con gli stakeholder;
4. ha valutato i riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente.

Conclusioni

In relazione ai temi da trattare, per quanto riguarda i rischi, vengono considerati molto importanti quelli relativi alla gestione dell'energia. Le opportunità si riferiscono al processo di riciclo dei materiali.

Il consumo di energia riguarda soprattutto i processi produttivi industriali. In merito a queste attività le emissioni vanno tenute sotto controllo e ridotte in linea con quanto è possibile ottenere in merito ai consumi energetici.

Soprattutto valutando il benchmark, si è ritenuto di rendicontare anche in relazione al tema della gestione della risorsa idrica che nel precedente Bilancio di Sostenibilità non era stato trattato.

Nel bilancio in corso, quindi, sono trattati tutti gli standard maggiormente rilevanti per tutti e tre i settori: economico e di governance, sociale e ambientale.

Sul piano della "sostenibilità sociale" la Salute e Sicurezza sul lavoro resta in primo piano assieme alla formazione.

Altri temi individuati come rilevanti sono rappresentati dalle tutele "anticorruzione" e "antidiscriminazione".

Per ciò che concerne gli aspetti economici il Valore Distribuito e gli investimenti rappresentano i focus principali.

La gestione economico finanziaria sarà un tema di crescente importanza, soprattutto in termini di resilienza di fronte ai cambiamenti socioeconomici e ambientali in atto.

Per questo motivo, e tenuto conto dell'esito dell'analisi di benchmark, per i temi considerati materiali, i relativi topic standard e le informative rendicontate sono quelle definite nell'Indice dei Riferimenti GRI per la rendicontazione 2022.

Elenco delle principali aree cui afferiscono i principali impatti

- Governance economica, obiettivi e risultati
- Politiche anticorruzione
- Politiche e interventi antidiscriminazione
- Gestione Salute e Sicurezza
- Knowledge management
- Riciclo e gestione materiali
- Gestione dei rifiuti
- Gestione della risorsa idrica
- Contenimenti dei consumi energetici
- Contenimento e riduzioni delle emissioni

La posizione economica dell'Azienda

GRI Standard	201 - 1 / 4
GRI Standard	2 - 25
GRI Standard	3 - 3

Rototec S.p.A. nel 2022 ha conseguito un valore globale della produzione pari a € 33.819.543.

Al 31.12.2022 il bilancio di Rototec presenta un risultato netto d'esercizio di € 2.693.977.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione, progettazione e commercializzazione di manufatti in plastica per accumulo e trattamento delle acque meteoriche e reflue civili, fognature, acquacoltura e nautica.

Rototec utilizza nel proprio ciclo produttivo Polietilene **HDPE** (ad alta densità), **LDPE** (a bassa densità), **LLDPE** (lineare a bassa densità), **Polipropilene** e **PVC** (polivinilcloruro); la materia prima utilizzata è un derivato del petrolio e, per questo motivo, fortemente influenzata dall'oscillazione delle quotazioni sui mercati internazionali.

Una buona gestione delle scorte è determinante, per mantenere l'incidenza del costo dei materiali sul prodotto venduto nell'ambito previsto dal budget. Se si considera che il valore dei consumi oscilla, a seconda dei prodotti per cui vengono impiegati, dal 60 al 70 % del volume delle vendite nette, appare evidente l'importanza dell'impatto che oscillazioni, anche non significative in valore assoluto nel prezzo della materia prima, possono avere sui conti economici aziendali.

Per quanto riguarda il posizionamento sul mercato l'Azienda detiene una partecipazione nella Lucania Resine S.r.l., stabilimento produttivo posizionato in Basilicata nella provincia di Potenza che permette di operare commercialmente e di ottenere un notevole risparmio a livello di costi di trasporto per rifornire il Sud Italia e le Isole.

Le vendite sono state indirizzate per circa il 15% ai mercati esteri, in crescita rispetto all'anno precedente e la restante parte pari al 85% al mercato interno. Rimane costante la crescita di Rototec verso i mercati esteri, soprattutto nel Nord e nell'Est Europa. L'Azienda sta esaminando anche politiche di sviluppo per sviluppare mercati extra UE. Continua l'attività di promozione rivolta agli studi tecnici, (ingegneri, geometri, geologi etc.) che sta originando un sensibile incremento delle vendite ed un'importante riconoscibilità di "Rototec" come Azienda attenta alla progettazione e al servizio riguardante *temi ambientali*.

Valore Generato Valore Distribuito Valore Trattenuto

Nella sua accezione classica, il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interesse.

Nel presente documento non vengono riportati i rendiconti economici e patrimoniali già elaborati e presenti nel fascicolo allegato al Bilancio di Esercizio 2022. Vengono descritti altresì descritti il Valore Economico Generato (Valore Aggiunto Lordo generato dall'impresa) ed il Valore Economico Distribuito (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interesse.

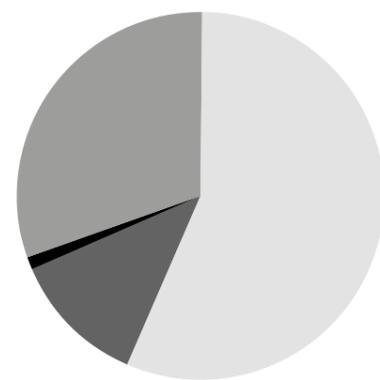
Il Valore Trattenuto si ottiene sottraendo il Valore Distribuito dal Valore Generato.

220	Bilancio di sostenibilità		2022
8	Rototec		
8.2	La posizione economica dell'Azienda		
8.2.1	Valore Generato	Valore Distribuito	
	Valore Trattenuto		

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Valore globale della produzione	€ 33.819.543		€ 29.777.150	
Costi intermedi della produzione	- € 24.769.745		- € 21.719.423	
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 9.049.798		€ 8.057.727	
Gestione accessoria	- € 81.375		- € 125.185	
Valore aggiunto globale lordo	€ 8.968.423		€ 7.932.542	
Ammortamenti	- € 677.558		- € 606.014	
Valore aggiunto globale netto	€ 8.290.865	100,00%	€ 7.326.528	100,00%

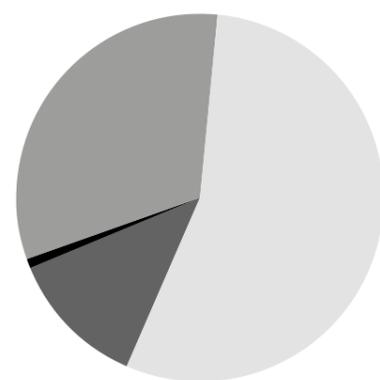
Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto	2022	%	2021	%
Remunerazione del personale	- € 4.564.333	55,05%	- € 4.149.073	56,63%
Remunerazione della Pubblica Amm.ne	- € 970.102	11,70%	- € 851.253	11,62%
Remunerazione del capitale di credito	- € 62.453	0,75%	- € 49.850	0,68%
Remunerazione dell'azienda	€ 2.693.977	32,49%	€ 2.276.352	31,07%

Distribuzione valore aggiunto 2022



Finanziatori/Istituti di Credito	0,68%
Pubblica Amministrazione	11,62%
Azienda	31,07%
Lavoratori	56,63%

Distribuzione valore aggiunto 2021



Finanziatori/Istituti di Credito	0,75%
Pubblica Amministrazione	11,70%
Azienda	32,49%
Lavoratori	55,05%

221	Bilancio di sostenibilità		2022
8	Rototec		
8.2	La posizione economica dell'Azienda		

8.2.2 Oneri, aiuti e sovvenzioni

Nel corso del 2022, Rototec ha ricevuto le seguenti sovvenzioni governative.

Titolo misura	Titolo del progetto	Importo
Regime aiuti – Identificativo 18852 SA 59255	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	€ 7.419,44
		€ 7.419,44

8.2.3 Investimenti

Il ciclo produttivo di Rototec si differenzia in modo sostanziale da quello delle altre Aziende, in quanto adotta prevalentemente lo stampaggio rotazionale al posto dell'estrusione. La materia prima è sempre costituita da materiali plastici, sotto forma, in questo caso, di polveri che, caricate nello stampo di lavorazione, vengono fuse per ottenere la forma desiderata per il prodotto. Di seguito vengono elencati i principali interventi messi in atto nel 2022.

Produzione e magazzini

L'energia cui ricorre Rototec per lo stampaggio dei propri prodotti è principalmente gas metano. Gli interventi di miglioramento sono stati focalizzati sull'acquisto di nuove macchine per lo stampaggio rotazionale destinate al nuovo stabilimento.

Sempre riguarda le acque impiegate nel ciclo produttivo, le stesse vengono convogliate in un impianto a circuito chiuso che le reimmette nel ciclo produttivo, con riduzione del loro consumo e dispersione.

Sicurezza dei lavoratori

Anche nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori, l'Azienda si sta strutturando per conseguire la certificazione UNI ISO 45001.

Consumi energetici

Negli ultimi mesi del 2022 nello stabilimento e nei piazzali esterni, sono state sostituite le lampade ad incandescenza con più moderni sistemi di illuminazione a basso consumo.

Nello stesso anno, nel nuovo stabilimento produttivo, è stato installato un impianto fotovoltaico su tutta la superficie disponibile della copertura. Sempre nella nuova sede, sono stati inseriti sia un impianto di laminazione che un impianto di trattamento delle acque di dilavamento piazzale.

I principali investimenti 2022

Ambito	Importo	Descrizione degli investimenti
Economico e di governance	€ 31.795,00	Nuove macchine d'ufficio elettroniche
	€ 158.880,00	Stampi e modelli restyling e nuovi prodotti
Sociale	€ 43.107,00	Attrezzature e scaffalature, spazzatrice per magazzino, avvolgitore, estrusori
	€ 1.177.180,00	Nuovo fabbricato industriale
	€ 4.100,00	Installazione impianto rotazionale (costo pluriennale)
	€ 473.014,00	Impianto stampaggio rotazionale
Sociale	€ 67.850,00	Sviluppo Software per la gestione semi-automatizzata di programmazione in produzione, movimentazioni e giacenza di magazzino, sviluppo e rinnovo dell'applicazione. Acquisto del nuovo server per la gestione delle mail e miglie del gestionale Arca Evolution
	€ 120.350,00	Impianto sollevamento merci
Ambientale	€ 58.788,00	Impianti di raffreddamento
	€ 21.630,00	Nuovo impianto aspirazione per il sito di Sant'Angelo in Vado

B.3

Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

GRI Standard 2 - 25
 GRI Standard 3 - 3
 GRI Standard 301
 GRI Standard 302 - 1 / 2 / 3 / 4
 GRI Standard 303
 GRI Standard 305
 GRI Standard 306

Gli impatti ambientali di Rototec sono rappresentati dai consumi di gas naturale necessario per il riscaldamento degli stampi per ottenere la fusione della polvere di polietilene e dai consumi elettrici per l'esercizio delle macchine di stampaggio rotazionale, dalle



8	Rototec
8.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

conseguenti emissioni, dall'utilizzo di materiali plastici, dalla gestione della risorsa idrica e da quella dei rifiuti.

L'Azienda ha avviato un percorso volto a migliorare il monitoraggio e l'esito delle azioni intraprese per minimizzare gli impatti negativi e incrementare quelli positivi adottando il bilancio di sostenibilità come strumento per la rendicontazione ed il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Opera nel settore della depurazione delle acque reflue civili e della corretta gestione delle acque meteoriche, inoltre offre soluzioni per il settore nautico e realizza manufatti nell'ambito delle applicazioni di ingegneria idraulica, edile e civile, anche in ambito marittimo.

I consumi di energia elettrica per la gestione dei processi produttivi sono ingenti, ma la principale fonte di consumo è data dal gas naturale, perché la lavorazione della plastica mediante stampaggio rotazionale richiede che gli stampi siano riscaldati e, quindi, raffreddati ad aria ed acqua. Questo impegno di energia ha anche una rilevanza economica.

Una tra le iniziative maggiormente rilevanti in tema di politiche ambientali riguarda la gestione dei mezzi di trasporto dell'Azienda del Gruppo che si occupa di questa attività. Gestendo le consegne per tutte le Organizzazioni i trasporti vengono ottimizzati. A livello aziendale è stato attivato un progetto di monitoraggio ed ottimizzazione delle consegne nell'ottica di una migliore rendicontazione e riduzione dell'impatto delle emissioni da combustibile utilizzato all'esterno dell'azienda.

Per ciò che concerne i materiali, Rototec si impegna a utilizzare la massima quantità di plastica riciclata stringendo accordi stabili con i propri fornitori, ma la tipologia di processo e di prodotto non consentono l'utilizzo su larga scala di materiali di riciclo in polvere.

Il consumo d'acqua è ottimizzato e tenuto sotto controllo per quanto la gestione della risorsa idrica non afferisca ad un impatto rilevante.

I rifiuti sono gestiti nel rispetto delle normative cogenti e con il massimo impegno nel favorire il riciclo dei materiali.

Le attività di controllo sono gestite in conformità con gli standard descritti nel cap. 1.3 del presente documento.

L'Azienda non produce importa o esporta ODS, CFC-11 (triclorofluorometano) o altre sostanze equivalenti.

ODS
(Ozone Depleting Substances)
È la definizione di quelle sostanze che concorrono a ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera. Comprendono, ad esempio i clorofluorocarburi (CFC), gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e l'halon.

Rototec dichiara di non avere alcun contenzioso e di non aver dovuto far fronte a pene pecuniarie significative o sanzioni di altro tipo per il mancato rispetto delle leggi e delle normative ambientali.

8.3.1 **La gestione dell'energia e delle emissioni**

La realizzazione dei prodotti di Rototec risulta particolarmente energivora soprattutto per la componente termica.

Per quanto riguarda l'energia elettrica l'88% dei consumi è determinato dall'assorbimento delle macchine per lo stampaggio rotazionale alimentate dalla linea a media tensione; i consumi generici degli stabilimenti di Lunano e

8	Rototec
8.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali
8.3.1	La gestione dell'energia e delle emissioni

Sant'Angelo in Vado incidono ciascuno per circa il 6% del consumo totale. L'utilizzo di energia elettrica deriva dai soli prelievi di rete e l'energia elettrica acquistata rappresenta la totalità dell'energia elettrica consumata, prevedendo come partizionamento il mix energetico nazionale in assenza di certificazione di origine, senza alcun contributo di autoproduzione da parte dell'impianto fotovoltaico per l'anno 2022.

Il gasolio viene utilizzato per il rifornimento dei muletti a motore termico.

Il gas naturale viene prelevato dalla rete a servizio dell'impianto di riscaldamento degli ambienti e della produzione di acqua calda sanitaria (circa 2%, stima) e per il riscaldamento degli stampi utilizzati per la formatura dei manufatti in polietilene (98%, stima).

Di seguito il quadro dei consumi energetici di Rototec.

Consumi energetici in MJ	2022
Gasolio	323.996,40
Metano	32.394.912,05
Totale energia da combustibili (tutti fossili) - Scopo 1	32.718.908,45
Energia elettrica - Scopo 2	3.017.682,00
Totale energia da combustibile esterni all'azienda (tutti fossili) - Scopo 3	80.859.372,52
Consumo totale di energia	116.595.962,98

J (joule) e MJ (megajoule)
MJ è un multiplo del Joule ed è l'unità di misura del lavoro e del calore, vale 106 Joule.

GHG (Greenhouse Gas – gas effetto serra) Sono costituenti gassosi dell'atmosfera, sia di origine antropica che naturale, che assorbono ed emettono radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro delle radiazioni a infrarossi emesse dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi. Tra questi: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC), l'elenco completo è consultabile nell'ultimo Rapporto di valutazione IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

Le emissioni di GHG da parte di Centrautubi derivano dall'utilizzo di combustibili fossili all'interno e all'esterno dell'azienda, dal consumo di energia elettrica e da lievi perdite di gas dagli apparati refrigeranti. Presentiamo di seguito il quadro.

Emissioni	Quantità in t CO ₂ eq
	2022
Da combustibili fossili interni - Scopo 1	1.849,52
Da EE location based - scopo 2	258,93
Da EE market based - scopo 2	383,20
Da combustibili fossili all'esterno (scopo 3)	6.094,41
Altre emissioni (gas refrigeranti)	0,00
Totale emissioni metodo location based	8.202,87
Totale emissioni metodo market based	8.327,14

8	Rototec
8.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

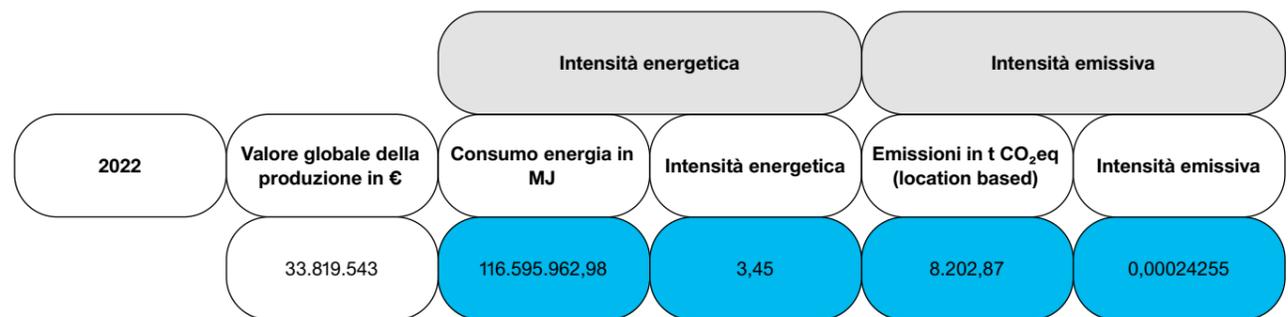
Le emissioni da combustibili fossili all'esterno dell'Organizzazione (Scopo 3) vengono stimate considerando:

- il trasporto delle materie prime dal sito di produzione all'Azienda di trasformazione;
- il trasporto dei prodotti finiti al sito di destino;
- gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Nella nota metodologica vengono riportati i criteri per il calcolo.

Nel sito produttivo Rototec di via dell'Artigianato 6, di Lunano (PU), ci sono otto punti di emissione in atmosfera attivi ed autorizzati soggetti ad analisi periodiche; dalle analisi effettuate annualmente presso le sorgenti localizzate, emerge il rispetto dei limiti fissati dalla legislazione cogente per TOC e NO_x. Non ci sono altre emissioni diffuse soggette a misurazione. Per il sito produttivo di Sant'Angelo in Vado nel 2022 è stata avviata la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Per Rototec, considerando la complessità dei prodotti e la diversità nella loro gamma si è ritenuto di fornire i dati sull'intensità energetica ed emissiva rapportando i consumi e le emissioni con il valore della produzione.



8.3.2 La risorsa idrica

Il territorio marchigiano è sempre stato ricco d'acqua; tuttavia, questa condizione negli ultimi periodi sta cambiando: l'avanzamento costante dei cambiamenti climatici richiede venga posta grande cura nell'utilizzo di questa risorsa.

Il comune di Lunano è servito dall'ex acquedotto consortile di Piandimeleto che eroga acqua proveniente da sorgenti ubicate principalmente nel territorio comunale di Frontino e in quello comunale di Carpegna con integrazioni di sorgenti e pozzi locali di sub alveo (fonte: Arpam).

Il comune di Sant'Angelo in Vado viene servito dall'acquedotto Alto Metauro che trae il rifornimento idrico per la zona da sorgenti locali.

Il territorio dell'AATO1 Marche in cui ricade il comune di Lunano è classificato a severità idrica bassa (fonte: Regione Marche).

Rototec produce sistemi per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche e per la salvaguardia dell'ambiente pertanto investe in termini economici, progettuali ed organizzativi adottando una politica aziendale improntata al risparmio dell'acqua, minimizzando gli sprechi e massimizzando i riutilizzi,

8	Rototec
8.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

attraverso un ciclo chiuso di gestione della risorsa. L'Azienda utilizza l'acqua soprattutto per scopi civili dal momento che il raffreddamento degli stampi avviene per lo più ad aria con minimi quantitativi di acqua comunque recuperati e riutilizzati per i cicli successivi. Per le attività produttive l'acqua circola in circuiti chiusi. Il consumo di risorsa idrica, quindi, afferisce al solo rabbocco. I consumi di acqua sono ripartiti tra gli stabilimenti di Lunano (56,3%) e soprattutto per le attività di cantiere del nuovo sito di Sant'Angelo in Vado (43,7%).

Rototec scarica nella rete fognaria comunale le sole acque reflue civili domestiche.

Le acque meteoriche vengono scaricate sempre nella rete fognaria come acque bianche.

* Stima
La quantità di acqua, secondo gli standard GRI, va calcolata in megalitri (MI). Un MI è uguale a 1.000.000 di litri ovvero 1.000 m³.

Operazione	Quantità in m ³
Acqua prelevata da rete idrica*	826
Acqua prelevata da fonte sotterranea	0
Scarico acque reflue civili domestiche, in acque superficiali previo depuratore comunale*	675
Consumo d'acqua*	151

8.3.3 La gestione dei materiali e dei rifiuti

Rototec, nel rispetto dell'ambiente, attribuisce grande importanza alla qualità dei materiali scelti per la propria produzione ed al recupero degli scarti di lavorazione e di altro materiale giunto alla fine del proprio ciclo di vita.

Rototec produce sistemi di accumulo e trattamento delle acque, ma anche manufatti per il settore nautico e l'arredo da giardino, destinati principalmente al settore delle rivendite edili e termoidrauliche. Persegue buone pratiche per la minimizzazione dei rifiuti di carta legati a materiale pubblicitario, documentazione tecnica e commerciale attraverso un processo di educazione della clientela e degli utilizzatori dei propri prodotti ed un progetto di digitalizzazione delle informazioni che vengono rese disponibili e aggiornate costantemente sul proprio sito internet aziendale.

Rototec recupera gli scarti derivanti dai processi di produzione, li seleziona e li conferisce come sottoprodotti ad aziende terze per ottenere materie altamente prestazionali.

Di seguito il quadro relativo alla gestione dei materiali

228		Bilancio di sostenibilità	2022
	8	Rototec	
	8.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	8.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

Plastiche (materiali tutti non rinnovabili)	in kg
Polietilene vergine	4.463.000
Polipropilene vergine	50.000
Polietilene riciclato	848.000
Totale polietilene utilizzato	5.311.000
Totale plastica utilizzata	5.361.000
Percentuale di prodotto riciclato rispetto al totale	15,82%

Rototec non effettua significative attività di recupero di prodotti e di materiali di confezionamento.

I materiali legnosi devono essere considerati rinnovabili, per il resto i materiali utilizzati per l'imballaggio dei prodotti Rototec sono non rinnovabili.

Imballaggi - altro	U.M.	Quantità
Stampi completi per nuovi prodotti	numero	3
Pompe e gruppi di pressurizzazione	numero	1.479
Quadri elettrici di gestione e / o allarme	numero	1.636
Corpi di riempimento in PP per depuratori biologici	m³	4.317
Soffianti ossigenatori per depuratori biologici	numero	2.254
Componenti in acciaio inox per separatori oli	numero	1.037
Filtri e gruppi di filtrazione	numero	2.363
Bagni chimici, vasi, cassette, lavabi, piatti doccia	numero	12.138
Guarnizioni in gomma	numero	82.189
Diffusori in gomma per depuratori biologici	numero	2.763
Pallet	pezzi	2.184
Cappucci in polietilene da imballo	pezzi	21.601
Estensibile in PE	kg	13.196
Fascette in plastica (PP, Nylon)	numero	18.062
Fascette zincate	numero	21.400
Scatole di cartone	numero	1.754
Cataloghi, listini e manuali cartacei	numero	88.087

229		Bilancio di sostenibilità	2022
	8	Rototec	
	8.3	Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali	
	8.3.3	La gestione dei materiali e dei rifiuti	

L'Organizzazione ha attivato una procedura per determinare i dati relativi ai materiali utilizzati in peso/volume, ove espressi in altre unità di misura.

L'organizzazione possiede un sistema di registrazione e monitoraggio dei rifiuti tramite registri di carico e scarico e programmi di supporto per la gestione di movimenti e giacenze, annualmente viene presentato il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

Di seguito il quadro relativo alla gestione dei rifiuti.

Sede di Lunano:

Rifiuti non pericolosi inviati a riciclo o recupero (codice CER)	Quantità in kg	Destinazione
15 01 01 imballaggi di carta e cartone	16.080	R13
15 01 02 imballaggi di plastica	53.240	R13
15 01 03 imballaggi in legno	15.790	R13
15 01 06 imballaggi in materiali misti	40.205	R3
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	118	R13
17 04 05 ferro e acciaio	9.360	R13
Totale rifiuti (tutti a recupero)	134.793	

Sede di Sant'Angelo in Vado:

Rifiuti non pericolosi inviati a riciclo o recupero (codice CER)	Quantità in kg	Destinazione
15 01 01 imballaggi di carta e cartone	5.660	R13
15 01 02 imballaggi di plastica	3.860	R13
15 01 06 imballaggi in materiali misti	15.300	R13
17 04 05 ferro e acciaio	720	R3
Totale rifiuti (tutti a recupero)	25.540	

La quantità di rifiuti, secondo gli standard GRI, va calcolata in tonnellate. Una tonnellata è uguale a 1.000 kg.

Totale rifiuti Rototec (tutti a recupero): 160.333 kg

B.4

La cura delle nostre persone

GRI Standard	3 - 3
GRI Standard	2 - 7 / 8 / 25 / 30
GRI Standard	401
GRI Standard	403
GRI Standard	404 - 1 / 2a
GRI Standard	405
GRI Standard	406

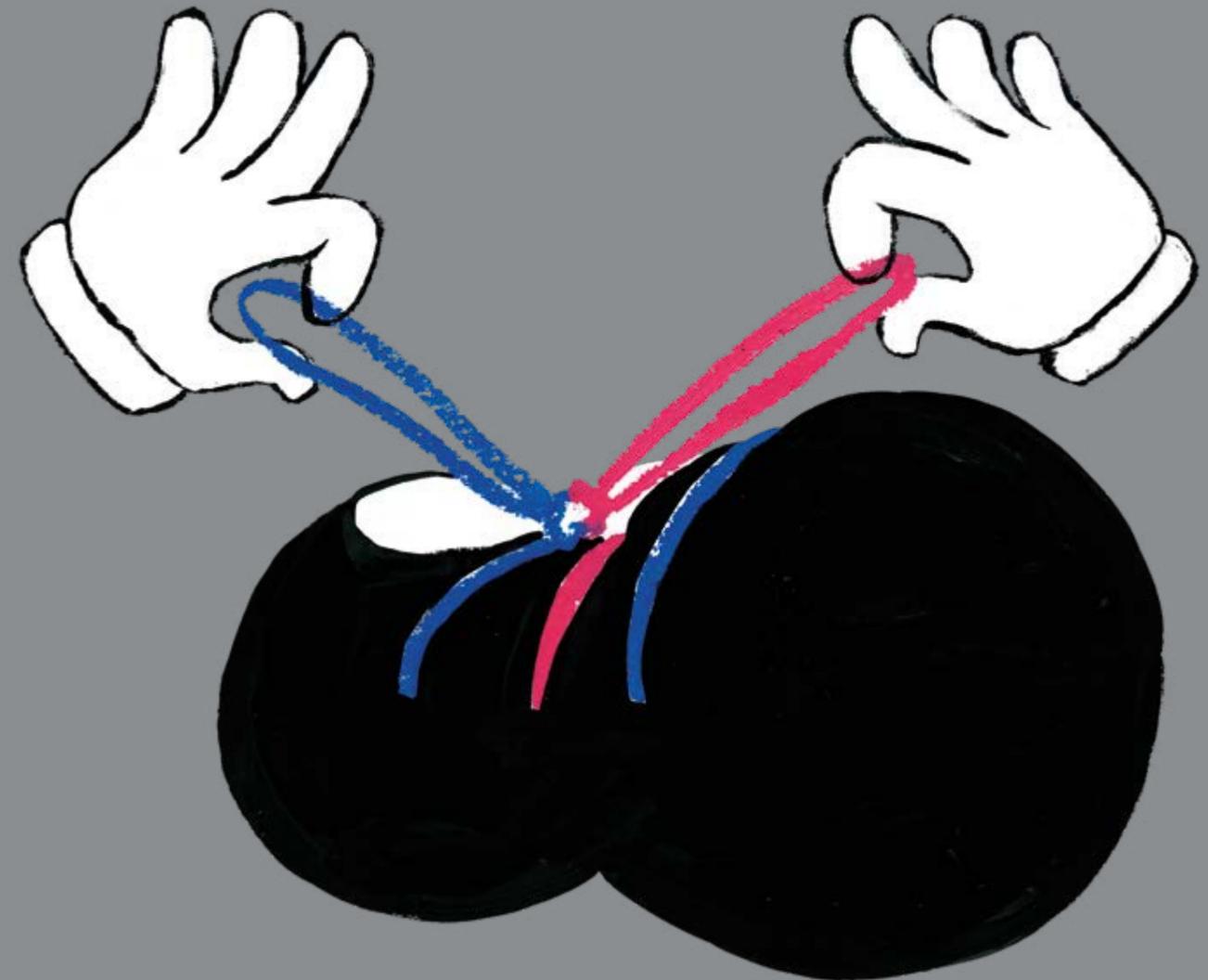
Il numero di dipendenti di Rototec S.p.A. è pari a 91,4 FTE.
Per l'azienda, trattandosi del primo bilancio di sostenibilità, sono stati rendicontati solo i dati relativi al 2022.

FTE (Full Time Equivalent) definisce la forza lavoro complessiva descritta nei termini di "persone impiegate a tempo pieno" (ad esempio 2 persone in part time al 50% = 1 persona FTE).

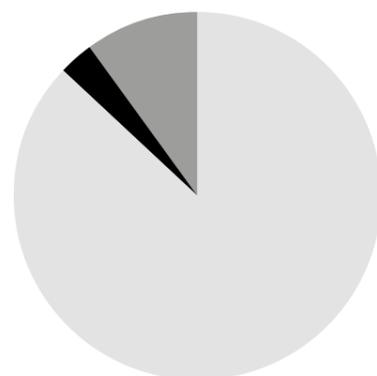
Informazioni sui dipendenti (il loro numero è calcolato come persone "full time equivalent").

	2022		
	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti FTE	82,4	9	91,4
Dipendenti a tempo determinato FTE	11,625	2	13,625
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	70,775	7	77,775
Totale dipendenti FTE	82,4	9	91,4
Dipendenti full time	80	9	89
Dipendenti part time	2,4	0	2,4

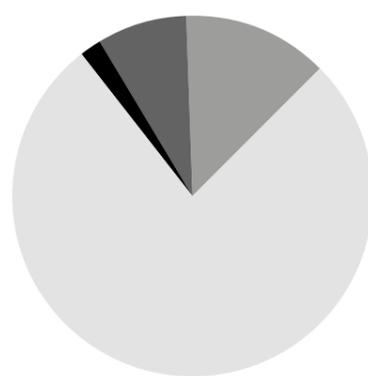
Rototec garantisce inoltre la libertà di associazione a tutto il personale, informando i propri dipendenti sulle forme di rappresentanza legalmente riconosciute e intrattenendo rapporti aperti e trasparenti con le rappresentanze sindacali principali.



Part time - full time



Tipologia di contratto



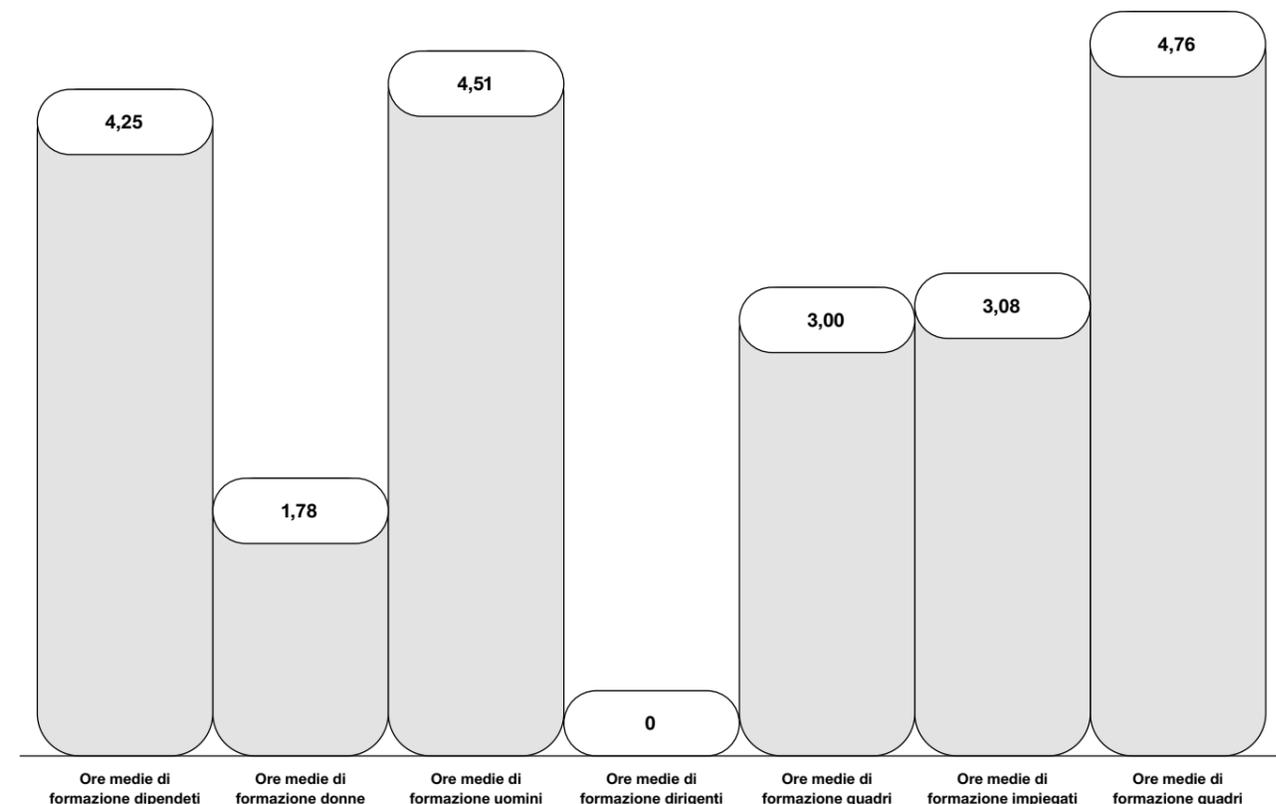
Lavoratrici partime donne	0%
Lavoratori partime uomini	2,4 / 3%
Lavoratrici fulltime donne	9 / 10%
Lavoratori fulltime uomini	80 / 87%

Dipendenti in somministrazione uomini	0%
Dipendenti in somministrazione donne	0%
Dipendenti tempo determinato donne	2 / 2%
Dipendenti tempo indeterminato donne	7 / 8%
Dipendenti tempo determinato uomini	11,625 / 13%
Dipendenti tempo indeterminato uomini	70, 775 / 77%

In Azienda non opera personale non assunto; tutti i lavoratori hanno un contratto a tempo determinato o indeterminato. Nel 2022 Rototec non ha sottoscritto contratti per personale in somministrazione.

Tutte le persone che operano presso l'Azienda sono assunte con Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; le retribuzioni, per questo, non sono influenzate dal genere o da altri parametri non previsti dalla normativa.

Ore medie di formazione totali e per categoria e genere



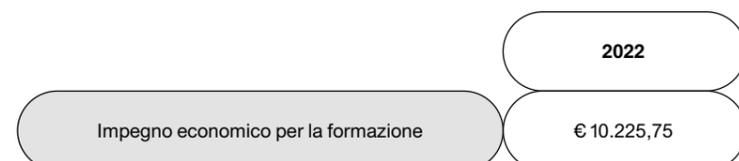
Rototec non gestisce per alcun dipendente programmi di assistenza alla transizione al fine di agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo dopo il pensionamento o conclusione del rapporto di lavoro.

Rototec non adotta sistemi di valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.

8.4.1 Sviluppo e crescita professionale

Nel 2022 Rototec ha erogato un totale di 388 ore di formazione. Le ore sono relative alla formazione obbligatoria ex D.lgs. 81/08 art. 36 e 37.

Nel 2022 il valore economico della formazione erogata presso Rototec è stato di € 10.225,75



8.4.2 Non discriminazione, pari opportunità

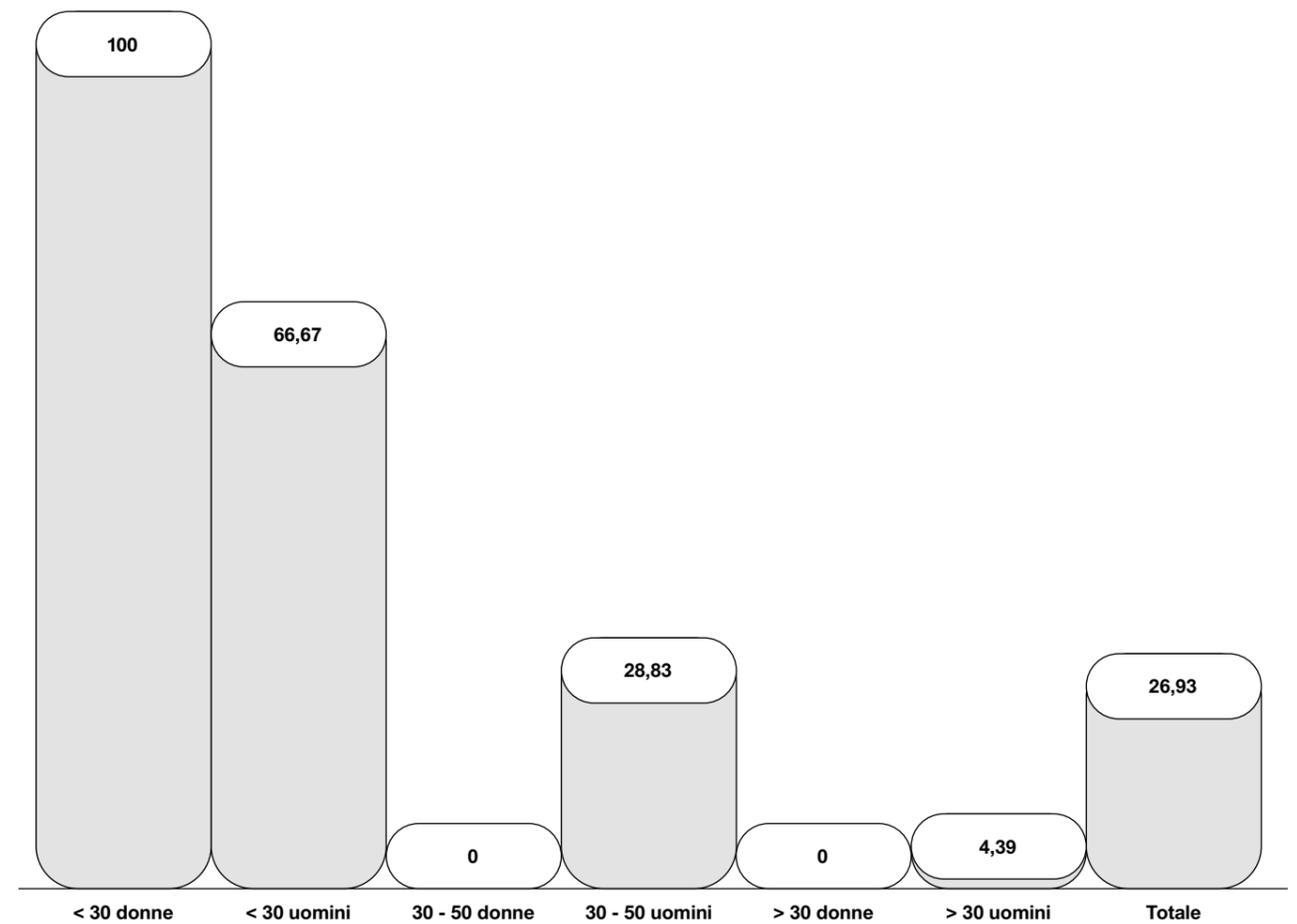
Turnover

Per turnover s'intende l'insieme delle persone che entrano in Azienda o la lasciano per una serie di motivi (pensionamento, licenziamenti, decisioni di cambiare ...). Nella tabella viene rappresentato il flusso in entrata ed uscita dei dipendenti suddivisi per fasce d'età e genere.

8	Rototec
8.4	La cura delle nostre persone
8.4.2	Non discriminazione e pari opportunità

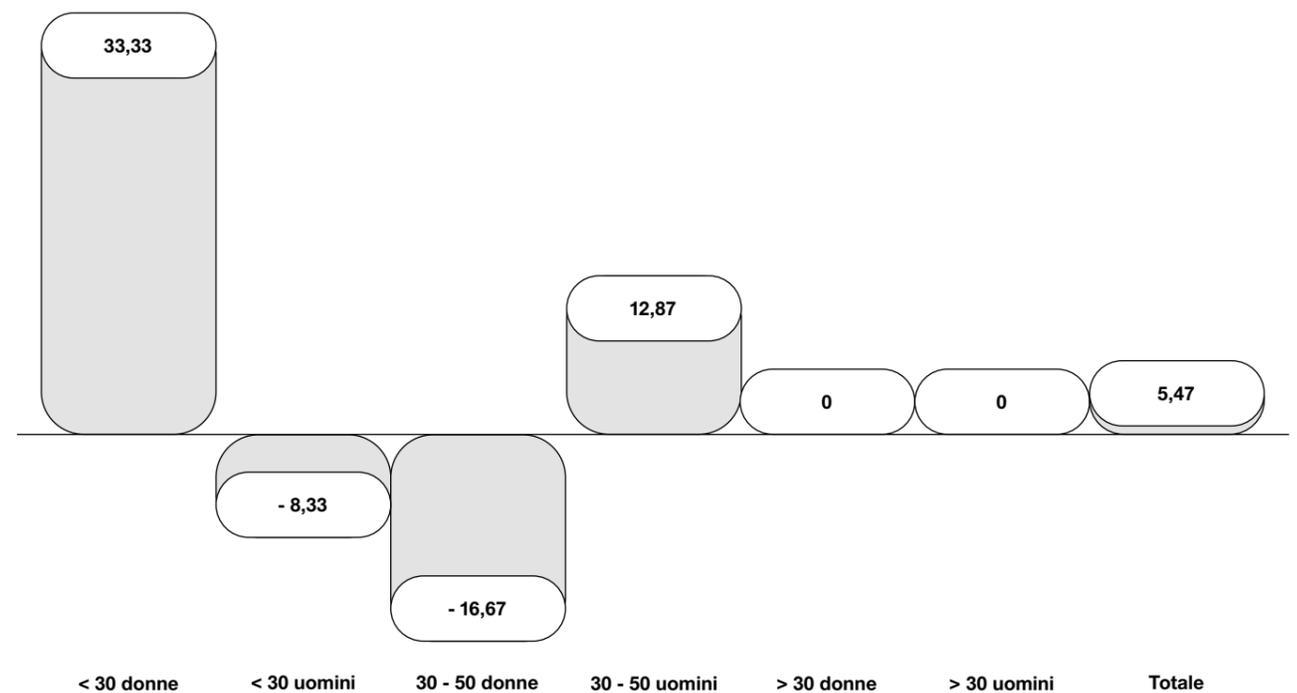
	Numero inizio periodo (FTE)	Numero medio nel periodo (FTE)	Numero Assunzioni (FTE)	Numero Esodi (FTE)	1 Tasso assunzioni (% turnover positivo)	2 Tasso turnover complessivo (% assunzioni - esodi)	3 Tasso turnover complessivo (% assunzioni + esodi)
< 30 donne	2	3	2	1	100,00	33,33	100,00
< 30 uomini	13	12	8	9	61,54	- 8,33	141,67
30 - 50 donne	7	6	0	1	0,00	- 16,67	16,67
30 - 50 uomini	40,625	46,625	12	6	29,54	12,87	38,61
> 50 donne	0	0	0	0	0	0	0,00
> 50 uomini	23,775	23,775	1	1	4,21	0,00	8,41
Totale	85,4	91,4	23	17	26,62	5,47	44,86

1 Tasso assunzioni

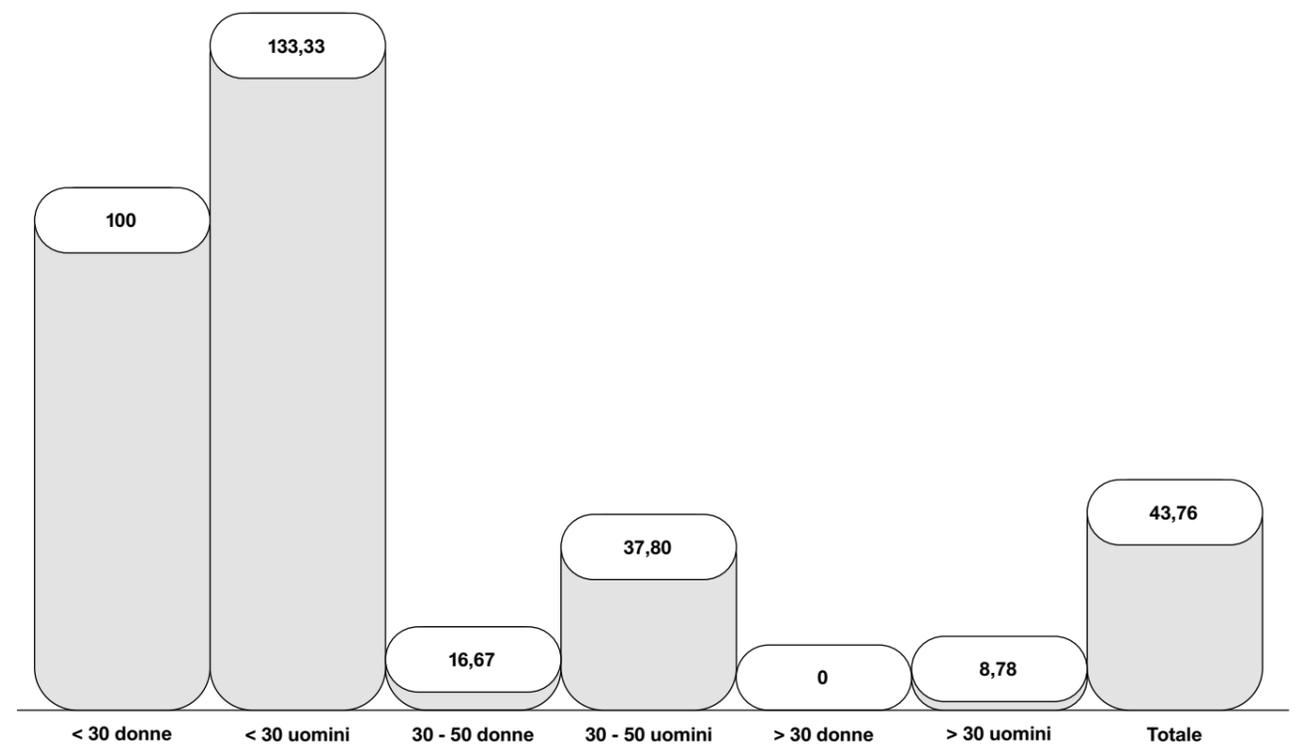


8	Rototec
8.4	La cura delle nostre persone
8.4.2	Non discriminazione e pari opportunità

2 Tasso turnover complessivo (assunzioni - esodi)



3 Tasso turnover complessivo (assunzioni + esodi)



236		Bilancio di sostenibilità	2022
	8	Rototec	
	8.4	La cura delle nostre persone	
	8.4.2	Non discriminazione e pari opportunità	

Il tasso di assunzioni è calcolato come personale entrato in Azienda / personale a inizio periodo x 100.
 Il tasso di turnover complessivo è calcolato sia con la formula assunzioni – esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100 sia con la formula assunzioni + esodi / numero medio di occupati nel periodo x 100.

I criteri per l'assegnazione o la concessione di benefit al personale non riguardano la tipologia di contratto (tempo determinato / indeterminato, full time / part time e altri parametri come il genere e l'età).

Congedo parentale

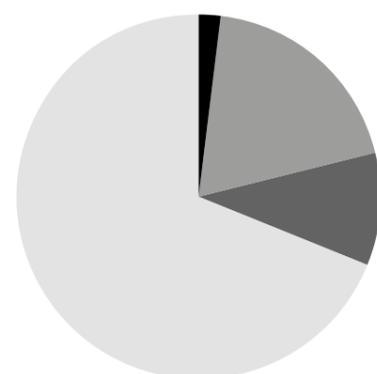
Nel 2022 in Rototec una lavoratrice donna ha potuto godere del congedo parentale, in seguito è rientrata regolarmente al lavoro.

Pari opportunità

Rototec è un'azienda con limitata presenza femminile per la tipologia di lavoro prevalentemente indirizzata a personale maschile.

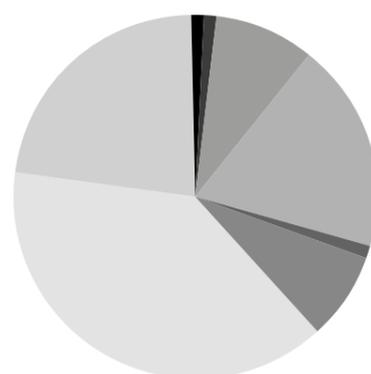
La percentuale di uomini e donne in forza presso l'Azienda è coerente con la percentuale di uomini e donne che si sono presentati in fase di reclutamento.

Personale per qualifica e genere in percentuale



■ Quadri maschi	2 / 2%
■ Impiegati femmine	9 / 10%
■ Impiegati maschi	17 / 19%
■ Operai maschi	63,4 / 69%

Personale per qualifica e fasce d'età



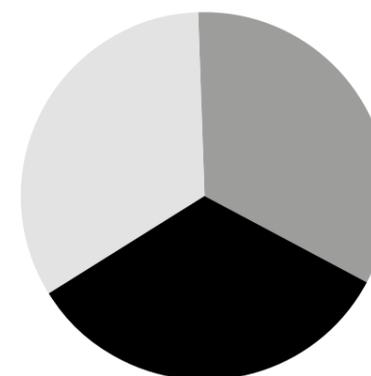
■ Quadri 30 - 50 anni	1 / 1%
■ Quadri > 50 anni	1 / 1%
■ Impiegati > 50 anni	1 / 1%
■ Operai < 30 anni	7 / 8%
■ Impiegati < 30 anni	8 / 9%
■ Operai > 50 anni	20,775 / 23%
■ Operai 30 - 50 anni	36 / 39%

Le remunerazioni di tutte le persone assunte in Azienda fanno riferimento a contratto collettivo nazionale di categoria (Gomma Plastica Industria). Eventuali altre forme di remunerazione non sono definite sulla base di criteri quali il genere o l'età.

237		Bilancio di sostenibilità	2022
	8	Rototec	
	8.4	La cura delle nostre persone	

Composizione del Consiglio di Amministrazione Centraltubi			
Boscarini Marina	> 50	F	Presidente Consiglio Amministrazione e Ammin. Delegato
Falconi Mario	> 50	M	Vicepresidente Consiglio Ammin. e Ammin. Delegato
Boscarini Emiliano	30 - 50	M	Ammin. Delegato

Pari opportunità - membri del CdA per genere



■ Membri del CdA uomini 30 - 50 anni	1 / 33%
■ Membri del CDA donne > 50 anni	1 / 34%
■ Membri del CDA uomini > 50 anni	1 / 33%

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da una donna e due uomini.

Non discriminazione

In Rototec non vi sono stati e non sono stati denunciati episodi di discriminazione di qualsiasi tipo.

8.4.3 Salute e Sicurezza sul Lavoro

System Group ripone la massima attenzione sui sistemi di gestione legati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL) e mantiene l'obiettivo di adottare sistemi conformi alla Norma ISO 45001.

L'obiettivo che il Gruppo persegue con l'adozione di questi sistemi, insieme alla dovuta conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 81/08, è sostanziale: deve essere garantita la massima tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti con attenzione particolare a quelli impiegati nel processo produttivo.

L'adozione del Modello 231 (ex D.Lgs. 231/2001), l'attenzione e la cura nel monitoraggio delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, sono ancor più enfatizzate e grazie alle verifiche periodiche degli Enti certificatori e dell'Organismo di Vigilanza, i sistemi sono costantemente monitorati ed aggiornati.

Bilancio di sostenibilità		2022
8	Rototec	
8.4	La cura delle nostre persone	
8.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

Il sistema di salute e sicurezza dei lavoratori fa riferimento al cd. "Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro" ovvero, il D.lgs. 81/2008 che stabilisce le modalità attraverso cui si debbano obbligatoriamente mettere in atto delle azioni preventive e, più in generale, come e quali provvedimenti è necessario adottare per migliorare questi aspetti della vita lavorativa.

La valutazione dei rischi

Le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure di sicurezza adottate per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori ai vari pericoli sono trattate all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale che prende in considerazione le attività lavorative, l'organizzazione del lavoro, le risorse umane, le aree di lavoro, le attrezzature e le macchine utilizzate, i materiali impiegati. La metodologia di analisi prevede diverse fasi di acquisizione dati, valutazione ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico rischio (gravità per frequenza) di ciascun rischio. In base a questo valore ed ai criteri di accettabilità, si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato.

La sorveglianza sanitaria

Il protocollo sanitario è lo strumento fondamentale attraverso il quale l'azienda attua la sorveglianza sanitaria, contribuendo alla prevenzione delle malattie professionali e agli infortuni che possono verificarsi sul luogo di lavoro. È definito dal Medico Competente in base ai risultati ottenuti dalla valutazione dei rischi ed ha lo scopo di mantenere sotto controllo lo stato di salute dei lavoratori. Nel protocollo sanitario sono riportati gli esami clinici/strumentali cui devono essere sottoposti i lavoratori secondo una specifica frequenza, in base al tipo di attività lavorativa svolta e ai rischi che ne possono derivare, e viene continuamente aggiornato, in occasione di cambiamenti o nel caso di aggiornamento della valutazione del rischio in azienda.

Le riunioni periodiche ex art. 35 d.lgs 81/08

In accordo al D.Lgs. 81/08 art. 35, una volta l'anno, viene organizzata la riunione per la condivisione degli aspetti e delle problematiche sicurezza. Alla riunione sono invitati a partecipare il Datore di Lavoro o suo Delegato, il RSPP, il medico competente e il RLS.

Nel corso della riunione plenaria vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- documento di valutazione dei rischi
- andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale
- programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza.

Al termine vengono individuati i comportamenti e le buone prassi per la prevenzione dei rischi e gli obiettivi di miglioramento.

Altre consultazioni tra i referenti sicurezza vengono effettuate durante il sopralluogo del Medico Competente presso i luoghi di lavoro.

Bilancio di sostenibilità		2022
8	Rototec	
8.4	La cura delle nostre persone	
8.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

Gli infortuni e "quasi infortuni" ("near miss")

L'Azienda raccoglie i dati relativi agli infortuni e "quasi infortuni" per analizzarne le cause e valutare la possibilità di correzione e miglioramento. L'analisi incidenti viene effettuata sistematicamente per infortuni occorsi ai lavoratori con più di trenta giorni di prima prognosi o la cui dinamica sia da approfondire.

Le fasi di analisi consistono in:

- raccolta di tutti gli elementi necessari alla definizione dell'evento (dati, dichiarazioni, documenti, foto, ecc.)
- analisi degli elementi ed individuazione delle cause
- descrizione finale della dinamica dell'incidente ed analisi delle cause
- conclusioni ed individuazione delle azioni da intraprendere.

Tali azioni possono comprendere misure tecniche quali interventi strutturali, su impianti, macchine e/o attrezzature, misure organizzative, misure procedurali per regolamentare i comportamenti dei lavoratori, misure formative e informative, rielaborazione della valutazione dei rischi.

La formazione, informazione e addestramento

L'Azienda attua e mantiene attiva una procedura affinché le persone che vi lavorano direttamente, o per conto di essa, siano sempre consapevoli e competenti.

Nel DVR vengono identificate le mansioni principali che sono presenti in azienda; tali mansioni sono anche la base di riferimento per identificare le necessità formative in relazione ai propri rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e per il proprio sistema di gestione. Si provvede alla formazione, informazione e addestramento intraprendendo tutte le azioni necessarie per soddisfare tali necessità e ne conservano le informazioni documentate.

System Group si è dotato di un nuovo sistema informatizzato per la gestione degli adempimenti connessi al tema salute e sicurezza.

Avvalendosi della collaborazione e della partnership con Enti di formazione qualificati, si raggiunge l'obiettivo principale di preservare la qualità delle lezioni, garantire ai partecipanti un pieno coinvolgimento e una efficace interattività con i docenti, per continuare ad accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane.

Per tutti i neoassunti sono definiti percorsi di inserimento, teorica e pratica con affiancamento *on the job*, calibrati con la mansione, sulle tematiche di sicurezza, ambiente, diritti dei lavoratori e codice etico, in conformità ai requisiti di legge e del sistema di gestione integrato. Il sistema di gestione prevede una formazione e un addestramento obbligatori all'assunzione e al cambio mansione.

Oltre la formazione obbligatoria, viene stabilita formazione aggiuntiva, a seguito di eventi quali infortuni e quasi infortuni, non conformità riscontrate dai controlli in campo, nuove attività da svolgere, valutazione delle competenze dei lavoratori. La formazione non viene somministrata solo in fase di inserimento del personale in azienda, ma riguarda anche l'aggiornamento continuo, allo scopo di favorire la crescita professionale e la motivazione individuale.

Il sistema di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori copre tutte le persone che si ritrovano ad operare nel suo ambito.

240		Bilancio di sostenibilità	2022
	B	Rototec	
	B.4	La cura delle nostre persone	
	B.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

241		Bilancio di sostenibilità	2022
	B	Rototec	
	B.4	La cura delle nostre persone	
	B.4.3	Salute e Sicurezza sul lavoro	

	2021	2022
Ore Lavorate	152.269	158.311
Giorni di infortunio totali	61	88
N. di infortuni totali	6	5
1 Tasso di Frequenza GRI / UNI 7249	39,4	31,6
2 Tasso di Gravità UNI 7249	0,40	0,56
Tasso di Gravità GRI	0	0
Tasso decessi	0	0

Nel 2022, in Rototec le ore lavorate sono state **158.311** rispetto alle 152.269 dell'anno precedente. Gli infortuni sono stati **5**, uno in meno rispetto al 2021.

Il **Tasso di Frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI** sia conformemente allo **Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL) e si riferisce agli infortuni registrabili, esclusi i decessi, che si sono verificati. Non vengono conteggiati gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni x 1.000.000 / ore lavorate**.

Il **Tasso di Gravità**, conformemente agli **Standard ISO 7249:2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di giornate non lavorate a causa di infortunio x 1.000 / ore lavorate**.

Il **Tasso di Gravità**, conformemente agli **Standard GRI**, mette in relazione il numero di infortuni gravi (con prognosi superiore a 180 giorni) con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di infortuni gravi x 1.000.000 / ore lavorate**.

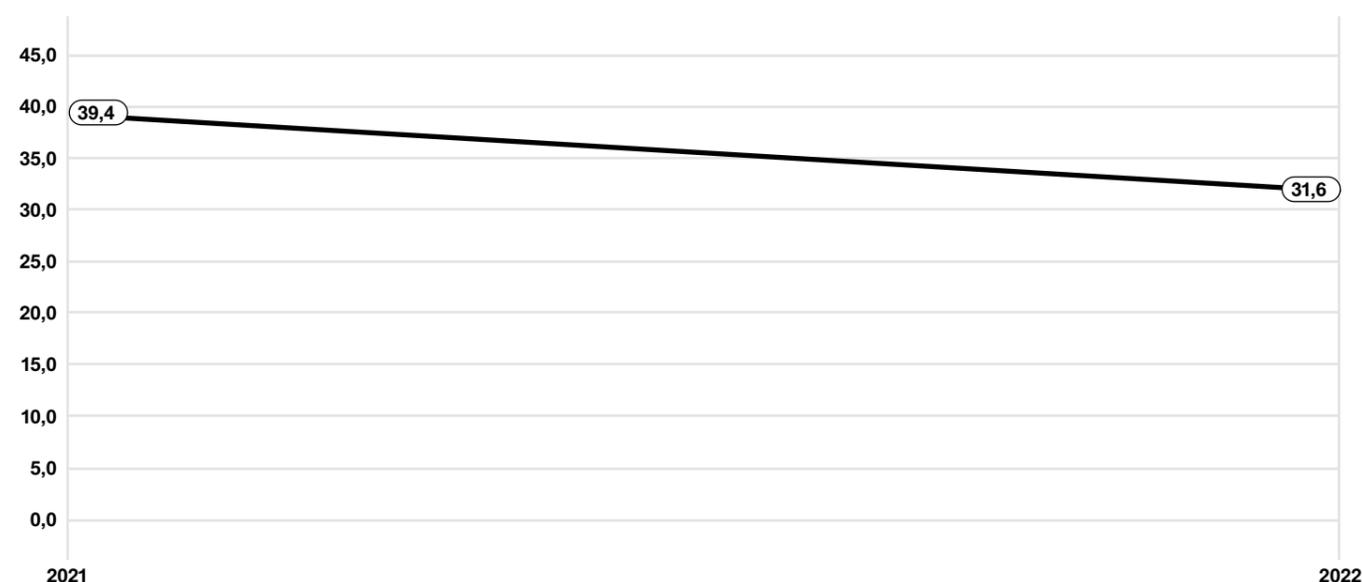
Il **Tasso di decessi**, conformemente agli **Standard GRI**, mette in relazione il numero di decessi con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: **n° di decessi x 1.000.000 / ore lavorate**.

Anche nel 2022, come nell'anno precedente, gli infortuni si sono verificati in produzione e sono stati identificati come - *di bassa gravità* - (B), sono stati causati perlopiù da disattenzione, comportamenti inadeguati o eventi casuali. Non appare possibile identificare un motivo o un contesto comune.

L'incremento del tasso di gravità è correlato ad un infortunio caratterizzato da una durata di 25 gg.

L'Azienda ha, in ogni caso, **avviato azioni** per migliorare il livello di sicurezza dei dipendenti attraverso la sensibilizzazione degli addetti, con nuova formazione e un più approfondito addestramento all'utilizzo degli strumenti di lavoro (su utensili da taglio); si è provveduto ad aggiornare il Documento Generale di Valutazione dei Rischi, che prevede il rinnovo costante della messa in sicurezza dei luoghi di lavoro con la valutazione dei rischi da agenti fisici e chimici, rischio incendio, sorveglianza sanitaria, conferma del medico competente, aggiornamento del piano di emergenza ed evacuazione, dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra, verifica del pacchetto di primo soccorso/medicazione, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei macchinari, l'adozione di dispositivi di sicurezza individuale, segnaletica orizzontale e verticale, verifiche periodiche degli estintori e manichette, misurazioni delle polveri sottili, istituzione di regolamenti interni, formazione ed informazione (corso di aggiornamento RLS, corso aggiornamento Carrellisti, corso ed aggiornamento Primo soccorso e Antincendio, corso Saldatori).

1 Calcolo del tasso di frequenza GRI / UNI 7249



2 Calcolo del tasso di gravità UNI 7249



Il tasso di frequenza è diminuito, leggermente aumentato il tasso di gravità.

Nel 2021 e 2022, in Rototec non si sono verificati infortuni con prognosi superiore a 180 giorni.

Negli anni 2021 e 2022 non si sono verificati decessi per infortunio.

Non si sono verificati né sono stati denunciati casi di malattie professionali.

B.5 Indice dei riferimenti GRI

GRI Standard 1 - 7

Rototec S.p.A. rendiconta circa la propria sostenibilità in conformità con il GRI Standard 2021 per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022. Viene utilizzato il GRI 1: Foundation 2021.

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Capitoli	Pagina
GRI 2 Informativa generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	1	203
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	1	203
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5	244
	2-4 Revisione di informazioni	6	244
	2-5 Assurance esterna	7	244
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	1	203
	2-7 Dipendenti	4	230
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4	230
	2-9 Struttura e composizione della governance	1	203
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance	1	203
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	1	203
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	1	203
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	1	203
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	1	203
	2-15 Conflitti di interesse	6	203
	2-16 Comunicazione di criticità	1	203
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	1	203
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance	1	203
	2-19 Politiche di remunerazione	Omessa	
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	Omessa	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Omessa	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del presidente e 1.4	203
	2-23 Impegni inerenti alla politica	Lettera del presidente e 1.4	203
	2-24 Integrazione degli impegni della politica	1	203
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	2, 3 e 4	219, 222, 230
2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	1	203	
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1	203	
2-28 Appartenenza ad associazioni	1	203, 217	
2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	1	203	
2-30 Contratti collettivi	4	230	
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	1, 6	203, 217
	3-2 Elenco dei temi materiali	1	203, 217
	3-3 Gestione dei temi materiali	2, 3 e 4	219, 222, 230

I GRI standard con asterisco (*) sono stati trattati per le informative applicabili.

Tema rilevante	GRI Standard / altre fonti	Informative trattate	Capitolo	Pagina
Performance economiche e anticorruzione	GRI 201 - Performance economiche - 2016*	1 / 4	Cap. 2	219
	GRI 205 Anticorruzione - 2016	Tutte	Cap. 1	203
Energia ed emissioni – Lotta ai cambiamenti climatici	GRI 302 Energia - 2016*	302-1 / 2 / 3 / 4	Cap. 3	222
	GRI 303 Acqua ed effluenti - 2018	Tutte	Cap. 3	222
	GRI 305 Emissioni – 2016	Tutte	Cap. 3	222
Gestione dei materiali e dei rifiuti – Economia circolare	GRI 301 Materiali - 2016	Tutte	Cap. 3	222
	GRI 306 Rifiuti - 2020	Tutte	Cap. 3	222
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	Tutte	Cap. 4	230
Knowledge management	GRI 404 Formazione e Istruzione – 2016*	404-1 / 2a	Cap. 4	230
Occupazione, non discriminazione pari opportunità e welfare	GRI 401 Occupazione – 2016	Tutte	Cap. 4	230
	GRI 405 Diversità e pari opportunità - 2016	Tutte	Cap. 4	230
	GRI 406 Non discriminazione -2016	Tutte	Cap. 4	230

Non applicabili

Informativa	Spiegazione
Informativa 201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici Informativa 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi (n.d.r. - la traduzione dall'inglese è stata corretta rispetto al titolo "ufficiale")	L'Azienda non predispone piani pensionistici poiché tale trattamento è a carico delle Istituzioni nazionali I prodotti dell'Azienda non hanno fabbisogno energetico
Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione b) programmi di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto	In Azienda non vengono attuate queste attività.
Informativa 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	In Azienda i dipendenti non ricevono valutazioni periodiche delle performance.

Omissioni

Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
2-19 Politiche di remunerazione	Riservatezza	
2-20 Processo per determinare la remunerazione	Riservatezza	
2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	Riservatezza	
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Informazioni non disponibili / incomplete	Rototec non ha effettuato nel 2022 analisi "SWOT" afferenti al cambiamento climatico

B.6

Nota metodologica

GRI Standard	1
GRI Standard	2 - 3 / 4 / 5

Il Presente Bilancio di Sostenibilità, versione del 30/08/2023, relativo all'anno di rendicontazione 2022, è il primo pubblicato da Rototec S.p.A. È stato predisposto, redatto in conformità con i **Consolidated Set of the GRI Standards 2021**.

Il bilancio di sostenibilità 2022 è stato sottoposto ad assurance di parte terza dall'Ente di certificazione Istituto Italiano dei Plastici.

Il **perimetro** di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative, ivi incluse quelle di carattere economico e finanziario, contenuti/e nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance di Rototec S.p.A. per il **periodo di rendicontazione anno 2022 (01.01.2022 – 31.12.2022)**. A fini comparativi sono presentati i dati dell'esercizio 2021, ove disponibili.

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale**. Il **periodo per il bilancio** è l'anno, definito come **"anno solare"**.

Per tutti i **temi materiali**, così come definiti dalla due diligence, l'Organizzazione definisce gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione.

Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti *sia gli effetti positivi sia quelli negativi*. L'enfasi sui vari temi del bilancio riflette la loro priorità relativa.

Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index) e rendicontati secondo i GRI Standard 2021 in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica. Ogni documento di cui sopra riporta le informazioni per poter fruire della versione integrale.

Per lo *Standard GRI – 305 Emissions – 2016*, il Bilancio di Sostenibilità combina, in parte, le Disclosure 305 - 1 e 305 - 2.

La descrizione degli impatti positivi e negativi, come le informazioni sulla loro gestione, è inserita nei capitoli dedicati rispettivamente agli ambiti economico e di governance, ambientale e sociale.

Il massimo organo di governo dell'Organizzazione è responsabile delle revisioni e dell'approvazione delle informazioni rendicontate, compresi i temi rilevanti.

I termini **"Gruppo Boscarini"** e **"System Group"**, richiamati nel Bilancio di Sostenibilità 2022, non sono soggetti giuridici, ma sono denominazioni utilizzate per identificare rispettivamente la Proprietà azionaria e l'identità commerciale.

Per **Gruppo Boscarini**, si intende l'insieme delle Aziende le cui quote societarie sono detenute direttamente o indirettamente da membri della Famiglia Boscarini. La rappresentazione del Gruppo e delle quote di partecipazione azionaria è documentata nella parte introduttiva del Bilancio di Sostenibilità.

System Group è il brand all'interno del quale, a livello commerciale e di marketing, vengono ricomprese le Aziende del Gruppo Boscarini. Questa denominazione consente quindi il riconoscimento univoco delle Aziende medesime e ne rafforza l'immagine sul mercato in quanto ne caratterizza l'identità e l'appartenenza.

Il **Comitato di Direzione Strategico (CDS)** è un organismo di Governance aziendale composto dai membri della Famiglia Boscarini attualmente coinvolti nella gestione delle Aziende e di cui gli stessi detengono quote societarie, oltre ad alcuni Collaboratori che occupano ruoli chiave all'interno delle varie Aziende.

Detto CDS si riunisce almeno con periodicità settimanale e laddove necessario, con maggiore frequenza.

Il CDS orienta le scelte e le attività per la sostenibilità sia di System Group sia delle singole aziende. Per questo motivo risultano prevenuti i conflitti di interesse.

Il **Team della Sostenibilità** è composto da Dipendenti e da Consulenti esterni. I Dipendenti appartengono all'area Tecnica, all'area Marketing, e all'Amministrazione e Controllo. Un Consulente cura gli aspetti di compliance normativa, mentre l'altro segue i temi Ambientali. Il Team si riunisce periodicamente per arrivare alla redazione del Bilancio di Sostenibilità. Nel corso dell'anno il Team e la Direzione Aziendale, analizzano l'avanzamento dei progetti inerenti agli ambiti ESG e definiscono le linee guida per i futuri investimenti.

Le informazioni sono state rendicontate valutando gli impatti rilevanti che possono essere attualmente misurati con un certo grado di precisione (o stimati) e che possono ricadere sotto la responsabilità o l'influenza, anche parziale, dell'azienda.

Ipotesi e metodologie alla base dei calcoli effettuati

La posizione economica dell'Azienda

Le informazioni di ordine economico sono rappresentate secondo la matrice del Gruppo di lavoro del Bilancio sociale (**GBS Standard 2013**).

Opportunità e problematiche correlate agli aspetti ambientali

Per ciò che concerne le informazioni inerenti ai temi ambientali, i fattori di emissione per il calcolo delle emissioni dirette (scopo 1) da combustione fissa dell'Azienda e i fattori per il calcolo dei consumi di energia (PCI) sono stati acquisiti dalla Tabella Parametri Standard Nazionali per l'anno 2022 "... inventario nazionale UNFCCC", reperibili al link:

<https://www.ets.minambiente.it/News#272-pubblicazione-parametri-standard-nazionali-anno-2022>.

Per il gasolio per autotrazione è stato considerato il fattore di emissione indicato da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021 e 2022, come per l'olio combustibile per navi.

Queste informazioni sono reperibili ai link:

Anno 2021

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1049333/conversion-factors-2021-full-set-advanced-users.xlsm

Anno 2022

https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1083855/ghg-conversion-factors-2022-full-set.xls

Combustibile	Fattore di emissione		Unità di misura
	2021	2022	
Gas naturale (metano)	1,983	1,991	tCO ₂ /1000 Stdm ³
Gasolio (100% mineral diesel)	2,70553	2,6988	kgCO ₂ eq/l
Olio combustibile per navi	3,10669	3,10669	kgCO ₂ eq/l

Nel calcolo delle emissioni da trasporto, in assenza di ulteriori approfondimenti sulla flotta di veicoli utilizzati per la consegna dei prodotti è stato considerato come riferimento l'auto-mezzo articolato per carichi pesanti nella fascia di carico > 33 tonnellate (Articulated > 33 ton - diesel) con classe di carico media, secondo la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2021	916,48 gCO ₂ eq/km
Emissioni GHG per trasporti su strada (Business Travel Land) 2022	930,04 gCO ₂ eq/km

Allo stesso modo per i veicoli utilizzati dai dipendenti è stata fatta una generalizzazione nella definizione delle emissioni di riferimento ed in particolare, sempre considerando la tabella di riferimento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2022 è stato preso come riferimento un'auto di categoria medio-alta (Upper Medium) alimentata a gasolio:

Categoria	Auto passeggeri
Carburante	Diesel
Segmento	Medio alto
Fattore di emissione GHG 2021	159,55 gCO ₂ eq/km
Fattore di emissione GHG 2022	161,97 gCO ₂ eq/km

Nel calcolo delle emissioni per i trasporti via nave si sono considerati i seguenti valori di riferimento tratti da 2021 Global Ocean Container Greenhouse Gas Emissions Intensity Clean Cargo Ottobre 2021 e in collaborazione con BSR (<https://www.bsr.org/>) reperibili al link:

<https://smartfreightcentre.org/en/our-programs/clean-cargo-1/clean-cargo/>

Il documento di riferimento di cui al link sopra riportato, contenente i dati relativi all'anno 2022, è stato pubblicato successivamente all'elaborazione del bilancio, pertanto sono stati utilizzati i coefficienti disponibili in quel momento.

Fattori di emissione medi e aggregati Clean Cargo per rotte commerciali anno 2019		
Rotte	Emissioni di CO ₂ per rotta commerciale (gCO ₂ eq/TEU*/km)	
	Fattore Utilizzo 70%	
	2021	2022
Intra Mediterraneo	134,3	148,2
TEU: "Twenty Foot Equivalent Unit": Unità equivalente a container da 20 piedi, lunghezza 6m volume utile 33 m³, capacità di carico massima 21600 kg		

A titolo cautelativo si è proceduto effettuando il calcolo con il minimo fattore di utilizzo anche in considerazione del ridotto rapporto peso/volume dei carichi di tubazioni in materiale plastico prendendo come valore di riferimento le emissioni per la rotta Intra Mediterraneo. Andranno approfondite con i fornitori di servizi Cargo le ipotesi di calcolo e verificati eventuali spunti di miglioramento e ottimizzazione del trasporto.

In generale, per le caratteristiche intrinseche dell'attività il calcolo pur eseguito al meglio non può che considerarsi una stima.

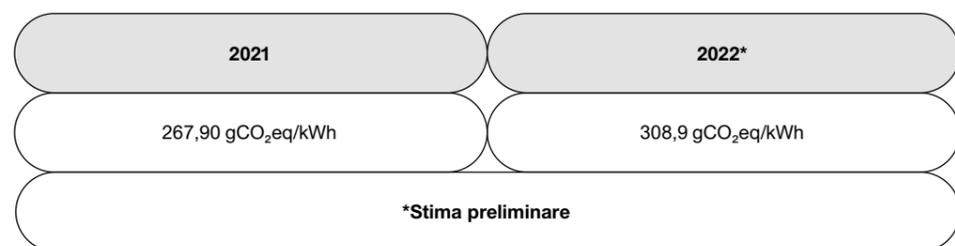
La verifica dell'impatto delle emissioni indirette viene eseguita analizzando i documenti di fornitura (Codici BC, BF) per le attività di trasporto e distribuzione a monte ed i documenti di consegna (Codici BE, BE3, BO, BEM, BS, BS3) per quelle a valle dell'organizzazione, sulla base dell'origine/destinazione della merce ad ogni documento viene associata una distanza chilometrica per determinare l'emissione secondo i coefficienti indicati. Il computo risulta una stima per eccesso perché non considera l'effettivo volume o peso trasportato, ma la sola distanza chilometrica dell'origine o destinazione della merce indicata dal documento di trasporto.

Il totale delle emissioni indirette Scope 2 "market based" è stato calcolato per il 2021 e per il 2022 applicando il fattore di emissione indicato da European Residual Mixes, Association of Issuing Bodies. Di seguito i links.

2021	2022
European Residual Mixes 2021, Association of Issuing Bodies	European Residual Mixes 2022, Association of Issuing Bodies
https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2021/AIB_2021_Residual_Mix_Results_1_1.pdf	https://www.aib-net.org/sites/default/files/assets/facts/residual-mix/2022/AIB_2022_Residual_Mix_Results_.pdf
Table 2	Table 2
456,57 gCO ₂ eq/kWh	457,15 gCO ₂ eq/kWh

Per il calcolo di tipo “location based” delle emissioni da consumi di energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione fornito da ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi europei, rapporto 386/2023, tabella 1.13 (produzione elettrica lorda)

www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/r386-2023.pdf :



Ai fini del calcolo del fattore di emissione del gas refrigerante R407C, lo stesso è composto dalla seguente miscela di idrofluorocarburi (HFC): HFC-32 al 23%, HFC-125 al 25% e HFC134a al 52%. Il potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas costituenti la miscela secondo il regolamento UE n. 517/2014 risulta rispettivamente di 675, 3.500 e 1.430, con un GWP della media pesata di 1.773,85, arrotondato a 1774.

Acqua

Il gestore del Servizio Idrico Integrato è Marche Multiservizi. Fonti di approvvigionamento dei comuni di Lunano e Piandimeleto: sorgente (Carpegna) e da pozzi (Lunano). Fonte: Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Marche e AATO1.

Stress Idrico Marche 2022: il territorio dell’AATO1 in cui ricadono i comuni di Lunano e Piandimeleto è classificato con severità idrica bassa.

La stima delle acque reflue assimilabili a civili domestiche scaricate dalle aziende System Group viene effettuata applicando i criteri dell’ingegneria ambientale considerando un consumo medio per il personale di produzione e d’ufficio. In particolare, si è considerata una dotazione idrica per operaio di 40 l/giorno, 60 l/giorno per le aziende dotate di servizi igienici con docce. Mentre per gli impiegati è stato considerato un consumo igienico sanitario medio giornaliero di 20 l/giorno di acqua potabile. Le giornate di lavoro medie per ciascuna categoria vengono calcolate considerando 252 giorni lavorativi per il 2022, ricalcolati tenendo conto tipo di contratto (full time o part time) e di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro del dipendente nell’anno in oggetto. Il coefficiente di riduzione della quota di acque scaricate rispetto alla dotazione idrica pro capite viene assunto pari a 0,8.

La cura delle nostre persone

Per ciò che riguarda il capitolo 4 dedicato alle risorse umane si chiarisce che sono stati utilizzati indicatori ulteriori per rendicontare l’andamento degli infortuni. Detti indicatori sono descritti puntualmente nel testo.

Per il tasso di turnover complessivo sono state presentate due formulazioni: una formulazione prevede il calcolo effettuato in questo modo: *ingressi + esodi / unità di personale medio nel periodo*, l’altra: *ingressi - esodi / unità di personale medio nel periodo*.

Questa due modalità per distinguere un semplice avvicendamento di un determinato numero di personale, ad esempio 7,5% di ingressi e 7,5% di esodi, da un evento

considerato “in letteratura” critico come l’esodo, in tempi ravvicinati, del 15% delle persone impiegate in un’Organizzazione.

L’andamento degli infortuni e del congedo parentale sono stati descritti spiegando la reale influenza delle informazioni sulla rendicontazione, considerando che gli standard di riferimento richiedono informazioni che possono non riguardare un periodo temporale di un anno.

Stakeholder engagement

Anche in linea con gli indirizzi della nuova direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, la gestione degli stakeholder, grazie ai parametri descritti nella tabella presentata nella sezione 1.5, parte dall’osservazione di quanto avvenuto nel periodo di rendicontazione precedente.

Esaminando la suddetta tabella, ogni categoria di stakeholder è stata definita secondo tre parametri di seguito descritti.

Influenzanti / influenzati

La relazione con l’Azienda è marcata da influenze reciproche; tuttavia, può essere che le leve dell’influenza non siano appannaggio dei due soggetti in maniera paritaria. Gli Enti governativi influenzano in maniera decisa l’attività aziendale tanto da generare (a volte anche imporre) transizioni sistemiche. La singola azienda, per converso, può influenzare in maniera modesta o nulla gli orientamenti dell’Ente governativo. In maniera analoga, gli Istituti di credito possono esercitare pressioni affinché l’Azienda si renda resiliente.

A proposito degli Istituti di credito, si dovrà tener conto che questi ultimi “impongono” forme di dialogo e contenuti della relazione con l’Azienda attraverso indagini e questionari che rappresentano di per sé un flusso di informazioni che questa tipologia di stakeholder valuta adeguato. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti outside-in / inside-out

Rimanendo sull’esempio degli Istituti di credito, si nota dai documenti inviati alle aziende che i loro interessi si focalizzano su aspetti che, se mal gestiti, potrebbero causare danno di immagine all’Azienda e sulla resilienza ovvero sulla capacità dell’Azienda di far fronte agli impatti che provengono dal contesto socioeconomico. In questo periodo, il secondo argomento, sta prendendo sempre più rilievo perché guerre e pandemie hanno reso il contesto molto più volatile e aleatorio. La domanda più importante, per questo, oggi, è “... l’Azienda ha fatto tutto quanto necessario per rimanere con successo sul mercato?” Per questo si può affermare che gli impatti maggiormente rilevanti per gli Istituti di credito riguardano, appunto, la reazione e ciò che succede “fuori” dall’azienda, influenzandola.

Per converso gli Enti governativi locali possono essere interessati da impatti “inside – out” come la cura dell’ambiente o il valore distribuito sul territorio (aspetto peraltro sottovalutato nelle indagini pregresse). Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Impatti sociali / ambientali / economici

Ogni stakeholder si focalizza su uno o più ambiti della sostenibilità: i dipendenti su “salute e sicurezza”, gli Istituti di credito sulla sfera economica e di governance. Per ogni categoria di stakeholder, quindi, è stata operata questa valutazione.

Si è inoltre valutata la situazione generale delle forme di comunicazione intrattenute e quelle attivabili.

Bilancio di sostenibilità		2022
8	Rototec	
8.6	Nota metodologica	

Abbiamo già trattato dei sondaggi degli Istituti di credito. Vanno poi considerate anche alcune modalità / opportunità di dialogo.

- La norma ISO 9001 prevede indagini di soddisfazione del cliente; queste indagini possono riguardare anche alcuni aspetti di sostenibilità.
- Le attività di selezione dei fornitori, sempre previste dalla norma ISO 9001, possono comportare scambi di informazione e definizione di criteri per l'approvazione che si riferiscano ad alcuni aspetti di sostenibilità.

Le normative cogenti in tema di Salute e Sicurezza prevedono la possibilità di porre quesiti o fare osservazioni in relazione a questo tema che è certamente fra i più importanti se non il più importante, tra quelli "social".

Sulla base di tutti questi input si sono identificate le forme di dialogo da avviare per il 2023 e descritte per ogni tipologia di stakeholder.

Si è anche ipotizzato un percorso, un'escalation positiva, nel dialogo. Solo a titolo di esempio: con gli Istituti di credito è ragionevole che il dialogo maturi e dai sondaggi cui rispondere si passi ad una forma di condivisione dei piani strategici per la sostenibilità (co-progettazione).

Gli stakeholder consultati tramite interviste, hanno confermato implicitamente ed esplicitamente l'adeguatezza degli indicatori adottati.

Valutazioni per la definizione dei temi materiali

La presente analisi riguarda il contesto in cui Rototec S.p.A. opera e gli impatti negativi effettivi e potenziali e quelli positivi.

Tiene inoltre in considerazione le opinioni degli stakeholder nella relazione intrattenuta con le aziende citate.

Per determinare i temi materiali, in assenza del *sector standard*, si è proceduto in questo modo:

1. si sono valutate le specificità delle attività e dei processi aziendali;
2. si sono cercati riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente;
3. è stata svolta un'indagine di benchmark su altre aziende che operano utilizzando materie plastiche.

Riesaminando le informazioni raccolte si sono determinati i temi materiali.

Processi, attività e catena del valore

La gestione dei processi aziendali vede, per le aziende di produzione, un rilevante consumo energetico con conseguenti emissioni (soprattutto di CO₂eq), mentre gli impatti sulle risorse idriche non risultano particolarmente rilevanti; questo perché l'acqua usata per il raffreddamento nelle attività produttive è a circuito chiuso.

Importanti dal punto di vista degli impatti risultano i temi della gestione dei rifiuti, del recupero dei residui di produzione e l'utilizzo di materiali riciclati.

Le attività svolte dalle differenti aziende del Gruppo si integrano. Esiste infatti una realtà che si occupa specificatamente del riciclo dei materiali per le aziende del Gruppo, come anche per soggetti terzi. Anche i trasporti sono affidati ad una società del Gruppo, che ha questa attività come unico scopo. Questa struttura va vista come un punto di forza, sia perché in questo modo le Organizzazioni possono "specializzarsi", sia perché questo modello porta specifici vantaggi organizzativi: ad esempio, i veicoli che si occupano dei

Bilancio di sostenibilità		2022
8	Rototec	
8.6	Nota metodologica	

trasporti e delle consegne portano carichi "misti", ciò consente un'ottimizzazione sia del carico sia della gestione dei percorsi.

Indicatori sulla sostenibilità nelle normative cogenti e non, e per le autorità regolatorie

In generale, in Italia, vengono applicate normative cogenti e non cogenti che trattano temi ambientali e sociali e che, per questo, vanno considerati in ogni caso rilevanti ("materiali"). Le Organizzazioni del Gruppo, inoltre, aderiscono volontariamente a normative non cogenti.

Tra i temi soggetti a queste normative troviamo:

- comunicazioni inerenti agli aspetti economici
- anticorruzione
- emissioni di GHG e di sostanze pericolose
- gestione della risorsa idrica
- gestione dei rifiuti
- gestione dell'energia
- non discriminazione
- diritti dei lavoratori
- salute e sicurezza.

Benchmark con altre realtà consimili

Dall'esame della tabella sopraportata si nota come il quadro dei temi che le Aziende di System Group hanno inteso affrontare, rispetto al benchmark, sia completo e di gran lunga esaustivo.

Restano da avviare attività dedicate alla salute dei clienti e alla valutazione sociale e ambientale dei fornitori. Un'ulteriore possibilità riguarda il coinvolgimento delle comunità locali.

(*) il tema è trattato ma non afferisce a Standard GRI

B

Rototec

B.6

Nota metodologica

Standard	Azienda 1	Azienda 2	Azienda 3	Azienda 4	Azienda 5	Azienda 6	Azienda 7	Azienda 8	SYSTEM GROUP
201	Tutte	1				1	1		124
202									
203		1	1	12					
204				1		1	1		
205	23	1	2				3		Tutte
206	1	1					1		
207	1	123							
301	12	1		Tutte	*	12		*	Tutte
302	1	1234	13	134	*	1		*	1234
303	5	Tutte	Tutte	1235	*			*	Tutte
304									
305	12347	123457	12347	5	*	12		*	Tutte
306	2	Tutte	Tutte	2	*	2	Tutte	*	Tutte
308		1		1					
401	1	1	1	2		Tutte	12		Tutte
402							1		
403	45	Tutte	Tutte no 8	1245	*	69	Tutte	*	Tutte
404		12	Tutte	2	*	12	12	*	12
405	1	1	Tutte	Tutte		12			Tutte
406	1	1					1		Tutte
407									
408	1								
409	1								
401									
411									
412				1					
413			1	Tutte		1			
414		2		12					
415									
416	1		Tutte	2					
417		1					3		
418	1								



**VERIFICA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

I.I.P. Srl, sulla base dei risultati della verifica del Bilancio di Sostenibilità, che è stata condotta attraverso:

- ✓ il riesame documentale preliminare in data 19 e 26 luglio 2023,
 - ✓ la verifica nel sito in data 30 e 31 agosto 2023, 5 e 6 settembre 2023,
- dichiara, sulla base degli elementi pervenuti alla propria attenzione, che il Bilancio di Sostenibilità, relativo all'anno 2022, dal titolo:

***Bilancio di Sostenibilità 2022 System Group
(Reporting in accordance with the GRI Standards)***

predisposto dalle seguenti organizzazioni appartenenti a **SYSTEM GROUP**:

- **Centraltubi S.p.A.**, via Foglia 11 – 61026 Lunano (PU).
- **Italiana Corrugati S.p.A.**, Località Fonte Doglio 22/E – 61026 Piandimeleto (PU).
- **Pebo S.p.A.**, Località Piego – Frazione Monterone 52038 Sestino (AR).
- **Rototec S.p.A.**, via Foglia 11 e via dell'Artigianato 6 – 61026 Lunano (PU),
via Romanini 2, 6-8 Sant'Angelo in Vado – 61048.

è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in maniera coerente e rispondente agli standards "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI – Global Reporting Initiative.

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel "Regolamento generale I.I.P. di verifica dei Rapporti di Sostenibilità e delle Asserzioni Etiche" nella versione in vigore alla data della verifica, disponibile sul sito web I.I.P. www.iip.it.

Nel Rapporto di verifica del 06/09/2023 sono riportate una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite nonché le risultanze e le conclusioni della verifica.

Data di rilascio: 14/09/2023

Istituto Italiano dei Plastici Srl

L'Amministratore Delegato
Ing. Mauro La Ciacera

IIP SRL

via Velleia, 2
20900 Monza (MB)
www.iip.it
info@iip.it

Contatti

GRI Standard 2 – 1/3



Centraltubi S.p.A.

(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di HB Boscarini S.p.A.)
Via Foglia, 11, 61026 Lunano (PU) – Italia
Phone: +39 0722 70011
Mail: info@tubi.net
Website: www.tubi.net



Italiana Corrugati S.p.A.

(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di HB Boscarini S.p.A.)
Località Fonte Doglio, 22/E, 61026 Piandimeleto (PU) – Italia
Phone: +39 0722 70011
Mail: info@tubi.net
Website: www.tubi.net



PEBO S.p.A.

(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di HB Boscarini S.p.A.)
Piego, 52038 Monterone (AR) – Italia
Phone: +39 0575 772458
Mail: info@pebospa.com
Website: www.pebospa.com



Rototec S.p.A.

(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di HB Boscarini S.p.A.)
Via dell'Artigianato, 6, 61026 Lunano (PU) – Italia
Phone: +39 0722 7228
Mail: info@tubi.net
Website: www.rototec.it

GRI Standard 1

Il presente bilancio è consultabile in forma digitale al link:
<https://tubi.net/bilancio-di-sostenibilita/>

Credits

Team di progetto

Alberto Mezzanotti
Andrea Romeo
Daniela Spezi
Gabriele D'Amore
Nseye-Letizia Kalombo
Marco Maroncelli
Stefano Pogliani

Consulenza tecnica e normativa

Franco Almacolle e Michela Gasparutti di Allaround S.r.l.
Enzo Spinaci di Focus Group S.r.l.

Testi

Alberto Mezzanotti
Franco Almacolle
Gabriele D'Amore
Marco Maroncelli
Michela Gasparutti

Progetto grafico

SS16 Studio
Silvia Benvenuti

Illustrazioni

Adina Oana Enache
Oscar Renni

Stampa

Casa Editrice
Leardini Guerrino S.r.l.



La **Famiglia Boscarini** all'inaugurazione del nuovo stabilimento Uniline

Design di copertina
a cura dello Studio Grafico
interno System Group.



Bilancio di sostenibilità 2022

Sa.Mi Plastic	19
Futura	19
Mecsystem	20
HB Boscarini	20
HB Servizi	21
Uniline	21
Sab	22
Lucania Resine	22
System Group PVC	23
Deriplast Group	23
Replast Group	24
System Group Sicilia	24
System Group France	25
Uniline France	25
Futura System	26
Sa.Mi Plastic Romania	26
CENTRALTUBI	27
ITALIANA CORRUGATI	84
PEBO	142
ROTOTEC	198



Parte integrante dell'identità di Gruppo è rappresentata dal simbolo del Gufo.

Tale immagine è stata adottata inizialmente dalla prima Azienda del Gruppo (Centraltubi sin dal 1979), accompagnata dalla dicitura "I will bring you luck".

Il Fondatore di System Group, **Alvaro Boscarini**, era particolarmente legato a tale simbolo per una vicenda personale, nella quale, un vero Gufo, gli si è reso protagonista di un incontro singolare all'inizio della sua carriera imprenditoriale (storia narrata in un video pubblicato su Youtube).

Il Gufo ha accompagnato la storia e la crescita di System Group.

